

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ANCONA

**Guida alla Facoltà
di Economia**



Anno Accademico 2000.2001

a cura della Presidenza
della Facoltà di Economia

INDICE

PARTE PRIMA: LA FACOLTÀ DI ECONOMIA

1. PRESENTAZIONE	
1.1 I corsi di diploma, i corsi di laurea, i corsi post-laurea	pag. 10
1.2 Le discipline insegnate nella facoltà	" 11
1.3 I corsi di laurea	" 12
1.4 I corsi di diploma	" 13
1.5 Il nuovo ordinamento degli studi	" 13
2. LA FACOLTÀ DI ECONOMIA	
2.1 Organi della facoltà	" 15
2.1.1 Il Preside	" 15
2.1.2 Il Consiglio di Facoltà	" 15
2.1.3 La Giunta di Presidenza	" 16
2.2 Altri organi	" 17
2.2.1 La commissione didattica	" 17
2.2.2 I consigli di corso dei diplomi universitari	" 17
3. ORGANIZZAZIONE DELLA FACOLTÀ	
3.1 La Presidenza	" 18
3.2 Le strutture scientifiche	" 18
3.2.1 Dipartimento di economia	" 18
3.2.2 Istituto di economia aziendale e industriale	" 19
3.2.3 Istituto di scienze aziendali	" 19
3.2.4 Istituto di scienze giuridiche	" 19
3.2.5 Istituto di studi storici, sociologici e linguistici	" 20
3.2.6 Istituto di teoria delle decisioni e di finanza innovativa	" 20
3.3 Il corpo docente	" 21
4. SERVIZI A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI	
4.1 Il Centro di Ateneo di Documentazione (CAD)	" 25
4.1.1 Biblioteca "Polo Villarey"	" 25
4.1.2 Organizzazione delle opere possedute	" 26
4.2 I servizi del Centro di Supporto per Apprendimento delle Lingue (CSAL)	" 26
4.3 IL Centro di Servizi Multimediali ed Informatici (CeSMI)	" 27
4.3.1 Il laboratorio informatico	" 27
4.4 La segreteria studenti	" 28
4.5 Lo sportello orientamento al mondo del lavoro	" 28
4.6 Il servizio fotocopie	" 29
4.7 Le aule	" 29
4.8 Le sale di studio	" 29
4.9 Altri servizi	" 30
4.9.1 L'ente regionale per il diritto allo studio (ERSU)	" 30
4.9.2 Il centro universitario sportivo (CUS)	" 32

QUESTA GUIDA HA LO SCOPO DI FORNIRE AGLI STUDENTI LE NOTIZIE RIGUARDANTI LA FACOLTÀ, I CORSI DI STUDIO, I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI.

LA GUIDA CONTIENE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI AL 30/11/2000. INTEGRAZIONI ED AGGIORNAMENTI SARANNO DISPONIBILI NEL SITO WEB [HTTP://WWW.ECON.UNIAN.IT/GUIDA](http://www.econ.unian.it/guida). INOLTRE GLI STUDENTI HANNO L'OBLIGO DI PRENDERE VISIONE DEGLI AVVISI E DELLE COMUNICAZIONI AFFISSI NELLE BACHECHE (LATO NORD DEL PORTICATO) ATTRAVERSO I QUALI VENGONO COMUNICATE INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL CALENDARIO DELLE LEZIONI E DEGLI ESAMI.

5. LE ASSOCIAZIONI DI STUDENTI E DI LAUREATI

5.1 AIESEC	pag. 33
5.2 L'ALFEA	" 33
5.3 ASCU – Associazione Studenti Città Università	" 35
5.4 FUCI – Federazione universitaria Cattolica Italiana	" 36
5.5 GULLIVER	" 37
5.6 LISTAPERTEA	" 39
5.7 UNIVERSITA' EUROPEA	" 40

6. ORDINAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI LAUREA

6.1 Ordinamento didattico	" 42
6.2 Piano di studio del 1° biennio	" 42
6.3 Corso di laurea in Economia e Commercio	" 44
6.3.1 Piano di studio del 2° biennio per gli studenti iscritti al III anno	" 44
6.4 Corso di laurea in Economia e Commercio (per gli studenti iscritti al IV anno e fuori corso)	" 50
6.4.1 Piano di studio del IV anno	" 50
6.5 Corso di laurea in Economia Politica	" 53
6.5.1 Piano di studio del 1° biennio	" 53
6.5.2 Piano di studio del 2° biennio per gli studenti iscritti al III anno	" 53
6.6 Corso di laurea in Economia Politica (per gli studenti iscritti al IV anno e fuori corso)	" 54
6.6.1 Piano di studio del IV anno	" 54
6.7 Elenco insegnamenti attivati nel 2° biennio	" 55
6.8 Propedeuticità dei corsi di laurea	" 56
6.9 Norme comuni ai corsi di laurea	" 58
6.9.1 Organizzazione dei corsi	" 58
6.9.2 Gli insegnamenti di lingue straniere	" 58
6.9.3 Presentazione del piano di studio	" 59
6.9.4 Corsi disattivati	" 61

7. ORDINAMENTO DIDATTICO DEI DIPLOMI UNIVERSITARI

7.1 Caratteristiche dei diplomi universitari	" 62
7.2 Norme generali	" 62
7.2.1 Sospensione e differimento dell'iscrizione	" 62
7.2.2 Passaggi e trasferimenti da altri corsi di laurea o di diploma	" 62
7.2.3 Esami di profitto	" 63
7.3 Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese	" 63
7.3.1 Finalità e caratteristiche	" 63
7.3.2 Ordinamento didattico	" 63
7.3.3 Iscrizione ad anni successivi al primo	" 64
7.3.4 Organizzazione didattica	" 64
7.3.5 Piano di studio del I anno	" 65
7.3.6 Piano di studio del II anno	" 65
7.3.7 Piano di studio del III anno	" 65
7.3.8 Regolamento del tirocinio pratico-applicativo	" 68

7.3.9 Progetto C.A.M.P.U.S./U.E.	pag. 71
7.3.10 Certificazione di qualità del diploma	" 71
7.3.11 Propedeuticità	" 72
7.4 Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici	" 73
7.4.1 Finalità e caratteristiche	" 73
7.4.2 Ordinamento didattico	" 73
7.4.3 Iscrizione ad anni successivi al primo	" 74
7.4.4 Organizzazione didattica	" 75
7.4.5 Piano di studio del I anno	" 75
7.4.6 Piano di studio del II anno	" 75
7.4.7 Piano di studio del III anno	" 76
7.5 Diploma Universitario in Servizio Sociale	" 77
7.5.1 Finalità e caratteristiche	" 77
7.5.2 Ordinamento didattico	" 77
7.5.3 Iscrizione ad anni successivi al primo	" 78
7.5.4 Organizzazione didattica	" 79
7.5.5 I Laboratori	" 80
7.5.6 Regolamento per l'attività pratica di tirocinio	" 82
7.5.7 Propedeuticità	" 85

8. TIROCINI FORMATIVI

8.1 Corsi di diploma	" 86
8.2 Corsi di laurea	" 86
8.2.1 Commissione tirocinii	" 87

9. LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

9.1 Introduzione	" 88
9.2 Valutazione dei corsi	" 88
9.2.1 Modalità	" 88
9.2.2 Alcuni risultati dell'indagine relativa all'a.a. 1999/2000	" 90
9.3 Valutazione dei percorsi di studio	" 91
9.3.1 Modalità	" 91

10. ESAMI

10.1 Esami di profitto	" 92
10.1.1 Norme generali	" 92
10.1.2 Modalità di svolgimento degli esami	" 92
10.1.3 Liste di prenotazione agli esami	" 93
10.2 Esame di laurea e di diploma	" 94
10.2.1 Assegnazione tesi di laurea: informazioni e consigli	" 94
10.2.2 Esame di laurea	" 96
10.2.3 Assegnazione tesi di diploma	" 97
10.2.4 Esame di diploma	" 98

11. CALENDARIO LEZIONI ED ESAMI

11.1 Settimana "Zero"	" 101
11.2 Lezioni	" 102
11.3 Esami di profitto	" 102

11.4 Esame di laurea	pag. 103
11.5 Esame di diploma	" 103
11.6 Festività e vacanze	" 104
11.7 Scadenze	" 104
12. RAPPORTI INTERNAZIONALI	
12.1 Organizzazione	" 105
12.2 Programma Socrates-Erasmus: regolamento degli studi	" 105
12.2.1 Progetti "European Business Consortium" ed "European Management Studies"	" 107
12.2.2 Programma di Economia Politica	" 108
12.2.3 Programma di Diritto dell'Economia	" 109
12.3 Programma "Leonardo da Vinci"	" 109
12.4 Programma Tempus	" 109
12.5 Accordo con l'Università di Danzica (Polonia)	" 109
12.6 Accordo con l'Università di Spalato (Croazia)	" 109
12.7 Fachhochschule - Heilbronn (Germania)	" 110
12.8 MIT (Marche Innovation Training)	" 110
12.9 Corso Permanente Jean Monnet	" 110
12.10 Modulo didattico Jean Monnet	" 111
13. ESAMI DI STATO	
13.1 Esame abilitazione esercizio della professione di dottore commercialista, di ragioniere e perito commerciale e di assistente sociale	" 112
14. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI	" 115

PARTE SECONDA - PROGRAMMI

15. PROGRAMMI DEI CORSI ATTIVATI (in ordine alfabetico)	" 119
Demografia - E. Moretti	" 120
Diritto amministrativo - S. Cognetti	" 121
Diritto commerciale - L. Schiuma	" 122
Diritto commerciale (1° e 2° modulo) - F. Mancinelli	" 123
Diritto degli enti locali - M. G. Pallucchini	" 124
Diritto degli intermediari finanziari - P. Marini Elisei	" 125
Diritto del lavoro - P.G. Allewa	" 126
Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale - D. Mantucci	" 127
Diritto della sicurezza sociale (sem.) - P. Catalini	" 128
Diritto delle Comunità Europee (1° e 2° modulo) - G. Nori	" 129
Diritto fallimentare - G. Pericoli	" 130
Diritto industriale - G. Caforio	" 131
Diritto penale (sem.) - F. Piazzolla	" 132
Diritto processuale civile - M. Sette	" 133
Diritto pubblico (sem.) - M. G. Pallucchini	" 134
Diritto pubblico dell'economia - A. Mura	" 135
Diritto sindacale - P. Catalini	" 136

Diritto tributario - P.V. Renzi	pag. 137
Econometria - R. Lucchetti	" 138
Economia agraria - F. Sotte	" 139
Economia aziendale (A-E) - S. Branciarì	" 140
Economia aziendale (F-O) - G. Paolucci	" 140
Economia aziendale (P-Z) - A. Mucelli	" 140
Economia degli intermediari finanziari - G.M. Raggetti	" 141
Economia del lavoro - S. Staffolani	" 142
Economia dell'impresa - M. Paradisi	" 143
Economia dello sviluppo - M. Tamberi	" 144
Economia e gestione delle imprese commerciali - G.L. Gregori	" 145
Economia e gestione delle imprese industriali - M.R. Marcone	" 146
Economia industriale - V. Balloni	" 147
Economia industriale (2° anno) - A. Sterlacchini	" 148
Economia internazionale - G. Conti	" 149
Economia monetaria - P. Alessandrini	" 150
Economia monetaria internazionale - L. Papi	" 151
Economia politica I (A-E) - M. Crivellini	" 152
Economia politica I (F-O) - R. Balducci	" 152
Economia politica I (P-Z) - G. Barba Navaretti	" 152
Economia politica II (A-E) - P. Peltenati	" 153
Economia politica II (F-O) - A. Zazzaro	" 153
Economia politica II (P-Z) - G. Canullo	" 153
Economia regionale - F. Sotte	" 154
Finanza aziendale - A. Manelli	" 155
Istituzioni di diritto privato (A-E) - D. Mantucci	" 156
Istituzioni di diritto privato (F-O) - L. Ferroni	" 157
Istituzioni di diritto privato (P-Z) - M. Sette	" 158
Istituzioni di diritto pubblico - A. Mura	" 159
Lingua francese - A. El Houssi	" 160
Lingua inglese (A-L) - P. Maggiori Cantarini	" 162
Lingua inglese (M-Z) - G. Lovera di Maria	" 162
Lingua spagnola - M.A. Nuzzo	" 164
Lingua tedesca - I. Friedl Bonelli	" 165
Marketing (1° e 2° modulo) - G. L. Gregori	" 167
Marketing del turismo (1° e 2° modulo) - G. L. Gregori	" 168
Matematica finanziaria - M. Ottaviani	" 169
Matematica finanziaria 1° corso (A-L) - M. Ottaviani	" 170
Matematica finanziaria 1° corso (M-Z) - A. Scoccia	" 170
Matematica finanziaria 2° corso - G. Pacelli	" 171
Matematica generale (A-E) - B. Barigelli	" 172
Matematica generale (F-O) - E. Molho	" 173
Matematica generale (P-Z) - M.C. Recchioni	" 173
Medicina sociale - prof. M. Valentino	" 174

Metodi e tecniche del servizio sociale 1° – C. Moretti	pag. 175
Metodi e tecniche del servizio sociale 2° – N. Mariani	" 176
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (sem.) – S. Ricci	" 177
Modelli matematici per i mercati finanziari – G. Pacelli	" 178
Organizzazione aziendale – E. Cori	" 179
Organizzazione e gestione delle risorse umane – G. Cucchi	" 181
Pedagogia generale (sem.) – M. Filippini	" 183
Politica economica – A. Niccoli	" 184
Politica economica (sviluppo economico) – P. Ercolani	" 185
Politica sociale – R. Novelli	" 186
Principi e metodi del servizio sociale (1° modulo) – A.M. Manca	" 187
Principi e metodi del servizio sociale (2° modulo) – M.T. Zini	" 187
Programmazione e controllo – S. Marasca	" 189
Programmazione e controllo (laboratorio Azienda Virtuale) – M. Marotta	" 190
Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche – P. Ruffini	" 191
Prova di conoscenze informatiche di base – F. Mastrosanti	" 192
Psicologia dello sviluppo 2° (sem.) – A. Simoncini	" 193
Psicologia sociale (sem.) – T. Borini	" 194
Psicologia sociale 1° – M.T. Medi	" 195
Ragioneria generale ed applicata (A-E) – G. Paolucci	" 196
Ragioneria generale ed applicata (F-O) – A. Mucelli	" 196
Ragioneria generale ed applicata (P-Z) – L. Montanini	" 196
Revisione aziendale – S. Branciani	" 197
Scienza delle finanze – L. Robotti	" 198
Sociologia (politica sociale) – R. Novelli	" 199
Sociologia della devianza (sem.) – E. Pattarin	" 201
Sociologia della famiglia (sem.) – P. David	" 202
Sociologia della famiglia 1° – P. David	" 203
Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici) – M.G. Vicarelli	" 204
Sociologia dell'organizzazione (sem.) – M. G. Vicarelli	" 205
Sociologia e politica sociale – E. Pattarin	" 206
Statistica 1° corso (A-E) – E. Mattioli	" 207
Statistica 1° corso (F-O) – F. Chelli	" 207
Statistica 1° corso (P-Z) – A. Merlini	" 207
Statistica 2° corso – F. Chelli	" 208
Statistica aziendale – E. Mattioli	" 209
Statistica economica – A. Merlini	" 210
Statistica sociale – E. Moretti	" 212
Storia del pensiero economico – E. Pesciarelli	" 213
Storia economica (A-E) – E. Sori	" 214
Storia economica (F-O) – M. Moroni	" 214
Storia economica (P-Z) – F. Chiapparino	" 214
Storia economica (sem.) – A. Ciuffetti	" 216
Strategie di impresa – S. Silvestrelli	" 217

Tecnica bancaria – G. Raggetti	pag. 218
Tecnica industriale e commerciale (A-L) – S. Silvestrelli	" 219
Tecnica industriale e commerciale (M-Z) – M.R. Marcone	" 219
Tecnica professionale – R. Barbieri	" 220
Teoria e tecnica del colloquio psicologico (sem.) – R. Coltrinari	" 221

PARTE TERZA: NOTIZIE UTILI

16. GUIDA ALL'INFORMAZIONE	" 223
16.1 Disposizione delle bacheche	" 224
17. INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI	" 225
17.1 Numeri telefonici	" 225
17.1.1 Presidenza	" 225
17.1.2 Portineria	" 225
17.1.3 Segreteria studenti	" 225
17.1.4 Biblioteca	" 226
17.1.5 Centro di Supporto Apprendimento delle Lingue - CSAL	" 226
17.1.6 Centro Servizi Multimediali e Informatici - CeSMI	" 227
17.1.7 Dipartimento di economia	" 227
17.1.8 Istituto di economia aziendale ed industriale	" 228
17.1.9 Istituto di scienze aziendali	" 229
17.1.10 Istituto di scienze giuridiche	" 229
17.1.11 Istituto di studi storici, sociologici e linguistici	" 230
17.1.12 Istituto di teoria delle decisioni e di finanza innovativa	" 231
17.1.13 AIESEC	" 232
17.1.14 ALFEA – Sportello orientamento mondo del lavoro	" 232
17.1.15 Associazioni studentesche	" 232
17.1.16 Centro Universitario Sportivo - CUS	" 232
17.2 Indirizzi dei docenti, ricercatori e assistenti di ruolo	" 233
18. PIANTE DELLA FACOLTÀ	" 236

Parte Prima

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA

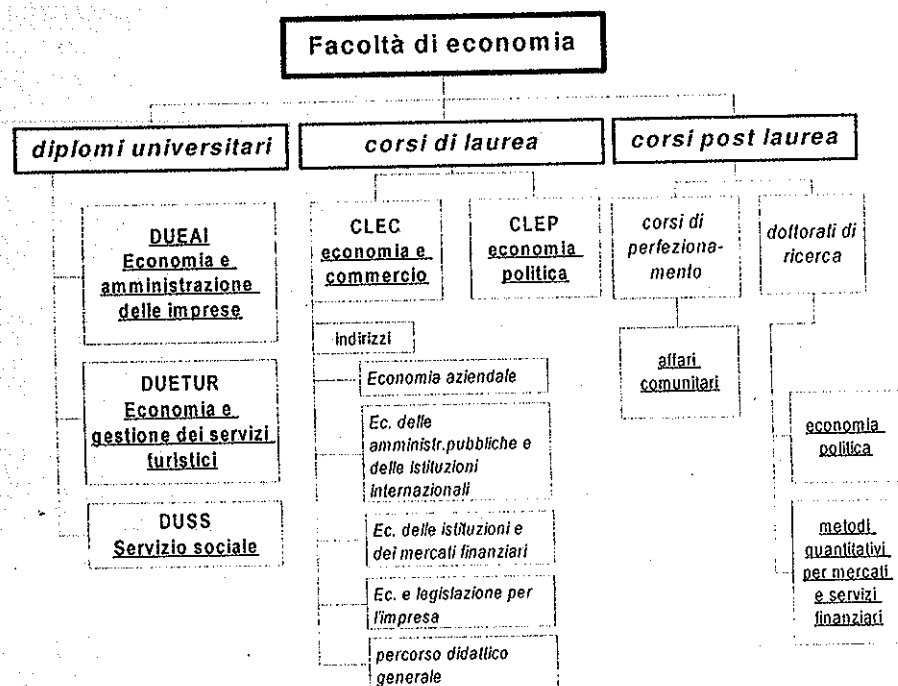
1. PRESENTAZIONE

1.1 I CORSI DI DIPLOMA, I CORSI DI LAUREA, I CORSI POST-LAUREA

La Facoltà di Economia di Ancona, questo è il nome che le facoltà di Economia e Commercio hanno assunto in campo nazionale dal 1993, comprende due corsi di laurea (di durata quadriennale) e tre corsi di diploma (di durata triennale).

La Facoltà offre inoltre vari tipi di corsi post-laurea (corsi di perfezionamento e di dottorato).

La presente guida contiene notizie dettagliate sui corsi di diploma e di laurea. I corsi post-laurea sono illustrati in apposite pubblicazioni.



1.2 LE DISCIPLINE INSEGNATE NELLA FACOLTÀ

L'esperienza storica ha ampiamente dimostrato che i laureati in discipline economiche trovano numerosi sbocchi professionali nelle aziende private, negli uffici pubblici, negli organismi internazionali, nella libera attività professionale, nell'attività imprenditoriale e nell'insegnamento.

Le discipline che si insegnano nella Facoltà possono essere classificate in sei gruppi:

- 1) Discipline economico-generalistiche che studiano il funzionamento del mondo economico visto nel suo insieme e nelle mutue interrelazioni fra le varie parti (Economia politica); gli interventi dello stato come regolatore dell'economia (Politica economica) e come percettore di tributi ed erogatore di spese (Scienza delle finanze); fenomeni economici sotto il profilo della internazionalizzazione, della localizzazione, e così via.
Tali discipline forniscono anche le basi per le discipline economiche aziendali.
- 2) Discipline economico-aziendali (quali Economia aziendale, Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale, Tecnica bancaria, ecc.), che guardano alla vita dei centri elementari del sistema economico (aziende individuali o complesse con centinaia di migliaia di dipendenti) e forniscono le tecniche per il controllo e l'organizzazione migliore di tali unità.
- 3) Discipline giuridiche (quali Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto commerciale, Diritto del lavoro, ecc.), intese ad analizzare il quadro normativo entro cui si svolge l'attività economica.
- 4) Discipline quantitative, matematiche-statistiche-informatiche, che forniscono gli strumenti in vario modo necessari per l'approfondimento delle altre discipline.
- 5) Discipline storico-sociologiche che analizzano, da un lato, il processo storico che ha portato all'attuale sistema economico, e dall'altro studiano l'organizzazione sociale in termini non esclusivamente ristretti ai soggetti e alle relazioni economiche, prendendo in esame, ad esempio, le caratteristiche, il ruolo, i tipi di famiglia, o quello dei partiti politici, in diversi contesti.
- 6) Lo studio delle lingue straniere ha, infine, carattere strumentale, ma sta assumendo un rilievo sempre maggiore in conseguenza del processo di internazionalizzazione delle attività economiche.

Inoltre la Facoltà richiede che gli studenti siano in grado, sin dal primo anno, di utilizzare gli elaboratori elettronici ed i programmi standard di office automation. A tale fine mette a disposizione le attrezzature ed i servizi necessari.

L'interdisciplinarietà e la complementarità degli insegnamenti, che emerge chiaramente dalla breve elencazione sopra fornita, è una caratteristica di fondo della Facoltà ed è un elemento che la distingue nettamente da altre facoltà come Giurisprudenza.

denza e Scienze Politiche, nelle quali l'approccio è prevalentemente di tipo monodisciplinare.

Ciò è fonte di vantaggi ma anche di difficoltà. I vantaggi sono la completezza culturale e professionale che si acquisisce con l'abitudine a considerare i fenomeni da più punti di vista. Del resto soltanto chi possiede un'ottica interdisciplinare come quella sopra indicata può comprendere, impostare, o anche soltanto controllare, la gestione di un'impresa, e studiare od intervenire sul sistema economico.

Le difficoltà, per contro, sono rappresentate principalmente dal considerevole sforzo di ginnastica mentale che viene richiesto agli studenti: la forma mentis del giurista è ben differente da quella del matematico, e spesso anche quella dell'economista generale diverge da quella dell'economista aziendale.

1.3 I CORSI DI LAUREA

L'ordinamento dei CL, modificato a partire dall'anno accademico 1993-94, è tuttora in vigore per gli studenti che si iscrivono al 3° anno e successivi. Per gli studenti che si iscrivono al 1° e 2° anno entra in vigore un nuovo ordinamento che attualmente è stato definito soltanto per il 1° biennio. Qui di seguito è illustrata l'organizzazione dei percorsi di studio introdotta nel 1993-94; nel punto 5 sono indicate le innovazioni introdotte limitatamente ai corsi del 1° e 2° anno. Le indicazioni generali che seguono sono comunque valide per capire i principali contenuti e le finalità dei corsi di laurea.

I corsi di laurea secondo l'ordinamento introdotto nel 1993-94

Il Corso di laurea in Economia e commercio

Obiettivo del corso è quello di fornire la preparazione scientifico/tecnica necessaria ad operare e prendere decisioni in campo economico, tanto nel settore privato (imprese industriali, banche, ecc.) quanto nella pubblica amministrazione. E' pertanto evidente che la laurea in Economia e Commercio si distingue perché consente un inserimento polivalente nel mercato del lavoro; le varie tipologie di laurea si qualificano per una maggiore specializzazione di natura settoriale e/o per competenze professionali.

Coloro che si iscrivono al corso di laurea possono conseguire i seguenti titoli:

- 1) laurea in Economia e Commercio;
- 2) laurea in Economia e Commercio, indirizzo in Economia Aziendale;
- 3) laurea in Economia e Commercio, indirizzo in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali;
- 4) laurea in Economia e Commercio, indirizzo in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari;

- 5) laurea in Economia e Commercio, indirizzo in Economia e Legislazione per l'Impresa.

Il Corso di laurea in Economia politica

Il corso di laurea in Economia Politica conduce alla laurea corrispondente; esso si rivolge agli studenti che intendano svolgere la professione di economista nel mondo accademico, nelle imprese, in enti pubblici e privati, in istituzioni finanziarie, in centri di ricerca e in organizzazioni internazionali, venendo così incontro alla domanda crescente per questa nuova figura professionale.

1.4 I CORSI DI DIPLOMA

Diploma in Economia e Amministrazione delle Imprese

Il corso è diretto a formare i giovani con profili utili a ben operare nel mondo delle imprese, sia quali operatori delle varie aree funzionali aziendali, sia in posizione di consulenti esterni su tematiche di supporto all'attività imprenditoriale.

Diploma in Economia e Gestione dei Servizi Turistici

Il corso vuole formare giovani:

- adatti alla gestione di imprese turistiche e di tour operators, di agenzie viaggi, di centri congressuali e di agenzie pubbliche di promozione turistica, di enti parco e fieristici, di enti gestori e di grandi eventi culturali e musicali;
- in grado di ricoprire le figure di guida turistica, di tecnico di ufficio turistico, di esperto di promozione turistica, di responsabile dei clienti;
- motivati e preparati ad avviare iniziative autonome nel settore dei servizi turistici.

Diploma in Servizio Sociale

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del servizio sociale. Al termine degli studi viene conseguito il titolo di assistente sociale.

1.5 IL NUOVO ORDINAMENTO DEGLI STUDI

In attesa che il Ministero dell'Università emani i provvedimenti che consentiranno la riforma dei corsi universitari, la Facoltà ha dato inizio ad una approfondita riflessione sull'organizzazione degli studi alla luce delle nuove normative ed al fine di:

- a) conseguire una maggiore omogeneità tra i corsi di studi superiori all'interno dell'Unione europea;
- b) tenere conto dei mutamenti delle caratteristiche degli studenti e del mondo del lavoro;
- c) ridurre il divario tra la durata prevista e quella effettiva.

va dei corsi di studio.

Sono state introdotti alcuni mutamenti nei corsi del primo biennio dei CL e dei DU; nei prossimi mesi verranno introdotte modifiche anche agli anni successivi.

Una innovazione di carattere generale è costituita dall'introduzione dei crediti didattici. I crediti didattici sono valori numerici (da 1 a 60) assegnati alle unità di corso per descrivere il carico di lavoro richiesto agli studenti per completarle. In linea di principio i crediti debbono riflettere il lavoro complessivo richiesto agli studenti per tutte le attività inserite ufficialmente nei corsi di studio (lezioni, lavori sperimentali e pratici, seminari, tutoriali, tirocini, stage). Per conseguire la laurea occorre acquisire 240 crediti didattici, per il diploma 180. Per ciascun anno di corso sono previsti 60 crediti. Per "incassare" i crediti attribuiti ad una unità didattica lo studente deve superare la relativa prova di verifica.

Per quanto riguarda specificamente il primo anno (per i CL, il DUEAI e il DUTUR) gli studenti conseguono i 60 crediti superando le seguenti prove: un test di "alfabetizzazione informatica" (5 crediti), un test di una lingua estera (5 crediti), gli esami delle seguenti 5 discipline, a ciascuna delle quali sono attribuiti 10 crediti: Economia aziendale, Economia politica, Istituzioni di diritto privato, Matematica generale, Storia economica.

Per il secondo anno (CL e DU) gli studenti conseguono i 60 crediti superando gli esami delle seguenti 6 discipline, a ciascuna delle quali sono attribuiti 10 crediti [Economia politica II, Ragioneria generale ed applicata, Statistica 1° corso, Lingua straniera, un insegnamento a scelta fra: Diritto delle Comunità Europee (1° e 2° modulo), Diritto Commerciale (1° e 2° modulo) e Istituzioni di Diritto Pubblico e un insegnamento a scelta fra: Matematica Finanziaria, Marketing (1° e 2° modulo), Economia industriale].

Per il terzo anno (CL e DUEAI) gli studenti conseguono i 60 crediti superando gli esami previsti nell'indirizzo (7 discipline) o nell'orientamento (6 discipline) scelto.

2. LA FACOLTÀ DI ECONOMIA

2.1 ORGANI DELLA FACOLTÀ

Lo statuto dell'Ateneo (entrato in vigore il 2.7.98) stabilisce che sono organi della Facoltà (art. 25, comma 3):

- il consiglio
- il preside
- la giunta di presidenza
- le commissioni per la didattica ove non siano costituiti i consigli di corso di studio.

Le norme contenute nello statuto debbono essere integrate dal regolamento di Facoltà che entrerà in vigore nei prossimi mesi.

2.1.1 Il Preside

Preside della Facoltà di Economia è il prof. Enzo PESCIARELLI.

Il Preside viene eletto dal Consiglio di Facoltà tra i soli professori di ruolo di I fascia a tempo pieno della Facoltà. Presiede il Consiglio di Facoltà e lo rappresenta.

Tra le principali funzioni che la legge gli attribuisce vi è quella relativa alla vigilanza sulla disciplina scolastica nella Facoltà, nonché la cura dell'osservanza di tutte le norme concernenti l'ordinamento e il funzionamento della Facoltà medesima. Dura in carica un triennio e può essere rieletto.

Il Preside nomina un vicepreside che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporaneo.

2.1.2 Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da:

- preside (che lo presiede);
- professori di ruolo e fuori ruolo;
- ricercatori confermati appartenenti alla facoltà. Qualora i ricercatori confermati siano in numero superiore al 50% dei professori di ruolo della Facoltà in servizio, la loro appartenenza al collegio è limitata alla percentuale sopra citata, su base elettiva;
- rappresentanti degli studenti pari ad una unità ogni seicento iscritti, o frazione superiore ai trecento, a partire da un numero minimo di cinque fino ad un massimo di nove.

Attualmente i rappresentanti dei ricercatori sono 15 ed i rappresentanti degli studenti 6.

Spetta al Consiglio di Facoltà:

- organizzare e coordinare l'attività didattica e le attività culturali rivolte agli stu-

- denti;
- b) coordinare le attività di tutorato volte ad orientare ed assistere gli studenti secondo le norme previste dal regolamento didattico di Ateneo;
- c) deliberare il regolamento di facoltà ed approvare i regolamenti delle strutture didattiche ad esse afferenti;
- d) avanzare proposte ed esprimere parere obbligatorio sulle contribuzioni a carico degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà è così composto:

- **professori di ruolo:** Paolo Ercolani (preside), Pietro Alessandrini, PierGiovanni Alleva, Ugo Ascoli¹, Renato Balducci, Valeriano Balloni, Giorgio Barba Navaretti, Bruno Barigelli, Sergio Branciarì, Francesco Chelli, Stefano Cognetti, Giuliano Conti, Marco Crivellini, Abdelmajid El Houssi, Gian Luca Gregori, Alberto Manelli, Daniele Mantucci, Stefano Marasca, Elvio Mattioli, Augusto Merlini, Elena Molho, Eros Moretti, Alberto Mura, Alberto Niccoli, Massimiliano Ottaviani, Graziella Pacelli, Massimo Paci², Guido Paolucci, Luca Papi, Enzo Pesciarelli, Paolo Pettenati, GianMario Raggetti, Lorenzo Robotti, Laura Schiuma, Sergio Silvestrelli, Ercole Sori, Franco Sotte, Alessandro Sterlacchini, M. Giovanna Vicarelli, Alberto Zazzaro.
- **Rappresentanti dei ricercatori:** Antonio Giulio Calafati, Giuseppe Canullo, Paola Catalini, Maria Rosaria Marcone, Marco Moroni, Renato Novelli, M. Gabriella Pallucchini, Mariangela Paradisi, Ennio Pattarin, Guglielmo Pericoli, M. Cristina Recchioni, Paola Valeria Renzi, Maurizio Sette, Stefano Staffolani, Massimo Tamberi.
- **Rappresentanti degli studenti di "Listaperta":** Francesco Carbonetti, Paolo Cavezza, Jessica Ciamarra, Marco Mercuri.
- **Rappresentanti degli studenti di "Gulliver":** Pierluigi Fontana, Riccardo Nutricato.

2.1.3 La Giunta di Presidenza

La Giunta di Presidenza eletta dal Consiglio di Facoltà al suo interno su una rosa di nomi proposti dal Preside è composta da un minimo di 3 ad un massimo di 7 componenti.

La Giunta dura in carica un anno e comunque si scioglie in caso di decadenza del Preside che l'ha proposta.

La Giunta coadiuva il Preside nell'attuazione delle delibere del Consiglio di Facoltà. Ad essa il Consiglio di Facoltà può delegare specifiche funzioni, fatte salve quelle non delegabili per legge o secondo lo statuto di Ateneo. Ai fini delle attività

¹ In aspettativa.

² In aspettativa.

amministrative e contabili, la Giunta costituisce il consiglio del centro di gestione o di spesa.

2.2 ALTRI ORGANI

2.2.1 La commissione didattica

La commissione didattica è composta dal Preside e dai membri designati dal Consiglio di Facoltà. Attualmente i membri designati sono: Eros Moretti (coordinatore), Pietro Alessandrini, Giuliano Conti, Stefano Marasca, Paola Valeria Renzi, Ercole Sori, Franco Sotte, Alessandro Sterlacchini, M. Giovanna Vicarelli, + n. 2 rappresentanti degli studenti.

La commissione didattica ha compiti istruttori sulle seguenti materie: coordinamento dei programmi che i professori ufficiali si propongono di svolgere, con riferimento agli insegnamenti dei corsi di laurea ed agli insegnamenti comuni a più corsi di studio; piani di studio dei corsi di laurea, indagini sulla qualità della didattica; calendario delle attività didattiche (lezioni, esami, ricevimento studenti); altri eventuali compiti demandati dal Consiglio di facoltà.

Inoltre la commissione didattica provvede all'organizzazione delle attività di orientamento degli studenti.

2.2.2 I consigli di corso dei diplomi universitari

Il Consiglio di corso di diploma universitario (CCDU) è composto da tutti i docenti ufficiali dei corsi afferenti al diploma, partecipa inoltre una rappresentanza degli studenti che dura in carica due anni. Il Consiglio di Corso elegge, tra i professori di ruolo che lo compongono, il Presidente del Consiglio di Corso.

Il Consiglio di Corso di Diploma Universitario:

- 1) coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento dei diplomi universitari previsti dallo statuto e programma l'attività didattica e di tirocinio.
- 2) formula proposte e pareri in ordine alle modifiche statutarie attinenti al Corso di Diploma di proprio interesse;
- 3) propone, al Consiglio di Facoltà, l'attivazione di insegnamenti previsti dallo Statuto;
- 4) ha i compiti istruttori demandati dal Consiglio di Facoltà;
- 5) promuove convenzioni per lo svolgimento delle attività di tirocinio;
- 6) esamina ed approva i piani di studio che gli studenti svolgono per il conseguimento del Diploma Universitario;
- 7) raccoglie i programmi dei corsi che i professori ufficiali si propongono di svolgere, li esamina e li coordina tra loro.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA FACOLTÀ

3.1 LA PRESIDENZA

Capo Sezione: sig.ra Giannella BANDINI CROSTA.

L'ufficio di presidenza è la struttura che supporta il Preside nell'esercizio delle sue funzioni. Dipendono dalla presidenza gli addetti ai servizi ausiliari (servizio di portineria, sorveglianza e cura delle aule e degli altri locali di uso generale).

La Presidenza è collocata nella parte centrale dell'ala sud, secondo piano (v. piante in fondo alla Guida).

3.2 LE STRUTTURE SCIENTIFICHE

Il dipartimento, o l'istituto, è la struttura base della ricerca. Vi fanno parte i docenti ed i ricercatori che hanno interessi scientifici comuni per fini e per metodo.

I docenti ed i ricercatori della Facoltà di Economia appartengono alle seguenti strutture, tutte dislocate nella medesima sede che ospita la Facoltà:

Dipartimento di Economia
Istituto di Economia Aziendale e Industriale
Istituto di Scienze Aziendali
Istituto di Scienze Giuridiche
Istituto di Studi Storici, Sociologici e Linguistici
Istituto di Teoria delle Decisioni e di Finanza Innovativa

3.2.1 Dipartimento di Economia

Direttore: Prof. Renato BALDUCCI

Professori di ruolo:

prof. Pietro Alessandrini
prof. Renato Balducci
prof. Giorgio Barba Navaretti
prof. Francesco Chelli
prof. Giuliano Conti
prof. Marco Crivellini
prof. Paolo Ercolani
prof. Elvio Mattioli
prof. Augusto Merlini

Ricercatori:

dott. Antonio Giulio Calafati
dott. Giuseppe Canullo
dott. Marco Gallegati
dott. Giuseppe Ricciardo Lamonica

prof. Eros Moretti
prof. Luca Papi
prof. Enzo Pesciarelli
prof. Paolo Pettenati
prof. Lorenzo Robotti
prof. Franco Sotte
prof. Alessandro Sterlacchini
prof. Alberto Zazzaro

dott. Riccardo Lucchetti
dott. Stefano Staffolani
dott. Massimo Tamperi

3.2.2 Istituto di Economia Aziendale e Industriale

Direttore: prof. Valeriano BALLONI

Professori di ruolo:

prof. Valeriano Balloni
prof. Sergio Branciarì
prof. Stefano Marasca

prof. Alberto Niccoli
prof. Guido Paolucci

Ricercatori:

dott.ssa Lucia Montanini
dott. Attilio Mucelli

dott.ssa Mariangela Paradisi

3.2.3 Istituto di Scienze Aziendali

Direttore: Prof. Sergio SILVESTRELLI

Professori di ruolo:

prof. Gian Luca Gregori
prof. Alberto Manelli

prof. Sergio Silvestrelli

Ricercatori:

dott. Aldo Bellagamba

dott.ssa Maria Rosaria Marcone

3.2.4 Istituto di Scienze Giuridiche "Donatello Serrani"

Direttore: Prof. PierGiovanni ALLEVA

Professori di ruolo:

prof. PierGiovanni Alleva
prof. Stefano Cognetti
prof. Daniele Mantucci

prof. Alberto Mura
prof.ssa Laura Schiuma

Assistenti di ruolo:

dott.ssa M. Gabriella Pallucchini

dott. Maurizio Sette

Ricercatori:

dott.ssa Paola Catalini
dott. Guglielmo Pericoli

dott.ssa Paola Valeria Renzi

3.2.5 Istituto di Studi Storici, Sociologici e Linguistici

Direttore: Prof. Ercole SORI

Professori di ruolo:

prof. Ugo Ascoli³

prof. Abdelmajid El Houssi

prof. Massimo Paci⁴

Ricercatori:

dott. Francesco Chiapparino

dott. Marco Moroni

prof. Ercole Sori

prof.ssa M.Giovanna Vicarelli

dott. Renato Novelli

dott. Ennio Pattarin

3.2.6 Istituto di Teoria delle Decisioni e di Finanza Innovativa

Direttore: Prof. Massimiliano OTTAVIANI

Professori di ruolo:

prof. Bruno Barigelli

prof.ssa Elena Molho

prof. Massimiliano Ottaviani

Assistenti di ruolo:

dott. Franco Mastrosanti

Ricercatori:

dott.ssa Maria Cristina Recchioni

prof.ssa Graziella Pacelli

prof. GianMario Raggetti

dott.ssa Adina Scoccia

³ In aspettativa.

⁴ In aspettativa.

3.3 IL CORPO DOCENTE

L'orario di ricevimento di ogni docente verrà esposto all'Albo della Facoltà all'inizio dell'anno accademico.

docente	qualifica ⁵	insegnamenti		ricevimento studenti ⁶
		titolo	corso di studio	
Alessandrini P.	PO	Economia monetaria	CL	DEA
Alleva P. G.	PO	Diritto del lavoro	CL	ISGI
Ascoli U.	PO	in aspettativa	-	ISTOSEL
Balducci R.	PO	Economia politica I (F-O)	CL/DU	DEA
Balloni V.	PO	Economia industriale	CL	IDEAI
Barba Navaretti G.	PA	Economia politica I (P-Z)	CL/DU	DEA
Barbieri R.	PC	Tecnica professionale	DUEAI	IDEAI
Barigelli B.	PA	Matematica generale (A-E)	CL	DEFIN
Bellagamba A.	RC	-	-	ISA
Borini T.	PC	Psicologia sociale	DUSS	ISTOSEL
Branciarri S.	PA	Revisione aziendale Economia aziendale (A-E)	CL/DU	IDEAI
Caforio G.	RS	Diritto industriale	CL	ISGI
Calafati A. G.	RC	-	-	DEA
Canullo G.	RC	Economia politica II (P-Z)	DUEAI CL	DEA
Catalini P.	RC	Diritto della sicurezza sociale Diritto sindacale	DUSS CL	ISGI
Chelli F.	PA	Statistica 1° corso (F-O) Statistica 2° corso	CL/DU CL	DEA
Chiapparino F.	RC	Storia economica (P-Z)	CL	ISTOSEL
Ciuffetti A.	PC	Storia economica	DUSS	ISTOSEL
Cognetti S.	PO	Diritto amministrativo	CL	ISGI
Coltrinari R.	PC	Teoria e tecnica del colloquio psicologico	DUSS	ISTOSEL
Conti G.	PO	Economia internazionale	CL DUEAI	DEA
Cori E.	RS	Organizzazione aziendale	CL	ISA
Crivellini M.	PO	Economia politica I (A-E)	CL/DU	DEA

⁵ PO professore ordinario; PA professore associato; RC ricercatore; AO assistente ordinario; PS professore supplente, di ruolo in un altro ateneo o facoltà; PC professore a contratto; RS ricercatore supplente, di ruolo in un altro ateneo o facoltà.

⁶ Dipartimento o istituto in cui effettua il ricevimento studenti: DEA Dipartimento di economia; ISA Istituto di scienze aziendali; IDEAI Istituto di economia aziendale e industriale; DEFIN istituto di teoria delle decisioni e di finanza innovativa; ISGI Istituto di scienze giuridiche; ISTOSEL Istituto di studi storici, sociologici e linguistici.

docente	qualifica	insegnamenti		ricevi- mento studenti
		titolo	corso di studio	
David P.	PS	Sociologia della famiglia 1° Sociologia della famiglia	DUSS	ISTOSEL
El Houssi A.	PA	Lingua Francese	CLDU	ISTOSEL
Ercolani P.	PO	Politica economica (sviluppo economico)	CL	DEA
Ferroni L.	PS	Istituzioni di diritto privato (F-O)	CL/DU	ISGI
Filipponi M.	PC	Pedagogia generale	DUSS	ISTOSEL
Friedl I.	PC	Lingua tedesca	CL/DU	ISTOSEL
Gallegati M.	RC	-	-	DEA
Gregori G. L.	PA	Economia e gestione imprese comm. Marketing Marketing del turismo	DUEAI DUEAI DUTUR	ISA
Lovera di Maria G.	PC	Lingua inglese (M-Z)	CL/DU	ISTOSEL
Lucchetti R.	RC	Econometria	CL	DEA
Maggiori Cantarini P.	PC	Lingua inglese (A-L)	CL DU	ISTOSEL
Manca A. M.	PC	Principi e metodi del servizio sociale (1° modulo)	DUSS	ISTOSEL
Mancinelli F.	PC	Diritto commerciale (1° e 2° modulo)	DUTUR	ISGI
Manelli A.	PA	Finanza aziendale	CL	ISA
Mantucci M.	PA	Diritto dell'arbitrato interno ed internaz. Istituzioni di diritto privato (A-E)	CL	ISGI
Marasca S.	PO	Programmazione e controllo	CL/DU	IDEAI
Marcone R.	RC	Economia e gestione imprese industriali Tecnica industriale e commerciale (M-Z)	CL CL	ISA
Mariani N.	PC	Metodi e tecniche del servizio sociale 1°	DUSS	ISTOSEL
Marini Elisei P.	PC	Diritto degli intermediari finanziari	CL	ISGI
Marotta M.	PC	Programmazione e controllo (laboratorio azienda virtuale)	DUEAI	IDEAI
Mattioli E.	PO	Statistica 1° corso (A-E) Statistica aziendale	CL/DU CL	DEA
Medi M. T.	PC	Psicologia sociale 1°	DUSS	ISTOSEL
Merlini A.	PO	Statistica 1° corso (P-Z) Statistica economica	CL/DU CL	DEA
Molho E.	PA	Matematica generale (F-O)	CL/DU	DEFIN
Montanini L.	RC	Ragioneria generale ed applicata (P-Z)	CL/DU	IDEAI
Moretti E.	PO	Demografia Statistica sociale	CL DUSS	DEA
Moretti C.	PC	Metodi e tecniche del servizio sociale 1°	DUSS	ISTOSEL
Moroni M.	RC	Storia economica (F-O)	CL/DU	ISTOSEL

docente	qualifica	insegnamenti		ricevi- mento studenti
		titolo	corso di studio	
Mucelli A.	RC	Economia aziendale (P-Z) Ragioneria generale ed applicata (F-O)	CL/DU	IDEAI
Mura A.	PA	Diritto pubblico dell'economia Istituzioni di diritto pubblico	CL CL/DU	ISGI
Niccoli A.	PU	Politica economica	CL	DEA
Nori G.	PC	Diritto delle Comunità Europee (1° e 2° modulo)	CL/DU	ISGI
Novelli R.	RC	Sociologia (politica sociale) Politica sociale	CL DUSS	ISTOSEL
Nuzzo M.A.	RS	Lingua spagnola	CL/DU	ISTOSEL
Ottaviani M.	PO	Matematica finanziaria 1° corso (A-L) Matematica finanziaria (2° anno)	CL CL/DU	DEFIN
Pacelli G.	PA	Matematica finanziaria 2° corso Modelli matematici per i mercati finanz.	CL	DEFIN
Paci M.	PO	in aspettativa	-	ISTOSEL
Pallucchini M. G.	AO	Diritto degli enti locali Diritto pubblico	CL DUSS	ISGI
Paolucci G.	PA	Economia aziendale (F-O) Ragioneria generale ed applicata (A-E)	CL/DU	IDEAI
Papi L.	PA	Economia monetaria internazionale	CL	DEA
Paradisi M.	RC	Economia dell'impresa	CL	IDEAI
Pattarin E.	RC	Sociologia e politica sociale Sociologia della devianza	DUSS	ISTOSEL
Pericoli G.	RC	Diritto fallimentare	CL/DU	ISGI
Pesciarelli E.	PO	Storia del pensiero economico	CL	DEA
Pettenati P.	PO	Economia politica II (A-E)	CL/DU	DEA
Piazzolla F.	PC	Diritto penale	DUSS	ISGI
Raggetti G. M.	PO	Economia degli intermediari finanziari Tecnica bancaria	CL CL/DU	DEFIN
Recchioni C.	RC	Matematica generale (P-Z) Matematica generale (corso serale)	CL/DU	DEFIN
Renzi P. V.	RC	Diritto tributario	CL/DU	ISGI
Ricci S.	PC	Metodologia e tecnica della ricerca so- ciale	DUSS	ISTOSEL
Ricciardo Lamoni- ca G.	RC	-	-	DEA
Robotti L.	PO	Scienza delle finanze	CL	DEA
Schioma L.	PA	Diritto commerciale	CL	ISGI
Scoccia A.	RC	Matematica finanziaria 1° corso (M-Z)	CL/DU	DEFIN

docente	qualifica	insegnamenti		ricevimento studenti
		titolo	corso di studio	
Sette M.	AO	Diritto processuale civile Istituzioni di diritto privato (P-Z)	CL CL/DU	ISGI
Silvestrelli S.	PO	Strategie di impresa Tecnica industriale e commerciale (A-L)	CL CL/DU	ISA
Simoncini A.	PC	Psicologia dello sviluppo 2°	DUSS	ISTOSEL
Sori E.	PO	Storia economica (A-E)	CL/DU	ISTOSEL
Sotte F.	PO	Economia agraria Economia regionale	CL	DEA
Staffolani S.	RC	Economia del lavoro	CL	DEA
Sterlacchini A.	PA	Economia industriale (2° anno)	CL/DU	DEA
Tamberi M.	RC	Economia dello sviluppo	CL	DEA
Valentino M.	PS	Medicina Sociale	DUSS	
Vicarelli M. G.	PA	Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici)	CL	ISTOSEL
		Sociologia dell'organizzazione	DUSS	
Zazzaro A.	PA	Economia politica II (F-O)	CL	DEA
Zini M. T.	PC	Principi e metodi del servizio sociale (2° modulo)	DUSS	ISTOSEL

4. SERVIZI A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI

4.1 IL CENTRO DI ATENEO DI DOCUMENTAZIONE (CAD)

Direttore: dott.ssa Silvia SOTTILI

Il Centro di Ateneo di Documentazione è stato istituito il 9.3.2000 ed è costituito dalla Biblioteca Tecnico Scientifica Biomedica Unificata di Montedago e dalla Biblioteca della Facoltà di Economia.

4.1.1 Biblioteca Polo Villarey

Responsabile: Carlotta CINELLI

La Biblioteca occupa l'ala sud e l'ala est del 1° piano della Facoltà (v. piante in fondo alla Guida).

La Biblioteca è aperta i giorni non festivi con il seguente orario:

LUNEDÌ - VENERDÌ ore 8.45 - 19.00 (22.30 durante il periodo delle lezioni)

SABATO ore 8.45 - 13.00

La Biblioteca è chiusa nel periodo 5 - 20 agosto di ogni anno per inventario.

Tutte le opere, ad esclusione di quelle in microschede, microfilm e su nastro audio, sono collocate sugli scaffali a libera disposizione degli utenti. Sono a disposizione degli utenti personal computer per la ricerca automatizzata.

La biblioteca fa parte del polo SBN dell'Università di Ancona.

Indicazioni quantitative (giugno 2000):

Libri posseduti 90.000

Testate di periodici in complesso 2.050

Testate di periodici ricevuti correntemente 1.376

Posti studio 240

Il prestito librario è concesso per un massimo di 3 libri (5 per docenti e laureandi); la durata del prestito è di 15 giorni. Se il libro non viene riconsegnato alla scadenza dei primi 15 giorni, il prestito si considera rinnovato per un periodo massimo di 30 giorni, durante il quale il libro può essere richiesto dalla direzione della biblioteca. In tal caso, va riconsegnato entro una settimana.

Sono esclusi dal prestito:

- i libri di testo;
- i periodici;
- parte delle pubblicazioni ufficiali;
- le statistiche;
- le opere di consultazione generale (enciclopedie, dizionari, bibliografie, ecc.);
- le opere di pregio e quelle pubblicate prima del 1850;
- il materiale su supporto magnetico;
- le banche dati;

- i manuali.

4.1.2 Organizzazione delle opere possedute

Le opere possedute dalla Biblioteca sono suddivise in sezioni:

- (Comunità Europee - CE)
- Documentazione statistica - DS
- Libri

- Periodici
- Relazioni economico-sociali - RES

Le opere appartenenti ad ogni sezione vengono poi classificate per materia.

La Biblioteca possiede inoltre materiale in microfilm e microschede. Tale materiale deve essere richiesto al personale.

E' disponibile presso la sede di Economia del CSAL materiale su nastro della Biblioteca per l'apprendimento delle lingue straniere.

Compare nel catalogo della Biblioteca un numero limitato di opere possedute dagli Istituti della Facoltà e dal Dipartimento di Economia. La consultazione di tali opere è regolata da norme stabilite dai singoli istituti e dipartimenti, e la loro utilizzazione da parte di estranei è fortemente limitata.

4.2 I SERVIZI DEL CENTRO DI SUPPORTO PER L'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE (CSAL)

Il CSAL ha lo scopo di predisporre attrezzature e fornire servizi linguistici di supporto ai vari settori di ricerca e all'attività didattica dell'Università, anche in relazione a scambi internazionali.

Il CSAL, collocato al 1° piano della Facoltà di Economia (v. piante in fondo alla Guida) gestisce una Mediateca per l'autoapprendimento delle lingue dotata di:

- laboratori linguistici tradizionali audio-attivo-comparativi, che permettono agli studenti una attività autonoma ed individualizzata;
- laboratorio audiovisivo con postazioni singole di visione e ascolto per film e corsi nelle diverse lingue, composto da monitor, videoregistratore, lettore per videodischi e registratore;
- aula multimediale con personal computer e lettore CD-ROM;
- apparecchi di collegamento che permettono di vedere programmi TV satellite ed, eventualmente, registrarli;
- emeroteca dove è possibile consultare libri e riviste in lingua.

Gli utenti possono svolgere un lavoro completamente autonomo oppure hanno la possibilità di essere seguiti dai collaboratori linguistici, presenti in Mediateca in qualità di "tutor". In tal modo si hanno suggerimenti precisi sui percorsi didattici più idonei e periodiche verifiche che permettono di lavorare al meglio.

Per accedere alla Mediateca è sufficiente un qualsiasi documento universitario, per esempio la tessera della Biblioteca.

C'è anche un servizio di prestito esterno, per i periodici e i libri di lettura.

Il materiale audio e video non può essere duplicato, fatta eccezione per quello prodotto dai docenti della Facoltà.

Per la preparazione dei test di 1° e 2° livello si può richiedere gratuitamente la duplicazione dei dettati, portando una o due audiocassette C90 nuove, al personale tecnico.

L'orario di apertura e il seguente:

LUNEDI' - VENERDI' ore 8.30 - 18.30

SABATO ore 8.30 - 12.00*

* Per la frequenza del sabato si consiglia di telefonare per accertarsi dell'apertura.

4.3 IL CENTRO DI SERVIZI MULTIMEDIALI ED INFORMATICI (CeSMI)

Il CeSMI costituisce il sistema per la multimedialità e l'informatica destinato alla didattica ed alla ricerca dell'Ateneo. Favorisce lo sviluppo della multimedialità utilizzato la convergenza tecnologica tra l'informatica, le telecomunicazioni e la microelettronica.

4.3.1 Il laboratorio informatico

Il laboratorio, collocato al 1° piano dell'ala est (v. piante in fondo alla Guida), mette a disposizione degli studenti della Facoltà di Economia:

1. il servizio di posta elettronica
2. l'accesso a banche dati statistiche
3. l'accesso ad Internet
4. i programmi per l'office automation ed elaborazione dati
5. l'accesso al servizio di iscrizione esami via Internet
6. l'accesso al catalogo delle opere della Biblioteca della Facoltà

Il laboratorio è attualmente costituito da due aule che dispongono di 20 postazioni ognuna.

Gli studenti possono utilizzare i computer del Laboratorio informatico previa prenotazione anche telefonica presso la Segreteria del SIF.

L'orario di apertura del laboratorio informatico è il seguente:

LUNEDI' - VENERDI' ore 8.00 - 19.00 (22.30 durante il periodo delle lezioni)

SABATO ore 8.00 - 13.30

4.4 LA SEGRETERIA STUDENTI

Iscrizioni ai corsi di laurea e di diploma, certificati, informazioni.

Orario per il pubblico

Dall'1/9 al 31/12:	dalle ore 10.00 alle ore 13.00	lunedì, martedì, giovedì, venerdì
	dalle ore 15.00 alle ore 16.30	mercoledì
Dal 2/1 al 31/8:	dalle ore 11.00 alle ore 13.00	lunedì, martedì, giovedì, venerdì
	dalle ore 15.00 alle ore 16.30	mercoledì

4.5 LO SPORTELLLO ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Lo sportello orientamento è curato, su incarico della Facoltà, dall'ALFEA (Associazione laureati della Facoltà di Economia di Ancona).

La sportello orientamento ha il compito di fornire a studenti e laureati tutte le informazioni utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Lo sportello inoltre svolge le attività istruttorie utili per l'attivazione dei tirocini a favore di laureandi e laureati (v. cap. 10).

L'orario dello sportello è il seguente:

Giorni	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	-	su appuntamento
Martedì	9.30-12.30	-
Mercoledì	9.30-12.30	su appuntamento
Giovedì	9.30-12.30	-

Per informazioni: dott.ssa Barbara Avenali - tel. 071/2207006.

4.6 IL SERVIZIO FOTOCOPIE

La Facoltà dispone di un servizio fotocopie.

Tutti possono usufruire di tale servizio al prezzo di costo secondo apposite norme. Inoltre sono state installate all'interno della Biblioteca delle macchine fotocopiatrici self-service a scheda. Le schede possono essere acquistate presso il servizio fotocopie.

L'orario di apertura è il seguente:

Lunedì - Venerdì: mattino 9.00-13.00 pomeriggio 15.00-19.00
Sabato chiuso

Per informazioni telefonare al seguente numero: 071-2207032.

4.7 LE AULE

Piano Interrato

Aula S1 (dotata di attrezzature multimediali)	86 posti
Aula S2	86 "
Aula S3	136 "

Piano Terra

Aula A (dotata di attrezzature multimediali)	332 posti
Aula A1	156 "
Aula A2	156 "
Aula T3	50 "
Aula T4	50 "
Aula T7	50 "
Aula T8	36 "
Aula T9	36 "
Aula T10	36 "
Aula T13	108 posti
Aula T27	108 "
Aula T30	50 "
Aula T31	50 "
Aula T32	50 "
Aula T33	50 "
Aula T36	50 "
Aula T37	50 "

Primo Piano

Aula B (dotata di attrezzature multimediali)	348 posti
Aula B1	108 "
Aula B2	108 "
Laboratori informatici: Aula 1	20 "
Aula 2	20 "

Secondo piano

Aula C	280 posti
Laboratorio "Azienda Virtuale"	20 "

4.8 LE SALE DI STUDIO

Sono a disposizione degli studenti tre sale studio, collocate al piano terra, per complessivi 210 posti.

4.9 ALTRI SERVIZI

4.9.1 L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ERSU)

L'ERSU è regolamentato dalla Legge Regionale n. 38 del 2.09.1996 applicativa della legge quadro nazionale n. 390 del 2.10.1991 che uniforma il trattamento sul diritto allo studio per gli studenti universitari.

Gli interventi delegati al citato Ente per adempiere ai suoi fini istituzionali si dividono in due tipologie: interventi rivolti alla generalità degli studenti ed interventi individuali.

Gli interventi individuali vengono attribuiti per bando di concorso annuale che tiene conto del merito scolastico e della situazione economico patrimoniale della famiglia di provenienza.

Gli interventi individuali sono:

- borse di studio
- prestiti d'onore
- servizio abitativo
- contributi per la partecipazione degli studenti e programmi che prevedono la mobilità internazionale
- attività a tempo parziale.

Borse di studio

Le borse di studio vengono assegnate ogni anno accademico a domanda valutata secondo i criteri stabiliti dal Bando di Concorso.

La scadenza della presentazione della domanda è di norma entro il mese di Settembre, mentre i Bandi di concorso sono disponibili presso la sede dell'Ente e presso le Segreterie di Facoltà del mese di luglio. L'entità della borsa di studio è così ripartita:

studenti fuori sede	6.850.000
studenti pendolari	3.800.000
studenti in sede	3.700.000

Per la classificazione di studente pendolare sono stati individuati i comuni la cui distanza e i collegamenti con mezzi pubblici consentono la frequenza giornaliera alle lezioni, pertanto chi risiede in comuni diversi da quelli pubblicati nel bando verrà qualificato come studente fuori sede.

Gli studenti che risiedono nel comune di Ancona o nel comune delle sedi distaccate dell'Ateneo ed iscritti al corso di laurea o diploma presso la stessa sede saranno considerati studenti in sede.

Lo studente fuori sede beneficiario della borsa di studio, avrà diritto al posto letto gratuito presso le case dello studente o, se esaurita la disponibilità ad un contributo di 2.320.000, due pasti giornalieri gratuiti presso le mense che l'ente mette a di-

sposizione ed una quota in denaro massima di L. 2.210.000, ridotta proporzionalmente secondo gli indicatori del reddito come specificato nel bando.

Lo studente pendolare, beneficiario di borse di studio, avrà diritto ad un pasto gratuito presso le mense che l'Ente mette a disposizione ed a una quota in denaro massima di L. 2.950.000, ridotta proporzionalmente secondo gli indicatori di reddito come specificato nel bando.

Lo studente in sede, beneficiario di borsa di studio, avrà diritto ad un pasto gratuito presso le mense che l'ente mette a disposizione ed a una quota in denaro massima di L. 2.850.000, ridotta proporzionalmente secondo gli indicatori del reddito come specificato nel bando.

Servizio abitativo

Sono concessi annualmente, per concorso, posti letto a pagamento per gli studenti regolarmente iscritti all'Ateneo o al primo anno fuori corso.

I posti letto messi a concorso sono quelli rimasti liberi dopo l'assegnazione delle borse di studio.

I criteri per la formulazione delle graduatorie tengono conto del merito scolastico e del reddito della famiglia di provenienza come stabilito da apposito bando.

Contributi per la partecipazione degli Studenti a programmi che prevedono la mobilità internazionale

Sono concessi annualmente, per concorso, contributi per la partecipazione degli studenti a programmi che prevedono la mobilità internazionale ERASMUS e SOCRATES.

Il contributo minimo è di L. 300.000, elevabile di L. 100.000 per ogni mese di soggiorno all'estero sino ad un massimo di dodici mesi.

Attività a tempo parziale

Ogni anno l'E.R.S.U. impiega studenti universitari in attività di informazione e raccolta dati sulla base delle disposizioni della legge quadro nazionale. Detta attività si svolge presso la sede dell'Ente o presso le Facoltà.

Lo studente chiamato a svolgere le citate attività viene selezionato dall'Università con appositi bandi e l'E.R.S.U. fa richiesta numerica all'Ateneo. Tale attività verrà remunerata con un compenso orario pari a L. 15.000.

Gli interventi rivolti alla generalità degli Studenti sono:

- Servizio di ristorazione
- Servizio di informazione e orientamento al lavoro
- Attività culturali, ricreative e sportive, servizio editoriale.

Servizio di ristorazione

Il servizio di ristorazione è a disposizione di tutti gli studenti iscritti all'Ateneo. Il

costo del servizio agli studenti è articolato in due fasce di reddito:

1^a fascia - L. 3.200; 2^a fascia - L. 6.400.

Sono attualmente in funzione tre mense, una al Polo di Monte d'Ago, una al Polo Medico di Torrette ed una al Polo di Economia nel centro storico.

Gli orari di distribuzione dei pasti sono:

pranzo, dalle 12.00 alle 14.30; cena, dalle 19.30 alle 21.30.

Nel giorno festivo è aperta la mensa del centro storico in Via Matteotti.

Servizio di informazione e orientamento al lavoro

È a disposizione degli studenti durante l'orario di accesso al pubblico, presso la sede amministrativa v. lo della Serpe n.1 un servizio di informazione che attraverso materiale librario ed informatico è in grado di fornire chiarimenti e consigli sia per la scelta della Facoltà che di indirizzo al lavoro per gli studenti che stanno completando gli studi (tel. 071/2274241).

Attività culturali, ricreative e sportive, Servizio editoriale

L'E.R.S.U. svolge inoltre attività culturali e ricreative sia su proprie proposte che in collaborazione con le organizzazioni studentesche, mentre per l'attività sportiva collabora con il C.U.S.

4.9.2 Il Centro Universitario Sportivo (CUS)

Il Centro Universitario Sportivo di Ancona, organo periferico del C.U.S.I. ed Ente Giuridico senza fini di lucro, si propone di portare lo sport all'interno dell'Università permettendo agli studenti di svolgere una sana attività sportiva ed al tempo stesso ricreativa.

A tale scopo vengono offerti i seguenti servizi: piscina, con nuoto libero o corsi - palestra - corsi di volley e di basket - tennis tavolo - campi da tennis - football americano - campus invernali ed estivi.

Per ogni informazione il Centro, sito in Via Grotta di Posatora 19/A - Ancona, tel. 071/41297 - tel. e fax 071/44213, è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 16.30 alle ore 19.00 ed il martedì e giovedì anche di mattina dalle ore 9.00 alle ore 11.30.

Lo sportello segreteria CUS presso la Facoltà di Economia (tel. 071/2207071) ha il seguente orario:

Mercoledì dalle 9.30 alle 12.30; Giovedì dalle 15.00 alle 17.30.

5. LE ASSOCIAZIONI DI STUDENTI E DI LAUREATI

Le informazioni relative a questa parte sono state fornite direttamente dalle singole associazioni. Si riportano le indicazioni relative alle rappresentanze studentesche presenti negli organi della Facoltà e dell'Ateneo e alle associazioni studentesche riconosciute dall'Ateneo alle quali possono aderire gli studenti della Facoltà.

5.1 AIESEC

AIESEC (acronimo francese per Associazione Internazionale degli studenti in Scienze Economiche e Commerciali) è l'unica *associazione internazionale interamente gestita da studenti*, senza fini di lucro, indipendente, a-partitica.

Ancona è una delle 700 sedi universitarie in cui le attività AIESEC sono ideate ed organizzate.

All'interno del comitato locale ciascuno può concretizzare le proprie idee in attività culturali, progetti locali ed internazionali, nonché scambi tra studenti provenienti da facoltà straniere in cui è presente un comitato AIESEC.

Entrare in AIESEC significa:

- incontrare studenti da ogni parte del mondo;
- arricchire con esperienze pratiche la propria formazione universitaria cercando di colmare il vuoto tra Università e mondo del lavoro;
- pensare ed operare in un'ottica internazionale credendo in valori basilari quali mutuo rispetto tra le culture e l'uguaglianza tra i popoli.

AIESEC Ancona offre comunque a tutti gli studenti dell'Università (anche quindi a chi non fa parte dell'associazione) la possibilità di partecipare al programma di stage internazionali, ai progetti locali organizzati annualmente, alle selezioni per i corsi di Sales Marketing e Direzione aziendale offerti dalla Procter & Gamble, e al premio Philip Morris per il marketing.

Per informazioni telefonare allo 071/2207028.

5.2 ALFEA

L'ALFEA è l'Associazione Laureati della Facoltà di Economia di Ancona. L'associazione, senza fini di lucro, si propone di:

- Promuovere ogni iniziativa atta a mantenere le relazioni culturali tra i soci e la Facoltà di Economia di Ancona ed a contribuire alle attività ed allo sviluppo di quest'ultima;
- Raccogliere, diffondere e valorizzare le informazioni relative ai soci ed alle loro attività;
- Stabilire e sviluppare le relazioni tra i soci con iniziative di carattere professio-

nale, culturale e sociale;

- Concorrere ad orientare gli studenti, ad aggiornare i laureati e, in generale, a favorire i collegamenti tra percorsi formativi ed attività lavorative.

L'Associazione svolge ogni attività idonea al raggiungimento delle sue finalità.

Le iniziative più significative poste in essere finora dall'ALFEA sono:

- Il Premio di laurea "Il Neo-Laureato dell'Anno"
- Il Ciclo di incontri "Di nuovo a lezione"
- Alcuni incontri di studio e tavole rotonde
- Incontri organizzati con i neo laureati
- Pubblicazioni varie

Premio di Laurea "Il Neo Laureato dell'Anno"

E' il premio che viene assegnato annualmente dall'ALFEA al neo laureato con la migliore performance.

Ciclo di incontri "Di nuovo a lezione"

Lo spirito di questi incontri è quello di far tornare in aula professori che hanno insegnato nella Facoltà di Ancona e poi si sono trasferiti altrove.

Incontri di Studio e Tavole Rotonde

L'ALFEA ha organizzato una serie di incontri su temi particolarmente "caldi" e d'attualità.

I temi trattati sono stati i più vari, tenendo presente che gli Associati dell'ALFEA sono inseriti in varie realtà lavorative e sono quindi sensibili ai più svariati argomenti.

Incontri con i Neo-Laureati

Ogni anno l'ALFEA, in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriali di Ancona, organizza un incontro con i giovani laureati della Facoltà di Economia.

L'incontro si svolge verso la fine di giugno allo scopo di parlare ai giovani che si sono laureati da poco del Mondo del Lavoro e delle sue opportunità.

Pubblicazioni

L'ALFEA pubblica trimestralmente un notiziario coi quale vengono fornite informazioni su quanto accade nel mondo della Facoltà di Economia di Ancona.

Progetto Facoltà di Economia/Mondo del Lavoro

Per iniziativa della Facoltà, l'ALFEA ha l'incarico di attuare il progetto che prevede l'apertura di uno "Sportello orientamento al mondo del lavoro" presso la Facoltà di Economia.

Il progetto nasce con due finalità:

- Collaborare sia con i laureati che con i laureandi nella conoscenza di se stessi e dell'ambiente in cui si vive e lavora;

- Diffondere conoscenze sulle caratteristiche delle figure professionali e degli ambienti di lavoro per favorire le scelte dei giovani in tali direzioni.

Attuale Presidente ALFEA

dott. Andrea Zampini

Come si diventa socio dell'ALFEA?

È possibile iscriversi all'ALFEA versando una quota annuale di L. 70.000, con la possibilità dell'adesione biennale a L. 100.000.

Per i neo-laureati la quota è ridotta a L. 30.000.

5.3 ASCU - ASSOCIAZIONE STUDENTI CITTÀ UNIVERSITÀ

L'ASCU, organizzazione laica e pluralista, vuole essere un'occasione di incontro e di dialogo nella convinzione che l'Università sia un luogo di scambio e sviluppo di cultura. Fra le tante cose vi proponiamo:

- Incontri con gli artisti
- Scambi estivi con studenti stranieri
- Rassegna film e cineforum
- Feste universitarie e concerti

Per rispondere alle esigenze di sintesi tra conoscenza scientifica e cultura umanistica, si organizzano incontri di filosofia, poesia e letteratura ai quali hanno già partecipato noti personaggi come Alessandro Haber, Dario Fo, Paolo Rossi, Gino Paoli, Aldo Busi, Lella Costa, Nancy Brilli, Gioele Dix, Corrado Guzzanti, Franco Scataglini, Laura Betti, Francesco Guccini, Alessandro Baricco, Jovanotti e molti altri.

Negli ultimi anni accademici hanno riscosso particolare successo le proiezioni cinematografiche del **venerdì sera** nella Mediateca delle Marche.

L'ASCU cerca di assumere un assetto cosmopolita: essa ricopre il compito di comitato locale IAESTE; inoltre realizza, da sette anni, uno scambio estivo patrocinato dall'Università con gli studenti del Politecnico di Danzica e da due anni con gli studenti ungheresi dell'Università di Budapest. L'iniziativa è aperta a tutti e ha carattere ricreativo-culturale e si svolge in regime di reciprocità.

Tra le altre attività si segnalano concerti, conferenze dibattito, feste universitarie, "grigliate in spiaggia" nel periodo estivo.

Nella sede dell'ASCU è possibile consultare riviste, testi extra disciplinari, **tele-video** e per mezzo della facoltà è anche attivato un accesso a **Internet**.

L'associazione è referente per l'iniziativa "STUDENTI IN CONCERTO" nata per dare agli studenti la possibilità di interpretare, sia come solisti che con il proprio gruppo, indipendentemente dal genere musicale, brani all'interno di serate organizzate dagli stessi.

La tessera ASCU "Pass per G" prevede una convenzione con la stagione tea-

trale di Ancona e dei teatri di Montemarciano, Jesi e le Cave (sconto sul biglietto di ingresso); vi sono inoltre convenzioni con vari negozi e con le migliori discoteche della zona. Assieme al "Pass per G" i soci possono richiedere anche la tessera ANEC-AGIS che prevede sconti del 30% sul biglietto d'ingresso in tutti i cinema d'Italia.

L'attività dell'associazione è aperta a tutti coloro che sono interessati ad ampliare la loro vita universitaria e culturale, desiderosi di concretizzare le proprie nuove idee.

Per informazioni:

ASCU – Facoltà di Ingegneria, quota 150 - atrio biblioteca Tel. 071/2204491
e-mail: info@ascu.unian.it

Angelo Favarolo - Tel. 071/53000 Alessandro Cesarini - Tel. 071/31520
Alessandro Sartarelli - Tel. 071/2181062 Cristiano Cardinali - Tel. 0338/2547202

5.4 FUCI – FEDERAZIONE UNIVERSITARIA CATTOLICA ITALIANA

Che cosa è la FUCI

La FUCI è una associazione di ispirazione CATTOLICA, a-partitica ma non apolitica, che non partecipa direttamente con propri candidati alle elezioni degli organi di rappresentanza studentesca, e che si pone come obiettivo la formazione culturale, sociale e spirituale della comunità studentesca. Da sempre riferimento universitario dell'Azione Cattolica, è attualmente da questa stessa separata per statuto, per organi direttivi nazionali ma non per obiettivi e intenti.

Che cosa trovano i giovani universitari in FUCI

E' efficace paragonare i gruppi FUCI alle piazze della città: la piazza è il luogo posto nel cuore di un quartiere, di una città cioè al centro della vita, dei problemi ordinari e condivisi; uno spazio vuoto, ma reso prezioso dal fatto che in piazza ci si può incontrare e si possono incontrare persone diverse; un luogo pieno di possibilità di dialogo, di confronto, di amicizia. Così cercano di essere i gruppi FUCI: spazi aperti ai giovani che provenienti dalle storie, dalle esperienze più diverse, cercano uno spazio per confrontarsi. Un luogo in cui ci si allena a pensare assieme e a porsi i problemi del contesto in cui si è inseriti, sia esso l'Università, il Paese, la Chiesa, per poter essere soggetti attivi, presenti e responsabili.

Chi è in FUCI si impegna a maturare una formazione culturale che gli consenta di acquisire capacità critica, di porre in discussione il già dato, di cercare nuove e più profonde risposte. Nel tempo del luogo comune, della manipolazione dell'informazione, della riduzione a beni di consumo della cultura e della politica, è fondamentale formare giovani che sappiano pensare con la propria testa, che sappiano leggere la storia in cui sono inseriti.

La nostra storia: cento anni al servizio della società e della chiesa.

A differenza di molte altre associazioni cattoliche la FUCI non vanta padri fondatori o leader carismatici che ne definiscono gli obiettivi e ne indirizzano l'attività.

La sua storia è scritta da uomini e donne che con coraggio hanno testimoniato il vangelo nella società e nel mondo della cultura. Si pensi a PIER GIORGIO FRASSATI (che ha militato in FUCI e nell'Azione Cattolica), ALDO MORO (Presidente nazionale della FUCI dal 1940 al 1942), a VITTORIO BACHELET (Condirettore del mensile della FUCI e poi presidente nazionale dell'Azione Cattolica, presidente della Corte Costituzionale). Una associazione dunque che ha dato un impulso allo sviluppo politico e cristiano del nostro paese. Tra gli uomini di chiesa che hanno guidato spiritualmente l'associazione, ricordiamo in particolare PAOLO VI, in carica come assistente nazionale nei difficili anni del fascismo (1925/1933).

Attività svolte

La FUCI è ormai da due anni presente nell'Ateneo dorico. Durante questo periodo sono stati organizzati incontri PUBBLICI con la partecipazione di esperti (docenti universitari e non) su temi d'attualità quali la bioetica, il conflitto nei balcani, l'annullamento del debito estero dei paesi in via di sviluppo, la società multiethnica, il fenomeno della globalizzazione.

Contatti

Responsabile del gruppo: Antonino Valere 0339/3605948
Davide Di Fabio 0349/5736458
Assistente: Don Fausto Focosi 0347/6013025

Sedi

Amministrativa: Piazza Santa Maria 4, 60100 – Ancona
Operativa: Gli incontri e le riunioni del gruppo si terranno nelle aule della Facoltà di Ingegneria

E-MAIL: Tonyvalere@wappi.com Nave.galileo@libero.it

5.5 GULLIVER

Gulliver è un collettivo di studenti che, condividendo gli stessi ideali di solidarietà, giustizia e progresso, e rifiutando un'idea dell'Università, come luogo spento, privo di vita, separato dal mondo in cui ci si iscrive solo per seguire corsi e dare esami, si riunisce per stimolare un sapere critico, per elaborare progetti, per conoscere e cercare di cambiare la realtà.

Gulliver ha due aspetti strettamente collegati, quello di associazione culturale e

quello di lista per le rappresentanze studentesche all'interno dei consigli del nostro Ateneo. Come tale, Gulliver, non nasconde di avere una chiara connotazione ideologica e di riconoscersi nella politica di difesa ed emancipazione dei più deboli, caratteristica della sinistra. Questo, per noi, non vuol dire essere legati ad un partito politico, e gli studenti lo hanno capito, tant'è che grazie a questa nostra chiarezza ed al modo di operare nel nostro piccolo mondo universitario, ci siamo conquistati la fiducia di una fetta sempre maggiore di popolazione universitaria. Quello che più ci fa piacere è che questo "consenso" viene anche da chi non pensandola "politicamente" come noi, ci stima, partecipa alle nostre iniziative e ci sostiene.

L'associazione è la più antica del nostro ateneo, attiva dal 1987 propone tutta una serie di iniziative culturali o più semplicemente ricreative: da 10 anni pubblichiamo il giornale Gulliver dando la possibilità a chiunque di collaborare con idee e progetti sempre nuovi, abbiamo stampato opuscoli tematici (educazione sessuale e prevenzione alle malattie veneree, obiezione di coscienza e servizio civile, internet), organizziamo cicli di film (Salvatores, Kubrick, Moretti, Ken Loach, Spike Lee, etc...), conferenze e dibattiti (ambiente ed ecologia, economia e politica, multinazionali, biotecnologie, internet, obiezione di coscienza, guerra e pace, etc...), organizziamo corsi di teatro, di fotografia, cooperiamo per l'adozione a distanza, forniamo ai nostri soci l'accesso gratuito ad internet. Per finanziarci, essendo un'associazione locale, indipendente da partiti e sindacati, organizziamo feste (famosa la nostra di carnevale), concerti (il Gulliverock festival, che ha visto la partecipazione di Modena City Ramblers e Bandabardò) oltre al tesseramento annuale (con 10.000€ si hanno numerosi sconti in molti negozi di Ancona, si ha diritto di ritirare la tessera Agis-Cinema, che consente di pagare il biglietto ridotto nei cinema di tutta Italia).

Da Luglio 1996 abbiamo installato, sempre a nostre spese, sei distributori di profilattici all'interno dei servizi igienici della Mensa, di Medicina e di Economia.

Il 4 Maggio 2000 abbiamo inaugurato la nuova sede sociale di via Saffi 18, locali concessi dall'ERSU, che in due anni abbiamo ristrutturato e trasformato completamente; tutto a nostre spese e con le nostre forze, improvvisandoci idraulici, elettricisti, imbianchini e arredatori. Offriamo ai nostri soci (400 l'ultimo anno) un ampio spazio in cui oltre ad incontrarsi e parlare di problemi, idee e politica universitaria possono usufruire di una fornita biblioteca, di numerosi giochi di società, di un maxi-schermo e dell'ormai famoso baretto interno, il tutto gratuitamente, senza scopo di lucro, per il solo gusto di stare insieme.

Come Lista cerchiamo di essere presenti in tutti i Consigli, per portare avanti il nostro progetto di Università, fondato su: difesa dei diritti degli studenti; riaffermazione del carattere pubblico e di massa della formazione e dell'istruzione universitaria (contro ogni selezione meritocratica o di classe, quindi contro tasse esorbitanti, numeri chiusi e autonomia finanziaria); sviluppo dell'insegnamento basato su un sapere critico, moderno, segnato da un rapporto dialettico tra docenti e studenti. In questi ultimi

anni ci siamo battuti con successo su tanti temi: dal servizio pubblico di trasporto ai prezzi "popolari" in mensa; dai questionari sulla valutazione dei docenti, al controllo degli esercizi interni (bar, fotocopie), dal problema degli spazi di studio alla diminuzione delle tasse per militari ed obiettori.

Se condividi i nostri ideali, se hai voglia di vivere l'Università in modo critico e stimolante, se hai voglia di far parte di un collettivo di amici, contattaci nelle nostre aule o nella sede di via Saffi dove ci riuniamo tutti i martedì alle 21.30. Siete tutti invitati a partecipare, proponendoci le vostre idee ed illustrandoci i vostri problemi.

Sedi Gulliver:

Economia, piazzale Martelli 8, setto 29 - tel 071/2207026

Medicina, via Tronto 10, tel 071/2206137

Ingegneria, via Brecce Bianche snc, tel 071/2204509

Circolo ERSU di via Saffi 18, (per l'apertura serale oltre il martedì siete invitati a prendere visione del programma mensile delle attività).

Puoi contattarci su internet:

Per il Giornale Gulliver: redazione@gulliver.unian.it

Per l'Acu Gulliver: direttivo@gulliver.unian.it

Per la Lista Gulliver: cerulli@gulliver.unian.it

Sito internet: www.gulliver.unian.it

5.6 LISTAPERTA

Abbiamo creato lo Student Office proprio per l'esigenza degli studenti di mettersi insieme per rispondere a tutte le problematiche dell'Università.

Lo Student Office ha subito ricevuto adesioni e collaborazione da tutti e si è sempre proposto come punto privilegiato per lo scambio di informazioni, appunti, libri, amicizie e di tutto ciò che la vita universitaria comporta.

Per questo abbiamo creato i seguenti servizi:

Servizio materiale didattico

Allo Student Office sono disponibili:

- appunti della maggior parte dei corsi attivati (comprese le eventuali esercitazioni);
- riassunti, schemi relativi ai programmi d'esame;
- compilati svolti d'esame;
- domande d'esame;

messi a disposizione degli studenti e riscritti a mano o al computer.

Sono gli studenti stessi ormai (vista l'utilità di tale servizio) che portano i loro appunti allo Student Office perché vengano messi a disposizione di tutti.

Servizio d'informazione generale sulle occasioni per gli studenti

E' ormai un'avventura per ogni studente entrare nel difficile ambiente dell'Uni-

versità. Lo Student Office è servito a sfatare la convinzione di molti che muoversi al di fuori dello stretto raggio dei propri libri fosse impossibile, e una conferma lo è il fatto che sono stati messi a disposizione gli avvisi su:

- lavoro part-time (universitario e non),
- possibilità di esonero tasse,
- occasioni e sconti nella città di Ancona agli studenti dell'Ateneo,
- possibilità di momenti aggregativi, culturali e sportivi in Università e in città.

Servizio Meeting-Point

Lo Student Office si pone, all'interno della facoltà, come un punto d'incontro per gli studenti che hanno necessità di trovare risposta alle loro esigenze; per cui sono messi a disposizione degli spazi adeguati per apporre annunci di ogni genere (vendita libri usati, ricerca o affitto alloggi,.....).

Gruppi di aiuto allo studio

Nell'ambito del Meeting-Point è possibile anche trovare e affiggere annunci relativi all'esigenza primaria di uno studente, cioè quella di studiare: allo Student Office puoi trovare anche persone con cui studiare lo stesso esame.

Servizio offerto dai rappresentanti degli studenti

Presso lo Student Office i rappresentanti degli studenti sono a disposizione per rispondere ai problemi che questi ultimi incontrano nell'ambito della loro vita accademica (dalla mensa ai piani di studio, dagli appunti dei corsi alla funzionalità della biblioteca, ecc.) e per informare loro di ciò che accade in sede di Consiglio di Facoltà; ciò affinché cresca una posizione seria e aperta di fronte a tutto.

LISTAPERTA tramite lo Student Office, si preoccupa di informare tutti gli studenti sulle iniziative prese durante il corso dell'anno accademico (convivenze studio, corsi di azzeramento, banchetto informaticole, conferenze, visite guidate, vacanze, ecc.....).

Ogni studente può contattarci presso gli Student Office delle varie Facoltà dell'Ateneo:

Facoltà di Economia → piano terra Tel. 071/2207027

5.7 UNIVERSITÀ EUROPEA

Università Europea è l'organizzazione studentesca presente nel mondo universitario di Ancona con rappresentanti nell'ambito di vari organi collegiali.

Lo scopo precipuo è quello di riconsegnare al concetto avito di "politica" il suo significato originario: un'azione che racchiuda in sé e rappresenti le attese e le proposte della comunità studentesca, nella volontà di un confronto democratico; nella

promessa di un apporto valido e concreto per la realizzazione delle esigenze espresse.

Noi di Università Europea ci vogliamo ridestare dalla omologazione di questo sistema, facendo rinascere l'interesse e la passione per il confronto culturale e politico nel rispetto e nella ricerca dei valori spirituali ed umani, che appartengono alla storia e alla tradizione di ogni uomo che è integrato nella società.

Per informazioni:

Sede Ingegneria – quota 150 Tel. 071/2204705
Anna Giaco - Tel. 0347/5745749 Andrea Pierani

6. ORDINAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI LAUREA

6.1 ORDINAMENTO DIDATTICO

L'ordinamento attuale della Facoltà di Economia prevede due corsi di laurea di durata quadriennale: **Economia e Commercio** e **Economia Politica**. Il numero di esami previsto per ciascun corso di laurea è pari a 24 esami e 2 idoneità (prova di conoscenze informatiche e prova di lingua straniera al primo anno).

I 4 anni di corso sono suddivisi in due bienni. Il primo biennio è comune ad entrambi i corsi di laurea ed indirizzi; gli insegnamenti impartiti sono obbligatori; la sola opzione possibile riguarda la lingua straniera, che può essere scelta tra quelle insegnate nella Facoltà; ciò consente il passaggio senza alcuna difficoltà da un corso di laurea all'altro.

Nel secondo biennio, invece, vi è una significativa differenziazione tra i due corsi di laurea e tra i quattro indirizzi previsti all'interno del corso di laurea in Economia e Commercio.

La scelta del corso di laurea cui iscriversi, in Economia e Commercio o in Economia Politica, deve essere effettuata al momento dell'immatricolazione; invece la scelta di uno degli indirizzi previsti nel corso di laurea in Economia e Commercio va effettuata all'atto dell'iscrizione al 3° anno di corso; l'indirizzo prescelto verrà indicato nel diploma di laurea.

La frequenza alle lezioni, alle esercitazioni e alle altre attività didattiche offerte dalla Facoltà non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata.

I corsi di norma equivalgono ad una annualità (*annuali*) e prevedono 66 ore di lezione e/o di esercitazione; possono essere previsti anche corsi più brevi (*semestrali*) di 30 ore di lezione, equivalenti a mezza annualità. Le lezioni di un corso annuale possono essere distribuite durante l'intero anno accademico oppure impartite in forma intensiva (*corsi intensivi*) in un periodo di circa 11 settimane.

6.2 PIANO DI STUDIO DEL 1° BIENNIO

Per gli studenti immatricolati dall'a.a. 1998/99 sono state introdotte alcune innovazioni riguardanti il 1° biennio.

Sono stati introdotti i crediti didattici che misurano lo sforzo richiesto agli studenti per completare con successo le attività previste nel piano di studio. Ogni anno di corso prevede 60 crediti.

Nel 1° anno sono previsti 5 corsi annuali (10 crediti l'uno), un test di conoscenze informatiche di base (5 crediti) e un test di lingua straniera (5 crediti).

Nel 2° anno sono previsti 6 corsi annuali (10 crediti l'uno).

I ANNO (5 esami, 2 idoneità)

1° 'semestre' (n. 2 esami)	Crediti	2° 'semestre' (n. 3 esami)	Crediti
Istituzioni di diritto privato	10	Economia aziendale	10
Matematica generale	10	Economia politica I	10
Prova di informatica (idoneità)	5	Storia economica	10
1° Percorso formativo di Lingua Straniera (idoneità) 5 crediti			
<i>Corsi annuali</i>			
Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca			
TOTALE CREDITI I ANNO: 60			

- Prova conoscenze informatiche di base: nel 1° semestre, presso il laboratorio informatico, verranno organizzate attività dirette alla preparazione al test.
- Lingue straniere: i corsi sono organizzati su base biennale e prevedono (1) un percorso formativo al I anno che si conclude con un test scritto di primo livello; (2) un corso annuale al II anno che si conclude con una prova scritta ed una prova orale per la prima lingua.

II ANNO (6 esami)

1° 'semestre' (n. 2 esami)	Crediti	2° 'semestre' (n. 2 esami)	Crediti
Economia politica II	10	Ragioneria generale e applicata	10
UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA:		Statistica 1° corso	10
Istituzioni di diritto pubblico	10	UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA:	
Diritto delle Comunità Europee (1° e 2° modulo)	10	Matematica finanziaria	10
Diritto Commerciale (1° e 2° modulo)	10	Marketing (1° e 2° modulo)	10
		Economia industriale (2° anno)	10
Lingua Straniera (10 crediti)			
<i>Corsi annuali</i>			
Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca			
TOTALE CREDITI II ANNO: 60			

6.3 CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

6.3.1 Piano di studio del 2° biennio per gli studenti iscritti al III anno nell'a.a. 2000/2001

Il piano di studio del 2° biennio del corso di laurea in Economia e Commercio, prevede che lo studente al III anno scelga tra:

a) *uno dei seguenti indirizzi*

- indirizzo in Economia Aziendale;
- indirizzo in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali;
- indirizzo in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari;
- indirizzo in Economia e Legislazione per l'Impresa;

oppure

b) *un percorso didattico generale;*

Nel piano di studio del III anno lo studente deve inserire 7 insegnamenti (60 crediti).

Indirizzo ECONOMIA AZIENDALE			
III ANNO (7 esami)			
PER GLI ISCRITTI AL III ANNO NELL' A.A. 2000/2001			
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
1° 'semestre'	Crediti	2° 'semestre'	Crediti
Economia industriale	10	Diritto commerciale	10
Finanza aziendale	10	Programmazione e controllo	10
Matematica finanziaria 1° corso	5	Tecnica industriale e commerciale	5
1 INSEGNAMENTO A SCELTA FRA:			
Economia internazionale	10	Economia agraria	10
		Economia monetaria	10
		Politica economica	10
		Politica economica (sviluppo economico)	10
TOTALE CREDITI III ANNO: 60			
IV ANNO (6 esami)			
NON ATTIVATO NELL' A.A. 2000/2001			
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
Economia degli intermediari finanziari Economia e gestione delle imprese industriali		Strategie di impresa Organizzazione aziendale	
1 INSEGNAMENTO A SCELTA FRA:			
Diritto amministrativo Diritto del lavoro		Diritto industriale Diritto tributario	
1 INSEGNAMENTO A SCELTA FRA TUTTI QUELLI ATTIVATI			

Indirizzo ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI III ANNO (7 esami) PER GLI ISCRITTI AL III ANNO NELL' A.A. 2000/2001			
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
1° 'semestre'	Crediti	2° 'semestre'	Crediti
Diritto amministrativo	10	Politica economica oppure Politica economica (sviluppo economico)	10
Diritto degli enti locali	10	Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici)	10
Diritto pubblico dell'economia	10	Tecnica industriale e commer- ciale	5
Matematica finanziaria 1° corso	5		
TOTALE CREDITI III ANNO: 60			
IV ANNO (6 esami) NON ATTIVATO NELL' A.A. 2000/2001			
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
Economia internazionale			
1 SECONDA LINGUA STRANIERA A SCELTA			
I 2 SEGUENTI INSEGNAMENTI:			
Programmazione e controllo delle ammi- nistrazioni pubbliche		Strategie di impresa	
1 INSEGNAMENTO A SCELTA FRA:			
Diritto del lavoro		Diritto sindacale	
Diritto delle Comunità Europee		Storia del pensiero economico	
1 INSEGNAMENTO A SCELTA FRA:			
Demografia		Economia regionale	
Economia dello sviluppo			

Indirizzo ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI E DEI MERCATI FINANZIARI III ANNO (7 esami) PER GLI ISCRITTI AL III ANNO NELL' A.A. 2000/2001			
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
1° 'semestre'	Crediti	2° 'semestre'	Crediti
Finanza aziendale	10	Diritto commerciale	10
Matematica finanziaria 1° corso	5	Economia monetaria	10
		Tecnica industriale e commerciale	5
2 INSEGNAMENTI A SCELTA FRA:			
Economia internazionale	10	Econometria	10
Modelli matematici per i mercati finanziari	10	Economia monetaria internazionale	10
		Politica economica	10
		Politica economica (sviluppo economico)	10
		Scienza delle finanze	10
TOTALE CREDITI III ANNO: 60			
IV ANNO (6 esami) NON ATTIVATO NELL' A.A. 2000/2001			
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
Economia degli intermediari finanziari		Diritto degli intermediari finanziari	
Matematica finanziaria 2° corso			
1 INSEGNAMENTO DI AREA GIURIDICA FRA:			
Diritto amministrativo		Diritto delle Comunità Europee	
1 INSEGNAMENTO DI AREA ECONOMICA FRA TUTTI QUELLI SOPRA INDICATI NON SCELTI			
1 INSEGNAMENTO A SCELTA FRA TUTTI QUELLI ATTIVATI			

Indirizzo ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER L'IMPRESA**III ANNO (7 esami)**

PER GLI ISCRITTI AL III ANNO NELL'A.A. 2000/2001

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

1° 'semestre'	Crediti	2° 'semestre'	Crediti
Revisione aziendale	10	Diritto commerciale	10
Matematica finanziaria 1° corso	5	Diritto processuale civile	10
		Tecnica industriale e commerciale	5

1 INSEGNAMENTO A SCELTA FRA:

Economia industriale	10	Scienza delle finanze	10
		Economia del lavoro	10

1 INSEGNAMENTO A SCELTA FRA:

Modelli matematici per i mercati finanziari	10	Statistica (2° corso)	10
Statistica aziendale	10	Statistica economica	10

TOTALE CREDITI III ANNO: 60**IV ANNO (6 esami)**

NON ATTIVATO NELL'A.A. 2000/2001

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

Economia degli intermediari finanziari	Diritto fallimentare
Finanza aziendale	Diritto tributario

2 INSEGNAMENTI A SCELTA FRA TUTTI QUELLI ATTIVATI**PERCORSO DIDATTICO GENERALE**

[PER GLI ISCRITTI AL III ANNO NELL'A.A. 2000/2001]

III ANNO (7 esami)**IV ANNO (6 esami) [NON ATTIVATO]****INSEGNAMENTI OBBLIGATORI**

1° 'semestre'	Crediti	2° 'semestre'	Crediti
Matematica finanziaria 1° corso	5	Tecnica industriale e commerciale	5

2 INSEGNAMENTI A SCELTA DI AREA AZIENDALE

Economia degli intermediari finanziari ⁷	10	Tecnica bancaria ⁷	10
Finanza aziendale	10	Marketing	10
Organizzazione aziendale	10		
Revisione aziendale	10		

3 INSEGNAMENTI DI AREA ECONOMICA:

Economia regionale	10	Politica economica ⁸	10
Economia internazionale	10	Politica economica (sviluppo economico) ⁸	10
Storia del pensiero economico	10	Scienza delle finanze	10

3 INSEGNAMENTI DI AREA GIURIDICA:

Diritto amministrativo	10	Diritto commerciale	10
Diritto del lavoro	10	Diritto tributario	10
Diritto pubblico dell'economia	10	Diritto fallimentare	10

2 INSEGNAMENTI DI AREA MATEMATICO-STATISTICA

Matematica finanziaria 2° corso	10	Statistica economica ⁹	10
Statistica aziendale ⁹		Statistica 2° corso	10

TOTALE CREDITI III ANNO: 60⁷ Lo studente può scegliere: Economia degli intermediari finanziari o Tecnica bancaria;⁸ Lo studente può scegliere: Politica economica o Politica economica (sviluppo economico);⁹ Lo studente può scegliere: Statistica aziendale o Statistica economica

6.4 CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

(per gli studenti iscritti al IV anno e fuori corso nell'a.a. 2000/2001)

6.4.1 Piano di studio del IV anno

Il piano di studio del IV anno prevede che lo studente completi l'indirizzo scelto al III anno inserendo 5 insegnamenti annuali.

Indirizzo ECONOMIA AZIENDALE IV ANNO (5 esami)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
Economia degli intermediari finanziari Organizzazione aziendale	Strategie di impresa
1 INSEGNAMENTO A SCELTA FRA:	
Diritto amministrativo Diritto del lavoro	Diritto industriale Diritto tributario
1 INSEGNAMENTO A SCELTA FRA TUTTI QUELLI ATTIVATI (VEDI ELENCO AL § 6.7)	

Indirizzo ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI IV ANNO (5 esami)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
Economia internazionale	
I DUE SEGUENTI INSEGNAMENTI:	
	Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche Strategie di impresa
1 INSEGNAMENTO A SCELTA FRA:	
Diritto del lavoro Diritto delle Comunità Europee Storia del pensiero economico	Diritto sindacale
1 INSEGNAMENTO A SCELTA FRA:	
Economia dello sviluppo Economia regionale	Demografia

Indirizzo ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI E DEI MERCATI FINANZIARI IV ANNO (5 esami)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
Economia degli intermediari finanziari	Diritto degli intermediari finanziari
1 INSEGNAMENTO DI AREA GIURIDICA FRA:	
Diritto amministrativo Diritto delle Comunità Europee	
1 INSEGNAMENTO DI AREA ECONOMICA FRA TUTTI QUELLI INDICATI AL III ANNO NON SCELTI O UNO DEI SEGUENTI DI AREA AZIENDALE	
	Economia e gestione imprese industriali Programmazione e controllo
1 INSEGNAMENTO A SCELTA FRA TUTTI QUELLI ATTIVATI (VEDI ELENCO § 6.7)	

Indirizzo ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER L'IMPRESA IV ANNO (5 esami)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
Economia degli intermediari finanziari Finanza aziendale	Diritto fallimentare Diritto tributario
1 INSEGNAMENTO A SCELTA FRA TUTTI QUELLI DI SEGUITO ELENCATI:	
Area giuridica	
Diritto amministrativo Diritto del lavoro Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	Diritto degli intermediari finanziari Diritto industriale Diritto sindacale
Area aziendale	
Organizzazione aziendale	Economia e gestione imprese industriali Programmazione e controllo Tecnica bancaria
Area economica	
Economia industriale Economia internazionale	
Area storico-sociologica	
	Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici)

PERCORSO DIDATTICO GENERALE	
IV ANNO (5 esami)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
2 INSEGNAMENTI A SCELTA DI AREA AZIENDALE	
Economia degli intermediari finanziari ¹⁰	Tecnica bancaria ¹⁰
Finanza aziendale	Marketing
Organizzazione aziendale	
Revisione aziendale	
3 INSEGNAMENTI DI AREA ECONOMICA:	
Economia regionale ¹¹	Economia dell'impresa ¹¹
Economia internazionale	Politica economica ¹²
Storia del pensiero economico	Politica economica (sviluppo economico) ¹²
	Scienza delle finanze
3 INSEGNAMENTI DI AREA GIURIDICA:	
Diritto amministrativo	Diritto commerciale
Diritto del lavoro	Diritto tributario
Diritto pubblico dell'economia	Diritto fallimentare
2 INSEGNAMENTI DI AREA MATEMATICO-STATISTICA	
Matematica finanziaria (2° corso)	Statistica economica ¹³
Statistica aziendale ¹³	Statistica 2° corso

¹⁰ Lo studente può scegliere: Economia degli intermediari finanziari o Tecnica bancaria;

¹¹ Lo studente può scegliere: Economia regionale o Economia dell'impresa;

¹² Lo studente può scegliere: Politica economica o Politica economica (sviluppo economico);

¹³ Lo studente può scegliere: Statistica aziendale o Statistica economica

6.5 CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA POLITICA

6.5.1 Piano di studio del 1° biennio

Per il piano di studio del 1° biennio vedi § 6.2.

6.5.2 Piano di studio del 2° biennio per gli studenti iscritti al III anno nell'a.a. 2000/2001

Gli studenti devono inserire nel piano degli studi del III anno 7 insegnamenti (60 crediti) e in quello del IV anno 6 insegnamenti.

crediti e in quello dell'IV anno 6 insegnamenti.

[PER GLI ISCRITTI AL III ANNO NELL' A.A. 2000/2001]			
III ANNO (7 esami)			
IV ANNO (6 esami) [NON ATTIVATO]			
A) INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
1° 'semestre'	Crediti	2° 'semestre'	Crediti
Storia del pensiero economico	10	Sociologia (politica sociale)	10
Matematica finanziaria 1° corso	5	Tecnica industriale e commerciale	5
B) VANNO INOLTRE RISPETTATI I SEGUENTI VINCOLI:			
4 insegnamenti di area economica		1 di area aziendale	
1 di area giuridica		1 di area matematico-statistica	
1 fra tutti quelli attivati nella Facoltà comprese le lingue straniere			
Fra gli 8 insegnamenti di cui al punto B) almeno 5 debbono appartenere al seguente elenco:			
Diritto delle Comunità Europee	10	Demografia	10
Economia degli intermediari finanziari	10	Diritto commerciale	10
Economia dello sviluppo	10	Economia agraria	10
Economia industriale	10	Economia e gestione imprese industriali	10
Economia internazionale	10	Economia del lavoro	10
Finanza aziendale	10	Economia monetaria	10
Matematica finanziaria 2° corso	10	Politica economica	10
		Politica economica (sviluppo economico)	10
		Statistica economica	10
		Statistica (2° corso)	10
TOTALE CREDITI III ANNO: 60			

6.6 CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA POLITICA

(per gli studenti iscritti al IV anno e fuori corso nell'a.a. 2000/2001)

6.6.1 Piano di studio del IV anno

Gli studenti devono inserire nel piano degli studi del IV anno 5 insegnamenti.

IV ANNO (5 esami)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
A) INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
Storia del pensiero economico	Econometria Sociologia (politica sociale)
B) VANNO INOLTRE RISPETTATI I SEGUENTI VINCOLI:	
4 insegnamenti di area economica	1 di area aziendale
1 di area giuridica	1 di area matematico-statistica
1 fra tutti quelli attivati nella Facoltà comprese le lingue straniere (vedi elenco § 6.7)	
Fra gli 8 insegnamenti di cui al punto B) almeno 5 debbono appartenere al seguente elenco:	
Diritto delle Comunità Europee	Demografia
Economia degli intermediari finanziari	Diritto commerciale
Economia dello sviluppo	Economia agraria
Economia industriale	Economia e gestione imprese industriali
Economia internazionale	Economia del lavoro
Economia regionale	Economia monetaria
Finanza aziendale	Politica economica
Matematica finanziaria (2° corso)	Politica economica (sviluppo economico)
	Statistica economica
	Statistica (2° corso)

6.7 ELENCO INSEGNAMENTI ATTIVATI NEL 2° BIENNIO

1° 'semestre'	2° 'semestre'
Diritto amministrativo	Demografia
Diritto degli enti locali	Diritto commerciale
Diritto del lavoro	Diritto degli intermediari finanziari
Diritto dell'arbitrato interno ed internaz.	Diritto fallimentare
Diritto delle Comunità Europee	Diritto industriale
Diritto pubblico dell'economia	Diritto processuale civile
Economia degli intermediari finanziari	Diritto sindacale
Economia dello sviluppo	Diritto tributario
Economia e gestione imprese commerc.*	Econometria
Economia industriale	Economia agraria
Economia internazionale	Economia del lavoro
Economia regionale	Economia dell'impresa
Finanza aziendale	Economia e gestione imprese industriali
Lingua francese (annuale)	Economia monetaria
Lingua inglese (A-L) (annuale)	Economia monetaria internazionale
Lingua inglese (M-Z) (annuale)	Marketing*
Lingua spagnola (annuale)	Politica economica
Lingua tedesca (annuale)	Politica economica (sviluppo economico)
Matematica finanziaria 2° corso	Programmazione e controllo
Modelli matematici per i mercati finanziari	Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche
Organizzazione aziendale	Scienza delle finanze
Revisione aziendale	Sociologia (politica sociale)
Statistica aziendale	Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici)
Storia del pensiero economico	Statistica 2° corso
Tecnica professionale*	Statistica economica
	Strategie di impresa
	Tecnica bancaria

* insegnamenti impartiti nel Diploma in Economia e Amministrazione delle Imprese.

6.8 PROPEDEUTICITÀ DEI CORSI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO E ECONOMIA POLITICA

<i>Lo studente non può sostenere l'esame di:</i>	<i>Senza aver superato l'esame di:</i>
Demografia	Statistica (1° corso)
Diritto amministrativo	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato
Diritto degli enti locali	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto degli intermediari finanziari	Istituzioni di diritto privato
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto dell'arbitrato interno ed internaz.	Istituzioni di diritto privato
Diritto delle Comunità Europee	Istituzioni di diritto privato
Diritto fallimentare	Diritto commerciale
Diritto industriale	Istituzioni di diritto privato
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato
Diritto pubblico dell'economia	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto sindacale	Istituzioni di diritto privato
Diritto tributario	Istituzioni di diritto privato
Econometria	Economia politica II, Statistica (1° corso)
Economia agraria	Economia politica II
Economia applicata (disattivata)	Economia politica I
Economia degli intermediari finanziari	Istituzioni di diritto privato, Ragioneria generale ed applicata
Economia del lavoro	Economia politica II
Economia dell'impresa	Economia politica I
Economia dello sviluppo	Economia politica II
Economia e gestione delle imprese commerciali*	Economia aziendale
Economia e gestione delle imprese industriali	Ragioneria generale ed applicata
Economia industriale	Economia politica I
Economia internazionale	Economia politica II
Economia monetaria	Economia politica II

<i>Lo studente non può sostenere l'esame di:</i>	<i>Senza aver superato l'esame di:</i>
Economia monetaria internazionale	Economia politica II
Economia politica II	Economia politica I
Economia politica III (corso progredito) (disattivata)	Economia politica II
Economia regionale	Economia politica II
Finanza aziendale	Ragioneria generale ed applicata
Marketing*	Economia aziendale
Matematica finanziaria	Matematica generale
Matematica finanziaria (1° corso)	Matematica generale
Matematica finanziaria (2° corso)	Matematica generale
Modelli matematici per i mercati finanziari	Matematica generale
Organizzazione aziendale	Ragioneria generale ed applicata
Politica economica	Economia politica II
Politica economica (sviluppo economico)	Economia politica II
Programmazione e controllo	Ragioneria generale ed applicata
Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche	Ragioneria generale ed applicata
Ragioneria generale ed applicata	Economia aziendale
Revisione aziendale	Ragioneria generale ed applicata
Scienza delle finanze	Economia politica II
Statistica (1° corso)	Matematica generale
Statistica (2° corso)	Statistica (1° corso)
Statistica aziendale	Statistica (1° corso)
Statistica economica	Statistica (1° corso)
Storia dell'industria (disattivata)	Storia economica
Strategie di impresa	Ragioneria generale ed applicata
Tecnica bancaria	Ragioneria generale ed applicata
Tecnica industriale e commerciale	Economia aziendale, Economia politica I
Tecnica professionale*	Ragioneria generale ed applicata

* Insegnamenti impartiti nel Diploma in Economia e Amministrazione delle Imprese.

La Facoltà ha deliberato che, in aggiunta alle propedeuticità sopra menzionate, tutti gli immatricolati dall'a.a. 1993-94 in poi, possono essere ammessi a sostenere gli esami del 2° biennio (3° e 4° anno), lingue straniere escluse, solo se hanno sostenuto e superato i seguenti esami:

Economia aziendale, Economia politica I, Matematica generale, Storia economica, Istituzioni di diritto privato o Istituzioni di diritto pubblico.

Inoltre per le seguenti materie deve essere rispettata solo la propedeuticità per materia:

- Diritto commerciale
- Diritto delle comunità europee
- Economia industriale
- Marketing
- Matematica finanziaria 1° corso
- Tecnica industriale e commerciale

Per le lingue straniere non è prevista alcuna propedeuticità; gli studenti devono comunque superare i test intermedi prima dell'esame finale.

6.9 NORME COMUNI AI CORSI DI LAUREA

6.9.1 Organizzazione dei corsi

I e II anno

I corsi del I e del II anno vengono svolti in forma intensiva nei periodi previsti nel calendario delle lezioni indicato nel cap. 11.

Dato il numero di studenti iscritti al 1° e al 2° anno sono previsti, per ogni disciplina obbligatoria, tre corsi paralleli con programmi simili. Gli studenti vengono iscritti a ciascun corso sulla base della iniziale del loro cognome (A-E, F-O, P-Z).

I corsi di lingue straniere mantengono la durata annuale.

III - IV anno

Anche i corsi del II biennio vengono svolti in forma intensiva.

Al III anno alcuni insegnamenti sono divisi in due corsi paralleli (A-L e M-Z).

6.9.2 Gli insegnamenti di lingue straniere

Il Consiglio di Facoltà, considerata la necessità di favorire lo studio di due lingue straniere, ha deliberato di consentire agli studenti, che inseriscano nel piano di studi due lingue, di sostenere prove differenziate per la prima lingua e per la seconda lingua.

All'inizio dell'anno accademico le matricole indicheranno quale o quali lingue intendano studiare e verranno assegnate, mediante un test d'ingresso, a diversi percorsi formativi. Tali percorsi saranno organizzati e coordinati dai docenti di lingua utilizzando le risorse disponibili presso il CSAL.

Pertanto l'organizzazione dell'insegnamento delle lingue straniere e delle relativi-

ve prove d'esame sarà la seguente:

- A) studenti immatricolati dall'a.a. 1998/99: al I anno lo studente seguirà un percorso formativo al termine del quale potrà sostenere il test relativo al 1° livello; al II anno seguirà uno o più corsi monografici (annuali) e alcune ore di esercitazione. Gli studenti che hanno superato il test sosterranno, se di prima lingua, una prova scritta ed una prova orale, se di seconda lingua, la sola prova orale, in quanto viene convalidato per lo scritto il risultato del test di 1° livello.
- B) studenti iscritti al IV anno e fuori corso nell'a.a. 2000/2001: l'esame di lingua straniera prevede il superamento di un unico test di 1° livello. Gli studenti che hanno superato il test sosterranno, se di prima lingua, una prova scritta e una prova orale, se di seconda lingua, la sola prova orale, in quanto viene convalidato per lo scritto il risultato del test di 1° livello. Negli appelli mensili di Marzo e di Aprile riservati ai fuori corso non sono previste prove scritte.

6.9.3 Presentazione del piano di studio

I piani di studio hanno validità annuale, in quanto lo studente può, negli anni successivi, modificare il piano di studio secondo la normativa prevista dalla Facoltà.

I piani di studio liberi devono essere consegnati in Segreteria Studenti, regolarmente compilati *entro il 31/12/2000*.

Gli studenti interessati a sostenere esami nel *Pre-appello estivo di febbraio 2001*, devono presentare il piano di studio entro la data che verrà affissa all'albo della Segreteria Studenti.

LO STUDENTE CHE NON FORMULA UN PIANO DI STUDIO LIBERO RICEVERÀ
D'UFFICIO L'ISCRIZIONE ALLE SEGUENTI DISCIPLINE

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

I Anno

Economia applicata I (sem.), Economia aziendale, Economia politica I, Istituzione di diritto privato, Matematica generale, Storia economica, 1ª iscrizione alle 4 lingue straniere.

II Anno

Economia applicata, Economia politica II, Istituzioni di diritto pubblico, Matematica finanziaria (1° corso), Ragioneria generale ed applicata, Statistica (1° corso), Tecnica industriale e commerciale, 2ª iscrizione alle 4 lingue straniere.

III Anno

Diritto commerciale, Economia internazionale, Finanza aziendale, Matematica finanziaria (2° corso), Politica economica, Sociologia economica, Lingua inglese.

IV Anno

Diritto amministrativo, Economia monetaria, Scienza delle Finanze, Statistica aziendale, Strategie di impresa.

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA POLITICA*I Anno*

Economia aziendale, Economia applicata I (sem.), Economia politica I, Istituzione di diritto privato, Matematica generale, Storia economica, 1ª iscrizione alle 4 lingue straniere.

II Anno

Economia applicata, Economia politica II, Istituzioni di diritto pubblico, Matematica finanziaria (1° corso), Ragioneria generale ed applicata, Statistica (1° corso), Tecnica industriale e commerciale, 2ª iscrizione alle 4 lingue straniere.

III Anno

Diritto commerciale, Econometria, Economia e gestione delle imprese industriali, Sociologia (politica sociale), Statistica economica, Storia del pensiero economico, Lingua inglese.

IV Anno

Diritto delle Comunità Europee, Economia degli intermediari finanziari, Economia dello sviluppo, Economia monetaria, Politica economica.

LO STUDENTE DEL II ANNO CHE NON FORMULA LA SCELTA DELLE MATERIE OPZIONALI ENTRO IL 31 DICEMBRE 2000 RICEVERA' D'UFFICIO L'ISCRIZIONE ALLE SEGUENTI DISCIPLINE

CL in Economia e Commercio e in Economia Politica

- Gruppo A-E: Istituzioni di diritto pubblico
Matematica finanziaria
- Gruppo F-O: Diritto delle comunità europee (1° e 2° modulo)
Marketing (1° e 2° modulo)
- Gruppo P-Z: Diritto commerciale (1° e 2° modulo)
Economia industriale (2° anno)

DU in Economia e Amministrazione delle Imprese

- Gruppo A-E: Matematica finanziaria
- Gruppo F-O: Marketing (1° e 2° modulo)

Gruppo P-Z: Economia industriale (2° anno)

DU in Economia e Gestione dei Servizi Turistici

- Gruppo A-E: Istituzioni di diritto pubblico
- Gruppo F-O: Diritto delle comunità europee (1° e 2° modulo)
- Gruppo P-Z: Diritto commerciale (1° e 2° modulo)

6.9.4 Corsi disattivati

Per i corsi già inseriti nel piano di studio presentato nell'a.a. 1999/2000, e non più attivati nell'a.a. 2000/2001, è conservata allo studente la possibilità di sostenere il relativo esame entro le due sessioni (estiva ed autunnale, appelli mensili per fuori corso compresi) successive all'ultimo anno accademico in cui il corso è stato imparato (dicembre 2001). Dopo tale termine l'esame potrà essere sostenuto soltanto con l'autorizzazione preventiva della Commissione Didattica.

7. ORDINAMENTO DIDATTICO DEI DIPLOMI UNIVERSITARI

7.1 CARATTERISTICHE DEI DIPLOMI UNIVERSITARI

Gli studi del corso di diploma universitario si inseriscono nella fascia intermedia tra la scuola secondaria superiore e i corrispondenti corsi di laurea: hanno un taglio orientato più alla professione che alla teoria e sono articolati in modo da formare giovani con esperienze direttamente utilizzabili negli ambienti produttivi e conseguente facilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Sono infatti previsti periodi di tirocinio e testimonianze di esponenti del mondo del lavoro durante le ore di attività didattica. Per questo vi è l'obbligo di frequenza, in una misura non inferiore ai 2/3 delle ore di attività didattica, ed il numero degli iscritti è programmato.

Il corso di diploma universitario è articolato in 3 anni di studi e dopo il conseguimento del Diploma, è possibile continuare gli studi passando eventualmente al corso di laurea corrispondente.

Ogni anno accademico viene predisposto un bando di concorso per l'ammissione al diploma universitario con l'indicazione delle modalità per l'ammissione, del numero dei posti programmati, della scadenza delle domande e delle norme per l'immatricolazione.

La domanda di ammissione va presentata nei termini stabiliti dal bando di concorso alla Segreteria Studenti ed è anche segreteria amministrativa.

7.2 NORME GENERALI

7.2.1 Sospensione e differimento dell'iscrizione

Lo studente può, presentando apposita domanda documentata, sospendere o differire l'iscrizione e relativa frequenza per motivi quali: servizio militare o civile sostitutivo di questo, gravidanza e malattia, previo parere favorevole del Consiglio di Facoltà e approvazione del Senato Accademico.

7.2.2 Passaggi e trasferimenti da altri corsi di laurea o di diploma

Ai sensi dell'art. 2 della L. 341/90, è consentito il passaggio o trasferimento dai corsi di laurea e di diploma universitario ai corsi di diploma universitario. I regolamenti di Facoltà indicheranno, nell'ambito di quanto stabilito dai singoli ordinamenti didattici, le modalità per il riconoscimento dei curricula.

Fermo restando quanto stabilito al comma precedente, le Facoltà, ai fini del riconoscimento degli esami superati, utilizzabili anche come crediti, valuteranno caso

per caso.

Lo studente ha titolo ad iscriversi soltanto ad anni di corso attivati.

7.2.3 Esami di profitto

Per essere ammessi all'esame di un insegnamento è necessario avere ottenuto l'attestazione di frequenza relativa all'attività didattica complessiva dell'insegnamento (lezioni, esercitazioni, visite guidate, ecc.).

Per le norme generali sugli esami di profitto e le modalità di iscrizione agli esami si veda il cap. 10 della presente Guida.

7.3 DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

7.3.1 Finalità e caratteristiche

Il Diploma universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese è diretto a formare i giovani con profili professionali finalizzati ad operare nel mondo delle imprese, sia quali operatori delle varie aree funzionali aziendali, sia in posizione di consulenti esterni su tematiche di supporto all'attività imprenditoriale.

L'ordinamento del diploma prevede un percorso formativo tradizionale con lezioni in aula, integrate da significativi momenti di formazione "sul campo", quali esercitazioni pratiche, casi aziendali, visite guidate e stages presso imprese, enti, studi professionali.

Il numero degli studenti ammessi ogni anno è programmato. La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Ogni anno accademico viene predisposto un bando di concorso per l'ammissione al Diploma universitario con tutte le indicazioni necessarie.

La prova selettiva si sostiene solo nel caso in cui il numero delle domande sia superiore al numero dei posti disponibili. La domanda di ammissione va presentata nei termini stabiliti dal bando di concorso alla Segreteria Studenti.

7.3.2 Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico del diploma universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese prevede 15 annualità, una prova di lingua straniera moderna (articolata su un test, una prova scritta ed una prova orale), e una prova di conoscenze informatiche di base.

La durata del diploma è di tre anni. La frequenza ai corsi è obbligatoria; il numero minimo di ore di frequenza ad ogni corso, necessarie perché lo studente venga ammesso all'esame è pari ai due terzi delle ore complessivamente impartite.

Il numero degli studenti ammessi al I anno per l'a.a. 2000/2001 è pari ad 150.

Al III anno di corso sono previsti 3 orientamenti: l'orientamento bancario e finanziario, l'orientamento manageriale, l'orientamento professionale e il tirocinio pratico applicativo.

7.3.3 Iscrizioni ad anni successivi al primo

L'ammissione al II anno di corso è possibile per tutti gli studenti che abbiano ottenuto tutte le frequenze degli insegnamenti obbligatori al I anno ed abbiano superato, entro la sessione autunnale di esami del I anno, *almeno quattro dei cinque esami previsti per il I anno*, vale a dire abbiano ottenuto 4 annualità.

L'ammissione al III anno di corso è possibile per tutti gli studenti che abbiano ottenuto tutte le frequenze degli insegnamenti obbligatori al II anno ed abbiano superato, entro la sessione autunnale di esami del II anno, *tutti gli esami del I anno* ed un numero di esami del II anno corrispondente ad *almeno tre annualità*.

L'ammissione agli esami del II e del III anno è ammessa in tutti i casi nei quali siano rispettate le propedeuticità specifiche per tali esami, senza che siano previste forme di sbarramento. Non è previsto cioè l'obbligo del completamento degli esami del I e del II anno, prima che possano essere sostenuti quelli del II e del III, rispettivamente.

Lo studente che non ha ottenuto tutti gli attestati di frequenza ai corsi assume la qualifica di ripetente. Lo studente ripetente è tenuto a frequentare nuovamente gli insegnamenti per i quali non ha ottenuto l'attestato di frequenza.

La ripetizione di uno stesso anno di corso è consentita una sola volta.

Lo studente che ha ottenuto tutte le attestazioni di frequenza, ma non ha superato gli esami necessari per l'iscrizione all'anno di corso successivo, assume la qualifica di studente fuori corso, ma può, a domanda, valutata dal competente Consiglio di Facoltà, che decide in merito, essere iscritto come ripetente.

Assume la qualifica di fuori corso anche lo studente che, al termine del terzo anno, non abbia superato tutti gli esami di profitto e quello di diploma, nonché colui che non si iscriva all'anno successivo pur avendone diritto.

Nella condizione di fuori corso lo studente può permanere per non più di un anno per ogni anno di corso, trascorso inutilmente il quale, decade dagli studi perdendo definitivamente la qualità di studente.

7.3.4 Organizzazione didattica

Per gli studenti immatricolati dall'a.a. 1998/99 sono state introdotte alcune innovazioni riguardanti i tre anni di corso.

Sono stati introdotti i crediti didattici che misurano lo sforzo richiesto agli studenti per completare con successo le attività previste nel piano di studio ed un anno iniziale comune per tutti gli studenti che si iscrivono al Diploma in Economia e Ammini-

strazione delle Imprese ed ai corsi di laurea.

Ogni anno di corso prevede 60 crediti. Nel primo anno sono previsti 5 corsi annuali (10 crediti l'uno), un test di conoscenze informatiche di base (5 crediti) e un test di lingua straniera (5 crediti). Nel secondo anno sono previsti 5 corsi annuali (10 crediti l'uno) e 2 corsi semestrali (5 crediti l'uno).

Al terzo anno sono previsti tre orientamenti (50 crediti), lo stage e l'elaborato finale (10 crediti).

7.3.5 Piano di studio del I anno

L'ordinamento didattico per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2000/2001 è identico a quello del I anno dei corsi di laurea (vedi § 6.2).

7.3.6 Piano di studio del II anno

L'ordinamento didattico per gli studenti iscritti nell'a.a. 2000/2001 al II anno è invece il seguente:

II ANNO (7 esami)			
1° 'semestre' (n. 3 esami)	Crediti	2° 'semestre' (n. 3 esami)	Crediti
Diritto commerciale 1° modulo	5	Ragioneria generale ed applicata	10
Diritto delle comunità europee 1° modulo	5	Statistica 1° corso	10
Economia politica II	10	un insegnamento a scelta tra: Economia industriale (2° anno)	10
		Marketing 1° e 2° modulo	10
		Matematica finanziaria	10
Lingua Straniera (10 crediti)			
Corsi annuali			
Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca			
TOTALE CREDITI II ANNO: 60			

7.3.7 Piano di studio del III anno

L'ordinamento didattico del III anno prevede tre orientamenti:

Orientamento bancario e finanziario;
Orientamento manageriale;
Orientamento professionale.

Nel rispetto dell'obiettivo di assicurare una marcata specializzazione ed un taglio professionalizzante dei corsi viene attuata una didattica sperimentale e innovativa. Elementi caratterizzanti sono:

- la durata non inferiore a 3 mesi per il periodo obbligatorio di stage;
- organizzazione degli stages in base a "progetti di tirocinio" concordati con l'ente ospitante e con lo studente. Tali progetti, ben definiti nella loro struttura e nella qualità dei contenuti, debbono indicare gli obiettivi conoscitivi minimi, di natura professionale, perseguibili. Assume particolare rilievo quindi la figura del tutor (responsabile) che a cadenze prefissate rilevi i risultati dall'esperienza. Questi in relazione essenzialmente a due profili: 1) le attitudini, le motivazioni, le capacità di apprendimento e di integrazione dello studente; 2) il grado di avanzamento del "progetto operativo" inteso come oggetto dell'esperienza e di particolare interesse per l'ente ospitante.

Orientamento BANCARIO E FINANZIARIO

(n. 6 esami – 50 crediti; stage ed elaborato finale 10 crediti)

L'Orientamento Bancario e Finanziario intende formare diplomati destinati ad operare nell'area finanziaria e del credito, sia all'interno di imprese di intermediazione finanziaria che nell'area finanzia di imprese operanti in altri settori economici. Il percorso didattico prevede:

1° 'semestre'	Crediti	2° 'semestre'	Crediti
OBBLIGATORI			
Finanza aziendale	10	Tecnica bancaria	10
Organizzazione e gestione delle risorse umane	5	Tecnica industriale e commerciale	5
2 INSEGNAMENTI A SCELTA FRA			
Economia internazionale	10	Economia monetaria	10
		Marketing	10
		Programmazione e controllo	10
		Programmazione e controllo (laboratorio azienda virtuale)	
TOTALE CREDITI III ANNO: 60			

ORIENTAMENTO MANAGERIALE

(n. 6 esami – 50 crediti; stage ed elaborato finale 10 crediti)

L'Orientamento Manageriale è mirato alla formazione di quadri manageriali di livello intermedio, destinati all'inserimento nelle imprese tipiche della realtà marchigiana, e cioè di dimensioni medio-piccole, nelle diverse aree funzionali. Il percorso didattico prevede:

1° 'semestre'	Crediti	2° 'semestre'	Crediti
OBBLIGATORI			
Organizzazione e gestione delle risorse umane	5	Economia e gestione delle imprese commerciali	10
		Tecnica industriale e commerciale	5
		Marketing	10
2 INSEGNAMENTI A SCELTA FRA			
Economia industriale	10	Programmazione e controllo	10
Economia internazionale	10	Programmazione e controllo (laboratorio azienda virtuale)	10
Finanza aziendale	10		
TOTALE CREDITI III ANNO: 60			

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE**(n. 6 esami – 50 crediti; stage ed elaborato finale 10 crediti)**

Gli studenti che scelgono l'Orientamento Professionale intendono svolgere la libera professione, in qualità di ragionieri e/revisori contabili; tale orientamento è stato attivato al fine di rispettare la normativa emanata dalla CEE che richiede appunto un diploma triennale ed una esperienza di pari durata presso un libero professionista. Infatti permette di soddisfare pienamente il primo vincolo e almeno parzialmente, grazie alle esercitazioni ed allo stage il secondo. Inoltre è utilizzabile anche da quanti vogliano svolgere compiti da esperti nell'area amministrativo-contabile della revisione aziendale, del diritto commerciale, e così via, all'interno di imprese. Il percorso didattico prevede:

1° 'semestre'	Crediti	2° 'semestre'	Crediti
OBBLIGATORI			
Organizzazione e gestione delle risorse umane	5	Tecnica industriale e commerciale	5
Revisione aziendale	10		
Tecnica professionale	10		
2 INSEGNAMENTI A SCELTA FRA			
Diritto fallimentare	10	Diritto tributario	10
Economia internazionale	10	Programmazione e controllo	10
Finanza aziendale	10	Programmazione e controllo (laboratorio azienda virtuale)	10
TOTALE CREDITI III ANNO: 60			

7.3.8 Regolamento del tirocinio pratico-applicativo**Art. 1) - Natura del tirocinio**

Il tirocinio pratico-applicativo, previsto dal D.M. 18.12.91, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Ancona, dal Regolamento dei Diplomi Universitari dell'Ateneo di Ancona, costituisce un diritto-dovere dello studente.

Art. 2) - Scopo del tirocinio

Il tirocinio ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione e l'approfondimento di abilità professionali attraverso un processo di sintesi fra le conoscenze acquisite e la realtà operativa. Mira quindi a porre lo studente in contatto con la realtà tecnico-operativa dell'economia d'impresa, a cui corrisponde il Diploma Universitario nei diversi indiriz-

zi di specializzazione previsti. L'accostamento alla pratica professionale avviene mediante l'osservazione e la partecipazione ad attività aziendali, favorendo, ove possibile, l'interdisciplinarietà e l'analisi delle problematiche ordinarie dell'attività consulenziale o di impresa.

Il tirocinio non deve essere pertanto esclusivamente rivolto ad attività di ricerca, mentre può essere oggetto di tesi di Diploma.

Il tirocinio non è esecuzione diretta di compiti lavorativi nell'ambito della normale attività produttiva industriale, tenendo conto delle esigenze gestionali della azienda ospitante, sia della normativa sul lavoro, sia della responsabilità per eventuali danni. Il tirocinante è coperto da polizza assicurativa contro gli infortuni stipulata dall'Università.

Art. 3) - Modalità di svolgimento del tirocinio

Il tirocinio si svolge in due cicli:

a) nel primo ciclo l'obiettivo è di avviare lo studente verso la cognizione diretta di situazioni e prospettive di lavoro negli ambienti tipici degli indirizzi di specializzazione del 3° anno.

Le finalità prevalenti sono, quindi, conoscitive ed informative. E' prevista la partecipazione ad un ciclo di seminari da tenersi presso l'Università eventualmente seguito da un periodo, non superiore a 2 settimane, di permanenza presso gli Enti ospitanti e/o da visite guidate. E' opportuno che il primo ciclo si svolga prima dell'iscrizione al 3° anno.

b) Nel secondo ciclo, che si tiene obbligatoriamente nel corso del 3° anno, i responsabili dei singoli indirizzi di specializzazione coordinano l'attività di organizzazione del periodo di tirocinio con gli Enti ospitanti, conciliando la disponibilità degli stessi con le preferenze espresse dagli studenti.

Con la collaborazione dei Referenti di stage di cui al successivo art.7 e di un Tutor indicato dall'Ente ospitante, i docenti responsabili di ogni indirizzo di specializzazione definiscono specifici "progetti di tirocinio" concordati con lo studente.

Tali progetti, ben definiti nella loro struttura e nella qualità dei contenuti, debbono indicare gli obiettivi conoscitivi minimi, di natura professionale perseguibili. Assume particolare rilievo quindi la figura del referente di stage che assiste lo studente nel particolare periodo formativo ed, a cadenze prefissate, rileva i risultati dell'esperienza. Questi in relazione essenzialmente a due profili: 1) le attitudini, le motivazioni, le capacità di apprendimento e di integrazione dello studente; 2) il grado di avanzamento del progetto operativo sviluppato come oggetto dell'esperienza, in relazione alle finalità ed agli ambiti di utilizzo da parte dell'Ente ospitante.

Art. 4) - Durata del tirocinio

Il tirocinio ha una durata complessiva di almeno 400 ore e non superiore a 600 ore. Esso può essere effettuato in periodi diversi a partire dal termine dei corsi del 2° an-

no. Comunque il periodo di tirocinio previsto al 3° anno non può essere inferiore a 3 mesi e deve essere completato prima dell'esame di diploma.

Per tutta l'attività di tirocinio è obbligatoria la frequenza per almeno i 4/5.

Art. 5) - Requisiti per l'ammissione al tirocinio

Per essere ammesso al tirocinio lo studente deve essere iscritto al 2° anno di corso.

Per essere ammesso al 2° ciclo deve essere iscritto al 3° anno di corso.

Art. 6) - Sede del tirocinio

L'attività di tirocinio potrà essere svolta presso aziende o enti pubblici o privati e presso le strutture didattico-scientifiche dell'Università. In particolare presso gli studi professionali, società di consulenza, di revisione, imprese operanti in ogni settore, banche e società finanziarie, in relazione all'indirizzo di specializzazione.

La sede del tirocinio può essere anche all'estero.

Al fine di favorire la maggiore interdisciplinarietà possibile, il tirocinio può essere svolto anche in più di una sede.

I rapporti con le sedi extrauniversitarie sono regolate da convenzioni di cui all'art. 27 del D.P.R. 382/1980.

Art. 7) - Il referente di stage

1) Il Consiglio di Diploma nomina annualmente un referente di stage per ognuno degli indirizzi di specializzazione previsti al 3° anno in base al Diploma di Laurea posseduto ed alle esigenze formative e professionali vanitate dal soggetto che debbono essere afferenti le materie caratterizzanti l'indirizzo di specializzazione. Ogni tirocinante sarà affidato ad un "Referente di stage", a seconda dell'indirizzo di specializzazione.

Il referente di stage segue lo studente nel tirocinio, concorda le modalità pratiche di svolgimento, tenendo conto del programma di tirocinio e del curriculum dello studente, cura e si accerta che il tirocinio sia svolto secondo tali modalità. A tale scopo il tirocinante è tenuto a conferire con il referente di stage oltre che all'inizio ed al termine del tirocinio, anche durante il suo svolgimento.

2) Il compenso per l'attività del referente di stage è proposto dal Consiglio di Diploma e deliberato dal Consiglio di Facoltà verificate le compatibilità di bilancio del Diploma Universitario.

Nello svolgimento dell'attività di tirocinio, il referente opera in stretto coordinamento con un responsabile del progetto espressamente indicato dall'ente ospitante ed appartenente all'organizzazione dell'ente stesso (tutor aziendale). Tale figura, il tutor aziendale segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività nella sede del tirocinio.

Art. 8) - Controllo dello svolgimento e valutazione del tirocinio

Prima dell'inizio del tirocinio verrà rilasciato allo studente un libretto-diario, nel quale il tirocinante annoterà settimanalmente l'attività svolta. Ai fini dell'attestazione delle presenze presso il luogo di svolgimento del tirocinio, il libretto viene controfirmato settimanalmente dal tutor aziendale ed, al termine, dal referente di stage.

Nel libretto stesso è previsto, in ultima pagina, apposito spazio per l'indicazione da parte del tutor aziendale, del giudizio sintetico e complessivo sul progetto svolto durante il periodo di tirocinio e sulle qualità ed attitudini dimostrate dal tirocinante. Tale giudizio deve essere controfirmato altresì dal docente responsabile dell'orientamento di specializzazione prescelto dallo studente e dal presidente del D.U.

Il libretto deve essere successivamente depositato presso la Segreteria Studenti al massimo entro 15 giorni dalla data prevista per la sessione di esame finale di Diploma.

7.3.9 Progetto C.A.M.P.U.S./U.E.

Il Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese di Ancona partecipa al progetto C.A.M.P.U.S. (Corsi Avanzati Mirati alla Preparazione Universitaria per Sbocchi lavorativi) coordinato dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (C.R.U.I.).

Il progetto prevede un intervento di co-finanziamento a valere sul fondo F.S.E. per diplomi universitari del settore terziario avanzato del Centro Nord.

Il co-finanziamento è subordinato al rispetto di numerosi e definiti vincoli qualitativi richiesti ai diplomi universitari, verificati e certificati da apposite commissioni di valutatori esterni, su base nazionale.

7.3.10 Certificazione di qualità del diploma

Il Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese ha ottenuto la certificazione secondo le norme ISO 9001.

Il progetto di certificazione del diploma si è sviluppato con l'obiettivo di favorire l'applicazione di sistemi di qualità relativamente alla progettazione del sistema formativo, alla realizzazione dell'attività e al monitoraggio dei risultati dell'azione formativa.

La soluzione individuata per il Diploma Universitario è stata indotta dalla necessità di assicurazione della qualità verso l'esterno e quindi nei confronti sia degli studenti, sia delle aziende partner.

7.3.11 Propedeuticità

<i>Lo studente non può sostenere l'esame di:</i>	<i>Senza aver superato l'esame di:</i>
Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato
Diritto delle comunità europee	Istituzioni di diritto privato
Economia e gestione delle imprese commerciali	Economia aziendale
Economia e gestione delle imprese industriali	Ragioneria generale ed applicata
Economia industriale	Economia politica I
Economia internazionale	Economia politica II
Economia monetaria	Economia politica II
Finanza aziendale	Ragioneria generale ed applicata
Marketing	Economia aziendale
Organizzazione e gestione delle risorse umane	Economia aziendale
Programmazione e controllo	Ragioneria generale ed applicata
Tecnica bancaria	Ragioneria generale ed applicata
Tecnica industriale e commerciale	Economia aziendale, Economia politica I
Tecnica professionale	Ragioneria generale ed applicata

7.4 DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI

7.4.1 Finalità e caratteristiche

Il corso di diploma in Economia e Gestione dei Servizi Turistici attivato a partire dall'a.a. 1999/2000 è diretto a formare diplomati con profili professionali adatti alla amministrazione e alla gestione delle imprese turistiche, sia come operatori delle diverse aree funzionali aziendali, sia come consulenti esterni su tematiche di supporto dell'attività imprenditoriale nel settore del turismo. Caratteristiche peculiari di tale settore sono la varietà delle strutture organizzative e la molteplicità dei prodotti offerti, la necessità di adattabilità puntuale alle esigenze specifiche del cliente, la variabilità nel tempo delle strutture produttive, dei prodotti e dei servizi offerti, della domanda, della tipologia di clienti; e, soprattutto, l'ampio spazio per l'esplicarsi di *auto-imprenditorialità*, avviando iniziative autonome da parte dei giovani diplomati, come agenzie di viaggi, guida turistica, gestione di centri congressuali, esperto di promozione turistica, tecnico di ufficio turistico, responsabile clienti, responsabile liquidazione sinistri, ecc.. Per rapportarsi a tale vasta gamma di esigenze operative, occorre immaginare un percorso formativo articolato e flessibile, in modo da permettere a ciascuno studente l'autoproduzione delle professionalità di cui ha bisogno, quasi ritagliandosi l'abito su misura. La preparazione che ne consegue dovrà essere ad ampio spettro culturale, per assicurare la capacità di adeguarsi alla rapida evoluzione delle esigenze del settore turistico, ma al tempo stesso di tipo specialistico, mirata alla formazione di quadri manageriali destinati sia ad imprese operanti nel settore turistico privato, sia ad aziende pubbliche operanti nella gestione e nella promozione turistica.

Il numero degli studenti ammessi ogni anno è programmato sulla base delle capacità di assorbimento del mercato del lavoro, secondo le esigenze stimate del settore turistico regionale. La frequenza ai corsi è obbligatoria; il numero minimo di ore di frequenza ad ogni corso, necessarie perché lo studente venga ammesso a sostenere l'esame è pari ai due terzi delle ore complessivamente impartite. Ogni anno viene predisposto un bando di concorso per l'ammissione al diploma universitario con tutte le indicazioni necessarie.

La domanda di ammissione va presentata nei termini stabiliti dal bando di concorso alla Segreteria Studenti.

7.4.2 Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico del diploma universitario in Economia e gestione dei servizi turistici prevede un numero di insegnamenti annuali o semestrali corrispondenti a 15 annualità, una prova di lingua straniera moderna, una prova di idoneità di conoscenze informatiche di base e un periodo di tirocinio di almeno tre mesi al se-

condo o al terzo anno.

La durata del diploma è di tre anni. La frequenza ai corsi è obbligatoria; il numero minimo di ore di frequenza ad ogni corso, necessarie perché lo studente venga ammesso a sostenere l'esame è pari ai due terzi delle ore complessivamente impartite.

Il terzo anno del corso di studio, e parte del secondo anno, avrà luogo presso la sede di Senigallia.

Il numero degli studenti ammessi al I anno per l'a.a. 2000/2001 è pari a 150.

Nel rispetto dell'obiettivo di assicurare la necessaria specializzazione e professionalità immediatamente operativa, al terzo anno è obbligatorio un periodo di stage di durata non inferiore a 3 mesi, organizzato in base a "progetti di tirocinio" concordati con l'ente o l'azienda ospitante e con lo studente. Tali progetti, ben definiti nella loro struttura e nella qualità dei contenuti, debbono indicare gli obiettivi conoscitivi di natura professionale perseguibili. Il tutor, responsabile del tirocinio, a cadenze prefissate rileverà i risultati dell'esperienza in relazione essenzialmente a due profili, le attitudini, le motivazioni, le capacità di apprendimento e di integrazione dello studente, da un lato, e il grado di avanzamento del "progetto operativo", dall'altro.

7.4.3 Iscrizioni ad anni successivi al primo

L'ammissione al secondo anno di corso è possibile per tutti gli studenti che abbiano ottenuto tutte le frequenze degli insegnamenti obbligatori al primo anno ed abbiano superato, entro la sessione autunnale, almeno quattro dei cinque esami previsti per il primo anno. L'ammissione al terzo anno di corso è possibile per tutti gli studenti che abbiano ottenuto tutte le frequenze degli insegnamenti obbligatori al secondo anno ed abbiano superato, entro la sessione autunnale, tutti gli esami del I anno, le prove di idoneità e almeno tre esami del secondo anno.

Lo studente che non abbia ottenuto tutti gli attestati di frequenza ai corsi assume la qualifica di ripetente ed è tenuto a frequentare nuovamente gli insegnamenti per i quali non ha ottenuto l'attestato di frequenza. La ripetizione di uno stesso anno di corso è consentita una sola volta. Lo studente che ha ottenuto tutte le attestazioni di frequenza, ma non ha superato gli esami necessari per l'iscrizione all'anno di corso successivo, assume la qualifica di studente fuori corso, ma può, a domanda, valutata dal competente Consiglio di Facoltà, che decide in merito, essere iscritto come ripetente. Assume la qualifica di fuori corso anche lo studente che, al termine del terzo anno, non abbia superato tutti gli esami di profitto e quello di diploma, nonché colui che non si iscriva all'anno successivo pur avendone diritto. Nella condizione di fuori corso lo studente può permanere per non più di un anno per ogni anno di corso, trascorso il quale decade dagli studi perdendo definitivamente la qualità di studente.

7.4.4 Organizzazione didattica

L'ordinamento del Diploma prevede un I anno di percorso formativo generale con modalità didattiche tradizionali, per fornire agli allievi metodi e contenuti culturali, scientifici e professionali nelle diverse aree disciplinari della Facoltà di Economia. Da questa base comune si dipartono numerosi progetti di costruzione di professionalità specifiche sia con lezioni in aula, sia con momenti di formazione sul campo, quali esercitazioni su casi aziendali, visite guidate e stage presso strutture turistiche, *tour operators*, agenzie viaggi, ecc. La parte istituzionale e accademica della formazione si conclude, di norma, entro il primo semestre del 3° anno, lasciando la parte residua del 3° anno per uno o più periodi di stage, per la predisposizione di una relazione conclusiva e per sostenere l'esame di diploma.

7.4.5 Piano di studio del I anno

L'ordinamento didattico per gli studenti del I anno è identico a quello del I anno dei corsi di laurea (vedi § 6.2).

7.4.6 Piano di studio del II anno

Il piano degli studi per gli studenti iscritti al II anno prevede i seguenti insegnamenti:

II ANNO (6 esami)			
1° 'semestre'	Crediti	2° 'semestre'	Crediti
Economia politica II	10	Ragioneria generale e applicata	10
<i>un insegnamento a scelta tra:</i>		Statistica 1° corso	10
Istituzioni di diritto pubblico	10	Marketing del turismo 1° e 2° modulo	10
Diritto delle Comunità Europee	10		
Diritto commerciale	10		
Lingua Straniera (10 crediti)			
Corsi annuali			
Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca			
TOTALE CREDITI II ANNO: 60			

7.4.7 Piano di studio del III anno

Il piano degli studi del III anno attivato a partire dall'a.a. 2001/2002 prevede i seguenti insegnamenti (indicazioni provvisorie):

III ANNO (non attivato)	
Statistica del turismo	Tirocinio
Legislazione del turismo	Relazione sul tirocinio
Organizzazione aziende turistiche	Esame finale
Geografia del turismo	
n.1 insegnamento di area economica	
n.1 insegnamento di area aziendale	
n.1 insegnamento di area giuridica	
n.1 insegnamento a scelta	

7.5 DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SERVIZIO SOCIALE

7.5.1 Finalità e caratteristiche

Il corso di diploma in Servizio Sociale ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello formativo richiesto dell'area professionale del servizio sociale.

La durata del diploma è di tre anni. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di assistente sociale.

Ai fini del proseguimento degli studi, il corso di diploma è riconosciuto affine ai corsi di laurea in sociologia, scienza dell'educazione (indirizzo extrascolastico) e scienze politiche (indirizzo politico-sociale o sociologico).

Il numero degli studenti ammessi ogni anno è programmato (per l'a.a. 1999/2000 tale numero è di 35 studenti). La frequenza ai corsi è obbligatoria.

A partire dall'anno accademico corrente, per gli iscritti del 1° anno, le lezioni del diploma si terranno a Jesi ad eccezione delle lingue straniere.

Ogni anno accademico viene predisposto un bando di concorso per l'ammissione al diploma universitario.

La prova selettiva si sostiene solo nel caso in cui il numero delle domande sia superiore al numero dei posti disponibili. La domanda di ammissione va presentata nei termini stabiliti dal bando di concorso alla Segreteria Studenti che è anche segreteria amministrativa.

7.5.2 Ordinamento didattico

Per gli immatricolati nell'a.a. 2000/2001 sono state introdotte alcune innovazioni. Sono stati introdotti al I anno i crediti didattici che misurano lo sforzo richiesto agli studenti per completare con successo le attività previste nel piano di studio.

L'ordinamento didattico del I anno (60 crediti) del corso di diploma in Servizio Sociale prevede: 6 esami (45 crediti), tirocinio (4 crediti), laboratorio della comunicazione (4 crediti), laboratorio informatico (3 crediti) e laboratorio linguistico (4 crediti).

L'ordinamento didattico per gli studenti del II anno e del III anno prevede 15 annualità per 22 esami (+ un test di lingua straniera).

Ciascuna annualità può suddividersi in due moduli didattici di durata semestrale (intensiva): ogni singola annualità si articola su almeno 60 ore di didattica.

L'attività didattica complessiva comprende non meno di 1500 ore di cui almeno 600 ore di attività pratiche di tirocinio professionale svolto sotto la guida di un docente delle materie professionali e con il coordinamento di un assistente sociale operante nei servizi presso cui si svolge il tirocinio. Le attività di tirocinio - costitutive nella formazione del servizio sociale - debbono essere svolte presso il servizio sociale di qualificati enti pubblici o privati, con i quali saranno stipulate apposite convenzioni.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria per almeno i 2/3 dell'orario previsto.

La partecipazione al tirocinio professionale è obbligatoria per almeno i 2/3 dell'orario previsto.

Entro il primo biennio lo studente dovrà dimostrare la conoscenza di una lingua straniera con particolare riferimento al Servizio Sociale.

7.5.3 Iscrizione ad anni successivi al primo

Lo studente per potersi iscrivere agli anni successivi al primo deve:

a) per accedere al II anno, aver superato *2 delle annualità* previste al I anno *entro la sessione autunnale* di esami del I anno.

Per accedere al III anno, aver superato *4 delle annualità* previste al I anno ed *almeno 2 delle annualità* previste al II anno *entro la sessione autunnale* di esami del II anno.

b) Per i rimanenti corsi, essere in possesso della relativa frequenza.

Lo studente in difetto dei requisiti indicati al punto a) deve iscriversi come fuori corso e potrà sostenere in quell'anno accademico solo gli esami di cui era in difetto.

Lo studente in difetto dei requisiti indicati al punto b) deve iscriversi come ripetente e potrà frequentare i corsi e sostenere in quell'anno accademico gli esami di cui era in difetto.

Lo studente che non ha ottenuto tutti gli attestati di frequenza assume la qualifica di ripetente. Lo studente ripetente è tenuto a frequentare nuovamente gli insegnamenti per i quali non ha ottenuto l'attestato di frequenza.

Lo studente che ha ottenuto tutte le attestazioni di frequenza, ma non ha superato gli esami necessari per l'iscrizione all'anno di corso successivo, assume la qualifica di fuori corso, ma può, a domanda, valutata dal competente Consiglio di Facoltà, che decide in merito, essere iscritto come ripetente.

Assume la qualifica di fuori corso anche lo studente che, al termine del III anno, non abbia superato tutti gli esami di profitto e quello di diploma, nonché colui che non si iscriva all'anno successivo pur avendone diritto.

La ripetizione di uno stesso anno di corso è consentita una sola volta.

Nella condizione di fuori corso lo studente può permanere per non più di un anno per ogni anno di corso, trascorso inutilmente il quale, decade dagli studi perdendo definitivamente la qualità di studente.

7.5.4 Organizzazione didattica

Il piano di studio del I anno prevede i seguenti insegnamenti:

I ANNO (6 esami, 4 idoneità)			
1° 'semestre'	Crediti	2° 'semestre'	Crediti
Sociologia e politica sociale	10	Diritto pubblico	5
Storia economica	5	Sociologia della famiglia 1°	5
		Psicologia sociale 1°	10
CORSO ANNUALE			
Principi e metodi del servizio sociale 1° e 2° modulo (10 crediti)			
LABORATORIO LINGUISTICO (4 CREDITI)			
Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca			
LABORATORIO DELLA COMUNICAZIONE (4 CREDITI)			
LABORATORIO INFORMATICO (3 CREDITI)			
TIROCINIO (4 CREDITI)			
TOTALE CREDITI AL I ANNO: 60			

II ANNO (7 esami – annualità 5)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
Medicina sociale (1)	Sociologia della devianza (0,5)
Psicologia dello sviluppo 2° (0,5)	
Statistica sociale (1)	
CORSO ANNUALE	
Metodi e tecniche del servizio sociale 1° (1)	
DUE MATERIE COMPLEMENTARI A SCELTA FRA:	
	Metodologia e tecnica della ricerca sociale (0,5)
	Pedagogia generale (0,5)
	Sociologia dell'organizzazione (0,5)

III ANNO (7 esami - annualità 4,5)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
Diritto penale (0,5)	Politica sociale (1) Psicologia sociale (0,5)
Corso annuale	
Metodi e tecniche del servizio sociale 2° (1)	
tre materie complementari a scelta fra:	
Diritto della sicurezza sociale (0,5) Teoria e tecnica del colloquio psicol. (0,5) + 1 corso tra i complementari non scelti al 2° anno	Sociologia della famiglia (0,5)

7.5.5 I laboratori

Il "Laboratorio della comunicazione" è un luogo dove sperimentare e analizzare eventi reali o quasi-reali, didatticamente scelti, attraverso itinerari strutturati con prospettive differenziate; un'esperienza strutturata in modo da rappresentare un punto di partenza per approfondimenti specialistici, ma anche un punto di ritorno per non perdere di vista la complessità del comportamento umano; condizione questa indispensabile al fine di inserire i nuovi apprendimenti in visione globale e non solo in uno studio frammentato ed unilaterale del reale.

Il Laboratorio, sarà graduato nei tre anni secondo differenti centraggi e avrà come sfondo di riferimento, in tutti i momenti, le dimensioni della professionalità in costruzione, vale a dire quella dell'assistente sociale, tenuto conto della storia e della sua attuale definizione.

Gli eventi che faranno parte del Laboratorio saranno costituiti da seminari e riflessioni.

Il lavoro di piccolo gruppo

L'insieme degli studenti sarà suddiviso in piccoli gruppi di 6/7 persone, cui sarà dato il compito di tenere un seminario ai colleghi di corso. In questa fase gli studenti si riuniranno per leggere, discutere e preparare una relazione da tenere al resto dei colleghi. I gruppi saranno di volta in volta guidati da uno junior tutor, in grado di svolgere attività di conduttore di gruppo.

I seminari

I seminari saranno concordati, per quanto riguarda l'argomento, con i docenti delle aree disciplinari all'interno di quelli coinvolti in ogni anno accademico. L'argomento dovrà essere riferito a una delle dimensioni professionali e trattato se-

condo l'ottica disciplinare prescelta. Il docente disciplinare sarà a disposizione per fornire adeguata bibliografia agli studenti e sarà inoltre presente nel momento del seminario, come garante della correttezza dei contenuti trasmessi; potrà intervenire, a seminario concluso, per riprendere eventuali errori od omissioni. Il seminario, nell'insieme, sarà costituito da una relazione tenuta di volta in volta da un gruppo di studenti al resto dei colleghi, i quali sono chiamati a rivestire il ruolo di ascoltatori; alla fine della relazione avrà luogo un dibattito, in cui gli ascoltatori potranno assumere un ruolo attivo.

Le riflessioni

A ogni seminario seguirà una riflessione sulla comunicazione avvenuta, tale da offrire strumenti di lettura del contesto e della partecipazione personale dell'evento. Questa sarà guidata dal coordinatore del Laboratorio e verterà sull'analisi dell'interazione verificatasi, avvalendosi anche di eventuale documentazione audio e video registrata.

Valutazione delle attività di laboratorio

Ogni studente è tenuto sia a compilare un diario del Laboratorio, che conterrà l'iter formativo e le riflessioni personali, sia una relazione finale, vertente sui contenuti acquisiti.

Laboratorio di scrittura

Entro il laboratorio della comunicazione si pone il "Laboratorio di Scrittura" che intende proporsi come momento di riflessione teorica e di esercitazione pratica sulla scrittura vista come una abilità fondante della formazione e della professione dell'operatore dei servizi sociali.

Il corso che si rivolge agli studenti del I anno vuole fornire i principali strumenti teorici e pratici della competenza linguistica scritta e parlata con particolare riferimento ai seguenti temi:

- la comunicazione linguistica, caratteri e struttura
- la comunicazione parlata
- la comunicazione scritta
- differenze tra scritto e parlato
- dal discorso orale alla scrittura
- tipologia dei testi parlati e scritti
- funzioni della scrittura
- fasi e processi della scrittura
- capacità di ascoltare e prendere appunti
- la riformulazione del testo (schemi, appunti, riassunto, parafrasi)
- produrre un testo scritto con e senza documentazione

- linguaggi settoriali, con particolare riferimento alle discipline oggetto di studio durante il primo anno
 - gerarchia delle informazioni
 - scrivere paragrafi
- Ogni lezione sarà articolata in tre momenti:
- lezione frontale su un argomento di tipo testuale
 - esercitazioni degli studenti
 - commento e correzione degli elaborati.
- Si prevedono otto incontri di 2 ore ciascuno per un totale di 16 ore.

Laboratorio informatico

Il "Laboratorio informatico" si propone di fare acquisire agli studenti le conoscenze fondamentali relative all'utilizzo del personal computer:

- sistema Windows
- Internet
- E-mail
- Word
- Excel.

Laboratorio linguistico

Il "Laboratorio linguistico" mira a sviluppare la capacità di leggere e comprendere testi in lingua straniera riguardanti l'area professionale del servizio sociale.

7.5.6 Regolamento per l'attività pratica di tirocinio

Art. 1 - Natura del tirocinio

Il tirocinio professionale è previsto dal Decreto del 23.7.93, G.U. n. 118 del 23.5.94, riguardante le "Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di diploma universitario in servizio sociale".

Art. 2 - Scopo del tirocinio

Il tirocinio ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione e l'approfondimento di abilità professionali attraverso un processo di sintesi fra le conoscenze acquisite e la realtà operativa.

L'attività di tirocinio si svolge in tre cicli:

- a) nel primo, l'obiettivo è di avviare lo studente verso la conoscenza pratica del quadro dei servizi socio sanitari presenti sul territorio. Essa prevede la partecipazione ad un ciclo di seminari da tenersi presso l'Università, seguito da visite guidate ad alcuni servizi ritenuti di particolare interesse;
- b) nel secondo, ha lo scopo di orientare lo studente a svolgere, attività professionali presso i servizi socio sanitari finalizzati alla prevenzione;

c) nel terzo, il tirocinio è finalizzato non solo all'apprendimento di un ruolo lavorativo ma anche all'apprendimento dell'uso del sé nell'esercizio del ruolo. Esso prevede la presenza dello studente presso uno dei servizi socio sanitari diretti al recupero e alla riabilitazione.

Art. 3 - Durata del tirocinio

Per l'attività pratica del tirocinio sono previste 600 ore complessive. Il tirocinio si suddivide in tre cicli corrispondenti in tre anni di corso: il I ciclo prevede un monte ore che può essere inferiore alle 200, il II ciclo un monte ore non inferiore alle 200 ore ed il III ciclo un monte ore non inferiore alle 200 ore.

Per tutta l'attività di tirocinio è obbligatoria la frequenza per almeno i 2/3.

Art. 4 - Requisiti per l'ammissione al tirocinio

Per essere ammesso al tirocinio del II anno lo studente deve aver superato l'esame di Principi e fondamenti del servizio sociale e per essere ammesso al tirocinio del III anno deve aver superato l'esame di Metodi e tecniche del servizio sociale 1°.

Art. 5 - Sede del tirocinio

Il tirocinio pratico si svolge in strutture proprie dell'Università ed in strutture attinenti al settore dei servizi sociali sulla base di specifiche convenzioni con l'Università.

I rapporti con le sedi pubbliche extra-universitarie sono regolati da convenzioni di cui all'art. 27 del DPR 382/80. Nel caso di servizi privati i rapporti possono essere registrati da accordi formalizzati con scambio di lettere.

Art. 6 - Il tutore

La figura del tutore, per il ruolo ad esso assegnato, deve essere un docente di materie professionali, e membro della Commissione di cui al successivo art. 7.

Il tutore:

- a) segue lo studente nel tirocinio, concorda le modalità pratiche del suo svolgimento tenendo conto del programma approvato e del curriculum dello studente;
 - b) cura e si accerta che il tirocinio sia svolto in modo appropriato.
- Nel seguire i tirocinanti il tutore si avvale delle collaborazioni di soggetti esterni formatori, operatori, assistenti sociali, quali supervisori delle strutture extra-universitarie pubbliche o private convenzionate.

I supervisori seguono "in loco" il tirocinante verificandone la presenza e l'attività nel Servizio e costituiscono l'anello di raccordo tra lo studente e il tutore.

E' possibile che l'attività tutoriale sia affidata ad una commissione costituita da due o più docenti di materie professionali.

Art. 7 - Modalità di svolgimento del tirocinio

Le modalità di svolgimento del tirocinio vengono programmate da una apposita

Commissione nominata dal Consiglio del Diploma Universitario composta da docenti di materie professionali e da un non docente quale coordinatore, nominato annualmente dal Presidente del Consiglio di D.U.

Art. 8 - Domanda di tirocinio

La domanda di tirocinio (in bollo) indirizzata al Magnifico Rettore e per conoscenza al Presidente del D.U., compilata su apposito modulo a cura dello studente, va presentata alla Segreteria Studenti entro il 15 febbraio di ciascun anno (con riserva, se non sono stati superati gli esami di Principi e fondamenti del Servizio Sociale e Metodi e Tecniche del Servizio Sociale 1°).

La domanda viene esaminata dalla Commissione di cui all'art. 7.

E' cura della Segreteria Studenti dare comunicazione agli interessati circa l'esito della domanda.

Art. 9 - Controllo dello svolgimento e valutazione del tirocinio

Il libretto-diario, nel quale il tirocinante deve annotare giornalmente la presenza ed il tipo di attività svolta, viene controfirmato giornalmente dal supervisore.

Al termine del tirocinio del II e del III ciclo lo studente redige una relazione finale contenente una descrizione esauriente dell'attività svolta unita a osservazioni e giudizi sintetici. Nel redigere la relazione finale il tirocinante viene indirizzato dal tutore che, presa visione del libretto-diario, dà la sua approvazione al lavoro svolto controfirmando la relazione.

La Commissione formula un giudizio di idoneità al termine dell'attività di tirocinio professionale di II ciclo ed una valutazione complessiva al termine dell'attività di tirocinio di III ciclo, tenuto conto dei giudizi espressi dai supervisori del tirocinio.

La relazione del III ciclo viene esposta dallo studente innanzi alla commissione di tirocinio, di cui all'art. 7.

Le sedute della Commissione per la discussione delle relazioni di tirocinio sono pubbliche.

Per essere ammesso alla discussione della relazione, al termine del tirocinio del III ciclo, lo studente deve far apporre sul libretto amministrativo la firma del Presidente del D.U., attestante l'adempimento degli obblighi indicati nel presente regolamento e, deve depositare, entro 15 gg dalla discussione della relazione, c/o la Segreteria Studenti:

- libretto diario;
- relazione finale, controfirmata dal tutore.

7.5.7 Propedeuticità

<i>Lo studente non può sostenere l'esame di:</i>	<i>Senza aver superato l'esame di:</i>
Diritto penale	Diritto pubblico
<i>Diritto di famiglia (non attivato)</i>	Diritto privato
Diritto della sicurezza sociale	Diritto privato
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	Statistica sociale
Psicologia sociale	Psicologia dello sviluppo 1°
Sociologia della devianza	Sociologia
Sociologia della famiglia	Sociologia
Sociologia dell'organizzazione	Sociologia
Teoria e tecnica del colloquio psicologico	Psicologia dello sviluppo 1°

8. TIROCINI FORMATIVI

8.1 CORSI DI DIPLOMA

L'ordinamento didattico dei diplomi prevede tirocini obbligatori. Le norme e le modalità organizzative sono riportate nel cap. 7.

8.2 CORSI DI LAUREA

La Facoltà promuove i tirocini formativi ed assiste gli studenti interessati. Le caratteristiche dei tirocini e le modalità organizzative sono indicate qui di seguito.

- a) I tirocini sono regolati dal Decreto n. 142 del 25 marzo 1998 che contiene il regolamento recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'Art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
- b) La Legge recita che:
 - b1. le Università e gli Istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici possono essere uno dei soggetti che promuovono gli tirocini (art. 2);
 - b2. i rapporti che i datori di lavoro privati e pubblici intrattengono con i soggetti da essi ospitati ai sensi del comma 1, non costituiscono rapporti di lavoro (art. 1);
 - b3. i tirocini sono svolti sulla base di apposite convenzioni stipulate tra i soggetti promotori e i datori di lavoro pubblici e privati. Alla convenzione, che può riguardare più tirocini, deve essere allegato un progetto formativo e di orientamento per ciascun tirocinio (art. 4);
 - b4. i tirocini formativi e di orientamento hanno durata massima non superiore a 12 mesi per gli studenti universitari, compresi coloro che frequentano corsi di diploma universitario, dottorati di ricerca e scuole o corsi di perfezionamento e specializzazione post-secondari anche non universitari, anche nei 18 mesi successivi al termine degli studi (nel computo dei limiti sopra indicati non si tiene conto degli eventuali periodi dedicati allo svolgimento del servizio militare o di quello civile, nonché dei periodi di astensione obbligatoria per maternità) (art. 7).

Alla luce di quanto sopra:

- 1) La Facoltà di Economia di Ancona promuove stage per gli studenti sia laureandi che laureati;
- 2) Nel Progetto Formativo sono indicati i nominativi del tutor aziendale e del tutor della Facoltà;
- 3) Per gli studenti che desiderano avere la possibilità di effettuare tirocini l'iter è questo:

- a) portare il curriculum vitae presso l'ufficio ALFEA completo della dicitura "Ai sensi della legge 675/96 il sottoscritto acconsente espressamente e liberamente al trattamento nonché alla comunicazione e diffusione dei dati personali contenuti nel proprio curriculum" (legge Privacy) debitamente sottoscritto;
- b) il curriculum sarà inserito nella Banca Dati insieme agli altri;
- c) le aziende effettuano richieste per progetti di stage indicando quali caratteristiche devono possedere gli studenti da ospitare;
- d) si opera la selezione dei curricula inviando all'azienda tutti quelli corrispondenti alle caratteristiche richieste;
- e) l'azienda seleziona ed individua lo il tirocinante
- f) si prepara la Convenzione che viene firmata dall'azienda e il progetto formativo (necessario individuare il tutor per la facoltà);
- g) i documenti vengono visti dal Preside della Facoltà ed inoltrati al Rettore che a Sua volta li firma e li consegna all'ufficio Amministrativo dell'Università per l'apertura della posizione INAIL, dell'Assicurazione per Responsabilità civile verso terzi e l'apposizione delle marche da bollo necessarie;
- 4) Lo stage non viene retribuito. L'azienda non è obbligata a rimborsare le spese sostenute dallo stagieur, quindi dipende dall'azienda se farlo o no;
- 5) L'esperienza di stage si può inserire nel curriculum e va ad arricchirlo.

8.2.1 Commissione tirocinii

La commissione tirocinii ha il compito di definire le procedure riguardanti l'attivazione e lo svolgimento dei tirocinii oltre al compito di sovrintendere lo svolgimento degli stessi.

La commissione in carica è la seguente: Gian Luca Gregori (coordinatore), Sergio Branciarri, Mariangela Paradisi, Luca Papi, Ennio Pattarin, Franco Sotte, Stefano Staffolani, + n. 2 rappresentanti degli studenti.

9. LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

9.1 INTRODUZIONE

L'organizzazione dell'attività didattica è uno dei compiti fondamentali della Facoltà. Una efficiente organizzazione richiede una continua azione di controllo e di valutazione. Consapevole di ciò, il Consiglio di Facoltà attribuisce particolare importanza alle opinioni degli studenti, che raccoglie ed analizza con modalità scientificamente corrette. Gli studenti sono invitati a dedicare la massima attenzione alla compilazione dei questionari attraverso i quali possono esprimere, in assoluta libertà, le loro opinioni.

Attualmente due sono le indagini principali che vengono attuate sotto la responsabilità del Preside, con la collaborazione della commissione didattica:

- valutazione dei corsi;
- valutazione dei percorsi di studio.

9.2 VALUTAZIONE DEI CORSI

9.2.1 Modalità

L'indagine viene svolta in forma sistematica dall'A.A. 1995-96 e coinvolge tutti gli studenti presenti in aula al momento della distribuzione della scheda di valutazione. Agli studenti viene richiesto di valutare sia vari aspetti dello specifico insegnamento sia la qualità delle strutture e dei servizi per la didattica.

La Presidenza della Facoltà, al termine di ogni semestre (circa 2 settimane prima della fine delle lezioni), per ciascun insegnamento dei corsi di studio, distribuisce in aula, a tutti gli studenti presenti, la seguente scheda di valutazione.

Anno accademico 2000/2001

Scheda valutativa del corso di _____ A-E ☐ F-O ☐ P-Z ☐
A-L ☐ M-Z ☐

Titolare del corso _____

SEZIONE A - DIDATTICA

Punteggio (barrare solo una casella per ogni riga) 1 2 3 4 5
(Più alto è il valore più favorevole è il giudizio)

1 - Valutazione complessiva del corso ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

2 - Didattica

Presenza del docente alle lezioni	☐	☐	☐	☐	☐
Puntualità del docente alle lezioni	☐	☐	☐	☐	☐
Chiarezza espositiva del docente	☐	☐	☐	☐	☐
Utilità della frequenza ai fini della preparazione	☐	☐	☐	☐	☐

Presenza del docente al ricevimento studenti	☐	☐	☐	☐	☐
Disponibilità del docente nei riguardi degli studenti	☐	☐	☐	☐	☐

3 - Materiali didattici

Comprensibilità dei libri di testo e di eventuali dispense	☐	☐	☐	☐	☐
Corrispondenza tra libri di testo e programma di esame	☐	☐	☐	☐	☐

Indicare:

A) un aspetto positivo del docente e del corso _____

D) un aspetto negativo del docente e del corso _____

Suggerimenti al docente _____

Frequenza dello studente alle lezioni: meno del 25 % ☐ 25%-50 % ☐
50%-75% ☐ più del 75% ☐

Se frequenza inferiore al 75%, per quale motivo? _____

Numero di corsi frequentati nel semestre _____

Qualità delle strutture didattiche	1	2	3	4	5
1. Aule	☐	☐	☐	☐	☐
2. Biblioteca	☐	☐	☐	☐	☐
3. Laboratorio informatico	☐	☐	☐	☐	☐
4. Laboratori linguistici	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE B - ESAMI

Attenzione

- La seguente sezione B non fa riferimento al corso nel quale è stata distribuita la scheda ma agli ultimi esami sostenuti.
- Tale sezione va compilata una sola volta per semestre da tutti gli studenti, escluse le matricole.

Numero di esami sostenuti nell'ultimo semestre _____

Valutazione delle prove di esame

Disciplina in cui è stato sostenuto l'ultimo esame: _____

Esito dell'esame: Positivo ☐ Negativo ☐

Numero di volte in cui l'esame è stato sostenuto 1 ☐ 2 ☐ 3 od oltre ☐

Numero di ore impiegate per la preparazione dell'esame:
meno di 100 ☐ 100-199 ☐ 200-299 ☐ 300-399 ☐ più di 400 ore ☐

Frequenza del corso relativo all'esame SI ☐ NO ☐

Con riferimento a tale disciplina esprimere un giudizio su:

	1	2	3	4	5
Presenza del docente all'esame	☐	☐	☐	☐	☐
Puntualità del docente all'esame	☐	☐	☐	☐	☐
Corrispondenza tra programma e domande formulate	☐	☐	☐	☐	☐

Possibilità di dimostrare la propria preparazione ☐ ☐ ☐ ☐ ☐
 Corrispondenza tra preparazione e voto conseguito ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Disciplina in cui è stato sostenuto il penultimo esame:

Esito dell'esame: Positivo ☐ Negativo ☐

Numero di volte in cui l'esame è stato sostenuto 1 ☐ 2 ☐ 3 od oltre ☐

Numero di ore impiegate per la preparazione dell'esame:

meno di 100 ☐ 100-199 ☐ 200-299 ☐ 300-399 ☐ più di 400 ore ☐

Frequenza del corso relativo all'esame SI ☐ NO ☐

Con riferimento a tale disciplina esprimere un giudizio su:

	1	2	3	4	5
Presenza del docente all'esame	☐	☐	☐	☐	☐
Puntualità del docente all'esame	☐	☐	☐	☐	☐
Corrispondenza tra programma e domande formulate	☐	☐	☐	☐	☐
Possibilità di dimostrare la propria preparazione	☐	☐	☐	☐	☐
Corrispondenza tra preparazione e voto conseguito	☐	☐	☐	☐	☐

Suggerimenti al Preside in ordine alla didattica e allo svolgimento degli esami _____

SCUOLA DI PROVENIENZA _____

SESSO F ☐ M ☐

ISCRITTO ALL'ANNO DI CORSO _____

9.2.2 Alcuni risultati dell'indagine relativa all'A.A. 1999/2000

Nella scheda di valutazione gli studenti esprimono il proprio giudizio con un voto che va da 1 (giudizio pessimo) a 5 (giudizio eccellente). Nella tabella che segue i voti sono espressi in decimi.

Tabella 1 - Giudizio medio degli studenti, tutti i corsi

domanda	voto medio in 10°	n° di risposte
valutazione complessiva del corso	7,4	5739
presenza dei docenti alle lezioni	9,1	6374
puntualità dei docenti alle lezioni	8,4	6368
presenza e puntualità dei docenti al ricevimento studenti	7,8	4514
utilità della frequenza ai fini della preparazione	7,6	6309
qualità delle aule	8,0	4323
qualità biblioteca	8,0	4175
qualità laboratori informatici	7,2	4039
qualità laboratori linguistici	7,1	3524

9.3 VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI STUDIO

9.3.1 Modalità

L'indagine viene svolta dall'A.A. 1996-97 ed è rivolta ai laureandi. La scheda non viene distribuita ma viene compilata direttamente al computer. La compilazione del questionario è obbligatoria: gli studenti debbono consegnare in presidenza, insieme alla tesi di laurea, la cedola che viene automaticamente stampata al termine della compilazione del questionario.

L'indagine si propone di raccogliere le valutazioni dei laureandi sull'intero percorso di studio presso la Facoltà, sui servizi didattici, sul rapporto con il relatore della tesi. L'indagine si prefigge anche l'obiettivo di valutare il rendimento scolastico ed il tempo impiegato per completare il corso di studi: per queste ragioni il questionario contiene varie domande dirette a definire le caratteristiche dello studente.

10. ESAMI

10.1 ESAMI DI PROFITTO

10.1.1 Norme generali

La domanda di ammissione agli esami di profitto, valida per l'intero anno accademico, è presentata contestualmente con quella di immatricolazione o di iscrizione.

Il libretto universitario è l'unico documento che lo studente è tenuto a presentare alla Commissione d'esame.

Per sostenere gli esami di profitto lo studente ha bisogno del nulla osta della Segreteria. Questo viene apposto sul libretto dello studente sulla base della regolarità amministrativa.

Gli esami di profitto si svolgono nelle seguenti sessioni:

- *estiva* (generalmente pre-appello nel mese di gennaio/febbraio, appelli giugno-luglio);
- *autunnale* (mese di settembre);
- *straordinaria* (mese di gennaio).

Nel pre-appello estivo lo studente può sostenere:

- gli esami degli insegnamenti inseriti nel piano di studi dell'anno accademico corrente, limitatamente a quelli con le lezioni svolte nel 1° semestre;
- gli esami degli insegnamenti già inseriti nel piano di studio dell'anno accademico precedente.

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea o di diploma ed è *il solo responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione alle predette norme.*

A tal proposito si rammenta che:

- non si può ripetere un esame già sostenuto con esito favorevole;
- lo studente *riprovato* (ritirato/respinto) non può ripetere l'esame nella medesima sessione;
- lo stesso esame di profitto non superato non può essere sostenuto più di due volte in un anno accademico, compresa la sessione straordinaria;
- gli esami sostenuti in violazione delle norme che regolano le propedeuticità saranno annullati;
- nella Sessione Straordinaria (gennaio) gli studenti in corso non possono sostenere più di due esami di profitto.

10.1.2 Modalità di svolgimento degli esami

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento degli esami la Facoltà ha approvato quanto di seguito riportato:

- A) Gli studenti in corso possono sostenere gli esami di profitto in ogni appello pre-

visto nelle sessioni di esame contemplate dal calendario accademico. Gli esami di profitto delle singole discipline possono prevedere solo un colloquio orale, solo una prova scritta, oppure essere articolati in una prova scritta ed un colloquio orale. Gli studenti fuori corso possono sostenere gli esami anche negli appelli mensili previsti nel calendario accademico (con le limitazioni indicate al punto d).

- B) La prova scritta, una volta superata, resta valida per l'anno accademico di riferimento, salvo quanto sottoindicato.
- C) La prova scritta se preliminare o di ammissione ad una ulteriore prova (scritta o orale) viene valutata con la seguente forma: consigliato, sconsigliato, particolarmente sconsigliato; si lascia allo studente la possibilità di scegliere se accedere o meno alla prova orale ove prevista (esclusivamente nel medesimo appello qualora la valutazione sia "sconsigliato" o "particolarmente sconsigliato");
- D) Negli appelli mensili per i fuori corso non verranno organizzate prove scritte per gli insegnamenti del I anno. Per gli insegnamenti degli anni successivi l'organizzazione della prova scritta è a discrezione del docente che fornirà nella guida le opportune indicazioni; qualora l'esame comporti una prova scritta, ma la prova non sia prevista nell'appello, gli studenti possono sostenere la prova orale soltanto se hanno sostenuto, con esito favorevole, la prova scritta in precedenti appelli.
- E) Il docente stabilirà nel proprio programma di esame le modalità riguardanti il ritiro dello studente dalla prova scritta, in mancanza di queste indicazioni lo studente potrà presentarsi all'appello successivo nel rispetto delle indicazioni precedenti.
- F) Le norme sopra indicate sono applicate anche alle lingue straniere.
- G) Ogni studente può interpellare il Preside, il Coordinatore della commissione didattica o il presidente del consiglio di corso, qualora ritenga che le modalità di svolgimento dell'esame non corrispondano a quanto indicato nel presente paragrafo e nella scheda relativa al corso.

10.1.3 Liste di prenotazione agli esami

Per ogni appello e per ogni materia sono predisposte liste informatizzate nelle quali gli studenti debbono iscriversi e solo coloro che sono iscritti possono sostenere l'esame.

Le liste informatizzate saranno attive 15 giorni prima dell'inizio del periodo di ogni appello e saranno disattivate 3 giorni lavorativi prima dell'esame (prova scritta) e 1 giorno lavorativo prima dell'esame (prova orale), salvo diversa indicazione preventiva per motivi organizzativi.

Gli studenti iscritti in una lista d'esame che decidano di non sostenere l'esame sono tenuti a cancellarsi dalla lista.

All'inizio di ogni seduta di esame verrà fatto l'appello degli iscritti alla lista e verrà stabilito l'orario di massima degli esami per gruppi di studenti.

Per l'iscrizione alle liste d'esame gli studenti possono utilizzare:

- i computer del laboratorio informatico;
- i computer dislocati in vari punti della Facoltà;
- il servizio fax: inviando un fax al seguente numero **071/2207010**, *rispettando i termini previsti per le liste* e utilizzando una copia del modulo riprodotto qui sotto;
- il servizio on line: all'indirizzo <http://www.econ.unian.it>

FACSIMILE DOMANDA ISCRIZIONE ALLE LISTE DI ESAMI DA EFFETTUARE TRAMITE TELEFAX
NUMERO TELEFAX: 071/2207010

SCRIVERE IN STAMPATELLO

cognome _____ nome _____
matr. _____ anno di corso _____ data di nascita _____
password _____
recapito telefonico _____
corso di laurea in _____
diploma universitario in _____

LISTE DI ESAMI ALLE QUALI INTENDE ISCRIVERSI

1. _____ data esame _____
2. _____ data esame _____
3. _____ data esame _____

N.B. Le liste informatizzate vengono attivate 15 gg prima dell'inizio del periodo di ogni appello e saranno disattivate 3 giorni lavorativi prima dell'esame (prova scritta) e 1 giorno lavorativo prima dell'esame (prova orale). Pertanto la presente domanda dovrà pervenire entro tale termine.

10.2 ESAME DI LAUREA E DI DIPLOMA

10.2.1 Assegnazione tesi di laurea: informazioni e consigli

1. Lo studente è tenuto a formulare la domanda di assegnazione tesi di laurea quando mancano 2 esami al termine degli studi, compilando l'apposito modulo, contenente l'indicazione degli esami sostenuti, delle lingue straniere conosciute,

del tema di ricerca scelto ed il nome del relatore.

2. La domanda di assegnazione tesi, sottoscritta dal relatore, va consegnata in Presidenza e alla Segreteria dell'Istituto o del Dipartimento di appartenenza del docente almeno tre mesi prima dall'esame di laurea.
3. Il laureando dovrà compilare presso il Laboratorio informatico il modulo in linea, disponibile nella pagina Web della Facoltà di Economia http://www.econ.unian.it/servizi/area_studenti/asstes/home.html, oppure selezionare la voce *Servizi per gli studenti e il personale* dalla Home Page di Facoltà e quindi la voce Area studenti, e stamparlo in 3 copie.
4. La tesi di laurea può essere richiesta ad ogni docente della Facoltà, di ruolo o supplente, ai ricercatori confermati ed agli assistenti di ruolo.
5. Prima di richiedere la tesi, lo studente può consultare il prospetto informativo in linea, disponibile nella pagina Web della Facoltà di Economia http://www.econ.unian.it/servizi/area_studenti/asstes/home.html, oppure selezionare la voce *Servizi per gli studenti ed il personale* dalla Home Page di Facoltà e quindi la voce Area studenti, contenente l'indicazione delle tesi seguite da ciascun docente ed il relativo argomento.
6. Lo studente può anche chiedere informazioni ai docenti della Commissione didattica. L'elenco con l'orario di ricevimento è esposto in bacheca all'inizio dell'anno accademico.
7. Lo studente che non ha ottenuto l'assegnazione della tesi, dopo aver dichiarato la preferenza per il settore disciplinare, può inoltrare la richiesta (su apposito modulo) al Direttore dell'Istituto o Dipartimento al quale afferisce il settore richiesto che provvederà all'assegnazione d'ufficio.
8. Lo studente è tenuto a svolgere la tesi con impegno costante in modo da non superare, di norma, il periodo di un anno per il conseguimento della laurea a partire dalla data della domanda.
9. Si ricorda che la tesi verrà giudicata per il suo contenuto di originalità e di chiarezza espositiva.
10. La tesi non dovrà superare, di norma, 200 pagine standard (di 21 righe e 1200 battute circa), escluse le appendici di documentazione, secondo le modalità di scrittura contenute nella pagine web della Facoltà di Economia http://www.econ.unian.it/servizi/area_studenti/tesi.html.
11. La tesi va redatta, con battitura fronte - retro, in cinque copie che dovranno essere consegnate dallo studente entro i termini indicati a pag. 96:
 - una in Segreteria Studenti (rilegata in cartoncino leggero);
 - una alla Presidenza (rilegata in cartoncino) che provvederà poi a trasmetterla alla Biblioteca;
 - una al relatore o/e correlatore (una copia ciascuno in caso di tesi interdisciplinare);

- una al controrelatore;
 - l'ultima copia rimane allo studente.
12. Il laureando deve provvedere personalmente alla consegna della tesi di laurea entro i termini indicati nel paragrafo successivo.
13. I laureandi debbono compilare presso il laboratorio informatico un questionario informatizzato diretto alla raccolta di dati relativi al percorso di studi effettuato. La ricevuta rilasciata dopo aver compilato il questionario deve essere consegnata in Presidenza insieme alla copia della tesi. I dati raccolti saranno elaborati alla fine di ogni sessione di laurea per il solo uso interno, mantenendo l'anonimato. Alcune informazioni aggregate, ritenute importanti, saranno rese pubbliche attraverso il Notiziario del Servizio Informatico della Facoltà di Economia.

10.2.2 Esame di laurea

Lo studente che intende sostenere l'esame di laurea nelle sessioni dell'a.a. 1999/2000 (1^a Sessione luglio 2000) deve inoltrare domanda alla Segreteria Studenti (su apposito modulo in distribuzione presso la suddetta Segreteria sul quale va applicata una marca da bollo) nei seguenti periodi:

- per la sessione estiva: dal 2 al 20 maggio
- per la sessione autunnale: dal 1 al 20 luglio
- per la sessione straordinaria: dal 15 dicembre al 10 gennaio

Alla domanda va allegata:

- dichiarazione del titolo definitivo della tesi firmato dal/i relatore/i.

Il relatore dovrà anche indicare una terna di nomi tra i quali il Preside sceglierà preferibilmente il controrelatore.

E' istituita l'indennità di mora a carico degli studenti per la presentazione della domanda di laurea dopo la scadenza fissata per ogni sessione di laurea purché presentata entro il 20esimo giorno dalla data di esame di laurea.

L'indennità di mora è fissata in L. 100.000 riducibile a L. 50.000 se versata nei primi 10 giorni naturali e consecutivi successivi alle scadenze sopra indicate.

Vengono ammessi all'esame di laurea solo quei candidati che, in regola con la domanda di esame di laurea, consegnino alla Segreteria Studenti entro le date indicate a pag. 97 quanto segue:

- tesi di laurea firmata dal/i relatore/i (1 copia in Segreteria Studenti e 1 copia in Presidenza);
- libretto universitario più fotocopia completa¹⁴;
- nulla osta rilasciati dalla Biblioteca e dall'ERSU;

¹⁴ Il libretto universitario sarà restituito allo studente dalla Segreteria Studenti contemporaneamente alla restituzione del diploma di scuola media superiore.

- domanda di ritiro diploma di laurea e restituzione diploma di maturità (su modulo predisposto in distribuzione presso la Segreteria Studenti da rendere legale con marca da bollo) comprensiva di autorizzazione a fornire o meno il proprio nominativo a Ditte o Enti al fine di eventuali assunzioni;
- una marca da bollo (da applicare sul diploma di laurea);
- ricevuta questionario laureandi.

SCADENZE		
<i>Sessione straordinaria 1999/2001 (15/16 febbraio 2001)</i>		
- consegna tesi in Segreteria Studenti		25 gennaio 2001
- consegna tesi e ricevuta questionario in Presidenza		25 gennaio 2001
- affissione all'albo composizione delle commissioni di laurea		01 febbraio 2001
- consegna tesi al controrelatore o alla segreteria di Istituto o Dipartimento di appartenenza del controrelatore	entro	07 febbraio 2001
<i>Sessione straordinaria 1999/2000 (20/21 aprile 2001)</i>		
- consegna tesi in Segreteria Studenti		29 marzo 2001
- consegna tesi e ricevuta questionario in Presidenza		29 marzo 2001
- affissione all'albo composizione delle commissioni di laurea		05 aprile 2001
- consegna tesi al controrelatore o alla segreteria di Istituto o Dipartimento di appartenenza del controrelatore	entro	11 aprile 2001
<i>Sessione estiva 2000/2001 (5/6 luglio 2001)</i>		
- consegna tesi in Segreteria Studenti		15 giugno 2001
- consegna tesi e ricevuta questionario in Presidenza		15 giugno 2001
- affissione all'albo composizione delle commissioni di laurea		22 giugno 2001
- consegna tesi al controrelatore o alla segreteria di Istituto o Dipartimento di appartenenza del controrelatore	entro	27 giugno 2001
<i>Sessione autunnale 2000/2001 (26/27 ottobre 2001)</i>		
- consegna tesi in Segreteria Studenti		08 ottobre 2001
- consegna tesi e ricevuta questionario in Presidenza		08 ottobre 2001
- affissione all'albo composizione delle commissioni di laurea		15 ottobre 2001
- consegna tesi al controrelatore o alla segreteria di Istituto o Dipartimento di appartenenza del controrelatore	entro	19 ottobre 2001

10.2.3 Assegnazione tesi di diploma

La tesi di diploma, assegnata almeno tre mesi prima della presunta data dell'esame di diploma, di norma consiste:

a) per gli studenti del diploma in Economia e Amministrazione delle Imprese in una dissertazione scritta di circa 60 pagine su un argomento di natura teorica o in alternativa sul progetto svolto durante il periodo di tirocinio;

b) per gli studenti del diploma in Servizio Sociale in un elaborato di 50-60 pagi-

ne (comunque non superiore alle 100 pagine) che possa essere sviluppato in un periodo di tempo contenuto entro i tre mesi;

c) le modalità di scrittura della tesi sono contenute nel sito della Facoltà all'indirizzo http://www.econ.unian.it/servizi/area_studenti/tesi.html.

1. La domanda di assegnazione tesi di diploma, sottoscritta dal relatore, va consegnata in Presidenza e alla Segreteria dell'Istituto o del Dipartimento di appartenenza del docente secondo quanto indicato in precedenza.
2. Il diplomando dovrà compilare presso il Laboratorio informatico il modulo in linea, disponibile nella pagina Web della Facoltà di Economia http://www.econ.unian.it/servizi/area_studenti/asstesi/home.html, oppure selezionare la voce *Servizi per gli studenti e il personale* dalla Home Page di Facoltà, quindi la voce *Area studenti*, e stamparlo in 3 copie.
3. Prima di richiedere la tesi, lo studente può consultare il prospetto informativo in linea, disponibile nella pagina Web della Facoltà http://www.econ.unian.it/servizi/area_studenti/asstesi/home.html, oppure selezionare la voce *Servizi per gli studenti e il personale* dalla Home Page di Facoltà e quindi la voce *Area studenti*: Domanda assegnazione della tesi/Ricerca tesi assegnate, contenente l'indicazione delle tesi seguite da ciascun docente ed il relativo argomento.
4. La tesi va redatta, con battitura fronte-retro, in cinque copie che dovranno essere consegnate dallo studente:
 - una in Segreteria Studenti (rilegata in cartoncino leggero);
 - una alla Presidenza (rilegata in cartoncino entro il termine indicato dalla Segreteria Studenti) che provvederà poi a trasmetterla alla Biblioteca;
 - una al relatore o/e correlatore (una copia ciascuno in caso di tesi interdisciplinare);
 - una al controrelatore;
 - l'ultima copia rimane allo studente.
5. Il diplomando deve provvedere personalmente alla consegna della tesi di laurea al controrelatore o alla segreteria dell'Istituto o Dipartimento di appartenenza del controrelatore non appena sia stata pubblicata la composizione della Commissione di Laurea.

10.2.4 Esame di diploma

Lo studente viene ammesso all'esame di diploma solo ove abbia frequentato i corsi e superato gli esami di tutti gli insegnamenti caratterizzanti e opzionali ed il periodo minimo previsto per il tirocinio professionale.

L'esame di diploma tende ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato secondo modalità stabilite dall'organismo didattico competente.

La Commissione Giudicatrice è composta da sette membri ed è nominata dal

Rettore su designazione delle Facoltà di appartenenza.

Ogni componente ha a disposizione dieci punti; il voto è espresso in settantesimi. Al candidato può essere attribuita la lode.

Lo studente che intenda sostenere l'esame di diploma nelle sessioni dell'a.a. 1999/2000 (1ª sessione Luglio 2000) deve inoltrare domanda alla Segreteria Studenti (su apposito modulo in distribuzione presso la suddetta Segreteria sul quale va applicata una marca da bollo) nei seguenti periodi:

- per la sessione estiva: dal 2 al 20 maggio;
- per la sessione autunnale: dal 1 al 20 settembre;
- per la sessione straordinaria: dal 2 al 20 gennaio.

Alla domanda va allegata:

- dichiarazione del titolo definitivo della tesi firmato dal/i relatore/i.

Il relatore dovrà anche indicare una terna di nomi tra i quali il Preside sceglierà preferibilmente il controrelatore.

E' istituita l'indennità di mora a carico degli studenti per la presentazione della domanda di laurea dopo la scadenza fissata per ogni sessione di laurea purché presentata entro il 20esimo giorno dalla data di esame di laurea.

L'indennità di mora è fissata in L. 100.000 riducibile a L. 50.000 se versata nei primi 10 giorni naturali e consecutivi successivi alle scadenze sopra indicate.

Vengono ammessi all'esame di diploma solo quei candidati che, in regola con la domanda di esame di laurea, consegnino alla Segreteria Studenti entro le date indicate a pag. 100 quanto segue:

- tesi di diploma firmata dal/i relatore/i (1 copia in Segreteria Studenti e 1 copia in Presidenza);
- libretto universitario;
- libretto del tirocinio: solo per gli studenti del D.U. in Economia e Amministrazione delle Imprese (vedi Art. 8 - Regolamento Tirocinio);
- nulla osta rilasciati dalla Biblioteca e dall'ERSU;
- domanda di ritiro diploma universitario e restituzione diploma di maturità (su modulo predisposto in distribuzione presso la Segreteria Studenti da rendere legale con marca da bollo) comprensiva di autorizzazione a fornire o meno il proprio nominativo a Ditte o Enti al fine di eventuali assunzioni;
- una marca da bollo (da applicare sul diploma).

SCADENZE	
DIPLOMA IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE	
<i>Sessione straordinaria 1999/2000 (28 marzo 2001)</i>	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	13 marzo 2001
- consegna tesi in Presidenza	13 marzo 2001
<i>Sessione estiva 2000/2001 (11 luglio 2001)</i>	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	26 giugno 2001
- consegna tesi in Presidenza	26 giugno 2001
<i>Sessione autunnale 2000/2001 (19 dicembre 2001)</i>	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	4 dicembre 2001
- consegna tesi in Presidenza	4 dicembre 2001
DIPLOMA IN SERVIZIO SOCIALE	
<i>Sessione straordinaria 1999/2000 (28 marzo 2001)</i>	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	13 marzo 2001
- consegna tesi in Presidenza	13 marzo 2001
<i>Sessione estiva 2000/2001 (4 luglio 2001)</i>	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	19 giugno 2001
- consegna tesi in Presidenza	19 giugno 2001
<i>Sessione autunnale 2000/2001 (7 novembre 2001)</i>	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	22 ottobre 2001
- consegna tesi in Presidenza	22 ottobre 2001

11. CALENDARIO LEZIONI ED ESAMI

11.1 SETTIMANA "ZERO"

**PROGRAMMA DI INSERIMENTO PER LE MATRICOLE
DAL 25-9-2000 AL 28-9-2000**

FINALITÀ. Illustrare:

- le problematiche e le prospettive della Facoltà di Economia
- i servizi offerti agli iscritti
- le norme che regolano i rapporti degli studenti con l'Ateneo e la Facoltà
- i servizi e le opportunità offerte dall'ERSU (Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario)
- le possibilità di rapporti con gli atenei europei offerte dal programma Socrates-Erasmus

PROGRAMMA DEI LAVORI

Lunedì 25 settembre 2000

Ore 16.00 Registrazione
Ore 16.45 Introduzione al corso
Ore 17.45 Associazioni studentesche
Ore 18.30 Buffet

Martedì 26 settembre 2000

Ore 9.00 Attività in aula sulle metodologie di apprendimento
Ore 14.00 Visite guidate alle strutture della Facoltà

Mercoledì 27 settembre 2000

Ore 9.00 Attività in aula sulle metodologie didattiche
Ore 14.00-17.00 Attività delle associazioni studentesche

Giovedì 28 settembre 2000

Ore 9.00 Attività in aula sulle metodologie didattiche
Ore 11.00 Attività in aula sulle metodologie di apprendimento
Ore 17.30-21.00 Giochi vari, Festa finale, Cena e musica

11.2 LEZIONI

CORSI "INTENSIVI" (11 settimane con 6 ore settimanali di lezione in tre giorni distinti)

I Semestre dal 02-10-2000 al 16-12-2000

II Semestre dal 26-02-2001 al 11-04-2001
dal 19-04-2001 al 19-05-2001

CORSI "ANNUALI" (17 settimane con 4 ore settimanali di lezione su due giorni)

dal 23-10-2000 al 16-12-2000

dal 26-02-2001 al 11-04-2001

dal 19-04-2001 al 05-05-2001

11.3 ESAMI DI PROFITTO

Sessione Straordinaria A.A. 1999/2000

Appello: dal 08-01-2001 al 20-01-2001

Pre-appello Estivo A.A. 2000/2001

(riservato alle materie impartite nel 1° semestre)

1° Appello: dal 25-01-2001 al 07-02-2001

2° Appello: dal 12-02-2001 al 24-02-2001

(per tutti gli esami delle altre materie lingue straniere comprese)

Appello: dal 25-01-2001 al 24-02-2000 (rispettando l'intervallo 8-11 febbraio)

Sessione Estiva A.A. 2000/2001

1° Appello: dal 28-05-2001 al 09-06-2001

2° Appello: dal 14-06-2001 al 27-06-2001

3° Appello: dal 02-07-2001 al 14-07-2001

Sessione Autunnale A.A. 2000/2001

1° Appello: dal 03-09-2001 al 13-09-2001

2° Appello: dal 19-09-2001 al 29-09-2001

Appelli Mensili (Riservati agli studenti Fuori corso e Ripetenti del IV anno per i corsi di laurea e del III anno per i corsi di diploma)

Novembre dal 23-11-2000 al 07-12-2000

Marzo dal 28-03-2001 al 07-04-2001

Aprile dal 23-04-2001 al 09-05-2001

11.4 ESAME DI LAUREA

Sessione Straordinaria A.A. 1999/2000

15 e 16 febbraio 2001

Prolungamento Sessione Straordinaria A.A. 1999/2000

20 e 21 aprile 2001

in caso di elevato numero di laureandi si prosegue:

27 e 28 aprile 2001

Sessione Estiva A.A. 2000/2001

5 e 6 luglio 2001

Sessione Autunnale A.A. 2000/2001

26 e 27 ottobre 2001

in caso di elevato numero di laureandi si prosegue:

2 e 3 novembre 2001

11.5 ESAME DI DIPLOMA

DIPLOMA IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

Sessione Straordinaria A.A. 1999/2000

28 marzo 2001

Sessione Estiva A.A. 2000/2001

11 luglio 2001

Sessione Autunnale A.A. 2000/2001

19 dicembre 2001

DIPLOMA IN SERVIZIO SOCIALE

Sessione Straordinaria A.A. 1999/2000

28 marzo 2001

Sessione Estiva A.A. 2000/2001

4 luglio 2001

Sessione Autunnale A.A. 2000/2001

7 novembre 2001

11.6 FESTIVITA' E VACANZE

Sono da considerare festivi:

- Il primo giorno dell'anno
- 6 gennaio: Epifania
- 16 aprile: Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione
- 1° maggio: Festa del Lavoro
- 4 maggio: Festa del Patrono
- 15 agosto: Assunzione della B.V. Maria
- 1° novembre: Festa di tutti i Santi
- 8 dicembre: Festa dell'Immacolata Concezione
- 25 dicembre: Santo Natale
- 26 dicembre: Santo Stefano

Vacanze

Natale: dal 23-12-2000 al 05-01-2001 compresi.

Pasqua: dal 12-04-2001 al 18-04-2001 compresi.

11.7 SCADENZE

1. Immatricolazione ed iscrizione ai corsi di laurea (per i diplomi universitari vedere bandi specifici) dal 1 agosto al 5 novembre;
2. Trasferimenti e passaggi di corso dal 1 agosto al 31 dicembre;
3. Presentazioni piani di studio entro 31 dicembre;
4. Pagamento 2^a rata tasse entro il 30 aprile;
5. Domanda di laurea:
 - sessione estiva dal 2 al 20 maggio;
 - sessione autunnale dal 1 al 20 luglio;
 - sessione straordinaria dal 15 dicembre al 10 gennaio;
6. Domanda di diploma universitario:
 - sessione estiva dal 2 al 20 maggio;
 - sessione autunnale dal 1 al 20 settembre;
 - sessione straordinaria dal 2 al 20 gennaio.

12. RAPPORTI INTERNAZIONALI

12.1 ORGANIZZAZIONE

Il processo di internazionalizzazione e, in particolare, di integrazione europea coinvolge anche le Università, con una serie di iniziative in continua espansione ed evoluzione.

Un Servizio relazioni esterne, istituito presso il Rettorato, Piazza Roma 22, ha tra le sue funzioni anche quella di provvedere all'informazione in materia di mobilità studentesca, mediante la raccolta della documentazione (programmi, moduli, scadenziari, ecc.) relativa ai progetti internazionali attivati e da attivare. Per informazioni telefonare al 2202344/8.

La Facoltà di Economia ha nominato un delegato di tutti i programmi della Facoltà. Attualmente il delegato è il dott. Giuseppe CANULLO (tel. 071/2207093).

Qui di seguito, vengono brevemente presentate le iniziative che direttamente riguardano la Facoltà di Economia.

12.2 PROGRAMMA SOCRATES-ERASMUS: REGOLAMENTO DEGLI STUDI SVOLTI PRESSO ISTITUZIONI ESTERE

Nell'ambito del "Programma di azione comunitaria in materia di mobilità degli studenti" (SOCRATES-ERASMUS), la Facoltà di Economia ha attivato programmi interuniversitari di cooperazione con numerose università europee.

Il programma di studi prevede in generale la permanenza all'estero per 2 semestri didattici, corrispondenti a circa 10 mesi. Il bando di partecipazione viene pubblicato nel mese di marzo. Una apposita commissione valuta, sulla base di criteri prefissati, gli studenti che hanno presentato domanda e stila una graduatoria di merito. Gli studenti selezionati usufruiscono, per il periodo trascorso all'estero, di una borsa di studio mensile il cui importo viene fissato di anno in anno dall'Università di Ancona.

Possono presentare domanda per una borsa Socrates-Erasmus gli studenti in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- 1) siano iscritti al 2° anno o superiore;
- 2) dimostrino, nel contratto formativo allegato alla domanda, di poter sostenere, nell'università di destinazione, almeno due esami riconoscibili per il curriculum italiano nel caso di borse semestrali e 4 corsi nel caso di borse annuali.

I criteri di selezione dei candidati sono i seguenti:

- 1) Media dei voti negli esami sostenuti: 1 punto per ogni voto superiore a 20 fino ad un massimo di 10 punti;

- 2) Tasso di efficienza accademica, vale a dire rapporto tra la somma dei crediti degli esami sostenuti sui crediti teorici. I crediti teorici sono pari a 60 moltiplicato per $n-1$, con n = all'anno di iscrizione al momento della presentazione della domanda. Il quoziente, moltiplicato per 10 e arrotondato all'unità, fornisce il numero di punti da assegnare a questo criterio;

3) Conoscenze linguistiche:

Viene attribuito il punteggio della certificazione più elevata tra quelle presentate.¹⁵

La lingua rilevante è quella di insegnamento nell'università del paese prescelto.

I test	5 punti
Certificato linguistico di I livello (B1)	10 punti
Esame di lingua	15 punti
Certificato linguistico di II livello (B2)	20 punti
<i>Altre certificazioni linguistiche possono essere valutate nell'ambito del punteggio riservato alla Commissione di selezione.</i>	

- 4) Profittabilità didattica e motivazioni del soggiorno all'estero 20 punti
(a giudizio della commissione di selezione)

Gli studenti selezionati che non avessero, al momento della selezione, almeno il primo test o il certificato di primo livello **sono obbligati** a presentarlo entro la sessione di settembre e **comunque prima** della partenza per l'università straniera prescelta, pena la revoca della borsa.

Lo studente del programma Socrates-Erasmus o di altri Progetti di interscambio che compie un periodo di studi universitari dovrà rispettare le seguenti norme:

- 1) Il numero massimo di crediti ECTS che possono essere riconosciuti agli studenti italiani che si recano all'estero con una borsa Erasmus-Socrates è di 30 per un semestre e 60 per un anno accademico. Nel caso che l'Università straniera di destinazione non abbia ancora provveduto ad attribuire i crediti ECTS ai propri corsi, sarà cura del Responsabile del programma accertare che il carico didattico dei corsi seguiti all'estero corrisponda a quello dei corsi italiani per i quali lo studente chiede il riconoscimento.

Delibera del Consiglio di Facoltà, seduta 304 del 21 giugno 2000.

- 2) lo studente non può sostenere alcun esame presso la Facoltà di Economia di Ancona durante il periodo di studio all'estero.

¹⁵ L'importanza che le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale stanno assumendo, sia come criterio di ammissione degli studenti stranieri nelle università europee (programmi Erasmus, masters e dottorati di ricerca) sia come elemento del curriculum dei giovani laureati, determina la necessità di incentivare l'ottenimento, da parte degli studenti, di queste certificazioni.

- 3) Le materie, il cui esame può essere convalidato, sono:
- tutte quelle del II biennio dei corsi di laurea;
 - quelle del diploma in "Economia e Amministrazione delle Imprese", che non siano ancora presenti negli indirizzi dei corsi di laurea;
 - le materie, previste in Statuto (anche se non attivate), che siano conformi con il programma di studi, per le quali deve esserci l'accordo con il coordinatore del programma.
- 4) Non possono essere riconosciuti altri esami al di fuori di quelli concordati con il coordinatore. I piani di studio all'estero verranno riportati nei verbali del Consiglio di Facoltà, così come ogni altra modifica concordata in itinere fra lo studente e il coordinatore.
- Gli studenti che svolgono un periodo di studi all'estero, con il programma Socrates/Erasmus o con altri Progetti di interscambio, **devono presentare** alla propria Università il piano di studi, completando l'indirizzo prescelto, entro il 31.12 dell'anno accademico di riferimento.
- 5) Gli esami, sostenuti all'estero e corrispondenti al piano di studi concordato, verranno trascritti a cura del coordinatore del Programma nell'apposito registro, firmato dal Delegato di Facoltà e controfirmato dal Preside, e nel libretto dello studente.

12.2.1 Programmi "European Business Consortium" ed "European Management Studies"

Coordinatore: prof. Sergio SILVESTRELLI (Ist. Scienze Aziendali – tel. 071/2207184)
Segreteria tecnico-organizzativa: dott.ssa Daniela AGAZZANI - tel. 071-2207188

A1) Progetto "European Business Consortium"

Istituzioni universitarie		Posti
Ecole Supérieure du Commerce Extérieur	Parigi (Francia)	2
Fachhochschule für Wirtschaft Pforzheim	Pforzheim (Germania)	5
Fundacion Universitaria San Pablo (Ceu)	Madrid (Spagna)	6
Instituto Superior de Ciencias do Trabalho e da Empresa	Lisbona (Portogallo)	2
Institut Catholique des hautes études commerciales	Bruxelles (Belgio)	2
South Bank University	Londra (Gran Bretagna)	2
University of Thessaloniki	Salonicco (Grecia)	2
University of Växjö	Växjö (Svezia)	1
Università degli Studi di Ancona	Ancona (Italia)	
Arcada Polytechnic	Helsinki (Finlandia)	2

A2) Progetto "European Management Studies"

Istituzioni universitarie	Posti
Centre Docent d'Ensenyament Superior Abat Oliba	1
Ecole Supérieure de Commerce	1
Fachhochschule fuer Wirtschaft	1
John Moores University	1
University College of Stockton	2
Universität Bremen	1
Kulkereskedelmi Fiskola	1
Barcellona (Spagna)	
Digione (Francia)	
Heilbronn (Germania)	
Liverpool (Gran Bretagna)	
Stockton (Gran Bretagna)	
Brema (Germania)	
Budapest (Ungheria)	

b) Programma degli studi

Il programma offre la possibilità di frequentare vari Corsi di Management specialistici di livello "intermedio" o "avanzato", che vengono scelti dal singolo studente secondo i propri obiettivi di formazione culturale e professionale. Tutte le istituzioni dispongono di strutture di assistenza linguistica.

Considerate le diverse caratteristiche della nostra Facoltà e delle altre Istituzioni europee, i corsi di management, che vengono seguiti all'estero dai nostri studenti, hanno un carattere più manageriale ed operativo e pertanto risultano complementari alle discipline aziendali istituzionali attivate presso la nostra Facoltà.

Le ricerche svolte nell'ambito del programma potranno essere utilizzate per lo svolgimento della tesi di laurea presso la nostra Facoltà.

12.2.2 Programma di Economia Politica "Adam Smith Network"

Coordinatore: dott. Giuseppe CANULLO (Dip. di Economia - tel. 071-2207093).

Segreteria tecnico-organizzativa: sig.ra Denise Morico (tel. 0172207100).

Il programma offre la possibilità di frequentare corsi di materie economiche presso le seguenti Facoltà:

Istituzioni universitarie	Posti
Università di Glasgow - Department of Economics (Gran Bretagna)	1
Christian-Albrechts Universität zu Kiel - Institut für Theoretische Volkswirtschaftslehre (Germania)	1
Université de Paris I - Panthéon Sorbonne (Francia)	3
Stockholm University - Department of Economics (Svezia)	1
University of Trondheim (Norvegia)	1
Klagenfurt Universität (Austria)	2
Technical University - Gdansk (Polonia)	1
Abo University - Turku (Finlandia)	1

12.2.3 Programma di Diritto dell'Economia

Coordinatore: prof. Stefano COGNETTI (Ist. Scienze Giuridiche - tel. 071/2207134).

Segreteria tecnico-organizzativa - tel 071-2207139.

Sono previsti scambi con la seguente istituzione universitaria:

Istituzioni universitarie	Posti
Universidad de Castilla - La Mancha	2
Universidad de Alicante	3
Albacete - (Spagna)	
Alicante (Spagna)	

Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto di Scienze Giuridiche "D. Serrani", tel. 2207133 - 2207141.

12.3 PROGRAMMA "LEONARDO DA VINCI"

E' un programma di azione comunitaria che ha come obiettivo l'interazione tra Università ed industria all'interno del quale si offre la possibilità ai laureandi ed ai laureati di borse di studio presso istituzioni straniere.

E' gestito dal Marche Innovation Training (MIT) presso l'Istituto di Informatica della Facoltà di Ingegneria - tel. 071/2204896.

12.4 PROGRAMMA TEMPUS

E' un programma di azione comunitaria rivolto ai Paesi dell'Est Europa che tra i suoi obiettivi prevede la mobilità organizzata degli studenti.

12.5 ACCORDO CON L'UNIVERSITA' DI DANZICA (POLONIA)

L'accordo siglato tra l'Università degli Studi di Ancona ed il Politecnico, l'Accademia di Medicina dell'Università di Danzica, si propone di favorire gli scambi culturali a tutti i livelli (docenti, ricercatori e studenti). In questo ambito, verranno messi a punto specifici programmi di cooperazione.

12.6 ACCORDO CON L'UNIVERSITA' DI SPALATO (CROAZIA)

L'accordo siglato tra l'Università degli Studi di Ancona e l'Università di Spalato si propone di favorire lo sviluppo di rapporti culturali e sportivi tra le rispettive popolazioni studentesche.

12.7 FACHHOCHSCHULE - HEILBRONN (GERMANIA)

A partire dal 1984 è in vigore un gemellaggio dell'Università degli Studi di Ancona con la Fachhochschule - Heilbronn che prevede una mobilità studentesca tra le istituzioni.

12.8 MIT (Marche Innovation Training)

Il MIT (Marche Innovation Training) è un consorzio università - impresa nato nel 1990 allo scopo di promuovere la formazione e l'innovazione in campo formativo e sviluppare la partecipazione delle imprese della regione alle iniziative comunitarie.

Tra le varie attività il MIT organizza corsi brevi di formazione avanzata riguardanti l'impiego di tecnologie in risposta ai fabbisogni formativi delle piccole-medie imprese della regione; promuove inoltre stage-aziendali per studenti universitari e neolaureati nell'ambito dell'Unione Europea.

Dal 1991 al 1993, il MIT ha gestito 579 mesi di borse di studio nell'ambito del programma COMETT, destinate a un totale di 132 studenti laureandi o neolaureati.

Tali borse hanno sovvenzionato dei periodi di tirocinio da 3 a 12 mesi presso le imprese dell'Unione Europea.

Da dicembre '95 il MIT gestisce il progetto EURO TRAIN nell'ambito del programma di formazione europeo Leonardo Da Vinci. Tale progetto prevede l'assegnazione di 446 mesi di borse di studio destinate a sovvenzionare dei periodi di stage (min. 3 mesi, max 12).

Per ulteriori informazioni rivolgersi a MIT Marche Innovation Training, c/o Istituto di Informatica, Facoltà di Ingegneria, Via Brece Bianche - 60131 Ancona. Tel. 071/2204896.

Presidente: prof. Marco Pacetti

Coordinatrice: dott.ssa Loretta Menghi

Interscambio studenti: dott.ssa Roberta Mori

Orario di ricevimento

lunedì: ore 15.00 - 17.00; mercoledì: ore 10.00 - 13.00; venerdì: ore 15.00 - 17.00

12.9 CORSO PERMANENTE "JEAN MONNET"

Dall'a.a. 1992/93 è stato attivato un corso di insegnamento in "Diritto comunitario" nell'ambito dei corsi permanenti "Jean Monnet" cofinanziato dalla CEE e dal nostro Ateneo.

Nell'a.a. 2000/2001 tale corso sarà denominato "Diritto delle Comunità Europee" e verrà tenuto sempre dal prof. Glauco NORI.

12.10 MODULO DIDATTICO "JEAN MONNET"

Dall'a.a. 1994/95 è attivato il Modulo didattico in "Common Agricultural Policy" co-finanziato dalla CEE e dal Dipartimento di Economia. Il modulo resta attivo per sette anni. Coordinatore del modulo è il prof. Franco SOTTE.

13. ESAME DI STATO

13.1 ESAME DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE COMMERCIALISTA, DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE E DI ASSISTENTE SOCIALE

Gli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di Dottore Commercialista, di Ragioniere e Perito Commerciale e di Assistente Sociale sono indetti, per ciascun anno solare, con Ordinanza del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica emessa ordinariamente entro il 31 dicembre.

Con tale ordinanza vengono fissate le date di inizio di detti esami per le due sessioni di maggio e novembre. Tali date coincidono generalmente con la prima decade del mese di maggio e l'ultima decade del mese di novembre.

I termini di presentazione delle domande di ammissione a tali esami vengono fissati dall'ordinanza ministeriale e pubblicati all'Albo della Facoltà.

In ciascuna sessione, non può essere sostenuto più di un esame per l'esercizio delle professioni indicate nell'ordinanza ministeriale.

Coloro che abbiano chiesto di partecipare alla prima sessione e che, di fatto siano stati assenti alle prove e non abbiano potuto partecipare, potranno presentarsi alla seconda sessione presentando apposita nuova domanda facendo riferimento, per la documentazione necessaria, a quella allegata alla precedente.

Il candidato dichiarato non idoneo può ripetere l'esame nella sessione successiva ed è obbligato a ripetere tutte le prove, anche quelle eventualmente superate nella precedente sessione.

Per essere ammessi a sostenere gli esami gli interessati dovranno presentare nei termini prescritti domanda di ammissione, mediante autocertificazione resa ai sensi della Legge 127 del 15.5.97, su modello predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Ancona e al Presidente della Commissione giudicatrice. Tale modello è pubblicato e prelevabile sul sito internet dell'Università www.unian.it (Facoltà di Economia).

I candidati che conseguiranno il titolo accademico successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, e comunque entro quello fissato dall'Università per il conseguimento del titolo stesso, sono tenuti a presentare la domanda nei termini con l'osservanza delle medesime modalità stabilite per tutti gli altri candidati, corredandola di un certificato o autocertificazione dal quale risulti che hanno presentato la domanda di partecipazione agli esami di laurea.

I candidati che non abbiano provveduto a depositare la domanda nei termini indicati, ovvero la presentino incompleta, sono esclusi dalla sessione cui abbiano chiesto di partecipare.

Potranno, altresì essere accolte le domande di ammissione agli esami, presen-

tate oltre i termini di cui al comma precedente, quando il Rettore, a suo insindacabile giudizio, ritenga le domande stesse giustificate da gravi motivi.

E' istituita l'indennità di mora a carico dei candidati per la presentazione della domanda di abilitazione e relativo versamento dopo la scadenza fissata per ogni sessione purché presentata entro il 20esimo giorno dalla data dell'esame di abilitazione. L'indennità di mora è fissata in L. 100.000 riducibile a L. 50.000 se versata nei primi 10 giorni naturali e consecutivi successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Ragioniere e Perito Commerciale consistono in due prove scritte ed una prova orale.

Le prove scritte consistono nello svolgimento di due temi scelti dalla Commissione rispettivamente in ciascuno dei due seguenti gruppi di materie:

a) materie aziendali:

- 1) ragioneria generale ed applicata,
- 2) revisione aziendale,
- 3) tecnica industriale e commerciale,
- 4) tecnica bancaria,
- 5) tecnica professionale,
- 6) finanza aziendale (gestione finanziaria e calcoli finanziari);

b) materie giuridiche:

- 1) diritto privato,
- 2) diritto commerciale,
- 3) diritto fallimentare,
- 4) diritto tributario,
- 5) elementi del diritto del lavoro e della previdenza sociale.

La prova orale, diretta all'accertamento delle conoscenze teoriche del candidato e della sua capacità di applicarle a specifici casi concreti, verte oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte anche sulle seguenti materie:

- 1) informatica,
- 2) sistemi informativi,
- 3) economia politica,
- 4) matematica,
- 5) statistica.

Possono accedere all'esame di stato per **Dottore Commercialista** i laureati in: Economia aziendale; Economia politica; Economia bancaria; Economia assicurativa e previdenziale; Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari; Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali; Economia del commercio

internazionale e dei mercati valutari; Economia e commercio; Economia marittima e dei trasporti; Economia ambientale; Economia industriale; Discipline economiche e sociali; Economia e legislazione per l'impresa; Economia del turismo; Scienze economiche e politiche sociali; Scienze economiche e bancarie; Scienze economiche e sociali; Scienze economico-marittime; Scienze politiche.

Possono accedere all'esame di stato per **Ragioniere e perito commerciale**:

i laureati in

Economia e Commercio; Giurisprudenza; Economia aziendale; Economia politica; Economia bancaria; Economia assicurativa e previdenziale; Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari; Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali; Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari; Economia marittima e dei trasporti; Economia ambientale; Economia industriale; Discipline economiche e sociali; Economia e legislazione per l'impresa; Economia del turismo;

i diplomati universitari in

Economia e Amministrazione delle Imprese; Gestione delle Amministrazioni Pubbliche; Commercio Estero; Economia e Gestione dei Servizi Turistici; Marketing e Comunicazione d'azienda; Gestione delle Imprese Alimentari; Economia delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni Non Profit.

Possono inoltre accedere all'esame i Ragionieri in possesso dei requisiti previsti dalla L. 12/2/1992 n. 183.

Gli esami di stato di abilitazione all'esercizio della professione di Assistente Sociale consistono in una prova scritta, una prova pratica e una prova orale.

La prova scritta verte sugli aspetti sia teorici che applicativi delle discipline dell'area di servizio sociale: teoria e metodi del servizio sociale con esplicito riferimento ai suoi principi, fondamenti, metodi, tecniche professionali, politica sociale, organizzazione del servizio sociale.

La prova pratica consiste nell'analisi, nella discussione e nella formulazione di proposte di soluzione di un caso prospettato dalla commissione.

La prova orale consiste in una discussione individuale riguardante l'elaborato scritto e argomenti teorico-pratici relativi all'attività svolta durante il tirocinio professionale nonché i relativi riferimenti istituzionali e legislativi.

Possono accedere all'esame di stato per **Assistente Sociale** i diplomati universitari in Servizio Sociale.

14. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

INSEGNAMENTI	DOCENTI	ORE	SEM.
Demografia (CL)	E. Moretti	66	2°
Diritto amministrativo (CL)	S. Cognetti	66	1°
Diritto commerciale (CL)	L. Schiuma	66	2°
Diritto commerciale (1° e 2° modulo) (CL - DU)	F. Mancinelli	66	1°
Diritto degli enti locali (CL)	M. G. Pallucchini	66	1°
Diritto degli intermediari finanziari (CL)	P. Marini Elisei	66	2°
Diritto del lavoro (CL)	P.G. Alleva	66	1°
Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale (CL)	D. Mantucci	66	1°
Diritto della sicurezza sociale (sem.) (DUSS)	P. Catalini	30	1°
Diritto delle Comunità Europee (1° e 2° modulo) (CL - DU)	G. Nori	66	1°
Diritto fallimentare (CL)	G. Pericoli	66	2°
Diritto industriale (CL)	G. Caforio	66	2°
Diritto penale (sem.) (DUSS)	F. Piazzolla	30	1°
Diritto processuale civile (CL)	M. Sette	66	2°
Diritto pubblico (sem.) (DUSS)	M.G. Pallucchini	30	2°
Diritto pubblico dell'economia (CL)	A. Mura	66	1°
Diritto sindacale (CL)	P. Catalini	66	2°
Diritto tributario (CL)	P.V. Renzi	66	2°
Econometria (CL)	R. Lucchetti	66	2°
Economia agraria (CL)	F. Sotte	66	2°
Economia aziendale (A-E) (CL - DU)	S. Branciarì	66	2°
Economia aziendale (F-O) (CL - DU)	G. Paolucci	66	2°
Economia aziendale (P-Z) (CL - DU)	A. Mucelli	66	2°
Economia degli intermediari finanziari (CL)	G.M. Raggetti	66	1°
Economia del lavoro (CL)	S. Staffolani	66	2°
Economia dell'impresa (CL)	M. Paradisi	66	2°
Economia dello sviluppo (CL)	M. Tamperi	66	1°
Economia e gestione imprese comm. (CL - DUEAI)	G. L. Gregori	66	2°
Economia e gestione imprese industriali (CL)	M. R. Marcone	66	2°
Economia industriale (CL - DUEAI)	V. Balloni	66	1°
Economia industriale (2° anno) (CL - DU)	A. Sterlacchini	66	2°
Economia internazionale (CL - DUEAI)	G. Conti	66	1°

INSEGNAMENTI	DOCENTI	ORE	SEM.
Economia monetaria (CL – DU)	P. Alessandrini	66	2°
Economia monetaria internazionale (CL)	L. Papi	66	2°
Economia politica I (A-E) (CL – DU)	M. Crivellini	66	2°
Economia politica I (F-O) (CL – DU)	R. Baiducci	66	2°
Economia politica I (P-Z) (CL – DU)	G. Barba Navaretti	66	2°
Economia politica II (A-E) (CL – DU)	P. Pettenati	66	1°
Economia politica II (F-O) (CL – DU)	G. Canullo	66	1°
Economia politica II (P-Z) (CL – DU)	A. Zazzaro	66	1°
Economia regionale (CL)	F. Sotte	66	1°
Finanza aziendale (CL – DU)	A. Manelli	66	1°
Istituzioni di diritto privato (A-E) (CL – DU)	D. Mantucci	66	1°
Istituzioni di diritto privato (F-O) (CL – DU)	L. Ferroni	66	1°
Istituzioni di diritto privato (P-Z) (CL – DU)	M. Sette	66	1°
Istituzioni di diritto pubblico (CL – DU)	A. Mura	66	1°
Lingua francese (CL – DU)	A. El Houssi	68	ann.
Lingua inglese (A-L) (CL – DU)	P. Cantarini	68	ann.
Lingua inglese (M-Z) (CL – DU)	G. Lövera di Maria	68	ann.
Lingua spagnola (CL – DU)	M. A. Nuzzo	68	ann.
Lingua tedesca (CL – DU)	I. Friedl Bonelli	68	ann.
Marketing (1° e 2° modulo) (CL – DUEAI)	G. L. Gregori	66	2°
Marketing del turismo (DUTUR)	G. L. Gregori	66	2°
Matematica finanziaria (CL – DU)	M. Ottaviani	66	2°
Matematica finanziaria 1° corso (A-L) (CL)	M. Ottaviani	33	1°
Matematica finanziaria 1° corso (M-Z) (CL)	A. Scoccia	33	1°
Matematica finanziaria 2° corso (CL)	G. Pacelli	66	1°
Matematica generale (A-E) (CL – DU)	B. Barigelli	66	1°
Matematica generale (F-O) (CL – DU)	E. Molho	66	1°
Matematica generale (P-Z) (CL – DU)	C. Recchioni	66	1°
Medicina sociale (DUSS)	M. Valentino	60	1°
Metodi e tecniche del servizio sociale 1° (DUSS)	C. Moretti	60	ann.
Metodi e tecniche del servizio sociale 2° (DUSS)	N. Mariani	60	ann.
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (sem.) (DUSS)	S. Ricci	30	2°

INSEGNAMENTI	DOCENTI	ORE	SEM.
Modelli matematici per i mercati finanziari (CL)	G. Pacelli	66	1°
Organizzazione aziendale (CL)	E. Cori	66	1°
Organizzazione e gestione risorse umane (DUEAI)	G. Cucchi	33	1°
Pedagogia generale (sem.) (DUSS)	M. Filippini	30	2°
Politica economica (CL)	A. Niccoli	66	2°
Politica economica (sviluppo economico) (CL)	P. Ercolani	66	2°
Politica sociale (DUSS)	R. Novelli	60	2°
Principi e metodi del servizio sociale (1° modulo)	A. M. Manca	30	1°
Principi e metodi del servizio sociale (2° modulo) (DUSS)	M. T. Zini	30	2°
Programmazione e controllo (CL – DU)	S. Marasca	66	2°
Programmazione e controllo (laboratorio Azienda Virtuale) (DUEAI)	M. Marotta	66	2°
Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche (CL)	P. Ruffini	66	2°
Prova conoscenze informatiche di base (CL – DU)	F. Mastrosanti	10	1°
Psicologia dello sviluppo 2° (sem.) (DUSS)	A. Simoncini	30	1°
Psicologia sociale (sem.) (DUSS)	T. Borini	30	2°
Psicologia sociale 1° (DUSS)	M. T. Medi	60	2°
Ragioneria generale ed applicata (A-E) (CL – DU)	G. Paolucci	66	2°
Ragioneria generale ed applicata (F-O) (CL – DU)	A. Mucelli	66	2°
Ragioneria generale ed applicata (P-Z) (CL)	L. Montanini	66	2°
Revisione aziendale (CL – DUEAI)	S. Branciarì	66	1°
Scienza delle finanze (CL)	L. Robotti	66	2°
Sociologia (politica sociale) (CL)	R. Novelli	66	2°
Sociologia dell'organizzazione (sem.) (DUSS)	M. G. Vicarelli	30	2°
Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici) (CL)	M. G. Vicarelli	66	2°
Sociologia della devianza (sem.) (DUSS)	E. Pattarin	30	2°
Sociologia della famiglia (sem.) (DUSS)	P. David	30	2°
Sociologia della famiglia 1° (DUSS)	P. David	30	2°
Sociologia e politica sociale (DUSS)	E. Pattarin	66	2°
Statistica 1° corso (A-E) (CL – DU)	E. Mattioli	66	2°
Statistica 1° corso (F-O) (CL – DU)	F. Chelli	66	2°
Statistica 1° corso (P-Z) (CL – DU)	A. Merlini	66	2°

INSEGNAMENTI	DOCENTI	ORE	SEM.
Statistica 2° corso (CL)	F. Chelli	66	2°
Statistica aziendale (CL)	E. Mattioli	66	1°
Statistica economica (CL)	A. Merlini	66	2°
Statistica sociale (DUSS)	E. Moretti	60	1°
Storia del pensiero economico (CL)	E. Pesciarelli	66	1°
Storia economica (DUSS)	A. Cluffetti	30	1°
Storia economica (A-E) (CL - DU)	E. Sori	66	2°
Storia economica (F-O) (CL - DU)	M. Moroni	66	2°
Storia economica (P-Z) (CL - DU)	F. Chiapparino	66	2°
Strategie di impresa (CL)	S. Silvestrelli	66	2°
Tecnica bancaria (CL - DUEAI)	G.M. Raggetti	66	2°
Tecnica industriale e commerciale (A-L) (CL - DUEAI)	S. Silvestrelli	33	2°
Tecnica industriale e commerciale (M-Z) (CL)	M. R. Marcone	33	2°
Tecnica professionale (DUEAI)	R. Barbieri	66	1°
Teoria e tecnica del colloquio psicologico (sem.) (DUSS)	R. Coltrinari	30	1°

Parte Seconda PROGRAMMI

15. PROGRAMMI DEI CORSI ATTIVATI (in ordine alfabetico)

CL: Corso di laurea in Economia e Commercio e corso di laurea in Economia Politica

DUEAI: Diploma in Economia e Amministrazione delle Imprese

DUTUR: Diploma in Economia e Gestione dei Servizi Turistici

DUSS: Diploma in Servizio Sociale

DEMOGRAFIA

CL

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Eros Moretti**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Statistica 1° corso.

PROGRAMMA

1. Concetti introduttivi
2. Le rilevazioni demografiche
3. I metodi di analisi
4. Ammontare e struttura della popolazione
5. Mortalità
6. Nuzialità e fecondità
7. Mobilità e migrazioni
8. Le previsioni demografiche
9. Cenni su teorie e modelli demografici
10. Il quadro demografico mondiale, con specifici riferimenti ai paesi mediterranei
11. Interrelazioni tra evoluzione demografica e sviluppo economico.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale. Nella valutazione si terrà conto delle eventuali relazioni svolte dagli studenti durante il corso.

TESTI CONSIGLIATI

G. C. BLANGIARDO, *Elementi di demografia*, Il Mulino, Bologna, 1997.
 L. DI COMITE, E. MORETTI, *Geopolitica del Mediterraneo*, Carocci, Roma, 1999.
 Materiali per eventuali approfondimenti saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

CL

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Stefano Cognetti**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto pubblico.

PROGRAMMA

Nozioni introduttive. Organizzazione ed uffici. Amministrazioni ed enti pubblici. Disciplina generale. Organizzazioni di governo della comunità nazionale. Organizzazioni di governo delle comunità territoriali. I poteri amministrativi e la discrezionalità. Il procedimento amministrativo. Definizione del procedimento. Identificazione del provvedimento. Tipologia. L'efficacia del provvedimento e l'invalidità amministrativa. L'attività amministrativa di diritto comune. Elementi fondamentali della giustizia amministrativa.

CORSO INTEGRATIVO

Diritto della concorrenza. Dott.ssa Elisabetta Freni.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Programmi ad indirizzo particolare potranno essere concordati all'inizio del corso. L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

CERULLI IRELLI, *Corso di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 1997.
 In alternativa, o per ulteriori ed eventuali approfondimenti: GIANNINI, *Diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, 1997.
 G. MONETA, *Prolegomeni di giustizia amministrativa*, Margiacchi-Galeno editrice, Perugia, 1997.

DIRITTO COMMERCIALE

CL

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof.ssa Laura Schiuma

I temi principali del corso sono: il diritto dell'impresa, l'azienda, la concorrenza, il diritto delle società, i titoli di credito, la crisi dell'impresa, i contratti commerciali.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato

PROGRAMMA

Il corso di lezioni si volgerà specificamente all'approfondimento dei temi concernenti la disciplina dell'impresa e delle società: 1. l'impresa: la fattispecie e le sue articolazioni, lo statuto dell'imprenditore commerciale, la rappresentanza commerciale, l'imputazione dell'impresa; 2. la società come schema funzionale: il contratto di società e la distinzione tra società lucrative, mutualistiche e consortili; 3. la società come paradigma organizzativo: i tipi di società, il regime di responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali, l'autonomia negoziale dei soci; 4. le società di persone: organizzazione e disciplina; 5. le società di capitali: la funzione organizzativa del capitale nella società per azioni e nelle altre società di capitali; l'organizzazione corporativa, le azioni e le quote, la gestione dell'impresa sociale, il finanziamento, la tutela dei creditori sociali e dei terzi; 6. le società quotate in borsa e nei mercati regolamentati; 7. la tipologia delle società cooperative e delle altre società a capitale variabile; 8. il controllo societario e i gruppi; 9. l'interposizione nell'esercizio dell'impresa.

CORSO INTEGRATIVO

La riforma delle società quotate. Avv. Antonio Segni.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale. Il superamento dell'esame presuppone una buona conoscenza del codice civile e della legislazione economica vigente al momento dell'esame (v. in particolare D. Lgs. 24/2/1998, n. 58, nelle parti che riguardano gli argomenti del programma d'esame).

TESTI CONSIGLIATI

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, I, *Diritto dell'impresa*, III, Utet, Torino, 1997;

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, II, *Diritto delle società*, IV, Utet, Torino, 1999;

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, III, *Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali*, Utet, Torino, 1997.

I testi indicati sono semplicemente consigliati: gli Studenti possono concordare con il docente di prepararsi su altro manuale in uso nelle Università.

DIRITTO COMMERCIALE (1° e 2° modulo)

CL - DUEAI - DUTUR

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Dott. Fabrizio Mancinelli**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato

PROGRAMMA**1° Modulo** - 5 crediti, 33 ore (CL - DUEAI - DUTUR)

Il diritto commerciale e sua evoluzione storica. Le forme giuridiche di esercizio dell'attività di impresa. L'imputazione dell'impresa, lo statuto dell'imprenditore commerciale, pubblicità legale, rappresentanza commerciale, scritture contabili. Le procedure concorsuali. L'azienda, i segni distintivi. Il bilancio d'esercizio: redazione, approvazione, pubblicazione

2° Modulo - 5 crediti, 33 ore (CL - DUTUR)

La nozione ed il contratto di società. I tipi di società. I regimi di responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali. La disciplina delle società di persone. Le società di capitali. La S.p.A.: costituzione, conferimento, azioni, organi sociali. Conflitto di interessi. Invalidità delle deliberazioni. Responsabilità di amministratori e sindaci e relative azioni. I controlli. Modificazioni dell'atto costitutivo ed operazioni sul capitale. La società cooperativa a scopo mutualistico. I gruppi di società. I titoli di credito. Alcuni contratti per l'attività d'impresa: il leasing, il factoring ed il mandato (contratti fiduciari, di agenzia e mediazione). Cenni alle disposizioni penali in materia commerciale e di società.

Approfondimenti, casi e questioni

Aspetti giurisprudenziali in materia di bilancio d'esercizio e di responsabilità di amministratori e sindaci. Casi di impugnativa di bilancio, di azione sociale di responsabilità. Metodologie di controllo da parte del collegio sindacale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale. Il superamento dell'esame presuppone comunque la conoscenza del codice civile e delle leggi collegate nella materia vigenti al momento dell'esame (in particolare del D. Lgs. 24.2.98, n. 58, T.U. delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, nelle parti che riguardano gli argomenti del programma).

TESTI CONSIGLIATI

AA.VV., *Diritto commerciale*, Monduzzi ed., Bologna, 1999.

V. BONOCORE (a cura di), *Istituzioni di diritto commerciale*, Giappichelli, 2000, pagg. 631-675.

I testi indicati sono semplicemente consigliati: Per quanto riguarda gli "Approfondimenti, casi e questioni", potranno essere consultate alcune parti dei seguenti testi, secondo le indicazioni che saranno fornite a lezione:

E. BOCCHINI, *Diritto della contabilità delle imprese*, Utet, Torino, 1989.

M. CARATOZZOLO, *Il Bilancio d'esercizio*, Giuffrè, Milano, 1997.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

CL

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Dott.ssa M. Gabriella Pallucchini

Il corso si propone l'obiettivo di evidenziare il processo normativo che ha condotto ad un nuovo sistema ordinamentale degli enti locali, segnando l'evoluzione istituzionale degli stessi e proponendosi la finalità di formare quelle professionalità richieste dalla P.A. e in particolare dal sistema degli enti locali.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Istituzioni di diritto pubblico.

PROGRAMMA

Le autonomie regionali e locali. Le fonti dell'autonomia locale.

Le Regioni: gli organi e la forma di governo.

L'autonomia statutaria, legislativa e amministrativa. La funzione di indirizzo e coordinamento. Rapporti Stato-Regioni.

Il sistema degli enti locali. Le funzioni dei Comuni e delle Province. La forma di governo.

I controlli.

Diritti e doveri dei componenti gli organi elettivi.

I rapporti tra amministrazioni e cittadini: i diritti di partecipazione e di informazione.

I servizi pubblici locali.

L'organizzazione degli uffici e la disciplina giuridica del personale.

L'attività di direzione dell'amministrazione.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Gli argomenti principali del programma saranno trattati nel corso delle lezioni con l'ausilio delle fonti normative che verranno indicate di volta in volta.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIG. ROLLA, *Diritto degli enti locali. Profili istituzionali*, Giuffrè, Milano, 2000.P. VIRGA, *Diritto amministrativo. Amministrazione locale*, Giuffrè, Milano, 1998.

Per gli studenti che non frequentano le lezioni, le tematiche regionali potranno essere studiate nell'AMATO - BARBERA, vol. II, cap. X: Il governo regionale e locali di Balboni - Pastori.

DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

CL

2° sem., 66 ore

Prof. Paride Marini Elisei**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato.

PROGRAMMA

A) L'ordinamento bancario: 1) evoluzione normativa fino al D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 (T.U. delle leggi in materia bancaria); 2) i soggetti: autorità creditizie e di vigilanza, banche, gruppi bancari; 3) l'attività bancaria e raccolta del risparmio fra il pubblico; figure particolari di credito; cambiale finanziaria; 4) il merchant banking: i rapporti fra la banca e l'industria.

B) Gli intermediari finanziari non bancari nel T.U. 1) Il Titolo V del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 e la susseguente regolamentazione di secondo grado. L'operatività nei confronti del pubblico: esclusività e prevalenza dell'attività finanziaria. Le attività riservate. Strumenti operativi e contrattuali per lo svolgimento delle attività. Le attività connesse e strumentali. Le attività "diverse" e loro svolgimento da parte degli intermediari non operanti nei confronti del pubblico. La disciplina relativa all'impresa finanziaria. Le società estere operanti in Italia. Società finanziarie comunitarie ammesse al mutuo riconoscimento. 2) I contratti di finanziamento.

C) L'intermediazione mobiliare ed i servizi di investimento. 1) Evoluzione normativa: dalla legge 2.1.1991 n. 1 alle direttive 93/22/CEE e 93/6/CEE. Loro recepimento in Italia: il cd. "Decreto Eurosim". 2) La disciplina dei soggetti e delle attività. Le SIM. Dalle attività di intermediazione mobiliare ai servizi di investimento. I servizi accessori, Dai Valori mobiliari agli strumenti finanziari. La vigilanza. L'operatività transfrontaliera. 3) I contratti in strumenti derivati.

D) La gestione collettiva del risparmio. 1) Evoluzione normativa: dalla direttiva 85/611/CEE al D.Lgs. 28/2/1998 n. 58. 2) Soggetti autorizzati: dagli O.I.C.V.M. agli O.I.C.R. Le Società di gestione del risparmio. Le SICAV. 3) I fondi comuni di investimento.

E) I trusts.

F) I fondi pensione. Il D.Lgs. 21.4.1993 n. 124 ed i Decreti del Ministro del Tesoro 21.11.1996 n. 703 e 21.11.1996 n. 673 I fondi pensione aperti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

Con gli studenti frequentanti saranno concordati programmi, testi e materiali di studio specifici.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense.

Il docente comunicherà all'inizio del corso i testi consigliati per gli approfondimenti.

DIRITTO DEL LAVORO

CL

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. PierGiovanni Alleva

Il corso si propone di fornire conoscenze formative sui diritti individuali dei lavoratori e professionalizzanti per la gestione dei rapporti di lavoro, previdenziali e assicurativi.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico.

PROGRAMMA*Parte I*

1. Le fonti del diritto del lavoro. 2. I principi costituzionali e il trattato delle Comunità europee. 3. La costituzione del rapporto. La disciplina del mercato del lavoro. 4. L'amministrazione del rapporto: potere direttivo e subordinazione. 5. La retribuzione. 6. La sicurezza sul lavoro. 7. La disciplina dei licenziamenti. 8. Garanzie, tutela, prescrizioni dei diritti dei lavoratori. 9. I contratti atipici, flessibili e formativi.

Parte II

10. Principi di diritto della sicurezza sociale. 11. La previdenza obbligatoria. 12. La previdenza integrativa. 13. Le assicurazioni sociali. 14. Il lavoro femminile. 15. Dalla parità alle azioni positive. 16. Prospettive della legislazione paritaria.

CORSO INTEGRATIVO

Il lavoro nelle società: profili lavoristici, commercialistici e tributari.

Dott. Bruno Carlascio

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale. Gli studenti che si limitano ad una preparazione di base della II parte del programma possono approfondire, in alternativa, i temi previdenziali o quelli sulla parità.

TESTI CONSIGLIATI

Per la I parte:

GHEZZI - ROMAGNOLI, *Il rapporto di lavoro*, Zanichelli, Bologna, ult. ed., oppure GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, ult. ed.

Per la II parte:

CINELLI, *Il diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino, 1999.

CATALINI, *Uguali anzi diverse, in nuovi obiettivi legislativi oltre le pari opportunità*, Ediesse, Roma, 1993.

DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO ED INTERNAZIONALE

CL

1° sem., 66 ore

Prof. Daniele Mantucci

Attraverso il corso gli studenti acquisiranno la conoscenza del processo arbitrale, quale alternativa rapida ed efficace per la soluzione delle controversie.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato

PROGRAMMA

1. Arbitrato e giurisdizione
2. Compromesso e clausola compromissoria
3. Gli arbitri
4. Il procedimento arbitrale
5. Il lodo
6. Il decreto pretorile di omologa
7. Le impugnazioni
8. La revocazione e l'opposizione di terzo
9. L'arbitrato internazionale
10. La delibazione dei lodi stranieri

CORSO INTEGRATIVO

Disciplina giuridica e realtà pratica nell'arbitrato internazionale.

Avv. Antonio Coaccioli.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Gli argomenti di maggiore rilievo saranno approfonditi in appositi seminari, di cui si consiglia la frequenza.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

E. FAZZALARI, *L'arbitrato*, UTET, Torino, 1997.

I testi normativi saranno forniti dal docente durante lo svolgimento del corso.

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE (sem.)

DUSS

1° sem., 30 ore

Dott.ssa Paola Catalini

Il corso tende ad evidenziare la pervasività dei principi della sicurezza sociale nell'ambito di particolari aree dell'ordinamento giuridico. In questo senso, pertanto, vengono analizzati settori normativi molteplici che, pur interagendo, risultano dotati di una propria autonomia dal punto di vista scientifico.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Diritto privato

PROGRAMMA

1. differenza tra assistenza, previdenza e sicurezza sociale;
2. norme costituzionali da cui derivano principi di sicurezza sociale applicabili nella normativa ordinaria;
3. la previdenza sociale: origini contenuti ed evoluzione;
4. normativa in materia di rapporto individuale di lavoro; 4.1. tutela del contraente più debole, principio del "favor laboratoris"; 4.2. applicazione dei sopracitati principi nella legislazione ordinaria in tema di regolamentazione del rapporto individuale di lavoro; 4.3. gli ammortizzatori sociali;
5. i rapporti collettivi e l'autonomia collettiva; 5.1. soggetti - oggetto; 5.2. strumenti: contrattazione collettiva - sciopero;

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

F. MARIANI - F. DEL GIUDICE (a cura di), *Legislazione e previdenza sociale*, Casa Editrice Simone, 2000.

DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE (1° e 2° modulo)

CL - DUEAI - DUTUR

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Glaucio Nori**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato

PROGRAMMA**1° modulo - 5 crediti, 33 ore (CL - DUEAI - DUTUR)**

1. Cenni storici sulla costituzione delle CC.EE.EE.. Trattati istitutivi e loro vicende successive.
2. Trattati costitutivi delle CC.EE.EE.: collocazione nel diritto internazionale. leggi nazionali di esecuzione.
3. Contenuto dei Trattati: norme materiali, norme di organizzazione, norme sulla produzione giuridica.
4. Nozioni di diritto comunitario. Diritto comunitario come ordinamento.
5. Organi delle Comunità: struttura e competenze.
6. Regolamenti, direttive e decisioni; raccomandazioni e pareri.
7. Rapporto tra diritto comunitario e diritto interno nella giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte Costituzionale.
8. Responsabilità degli Stati per inadempimenti agli obblighi comunitari.
9. Libertà di circolazione delle merci, libertà di circolazione delle persone, libertà di circolazione dei servizi e libertà di circolazione dei capitali.
10. Disciplina della concorrenza.
11. Rapporto tra competenze comunitarie e competenze nazionali.
12. Le relazioni esterne delle Comunità Europee.
13. La politica commerciale comune.
14. Il bilancio.

2° modulo - 5 crediti, 33 ore (CL - DUTUR)

Approfondimenti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIG. TESAURO, *Diritto comunitario*, Cedam, Padova, 1995.P. MENGOLZI, *Il diritto comunitario e dell'Unione Europea*, CEDAM, Padova, 1997.U. DRAETTA, *Elementi di diritto comunitario (parte istituzionale e parte speciale)*, Giuffrè, Milano 1999.

Per i testi normativi:

A. TIZZANO, *Il trattato di Amsterdam*, CEDAM, Padova, 1998.

DIRITTO FALLIMENTARE

CL — DUEAI

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Dott. Guglielmo Pericoli

Il corso si pone come obiettivo la conoscenza delle procedure che regolano la crisi dell'impresa, degli orientamenti giurisprudenziali e delle prospettive di riforma in argomento.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Diritto commerciale

PROGRAMMA

1. La responsabilità patrimoniale. La tutela ordinaria del creditore. Il soddisfacimento coattivo. 2. Caratteri generali del fallimento. Riferimenti storici e normativi. 3. I presupposti del fallimento. I soggetti. Lo stato d'insolvenza. 4. La dichiarazione di fallimento. L'iniziativa. Il procedimento. La sentenza. L'opposizione. La revoca. 5. Gli organi del fallimento. Il tribunale. Il giudice delegato. Il curatore. Il comitato dei creditori. 6. Gli effetti del fallimento: nei confronti del debitore, nei confronti dei creditori, sui rapporti giuridici preesistenti, sugli atti pregiudizievoli ai creditori. 7. La custodia e l'amministrazione delle attività, l'accertamento dei crediti e dei diritti mobiliari, la liquidazione e la ripartizione dell'attivo. 8. La chiusura del fallimento. Il concordato fallimentare. La riabilitazione. 9. Il fallimento delle società. 10. Il concordato preventivo. 11. L'amministrazione controllata. 12. La liquidazione coatta amministrativa. 13. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi. 14. Disposizioni penali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIA.BONSIGNORI, *Diritto fallimentare*, UTET, Torino, 1992.F.FERRARA, *Il fallimento*, IV ed., Giuffrè, Milano, 1995.D.MAZZOCCA, *Diritto fallimentare*, Jovene, Napoli, 1996.FIALE, *Il fallimento e le altre procedure concorsuali*, Esselibri, Napoli, 1996.G.RAGUSA MAGGIORE, *Istituzioni di diritto fallimentare*, Cedam, Padova, 1994.S.SATTA, *Diritto fallimentare*, II ed., Cedam, Padova, 1996.

N.B.: I testi indicati sono semplicemente consigliati. La preparazione sul testo del Ferrara dovrà essere completata su uno degli altri testi per quanto riguarda il concordato preventivo, l'amministrazione controllata, la liquidazione coatta amministrativa, l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

DIRITTO INDUSTRIALE

CL

2° sem., 66 ore

Dott. Giuseppe Caforio**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato

PROGRAMMA

Le esclusive industriali ed intellettuali, lo studio dell'azienda intesa come complesso di beni organizzati dall'imprenditore; la disciplina della concorrenza: la disciplina dell'informazione; il diritto d'autore.

Nel corso dell'anno saranno tenuti seminari su specifici profili degli argomenti oggetto del programma che saranno concordati con gli studenti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante le lezioni saranno esaminati casi di giurisprudenza e saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche e dispense per approfondimenti su singoli argomenti.

Nel corso dell'anno accademico, gli studenti frequentanti svolgeranno delle tesine individuali e di gruppo che saranno oggetto di valutazione in sede di esame di profitto.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIVANZETTI — DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, Milano, 1997.MARCHETTI — UBERTAZZI, *La legge sul diritto d'autore*, CEDAM, Padova, 1998.

DIRITTO PENALE (sem.)

DUSS

1° sem., 30 ore

Avv. Fernando Piazzolla

Il corso si propone di far acquisire allo studente la conoscenza dei principi fondamentali del diritto penale.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Diritto pubblico

PROGRAMMA*Parte generale*

1. Il reato. Elementi costitutivi. 2. L'imputabilità. 3. La responsabilità. 4. La pena. Principi ispiratori. 5. L'esecuzione della pena. 6. Le misure di sicurezza.

Parte speciale

1. L'ordinamento penitenziario. 2. Le misure alternative alla detenzione. 3. La normativa sugli stupefacenti e il recupero dei tossicodipendenti. 4. La tutela dei minori.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si articolerà in due parti. La parte generale, per acquisire i necessari strumenti, la parte speciale farà riferimento all'attività concreta lavorativa da svolgere post diploma.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

P. TONINI (a cura di), *Elementi di diritto penale per operatori sociali*, Giuffrè., Milano, 1993.

G. BETTIOL, R. BETTIOL, *Istituzioni di diritto e procedura penale*, Cedam, Padova, 1989.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

CL

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Dott. Maurizio Sette**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato

PROGRAMMA

1. La giurisdizione; Le azioni; I procedimenti; I soggetti del processo; Gli atti processuali.
2. Il procedimento ordinario di cognizione in primo grado.
3. Il sistema delle impugnazioni.
4. Procedimenti speciali di cognizione e procedimenti cautelari.
5. Procedimenti di esecuzione forzata.
6. La volontaria giurisdizione.
7. L'arbitrato.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Un manuale a scelta fra:

F. LUISO, *Diritto processuale civile*, Giuffrè, Milano, 1999.

MONTESANO - ARIETA, *Manuale di diritto processuale civile*, Vol. I-II-III, Giappichelli, Torino.

MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino (ultima edizione), Voll. I - II - III.

DIRITTO PUBBLICO (sem.)

DUSS

2° sem., 30 ore, 5 crediti

Dott.ssa M.G. Pallucchini

Oltre a fornire le conoscenze di base, l'obiettivo del corso è quello di favorire l'apprendimento di strumenti finalizzati all'acquisizione di una specifica professionalità.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

1. Profili generali: Ordinamento giuridico. Stato, comunità internazionale.
2. Il sistema delle fonti.
3. I diritti fondamentali.
4. Le strutture dell'apparato statale: governo, parlamento presidente della repubblica.
5. La P.A. nell'ordinamento costituzionale.
6. Le regioni: l'organizzazione di governo delle regioni.
7. La funzione amministrativa: fini e principi organizzatori.
8. La trasparenza dell'amministrazione e la legge n.241/90.
9. I vizi degli atti amministrativi.
10. Ricorsi amministrativi.
11. Ricorsi giurisdizionali amministrativi, il processo amministrativo.
12. La riforma della pubblica amministrazione.
13. Le privatizzazioni.
14. Il pubblico impiego (D.lgs n.29/93).
15. Gli enti pubblici territoriali (legge n.142/90, legge n.59/97, legge n.127/97).
16. Potere giudiziario e corte costituzionale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

S. CASSESE, R. PEREZ, *Manuale di diritto pubblico*, Carocci Ed., Roma, 1999.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

CL

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Alberto Mura**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto pubblico

PROGRAMMA

1. L'attività ordinativa.
2. L'approntamento delle infrastrutture.
3. Regime e disciplina dei beni.
4. Le imprese: collettivizzazioni, imprese pubbliche.
5. Assunzioni singolari, azionariato pubblico, società d'interesse nazionale, privatizzazione.
6. Disciplina pubblica dell'impresa privata.
7. Le funzioni di settore.
8. La direzione pubblica dell'economia: il quadro funzionale.
9. Disfunzioni e interpretazioni.

CORSO INTEGRATIVO

Gli incentivi pubblici all'economia. Gen. Osvaldo Cucuzza.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Lezioni frontali; seminari; ricerche guidate individuali e di gruppo.

L'esame consiste in una prova orale che, relativamente agli studenti frequentanti, potrà essere integrata da discussioni di tesine.

TESTI CONSIGLIATI

M. S. GIANNINI, *Diritto pubblico dell'economia*, Il Mulino, Bologna, 1996.

DIRITTO SINDACALE

CL

2° sem., 66 ore

Dott.ssa Paola Catalini**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato

PROGRAMMA

Discipline ed esperienze di relazioni industriali.

1. Il quadro istituzionale

1.1. Tipologia delle forme di organizzazione sindacale. Sindacati e sistema politico. Strutture organizzative: centralizzazione/decentramento, unità/pluralismo, forme di rappresentanza sindacale. 1.2. L'organizzazione sindacale in azienda l'esperienza italiana dalle commissioni interne ai consigli di azienda alle RSU. 1.3. Sindacato e ordinamento giuridico: linee di evoluzione storica (assetto costituzionale, legislazione di sostegno, rapporti sindacati-istituzioni). L'uso del concetto di "sindacato maggiormente rappresentativo" dallo Statuto dei lavoratori alla legislazione della crisi e del riadattamento. 1.4. La contrattazione collettiva: efficacia giuridica del contratto collettivo. Il sistema contrattuale: livelli e oggetti di contrattazione (contrattazione centralizzata, di categoria e aziendale). I modelli di relazione tra contrattazione e intervento legislativo: la legislazione di sostegno, promozionale e vincolistica. 1.5. Contrattazione collettiva e rapporto di lavoro alla dipendenza di enti pubblici. 1.6. Il conflitto collettivo: tipologia delle forme di lotta. Limiti legali e giurisprudenziali del diritto di sciopero.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso istituzionale sarà integrato da esercitazioni su rapporti tra Stato e sindacato: dal corporativismo al neocorporativismo. L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIC. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ultima edizione**DIRITTO TRIBUTARIO**

CL - DUEAI

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Dott.ssa Paola Valeria Renzi**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato

PROGRAMMA*Parte I: Struttura giuridica e principi generali del sistema tributario italiano*

1.1 Le pubbliche entrate; la norma tributaria; la potestà normativa tributaria; la potestà di imposizione ed i soggetti attivi. 1.2 I soggetti passivi. 1.3 L'attuazione della norma tributaria; il contenzioso tributario; le sanzioni; le vicende del credito di imposta.

Parte II: I sistemi dei singoli tributi

2.1 L'imposta sul reddito delle persone fisiche. 2.2 L'imposta sul reddito delle persone giuridiche. 2.3 L'imposta sul valore aggiunto. 2.4 Imposta di registro (sugli atti societari). 2.5 L'ICI. 2.6 L'IRAP.

CORSO INTEGRATIVO*La fiscalità dell'impresa (imposizione diretta ed indiretta).* Dott. Luigi Tognacci.**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME**

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIR.LUPI, *Lezioni di diritto tributario - Parte generale*, Giuffrè, Milano, 1998.R.LUPI, *Diritto tributario. Parte speciale - I sistemi dei singoli tributi*, Giuffrè, Milano, 1998.

Si consiglia inoltre la consultazione di un Testo Unico II.DD e IVA aggiornati.

Una eventuale dispensa di aggiornamento sarà disponibile a fine corso.

ECONOMETRIA

CL

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Dott. Riccardo Lucchetti

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per condurre in prima persona analisi quantitative di dati economici (con particolare enfasi sulla macroeconomia) e valutare criticamente analisi condotte da altri.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Economia politica II, Statistica 1° corso

PROGRAMMA

1. OLS come statistica descrittiva: caratteristiche algebriche e geometriche;
2. OLS come stimatore: caratteristiche inferenziali;
3. Test di ipotesi: minimi quadrati vincolati e i test t e F ;
4. Richiami di teoria asintotica;
5. Il metodo della massima verosimiglianza ed i test classici;
6. La diagnostica nei modelli di regressione;
7. Lo stimatore GIVE e i modelli ad equazioni simultanee;
8. Analisi econometrica delle serie storiche: modelli univariati;
9. Analisi econometrica delle serie storiche: modelli multivariati;
10. Integrazione e cointegrazione (cenni).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede un certo numero di lezioni applicative da tenersi nell'aula informatica.

L'esame è di norma scritto, a meno che il numero dei candidati non sia particolarmente basso, nel qual caso l'esame è orale.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense a cura del docente.

ECONOMIA AGRARIA

CL

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Franco Sotte

Il corso affronta i problemi dello sviluppo economico dal punto di vista dell'agricoltura e delle politiche agrarie, analizza la politica agricola a livello europeo, nazionale e regionale, si occupa dei collegamenti tra agricoltura e ambiente, territorio, interessi dei consumatori e dei cittadini.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Economia politica II

PROGRAMMA*Prima parte*

Introduzione al corso. Le ragioni tradizionali dell'economia e politica agraria. Le nuove ragioni dell'economia e politica agraria.

Seconda parte

Sviluppo economico e ruolo dell'agricoltura. Sviluppo dualistico e sviluppo equilibrato. Sovrapproduzione e sottoalimentazione. Relazioni tra aspetti quantitativi e qualitativi nello sviluppo dell'agricoltura.

Terza parte

La politica agraria in Europa e in Italia (modulo Jean Monnet). Politiche dei prezzi e dei mercati. Politiche per il miglioramento strutturale. Coordinamento e controllo delle politiche agrarie. Orientamenti per la riforma della politica agraria.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte. Per i frequentanti sono previsti due test, a metà e fine corso, con valore di esame che possono sostituire l'esame finale.

TESTI CONSIGLIATI

All'inizio e durante il corso il docente fornisce una serie di letture che vengono sistematicamente aggiornate. Sono anche disponibili durante il corso i lucidi utilizzati dal docente come traccia degli argomenti trattati a lezione.

ECONOMIA AZIENDALE

CL - DUEAI - DUTUR

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Sergio Branciarì (A-E)**Prof. Guido Paolucci (F-O)****Dott. Attilio Mucelli (P-Z)**

Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

1. L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.
2. Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda-ambiente.
3. L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.
4. L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.
5. L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame si articola in due parti: a) lo scritto verte sulla struttura del reddito e del capitale nonché sulle determinazioni relative ai processi interni; b) l'orale su tutti gli aspetti teorici ed applicativi.

TESTI CONSIGLIATI

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda. Schema di analisi*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, 2000.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

CL

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. GianMario Raggetti

Il corso offre una preparazione di base in tema di mercati, strumenti ed istituzioni finanziarie. Sul piano metodologico, si privilegia un'impostazione delle lezioni secondo un'ottica che stimoli il senso critico dello studente, con un collegamento costante alla realtà finanziaria nazionale ed internazionale.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato, Ragioneria generale ed applicata.

PROGRAMMA

1. *Aspetti istituzionali*: la struttura finanziaria dell'economia, l'avvio dell'Unione Monetaria Europea, i modelli possibili di configurazione dei sistemi finanziari.
2. *Il controllo del sistema finanziario*: il sistema dei controlli, le autorità, la vigilanza in ambito nazionale ed europeo.
3. *Gli strumenti finanziari*: gli strumenti di regolamento degli scambi, di finanziamento e di investimento, gli strumenti di copertura dei rischi (profili tecnici, elementi di rischio, rendimento/costo).
4. *I mercati finanziari*: profili strutturali e funzionali. Il mercato monetario e quello dei cambi, il mercato obbligazionario e quello azionario, il mercato degli strumenti derivati, l'Euromercato, la valutazione dell'efficienza dei mercati finanziari.
5. *Gli intermediari finanziari - profili istituzionali e gestionali*: le banche di deposito, le banche universali ed i gruppi bancari (cenni), le società di leasing e le società di factoring, le società di credito al consumo, le merchant bank e le società di venture capital, i fondi comuni di investimento, i fondi pensione, le società di intermediazione mobiliare, le compagnie di assicurazione.
6. *Le innovazioni normative recenti. La Riforma dell'intermediazione mobiliare e la "Corporate Governance"*.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante le lezioni, gli studenti sono impegnati nella lettura e nella discussione di temi di attualità, anche in lingua inglese. Sono previsti due test scritti su parti del programma di esame o, in alternativa, un colloquio orale.

TESTI CONSIGLIATI

G. FORESTIERI, P. MOTTURA, *Il sistema finanziario: istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, 1998.

M. GABBRIELLI, S. DE BRUNO, *Capire la finanza*, Ed. Sole 24 ore, Milano, ultima edizione.

ECONOMIA DEL LAVORO

CL

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Dott. Stefano Staffolani

Il corso intende fornire gli strumenti di analisi di base della microeconomia del lavoro. Si rivolge tanto a studenti di economia politica quanto a tutti coloro che intendono specializzarsi nella gestione delle risorse umane.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Economia politica II

PROGRAMMA*Parte prima: Le basi.*

Introduzione all'economia del lavoro - Il lavoro nei paesi industrializzati: aspetti empirici - Domanda di Lavoro nel breve e nel lungo periodo - Offerta di Lavoro e utilizzo del tempo - Il Capitale umano Determinazione del salario e dell'occupazione - Un semplice modello di Equilibrio Economico

Parte seconda: Il lavoro tra contratti e norme sociali.

Teoria della ricerca - Contratti impliciti - Contratti con informazione asimmetrica - L'informazione nascosta ai lavoratori - Selezione della forza lavoro - Modelli con autoselezione - Modelli con segnalazione - L'azione nascosta all'impresa - L'incentivazione della forza lavoro

Parte terza: La disoccupazione involontaria.

Modelli con salari di efficienza - Le critiche ai salari di efficienza - Modelli con sindacati - Contrattazione e equilibrio - Modelli insider/outsider - La disoccupazione nei modelli macroeconomici - Il tasso naturale di disoccupazione - Il "Quasi equilibrium unemployment rate" - Il tasso di disoccupazione con inflazione costante - Disoccupazione e isteresi.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso sarà prevalentemente basato su lezioni tradizionali. Si lascerà spazio agli studenti che lo volessero di relazionare su approfondimenti al programma. L'esame sarà basato sulla valutazione delle relazioni, su di una prova scritta e un orale

TESTI CONSIGLIATIS. STAFFOLANI, *Lezioni di Economia del Lavoro*, CLUA, Ancona.

Altri testi di riferimento:

P. SINCLAIR, *La disoccupazione: Teoria Economica ed evidenza empirica*, Il Mulino, Bologna;P. TEDESCHI, *L'economia del lavoro tra mercato e contratti*, NIS, Roma, 1992, R.M. SOLOW, *Il mercato del lavoro come Istituzione Sociale*, Il Mulino, Bologna, 1994.**ECONOMIA DELL'IMPRESA**

CL

2° sem., 66 ore

Dott.ssa Mariangela Paradisi

Obiettivo del corso è di analizzare, valutandone gli effetti sul sistema economico, le tipologie più attuali di scelte competitive e organizzative delle imprese in riferimento alle nuove opportunità fornite dall'ambiente e dall'organizzazione dei mercati.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Economia politica I

PROGRAMMA*1. Catena del valore e vantaggio competitivo*

1.1. Attività generatrici del valore. 1.2 Ambito competitivo e catena del valore. 1.3 Catena del valore e struttura organizzativa. 1.4 *Corporate* e vantaggio competitivo.

2. Organizzazione delle imprese ed efficienza

2.1 Efficienza d'impresa e teoria economica. 2.2 Decentramento decisionale ed efficienza. 2.3 Costi organizzativi e dimensioni d'impresa. 2.4 Forme organizzative ed efficienza. 2.5 Il gruppo. 2.6 Le reti di imprese, i distretti.

3. Parte monografica: I sistemi locali di produzione

3.1 Distretti e sistemi locali. 3.2 Fattori di competitività o di inefficienza dei sistemi di PMI. 3.3 I sistemi locali nelle Marche: 3.3.1 Genesi e tipologie economiche, organizzative e territoriali; 3.3.2 Fattori d'attrattività internazionale; 3.3.3 Stili manageriali ed evoluzione dei sistemi locali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Gli studenti avranno la possibilità di svolgere ricerche, anche sul campo. In questo caso l'esame consisterà nella discussione dell'elaborato finale. Per coloro che sceglieranno la modalità tradizionale di frequenza del corso, l'esame consisterà in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

I testi e il materiale di consultazione necessario per sostenere la prova orale saranno comunicati prima della fine del corso.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

CL

1° sem., 66 ore, 10 crediti.

Dott. Massimo Tamberi

Il corso intende fornire una base di conoscenza delle principali caratteristiche storiche dello "sviluppo economico moderno" e quindi proporre adeguati strumenti interpretativi e di analisi, specialmente sviluppati negli ultimi anni, relativi all'oggetto del corso.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Economia politica II

PROGRAMMA

1. I "fatti stilizzati" dello sviluppo economico: note sulle principali tendenze della crescita economica nei paesi industrializzati e sui processi di diffusione dello sviluppo.
2. Cenni alla logica dei modelli: modelli analitici e modelli "qualitativi". Feedback: definizioni e aspetti metodologici. Feedback positivi e riflessi sull'analisi economica.
3. La crescita economica nel lungo periodo: aspetti storico-empirici. Modelli di crescita.
4. La polarizzazione territoriale dello sviluppo: aspetti storico-empirici. Modelli centro periferia: economie di scala e concentrazione territoriale dell'attività economica. Aspetti diffusivi dello sviluppo economico: interpretazioni in un contesto generale di processi cumulativi.
5. L'esperienza italiana e le sue interpretazioni.
6. Le trasformazioni strutturali e gli aspetti istituzionali dello sviluppo economico.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

La valutazione degli studenti avverrà, di norma, attraverso (massimo due) relazioni scritte, da svolgersi durante il periodo di lezione e riservate ai frequentanti, ed un esame finale scritto. Il voto finale sarà una media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle relazioni e nella prova scritta finale. Le modalità saranno spiegate più precisamente durante il corso.

TESTI CONSIGLIATI

M. TAMBERI, *Lo sviluppo economico: crescita, territorio e istituzioni*, Giappichelli, Torino, 2000.

Altri testi, in particolare per le relazioni da svolgere, saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI

CL - DUEAI

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Gian Luca Gregori**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Economia aziendale

PROGRAMMA

1. La funzione distributiva.
2. L'analisi della domanda.
3. I vari stadi della commercializzazione.
4. Le tecniche di vendita.
5. Strutture e tipologie commerciali: 5.1 Le principali strutture e tipologie commerciali nel settore dell'ingrosso; 5.2 Le principali strutture e tipologie commerciali nel settore del dettaglio; 5.3 I Centri Commerciali al Dettaglio in Europa.
6. Le forme e le organizzazioni commerciali: 6.1 Il commercio indipendente; 6.2 Il commercio associato; 6.3 Il commercio integrato (succursalismo); 6.4 Il commercio cooperativo; 6.5 La quota di mercato delle varie forme commerciali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

A.DAYAN. R.SBRANA, *La distribuzione commerciale*, Giappichelli, Torino 1994.

G.L.GREGORI, *Aspetti economici e gestionali delle relazioni tra imprese industriali ed intermediari commerciali*, Giappichelli, Torino, 1995.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

CL - DUEAI

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Maria Rosaria Marcone**PREREQUISITI**

Propedeuticità – CL - DUEAI: Ragioneria generale ed applicata

PROGRAMMA*1. Economia e gestione della produzione*

1.1. I principi della produzione di massa. 1.2. La struttura dei costi di produzione. 1.3. La scelta del processo produttivo. 1.4. La disposizione delle macchine. 1.5. Capacità produttiva e struttura tecnica dell'impianto. 1.6. L'integrazione verticale dei processi produttivi. 1.7 La subfornitura. 1.8 Sistema produttivo ed elementi del vantaggio competitivo. 1.9. L'automazione flessibile. 1.10. La ricerca dell'efficienza produttiva: dalle «economie di scala» alle «economies of scope». 1.11. La riduzione del fattore "tempo". 1.12. Il «just in time». 1.13. La ricerca della qualità. 1.14. La produzione snella. 1.15. Il business process reengineering e la quick response. 1.16. La gestione dell'innovazione tecnologica. 1.17. I fattori determinanti l'innovazione. 1.18. Innovazioni di processo e di prodotto.

2. Programmazione della produzione e gestione dei materiali

2.1. Il piano di produzione (aggregato, principale e operativo). 2.2. I modelli MRPI e MRPII. 2.3. Il controllo di produzione. 2.4. La misura delle prestazioni del sistema produttivo. 2.5. La logistica. 2.6. Le scorte. 2.7. Le politiche di approvvigionamento. 2.8. L'economia della qualità. 2.9. L'organizzazione per la qualità. 2.10. La gestione dei rapporti di subfornitura. 2.11. Le politiche di coprogettazione e di innovazione con i fornitori.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali. L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

A. GRANDO, *Organizzazione e gestione della produzione industriale*, Egea, Milano, 1995 (parti indicate dal docente).

S. SILVESTRELLI, *Economia e gestione della produzione industriale*, 2000-2001.

G. VOLPATO (a cura di), *La gestione d'impresa*, Cedam, Padova, 1996 (parti indicate dal docente).

ECONOMIA INDUSTRIALE

CL - DUEAI

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Valeriano Balloni

Il corso si propone di approfondire le strutture di analisi, i concetti e i metodi impiegati nello studio dei sistemi di impresa e di industria e di applicare tali strumenti nell'analisi di alcuni temi di politica industriale e di economia industriale applicata.

PREREQUISITI

Il corso dà per scontata la conoscenza della teoria neoclassica della produzione e dei costi e delle forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica).

Propedeuticità – CL - DUEAI: Economia politica I

PROGRAMMA*1. Riflessioni sulla natura e gli oggetti dell'economia industriale*

1.1 Che cosa è e di che cosa si occupa l'economia industriale. 1.2 Transazioni, contratti. 1.3 Natura e dimensione dell'impresa.

2. Concetti e modelli teorici dell'economia industriale

2.1 Teoria dei costi. 2.2 La differenziazione del prodotto e strutture di mercato. 2.3 Le barriere all'entrata. 2.4 Mercati contendibili e monopolio naturale. 2.5 Struttura, comportamento e performance dell'industria.

3. Temi attuali di economia e politica industriale

3.1 L'industria italiana dell'elettrodomestico. 3.2 L'ICT nei prodotti e nei processi dell'industria dell'elettrodomestico. 3.3 Politiche per la tutela della concorrenza: 3.3.1 La politica antitrust; 3.3.2 La regolamentazione del monopolio naturale.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

1. Corso integrativo: "Sviluppo e applicazioni delle tecnologie elettroniche nel settore degli elettrodomestici" – Dott. Valerio Aisa.
2. Ciclo di seminari in aula sui problemi di gestione strategica e operativa tenuti da imprenditori e/o manager d'impresa.
3. Esercitazioni su testi d'esame.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente per i necessari consigli. L'esame consiste in una prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

M. GRILLO, F. SILVA, *Impresa concorrenza e organizzazione. Lezioni di economia e politica industriale*, Carocci, Roma, 1999, capp. 1,2,3,5,9,10,11,12 e 14.

Dispensa a cura dei docenti dei corsi di Economia industriale.

ECONOMIA INDUSTRIALE (2° anno)

CL - DUEAI - DUTUR

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Dott. Alessandro Sterlacchini

Il corso si propone di approfondire le strutture di analisi, i concetti e i metodi impiegati nello studio dei sistemi di impresa e di industria e di applicare tali strumenti nell'analisi di alcuni temi di politica industriale e di economia industriale applicata.

PREREQUISITI

Il corso dà per scontata la conoscenza della teoria neoclassica della produzione e dei costi e delle forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica).

Propedeuticità - CL - DUEAI - DUTUR: Economia politica I

PROGRAMMA*1. Riflessioni sulla natura e gli oggetti dell'economia industriale*

1.1 Che cosa è e di che cosa si occupa l'economia industriale. 1.2 Istituzioni, transazioni e contratti. 1.3 L'evoluzione del concetto di concorrenza.

2. Concetti e modelli teorici dell'economia industriale

2.1 Teoria dei costi. 2.2 Modelli di oligopolio. 2.3 Differenziazione del prodotto e strutture di mercato. 2.4 Barriere all'entrata. 2.5 Struttura, comportamento e performance industriali.

3. Le politiche per la tutela della concorrenza

3.1 La politica antitrust. 3.2 La regolamentazione.

4. Innovazione e concorrenza

4.1 Innovazione tecnologica e struttura di mercato. 4.2 Innovazione e tutela della concorrenza.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente per i necessari consigli.

L'esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio.

TESTI CONSIGLIATI

M. GRILLO, F. SILVA, *Impresa concorrenza e organizzazione. Lezioni di economia e politica industriale*, Carocci, Roma, 1999, capp. 1,2,3,5,7,9 (escluso 9.8),10,11,12,13. Dispensa a cura dei docenti dei corsi di Economia industriale.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

CL - DUEAI

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Giuliano Conti**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Economia politica II

PROGRAMMA*Parte Prima: Teoria del commercio internazionale*

1. Introduzione. 2. Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle produttività relative). 3. Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle dotazioni fattoriali relative). 4. Le cause del commercio internazionale: concorrenza imperfetta ed economie di scala. 5. Mobilità internazionale dei fattori produttivi. 6. Economia regionale. 7. Le politiche commerciali internazionali. 8. Commercio internazionale e crescita economica.

Parte Seconda: Economia dell'integrazione monetaria

1. Evoluzione del sistema monetario internazionale. 2. Il sistema monetario europeo. 3. Costi e benefici di una moneta unica. 4. La gestione delle politiche economiche.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio.

TESTI CONSIGLIATI

P. KRUGMAN e M. OBSTFELD, *Economia internazionale*, Hoepli, Milano, 1995, (capp. 1-12 e cap. 21).

P. DE GRAUWE, *Economia dell'integrazione monetaria*, Il Mulino, Bologna, 1996.

Dispense e letture a cura del docente.

ECONOMIA MONETARIA

CL – DUEAI

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Pietro Alessandrini**PREREQUISITI**

Propedeuticità – CL e DUEAI: Economia politica II

PROGRAMMA

1. *La struttura finanziaria*: 1.1 Operatori, mercati e ricchezza finanziaria; 1.2 Funzione monetaria e funzione creditizia del sistema finanziario; 1.3 Mercati e caratteristiche delle attività finanziarie; 1.4 Matrice e flussi dei fondi.
2. *Le funzioni di comportamento*: 2.1 Risparmio e domanda di attività finanziarie; 2.2 L'offerta di moneta; 2.3 La domanda di moneta.
3. *L'intermediazione finanziaria*: 3.1 Ruolo degli intermediari; 3.2 Caratteristiche dei mercati bancari e unicità delle banche.
4. *La politica monetaria e creditizia*: 4.1 Strumenti e obiettivi intermedi e finali; 4.2 Meccanismi di trasmissione ed equilibrio dei mercati; 4.3 Approccio monetario e approccio creditizio; 4.4. Ruolo e autonomia della banca centrale; 4.5 Vincoli internazionali della politica monetaria.
5. *L'Euro e la politica monetaria europea*: 5.1 Aspetti istituzionali; 5.2 Obiettivi e strumenti della politica monetaria europea; 5.3 La gestione della liquidità, tassi di interesse ed economia reale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale preceduta da una eventuale prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

M.ARCELLI, *L'economia monetaria e la politica monetaria dell'Unione Europea*, Cedam, Padova, 2000. Sono da escludere: Cap.I da par.1.2 a par.1.4 ; Cap.V par.5.2.1 e da par.5.3 a par.5.6 ; Cap.VI Appendice; Cap.VII da pag.278 a pag.318; Cap.VIII da par.8.4 a par. 8.6, Appendice; Cap.IX par.9.4; da Cap.X a Cap.XIII; Cap.XIV Appendici; Cap.XV; Cap.XVI da par.16.1 a par.16.9, Appendice; Appendici al volume.

M.PIFFERI – A.PORTA, *La Banca Centrale Europea*, EGEA, Milano, 1999. Sono da escludere: Cap.V Appendice 1; tutte le Appendici finali al volume.

ECONOMIA MONETARIA INTERNAZIONALE

CL

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Luca Papi**PREREQUISITI**

Propedeuticità – Economia politica II

PROGRAMMA**PARTE I - L'economia monetaria internazionale**

Regimi di cambio e bilancia dei pagamenti. Teorie del tasso di cambio e macroeconomia delle economie aperte. L'integrazione finanziaria internazionale.

PARTE II - Le istituzioni monetarie internazionali

Il ruolo degli organismi economici internazionali. Le politiche di intervento del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. Le riforme monetarie e finanziarie dei paesi in via di sviluppo e nelle economie di transizione. La regolamentazione finanziaria internazionale. Le crisi finanziarie.

CORSO INTEGRATIVO*Rischiosità e stabilità dei sistemi bancari*, dott. Pier Franco Giorgi.**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME**

Gli studenti sono vivamente consigliati di frequentare il corso; coloro che sono impossibilitati a frequentare sono pregati di contattare il docente per la definizione del programma. La conoscenza della lingua inglese amplia notevolmente le letture consigliate. L'esame sarà svolto mediante prova orale, eventualmente preceduta da una prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

P.KRUGMAN e M.OBSTFELD, *Economia internazionale*, Hoepli 1995 (capp. 12-22).
 Letture e dispense a cura del docente.

ECONOMIA POLITICA I

CL – DUEAI – DUTUR

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Marco Crivellini (A-E)
Prof. Renato Balducci (F-O)
Prof. Giorgio Barba Navaretti (P-Z)

Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici, in condizioni di certezza con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza, e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

Il programma si articola in 2 moduli.

Modulo A - La formazione e lo sviluppo dell'Economia Politica: Il sistema di mercato e la nascita della scienza economica. Smith e il decollo dell'economia politica. Il modello di Ricardo, la distribuzione del reddito e lo sviluppo economico. Cenni alla moneta e all'inflazione.

Modulo B - Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici, l'intervento pubblico.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 30 lezioni e 10 esercitazioni di due ore.

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria e in una prova orale con modalità che saranno precisate nel corso.

TESTI CONSIGLIATI

M.CRIVELLINI e P.PETTENATI, *L'economia politica in una prospettiva storica* (III edizione), Il Mulino, Bologna, 1987 (Capp. da I, II escluso paragrafo 2.8, IV e V).
 R.H.FRANK, *Microeconomia*, Mc Graw-Hill, Milano, 1998 (esclusi i seguenti capitoli e paragrafi): 6.25; 6.27; da 7.4 a 7.9; da 8.3 a 8.11; 11.14; 12.11.2; da 13.3 a 13.5; 14.10; da 14.12 a 14.14; da 14.16 a 14.17; 15.6; da 15.8 a fine capitolo; da 17.3.2 a 17.7; da 18.2 a 18.3; appendice 4; appendice 5; appendice 13.2.

ECONOMIA POLITICA II

CL – DUEAI – DUTUR

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Paolo Pettenati (A-L)
Prof. Alberto Zazzaro (F-O)
Dott. Giuseppe Canullo (P-Z)

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea. E' richiesta la conoscenza della microeconomia e della matematica generale.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica I

PROGRAMMA

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La struttura formale del SEC (le forme contabili, le equazioni, gli schemi contabili, le matrici, i flussi finanziari, i conti patrimoniali).
3. Problemi connessi alla valutazione degli aggregati nel tempo (a prezzi costanti) e nello spazio (a prezzi uniformi).
4. Teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
5. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
6. Le politiche economiche di stabilizzazione.
7. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
8. Ciclo e sviluppo economico.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali.

L'esame è unico e consiste in una prova scritta ed una prova orale. Gli studenti "fuori corso" che intendano sostenere la prova orale negli appelli mensili ad essi riservati devono aver sostenuto la prova scritta in una delle tre sessioni aperte a tutti.

TESTI CONSIGLIATI

DORNBUSH R., FISCHER S, *Macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 1995.
 Dispensa ed eserciziaro a cura dei docenti.

ECONOMIA REGIONALE

CL

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Franco Sotte

Il corso affronta i problemi dello sviluppo regionale con particolare riferimento ai problemi dei sistemi locali. Vengono presentate alcune metodologie di analisi regionale. Infine viene affrontato il tema delle politiche economiche regionali.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica II

PROGRAMMA*Parte 1 - Economia politica regionale*

1. Introduzione all'economia regionale. 2. Regioni e analisi regionale: teorie, modelli e metodi di ricerca. 3. La localizzazione delle attività economiche. 4. Localizzazione e le funzioni delle città. 5. Le teorie tradizionali dello sviluppo regionale. 6. Gli squilibri. 7. La questione meridionale in Italia. 8. Sviluppo dualistico in Italia. 9. Dal decentramento produttivo ai sistemi locali. 10. Modelli locali di sviluppo. 11. Il concetto di sistema locale. 12. Sistema locale e processo economico. 13. Sistemi locali e paradigma della auto-eco-organizzazione.

Parte 2 - Metodologie per lo studio dell'economia politica regionale

1. Gli indici per l'analisi delle economie regionali. 2. Le applicazioni all'economia regionale delle tecniche di analisi multivariata. 3. Il trattamento statistico delle variabili spaziali.

Parte 3 - Politica economica regionale

1. La geo-politica delle regioni in Italia. 2. Le istituzioni del governo locale in Italia. 3. La programmazione regionale in Italia: le tappe fondamentali. 4. Politiche di coesione nell'UE. 5. Programmazione negoziata e "Nuova Programmazione" in Italia. 6. Spesa pubblica, politiche dei servizi e programmazione economica regionale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte. Per i frequentanti sono previsti due test, a metà e fine corso, con valore di esame che possono sostituire l'esame finale.

TESTI CONSIGLIATI

All'inizio e durante il corso il docente fornisce una serie di letture che vengono sistematicamente aggiornate. Sono anche disponibili durante il corso i lucidi utilizzati dal docente come traccia degli argomenti trattati a lezione.

FINANZA AZIENDALE

CL – DUEAI

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Alberto Manelli

Conoscere gli elementi costitutivi e le condizioni di equilibrio della struttura finanziaria di impresa. Analizzare le diverse modalità di raccolta delle fonti sul mercato finanziario e di allocazione degli impieghi. Valutare le strategie di crescita esterna attraverso le operazioni di finanza straordinaria.

PREREQUISITI

Propedeuticità – CL: Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale; DUEAI: Ragioneria generale ed applicata

PROGRAMMA

1. Oggetto e contenuto della finanza aziendale. 2. La struttura finanziaria di impresa: le sue condizioni di equilibrio, gli strumenti di analisi e la liquidità. 3. Autofinanziamento e cash-flow. 4. Le fonti esterne di finanziamento. 5. La leva operativa e la leva finanziaria. 6. Il controllo degli investimenti e la pianificazione finanziaria. 7. Il mercato finanziario: la sua struttura ed il suo finanziamento. 8. Gli operatori finanziari non bancari: i fondi comuni, le Sicav, i fondi pensione, ecc.. 9. Operazioni finanziarie innovative: il leverage buy-out, il project financing, ecc.. 10. La teoria di creazione e diffusione del valore. 11. I metodi di valutazione del capitale economico. 12. La gestione del valore. 13. Le operazioni di finanza straordinaria.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede lo svolgimento di esercitazioni pratiche per l'applicazione degli strumenti operativi acquisiti nell'ambito delle lezioni.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

POCHETTI G. "Finanza aziendale. 1 Le funzioni finanziarie di impresa", UTET, 2° edizione, 2000.

MANELLI A. "Finanza aziendale. 3. La finanza straordinaria e la teoria del valore", UTET, 1999.

BREALEY R.A., MYERS S.C. "Principi di finanza aziendale", McGraw-Hill, 1993

ROSS S.A., WESTERFIELD R.W., JAFFE J.F. "Finanza aziendale", Il Mulino, 1997

COPELAND T.E., WESTON J.F. "Teoria della finanza e politiche di impresa", Egea, 1994.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-E)

CL – DUEAI – DUTUR

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Daniele Mantucci

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato. 2. Persone fisiche. Persone giuridiche. 3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza. 4. *Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale*: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti. 5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale. 6. *I singoli contratti*: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti. 7. Promesse unilaterali e titoli di credito. 8. Pubblicità e trascrizione. 9. Responsabilità civile e illecito. 10. Impresa e società (profili generali). Le procedure concorsuali. 11. Il diritto di famiglia. 12. Le successioni per causa di morte. 13. Tutela giurisdizionale e prove.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consisterà in una prova orale

TESTI CONSIGLIATI

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, 2° cd, ESI, Napoli, 2000.

F. GALGANO e R. INZITARI, *Codice civile e leggi complementari*, Cedam, Padova, ultima edizione.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (F-O)

CL – DUEAI – DUTUR

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Lanfranco Ferroni**PREREQUISITI****PROGRAMMA**

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato. 2. Persone fisiche. Persone giuridiche. 3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza. 4. *Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale*: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti. 5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale. 6. *I singoli contratti*: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti. 7. Promesse unilaterali e titoli di credito. 8. Pubblicità e trascrizione. 9. Responsabilità civile e illecito. 10. Impresa e società (profili generali). Le procedure concorsuali. 11. Il diritto di famiglia. 12. Le successioni per causa di morte. 13. Tutela giurisdizionale e prove.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consisterà in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Fra i manuali attualmente in commercio, tutti egualmente validi (pur nella diversità delle impostazioni e delle scelte sistematiche) e dunque indifferentemente adottabili da parte degli studenti (v., fra gli altri, quelli di F. GALGANO, di F. GAZZONI, di P. RESCIGNO, di V. ROPPO, di A. TORRENTE – P. SCHLESINGER, di A. TRABUCCHI e di P. TRIMARCHI), si segnala, in particolare per la modernità dell'impostazione e per l'approccio critico e valutativo, P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, esi, Napoli, ult. ed.

È indispensabile la consultazione costante di un codice civile aggiornato

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (P-Z)

CL - DUEAI - DUTUR

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Dott. Maurizio Sette**PREREQUISITI****PROGRAMMA**

1. *L'ordinamento giuridico*. Norma e ordinamento. Diritto privato e diritto pubblico. Le fonti del diritto privato. L'applicazione della legge. 2. *L'attività giuridica*. Le situazioni giuridiche soggettive. I fatti giuridici. Pubblicità e prova dei fatti giuridici. L'atto nello spazio e nel tempo. 3. *I soggetti di diritto*. La persona fisica. Le persone giuridiche. Gli enti riconosciuti. Gli enti non riconosciuti. I diritti della personalità. 4. *Beni e diritti reali*. I beni. La proprietà. Il possesso. I modi di acquisto e di tutela della proprietà. I diritti reali di godimento e di garanzia. Comunione e condominio. Gli acquisti a non domino, doppia alienazione e trascrizione. 5. *Le obbligazioni in generale*. Struttura e caratteri dell'obbligazione. Vicende dell'obbligazione. Le specie tipiche di obbligazioni. Le modificazioni del rapporto obbligatorio. L'inadempimento. La responsabilità patrimoniale. Mezzi di conservazione delle garanzie patrimoniali. 6. *Le fonti non contrattuali delle obbligazioni*. Gli atti ed i fatti leciti. Gli atti illeciti e la responsabilità extracontrattuale. I titoli di credito. 7. *Il contratto in generale*. Contratto e negozio giuridico. Le fonti del regolamento contrattuale. La causa. La conclusione del contratto. La formazione progressiva del consenso. Il regolamento contrattuale. La forma. Gli elementi accidentali. Il contratto ed i terzi. I vizi della volontà. La simulazione. L'invalidità del contratto. La rescissione. La risoluzione. La cessione del contratto. La rappresentanza. Il contratto per persona da nominare. L'interpretazione del contratto. 8. *I singoli contratti tipici ed atipici*. 9. *Il diritto di famiglia*. La famiglia. Il matrimonio. Il rapporto coniugale. La filiazione. 10. *Successioni e donazioni*. I principi generali delle successioni a causa di morte. La successione dei legittimari. La successione legittima. La successione testamentaria. La donazione.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Gli argomenti di maggiore importanza saranno approfonditi in appositi seminari, di cui si consiglia la frequenza. L'esame consiste in una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

A) Un manuale, a scelta, tra i seguenti:

GALGANO, *Diritto privato*, Cedam, Padova, 1997.

GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, ESI, Napoli, 1998.

PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ESI, Napoli, 1997.

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano, 1997.

B) Codice Civile a cura di DE NOVA, Zanichelli, Bologna, ultima edizione, ovvero Codice Civile a cura di DI MAIO, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

CL - DUTUR

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Alberto Mura**PREREQUISITI****PROGRAMMA**

1. Il diritto, gli Stati;
2. L'organizzazione costituzionale;
3. L'azione dei pubblici poteri.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

1. La verifica della preparazione in sede di esame verterà principalmente sugli argomenti trattati nelle seguenti parti del manuale consigliato:

- vol. I: tutto, tranne i capp. I e II;

- vol. II: tutto, tranne i capp. I e XI e i par. 2, 3, 4 e 5 del cap. IV;

- vol. III: tutto, tranne i capp. IV, V, VI, VII, VIII, IX, X e XII.

E' richiesta, comunque, la conoscenza dell'intero testo della Costituzione e delle principali voci del Glossario.

2. Lo studente, in sede di esame, sarà chiamato a dimostrare la sua preparazione mediante la trattazione di due argomenti scelti a caso, da documentare per iscritto nell'arco di mezz'ora di tempo per ciascuno.

Ai fini del superamento della prova sarà ammessa soltanto una leggera insufficienza in uno degli argomenti. Tuttavia, il candidato che abbia conseguito una valutazione complessiva di insufficienza, purché non inferiore ai 16/30, può chiedere di proseguire la prova sotto forma di colloquio.

Coloro, invece, che abbiano superato la prova, ma siano insoddisfatti del punteggio, possono ripeterla quante volte ritengano opportuno, con la garanzia di conservare il voto più alto per l'intero anno accademico.

Per gli studenti frequentanti saranno indicate all'inizio del corso particolari modalità di accertamento della preparazione.

TESTI CONSIGLIATI

AMATO G. - BARBERA A. (a cura di), *Manuale di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 1997.

LINGUA FRANCESE

CL – DUEAI – DUSS – DUTUR

ann., 68 ore, 15 crediti

Prof. Abdelmajid El Houssi**PREREQUISITI****PROGRAMMA***Primo anno*

Gli studenti del 1° anno saranno divisi in due livelli e dovranno consolidare le conoscenze acquisite precedentemente per poter raggiungere nuove competenze che riguardano la capacità di comprensione e di produzione orale e di scrittura.

Secondo anno

- rinforzo della conoscenze e dell'utilizzo delle tecniche della scrittura (riassunto e lettere professionali);
- potenziamento della capacità di comprensione e di espressione anche orali mediante l'utilizzo di articoli, brani, registrazioni (audio e video) di carattere economico, sociale, politico e commerciale (si darà particolare importanza al linguaggio specifico);
- studio di alcuni aspetti di "civilisation";
- corso monografico del docente: *Pour une nouvelle pédagogie du français*

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME*1. Primo anno*

Alla fine del primo anno, gli studenti dovranno dimostrare di aver conseguito una competenza comunicativa di grado intermedio, che verrà accertata mediante un test atto a verificare il raggiungimento degli obiettivi al livello superiore e che consiste in: dettato, esercizi strutturali, breve composizione.

Il superamento del test (5 crediti) consente di accedere al livello superiore.

2. Secondo anno

L'esame prevede una prova scritta e un colloquio (10 crediti). La prima consiste in un riassunto di un brano di carattere sociale, politico ed economico, generalmente tratto da una pubblicazione specializzata e di una lettera commerciale. Il colloquio verte sugli argomenti del corso monografico, della "civilisation" e del commercio.

Gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1998/99 dovranno sostenere un test, una prova scritta ed una orale (solo orale per la seconda lingua).

Studenti immatricolati prima dell'a.a. 1998/99

Negli Appelli mensili di Marzo e di Aprile riservati i fuori corsi non sono previste prove scritte.

TESTI CONSIGLIATI

Le nouveau français sans frontière n. 1 et 2 (livre de l'élève ed cahier d'exercices)
ed. Clé International.

E. DE GENNARO, *La grammaire par étapes*, ed. Il Capitelli.

BAYER – LASERRA, *Faisant suite*, Nuova Italia, 1991.

Le nouveau guide de France, ed. Hachette.

A. EL HOUSSEI, *Pour une nouvelle pédagogie du français*, ed. La Stamperia.

LINGUA INGLESE

CL - DUEAI - DUTUR

ann., 68 ore, 15 crediti

Prof.ssa Paola Maggiori Cantarini (A-L)**Prof.ssa Georgina Lovera di Maria (M-Z)**

L'insegnamento è articolato su due livelli e mira a sviluppare in modo progressivo la capacità di comprensione dell'inglese parlato e scritto, l'esposizione orale e le abilità di scrittura.

PROGRAMMA**I ANNO**

Gli studenti del primo anno saranno suddivisi in gruppi in base alle competenze linguistiche già acquisite e seguiranno un percorso annuale che prevede la revisione della fonetica, delle principali strutture morfosintattiche e del lessico.

II ANNO

Per gli studenti del secondo anno, divisi in due gruppi, A-L e M-Z, sono previsti:

- un corso tenuto dal docente che verterà sull'approfondimento dell'inglese socio economico e del mondo delle imprese;
- esercitazioni di *reading* e di *writing*.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME**I anno**

La preparazione verrà verificata tramite un test su computer consistente in:

- *Cloze test*
- *Listening comprehension*
- *Composition*

Il superamento della prova dà diritto a cinque crediti.

II anno

La conoscenza della lingua e la preparazione sugli argomenti affrontati durante il corso verranno verificate tramite un esame scritto ed un colloquio orale.

L'esame scritto consisterà nella lettura e comprensione di un brano di carattere sociale, politico ed economico, generalmente tratto da una rivista specializzata e nel componimento di un testo di argomento commerciale.

Il superamento della prova scritta permette di accedere al colloquio orale che verte sugli argomenti del corso.

Verranno valutate le capacità espositive e la conoscenza di un lessico pertinente al mondo dell'economia, della finanza e del *business*. L'esame dà diritto a dieci crediti.

Studenti immatricolati prima dell'a.a. 1998/99

Gli studenti dovranno sostenere sia il test che l'esame scritto e orale (solo orale per la seconda lingua). Potranno frequentare i corsi di cui sopra.

Negli Appelli mensili di Marzo e di Aprile riservati i fuori corsi non sono previste prove scritte.

TESTI DI RIFERIMENTO**I anno**

L. PRODROMOU, *Grammar and Vocabulary for First Certificate*, Longman
Dispensa di cloze test, CLUA

II anno

D. COTTON, D. FALVEY, S. KEN, *Market Leader*, Longman 2000 per i gruppi A-L e M-Z.

P. MAGGIORI CANTARINI, *Economic Jargon* CLUA 1998 per il gruppo A-L

G. I OVFERA DI MARIA, *Dispensa per il secondo semestre CLUA* per il gruppo M-Z

E. ROSENTHAL FUA' e M. LACEY FREEMAN, *Reading in Economics*, CLUA, 1996

TESTI DI CONSULTAZIONE

R. MURPHY, *English Grammar in Use*, (con soluz.) e *English Grammar in Use*, *Supplementary Exercises*, Cambridge University Press, 1994.

J. COMFORT, R. REVELL, C. SCOTT, *Business Reports in English*, Cambridge
Dizionari :

Active Study Dictionary, Longman (Elementary)

Collins English Dictionary (Millennium Edition) Zanichelli (Intermediate/Advanced)

Word Routes, inglese-italiano, Cambridge (Advanced).

LABORATORIO LINGUISTICO (DUSS)

1° sem., 24 ore, 4 crediti

L'insegnamento mira a sviluppare la capacità di leggere e comprendere testi in inglese riguardanti l'area professionale del servizio sociale. La meta da raggiungere è un livello *intermediate* di padronanza della lingua.

PROGRAMMA

Il corso ha la durata di due anni. Lo studente verrà avviato alla comprensione di registri linguistici specifici attraverso l'ascolto e l'analisi di testi appositamente scelti relativi al settore dei servizi sociali. Parte del programma verterà anche sulla produzione scritta e curerà sia le strutture grammaticali che il lessico.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Il test di idoneità computerizzato prevede: lettura e comprensione testuale, breve componimento scritto, esercizi sulle strutture grammaticali. Lo studente ha l'obbligo di superare il test entro il 1° anno di corso.

TESTI CONSIGLIATI

FOREIGN COMMONWEALTH OFFICE LONDON, *Britain's Health and Social Welfare Services*, 1999.

FOREIGN COMMONWEALTH OFFICE LONDON, *People in Britain*, 1999.

BEAUMONT, GRANGER, *Heinemann English Grammar*, Edizione Italiana, Heinemann, 1998.

LINGUA SPAGNOLA

CL – DUEAI – DUSS – DUTUR

ann., 68 ore, 15 crediti

Dott.ssa Maria Addolorata Nuzzo

L'insegnamento è articolato in 2 livelli.

PROGRAMMA**1° anno**

Il corso, annuale, è dedicato ai principianti ed è finalizzato al conseguimento delle abilità di lettura, comprensione orale e scritta. Le spiegazioni della grammatica partono dalle questioni basilari, studiando quindi l'alfabeto, la fonetica, l'ortografia, gli articoli, il genere ed il numero, la concordanza, i diversi pronomi e aggettivi, le preposizioni, le coniugazioni, i verbi regolari e i principali irregolari nei modi indicativo imperativo e congiuntivo, insistendo negli aspetti più problematici per gli italiani e articolando la teoria con la pratica.

2° anno

Il corso annuale si propone di approfondire la conoscenza linguistica acquisita nel 1° anno anche attraverso la lettura e il commento di testi riguardanti l'attualità socio-economica e culturale della Spagna.

CORSO MONOGRAFICO: 1) Aspectos socioeconómicos de la América Hispánica
2) Realidad geográfico-administrativa de España.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il 1° anno prevede il superamento di un test che consiste in un dettato ed una prova di grammatica (5 crediti).

Il 2° anno si conclude con una prova scritta e una prova orale per la prima lingua (10 crediti) e solo con una prova orale per la seconda lingua.

Anche gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1998/99 dovranno sostenere le prove sopra indicate.

Negli Appelli mensili di Marzo e di Aprile riservati i fuori corsi non sono previste prove scritte.

TESTI CONSIGLIATI

G.FORMICHI, M.NUZZO, M.A.LUQUE, *Gramática esencial de español para italianos*, Liguori Editore, Napoli, 1997.

P.L.QUARTA, *Aspectos socioeconómicos de la América Hispánica*, CISU, Roma, 1997.

J. PÉREZ NAVARRO, C. POLETTINI, *Claro que sí*, Masson Scuola, Milano, 1997.

LINGUA TEDESCA

CL – DUEAI – DUSS – DUTUR

ann., 68 ore, 15 crediti

Prof.ssa Irmtraut Friedl Bonelli

I programmi dei corsi di lingua tedesca sono impostati in modo da condurre gli studenti al conseguimento dei seguenti diplomi internazionali rilasciati dal Goethe-Institut: Zertifikat Deutsch, Zertifikat Deutsch für den Beruf.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

L'insegnamento della lingua tedesca è articolato in corsi a due livelli, affiancati da esercitazioni: gli studenti del primo anno saranno suddivisi in gruppi in base alle loro competenze linguistiche. Il **primo livello** prevede 2 tipi di corsi: il primo introduce gli studenti senza alcuna conoscenza della lingua alle strutture linguistiche di base. Il programma, oltre alla corretta impostazione della pronuncia, prevede un approccio alle più frequenti situazioni quotidiane e all'introduzione di strutture grammaticali essenziali; il secondo è rivolto a coloro che hanno studiato il tedesco nelle scuole medie superiori. Gli studenti vengono preparati a sviluppare e completare le strutture già acquisite, ad instaurare contatti commerciali, a redigere semplici testi di corrispondenza commerciale e a farsi capire in una trattativa d'affari.

Il **secondo livello** si rivolge a studenti che hanno raggiunto una discreta padronanza linguistica. Finalità di questo corso tecnico-commerciale è quella di sviluppare la capacità di espressione e comprensione della lingua per muoversi agevolmente in ambienti in cui è richiesto questo tipo di linguaggio specifico. Il programma che vuole contribuire al miglioramento della competenza linguistica nei vari settori dell'attività commerciale comprende la stesura di lettere commerciali, la lettura di articoli di quotidiani e riviste, la conversazione e la discussione di argomenti di attualità e la traduzione di testi commerciali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME**1° anno**

Il primo livello prevede il superamento di un test a fine corso.

Il 2° anno

Il secondo livello si conclude con una verifica scritta e una orale per la prima lingua e una sola prova orale per la seconda lingua.

Studenti immatricolati prima dell'a.a. 1998/99

Gli studenti dovranno superare un test di primo livello, una prova scritta ed una prova orale per la prima lingua e una sola prova orale per la seconda lingua.

Negli Appelli mensili di Marzo e di Aprile riservati i fuori corsi non sono previste prove scritte.

TESTI CONSIGLIATI

1° livello: dispensa "Tedesco 1"

2° livello: dispensa "Wirtschafts- und Berufssprache Deutsch"

3° livello: dispensa "Wirtschafts- und Berufssprache Deutsch".

A. SELMI: *Kompakt - Handelspartner*, Poseidonia EditoreA. SELMI: *Landeskunde - die deutschsprachigen Länder*, Poseidonia Editore

Il nuovo dizionario Sansoni - tedesco-italiano, italiano-tedesco.

MARKETING (1° e 2° modulo)

CL - DUEAI

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Gian Luca Gregori

PREREQUISITI

Propedeuticità - CL e DUEAI: Economia aziendale

PROGRAMMA

1° Modulo

1. Natura ed evoluzione del marketing.
2. Il sistema di marketing.
3. L'analisi e la scelta del mercato.
4. Il comportamento dell'acquirente.
5. Le principali variabili del marketing.

2° Modulo

6. Le politiche del prodotto.
7. La determinazione del prezzo.
8. Le politiche di prezzo.
9. Le politiche di distribuzione e di vendita.
10. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione.
11. La politica di comunicazione.
12. Il marketing dei beni industriali.
13. Il marketing dei servizi.
14. Il marketing internazionale.
15. Il sistema informativo di marketing.
16. Internet marketing.

CORSO INTEGRATIVO

Il marketing dei servizi nelle imprese commerciali. Dott. Massimiliano Polacco.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

W.J.STANTON, R.VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1986.

MARKETING DEL TURISMO (1° e 2° modulo)

DUTUR

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Gian Luca Gregori**PREREQUISITI**

Propedeuticità — CL e DUEAI: Economia aziendale

PROGRAMMA**1° Modulo**

1. Natura ed evoluzione del marketing.
2. Il sistema di marketing.
3. L'analisi e la scelta del mercato.
4. Il comportamento dell'acquirente.
5. Le principali variabili del marketing.

2° Modulo

6. Il turismo ed il sistema turistico.
7. Il concetto di prodotto turistico.
8. Il comportamento d'acquisto e consumo del turista.
9. La segmentazione della domanda turistica finale.
10. Il posizionamento del prodotto turistico.
11. Il marketing operativo del prodotto alberghiero.
12. La pubblicità turistica.
13. La promozione delle vendite.
14. Il marketing turistico elettronico.
15. Cenni sulla applicazione della tecnica delle ricerche di mercato per lo studio della domanda turistica.

CORSO INTEGRATIVO

Aspetti organizzativi e di comunicazione nella formulazione delle strategie di marketing. Dott. Andrea Giulivi.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTOW.J.STANTON, R.VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1986.**MATEMATICA FINANZIARIA**

CL - DUEAI

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Massimiliano Ottaviani

Il corso è rivolto agli studenti iscritti al 2° anno.

PREREQUISITI

Propedeuticità — Matematica generale

PROGRAMMA**1. Matematica finanziaria classica:**

1.1 Leggi di capitalizzazione. 1.2 Rendite. 1.3 Ammortamenti. 1.4 Corso di un prestito e prestiti divisi (generalità).

2. Funzioni di più variabili:

2.1 Vettori. Operazioni tra vettori. Dipendenza lineare. Insiemi di generatori. Prodotto scalare e distanza. Rette, piani, sfere. Topologia in $\mathbb{R}^n$. 2.2 Calcolo infinitesimale: limiti, continuità, concavità, gradiente, differenziale, hessiana. 2.3 Ricerca di massimi e minimi liberi: teoremi sulle derivate, metodo del gradiente. 2.4 Funzioni implicite. Caratterizzazione di alcuni sottoinsiemi di punti di $\mathbb{R}^n$. 2.5 Massimi e minimi vincolati: teoremi di Lagrange e di Kuhn-Tucker. Il caso della programmazione lineare.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta.

Il programma è valido anche per gli studenti iscritti al IV anno e fuori corso.

TESTI CONSIGLIATIM.OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.M.OTTAVIANI, *Funzioni di più variabili*, CLUA, Ancona.

MATEMATICA FINANZIARIA (1° corso)

CL

1° sem., 33 ore, 5 crediti

Prof. Massimiliano Ottaviani (A-L)**Dott.ssa Adina Scoccia (M-Z)**

Il corso è rivolto agli studenti iscritti al 3° anno.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Matematica generale

PROGRAMMA

1. Leggi di capitalizzazione.
2. Rendite.
3. Valore attuale e Montante come funzioni di più variabili.
4. Ammortamenti.
5. Corso di un prestito e prestiti indivisi.
6. Valutazione e scelta delle operazioni finanziarie.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta.

TESTI CONSIGLIATIM. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.

Dispensa a cura dei docenti.

ALTRI TESTI DI CONSULTAZIONEF. CACCIAFESTA, *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli, Torino.**MATEMATICA FINANZIARIA (2° corso)**

CL

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof.ssa Graziella Pacelli

Applicare tecniche matematiche di base a problemi economici e finanziari.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Matematica generale

PROGRAMMA

1. Richiami di calcolo delle probabilità.
2. Ottimizzazione statica. Ottimalità secondo Pareto.
3. Teorie dell'utilità. Teorie delle scelte in condizioni di incertezza.
4. Teoria di portafoglio media-varianza.
5. "Capital Asset Pricing Model" (CAPM).
6. "Arbitrage Pricing Theory" (APT).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Alcune parti dei seguenti testi:

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI: *Matematica per l'analisi economica*, Etas Libri.R. GARBADE, *Teoria dei mercati finanziari*, Il Mulino.F. MASON, *Metodi quantitativi per le decisioni*, Giappichelli.F. CAPARELLI, *Economia dei mercati finanziari*, McGraw Hill.

Le parti verranno specificate dal docente all'inizio del corso.

MATEMATICA GENERALE (A-E)

CL – DUEAI – DUTUR

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Bruno Barigelli**PREREQUISITI****PROGRAMMA**

1. Operazioni algebriche.
2. I campi ordinati $\mathbb{Q}$ ed $\mathbb{R}$.
3. Funzioni reali elementari.
4. Potenza degli insiemi.
5. Sistemi lineari.
6. Proprietà topologiche della retta reale.
7. Limiti delle successioni. Il numero e . Serie numeriche.
8. Funzioni continue e limiti di funzioni.
9. Funzioni derivabili. Massimi e minimi relativi. Il teorema del valor medio.
10. Approssimazioni. Formula e serie di Taylor.
11. Forme indeterminate. Teorema di De L'Hospital.
12. Funzioni convesse. Flessi. Studio dei grafici.
13. Cenni sulle funzioni di più variabili.
14. Calcolo integrale: l'integrale indefinito, l'integrale definito, integrali impropri, calcolo approssimato degli integrali (cenni).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso verrà svolto privilegiando la parte applicativa rispetto alla parte teorica.
L'esame consiste in una prova scritta, identica per tutti i corsi di Matematica generale, e in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

B. BARIGELLI, C. VIOLA, *Appunti di Matematica*, CLUA, Ancona.
B. BARIGELLI, E. VICHI, C. VIOLA, *Raccolta di temi d'esame di Matematica Generale (A-L) assegnati dal 23-1-91 al 7-7-1992*, CLUA, Ancona.
R. SCOZZAFAVA, *Matematica di base*, Masson-Ed. Veschi – Milano. 1997.

MATEMATICA GENERALE

CL – DUEAI – DUTUR

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof.ssa Elena Molho (F-O)**Dott.ssa Cristina Recchioni (P-Z)**

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

- 1) Insiemi numerici. Vettori.
- 2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
- 3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
- 4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
- 5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
- 6) Successioni e serie.
- 7) Limiti e continuità.
- 8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
- 9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
- 10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
- 11) Primitive e regole di integrazione.
- 12) Calcolo integrale.
- 13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
- 14) Cenni alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali.
L'esame consiste in una prova scritta, identica per tutti i corsi di Matematica generale, e in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.
PECCATI, SALSA, SQUELLATI, *Matematica per l'economia e l'azienda*, EGEA, Milano, 1999.
M. OTTAVIANI, *Calcolo integrale*, CLUA, Ancona.
M. OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino, 1997.
G. PACELLI, A. PIERFEDERICI, *Esercizi d'esame*, CLUA, Ancona.
ANGOLI-DE DIONIGI-GIORGI, *Matematica generale. Esercizi svolti*, Giappichelli, Torino, 1992.

MEDICINA SOCIALE

DUSS

1° sem., 60 ore

Prof. Matteo Valentino

Inserimento della Medicina Sociale nel contesto sociale, legislativo, nazionale e sovranazionale in relazione allo sviluppo delle conoscenze bio-mediche e all'evoluzione delle condizioni di vita.

PREREQUISITI

Conoscenza delle principali nozioni di statistica e di biologia.

PROGRAMMA

Concetti generali, definizione e contenuto della Medicina Sociale.

Il concetto di salute ed il concetto di malattia nell'ambito della Medicina Sociale.

La metodologia della Medicina Sociale : nozioni di Statistica Sanitaria, la raccolta dei dati, il metodo epidemiologico.

Le malattie Sociali ieri oggi e domani alla luce delle innovazioni apportate dalla Telemedicina.

Epidemiologia e Profilassi delle Malattie infettive: esempi.

Epidemiologia e Prevenzione delle Malattie cronico degenerative: esempi.

a) Tumori; b) Malattie cardiovascolari; c) Malattie endocrine; d) Broncopneumopatie croniche d) le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro.

Prevenzione primaria: immunizzazione, eugenetica, alimentazione, igiene ambientale. Le malattie professionali alla luce delle recenti norme giuridiche nell'ottica della promozione della salute.

Prevenzione secondaria: gli interventi di riabilitazione su singoli e su comunità.

Prevenzione Terziaria: La medicina riabilitativa.

Organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Le lezioni saranno tenute con l'ausilio di strumenti audiovisivi. Gli studenti potranno approfondire specifici argomenti da presentare e discutere. Le domande poste all'esame verteranno sugli argomenti trattati in aula.

TESTI CONSIGLIATI

M. CREPET, B. SAIA, *Inquinamento ambientale e rischi per la salute*, Editoriale Programma, Padova 1991.

C. VETERE, L. RENZULLI, *Elementi di Medicina preventiva e sociale*, Edizioni Nuove Ricerche - Ancona.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 1°

DUSS

ann., 60 ore

Dott.ssa Carla Moretti

- Apprendimento di una metodologia d'intervento nel processo di aiuto.
- Approfondimento del colloquio come strumento per la costruzione della relazione di aiuto.
- Acquisizione di competenze negli interventi di prevenzione e nei gruppi self-help.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

Il Servizio Sociale come processo di aiuto, metodologie e strumenti di intervento nella prassi operativa.

- Fasi del processo di aiuto: ascolto e analisi della domanda, formulazione del problema, presa in carico, verifica e valutazione.
- Strumenti d'intervento nel processo di aiuto: il colloquio nel Servizio Sociale, costruzione di contesti collaborativi, la relazione operatore-utente-servizio, i luoghi dell'intervento.

La prevenzione in ambito sociale.

- Modelli teorici e metodologie d'intervento.
- La prevenzione del disagio adolescenziale.

I gruppi di mutuo aiuto.

- Funzioni dell'operatore e modalità di intervento.
- Caratteristiche dei gruppi di mutuo aiuto.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Lezioni teoriche in aula. Esercitazioni individuali e di gruppo sui contenuti teorici e sull'esperienza di tirocinio professionale.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

M. LERMA, *Metodi e tecniche del processo d'aiuto*, Astrolabio, Roma, 1992, (seconda parte).

L. REGOLIOSI, *La prevenzione del disagio giovanile*, NIS, Roma, 1994.

P.R. SILVERMAN, *I gruppi di mutuo aiuto*, ed. Erickson, Trento, 1993.

Ulteriore materiale bibliografico sarà distribuito nel corso delle lezioni.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2°

DUSS

ann., 60 ore

Dott.ssa Nadia Mariani

Consolidamento della metodologia d'intervento nel processo d'aiuto. Acquisizione di competenze nel lavorare per progetti (individuo, famiglia, gruppo, comunità).

PROGRAMMA

Fondamenti di teoria e pratica del lavoro sociale di rete :

- co-costruzione di soggettività responsabili nei programmi di prevenzione e cura del disagio sociale;
- questioni affettive, etiche e cognitive tra gli individui in relazione
- possibilità, vincoli, limiti del servizio come contesto di appartenenza
- etica del cambiamento nei sistemi complessi: dal "volontarismo" alla "volontà": chi, per chi e per cosa (scelta e definizione dei sistemi in relazione)
- il rispetto e/o il superamento delle epistemologie dei sistemi di aiuto alla luce dei principi valoriali del Servizio Sociale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante il corso sono previste ,sia ,delle lezioni teoriche in aula ,sia , delle esercitazioni pratiche. Si terrà anche conto dell'esperienza di tirocinio professionale come rielaborazione sull'uso del sé nel lavoro di aiuto con le persone.

TESTI CONSIGLIATI

L.MAGUIRE, *Il lavoro sociale di rete*, Ed.Erickson, Trento ,1990.

F.FOLGHERAITER e P. DONATI (a cura di), *Community care*, Ed. Erickson, Trento,1991, (parte prima).

L. FRUGGERI, *Famiglie*, NIS, Roma, 1997 (parte seconda).

Ulteriore materiale bibliografico verrà distribuito a cura del docente.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE (sem.)

DUSS

2° sem., 30 ore

Dott. Stefano Ricci**PREREQUISITI**

Propedeuticità – Statistica sociale

PROGRAMMA

1. *Presentazione e introduzione al corso*

2. *Metodi e strumenti della ricerca sociale*: 2.1 Monografie familiari e approccio biografico; 2.2 Osservazione diretta; 2.3 Osservazione partecipata; 2.4 Ricerca di sfondo (uso dei documenti e tecniche descrittive); 2.5 Questionario e intervista; 2.6 Analisi del contenuto; 2.7 Differenziale semantico; 2.8 Sociometria. 2.9 Ricerca valutativa e indicatori sociali.

3. *Indicazioni operative e sperimentazione*: 3.1 Fasi della ricerca sociale e 'Piano della Ricerca'; 3.2 Fonti della ricerca sociale; 3.3 Come fare un rapporto di ricerca; 3.4 Proposte di ricerca applicata.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

C.GUALA, *I sentieri della ricerca sociale*, NIS, Roma, 1991 (alcuni capitoli).

Dispensa a cura del docente.

MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI

CL

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof.ssa Graziella Pacelli

Studiare e sviluppare modelli matematici di largo uso nella valutazione di prodotti finanziari derivati. Presentare gli aspetti aziendali e tecnici delle applicazioni di tali strumenti nei mercati finanziari.

PREREQUISITI

Propedeuticità — Matematica generale

PROGRAMMA

1. Valutazione delle opzioni finanziarie.
2. Tecniche di copertura e di speculazione con strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentari.
3. Cenni di tecniche attuariali. Studi di modelli matematici per la valutazione di alcuni prodotti finanziari assicurativi.

Il programma dettagliato verrà presentato all'inizio del corso.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula e prevede lo sviluppo di analisi tecnico operative fondate su casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Alcune parti dei seguenti testi:

- K. GARBADE, *Teoria dei mercati finanziari*, Il Mulino, ultima edizione.
 J. HULL, *Options futures and other derivative securities*, Prentice Hall International Editions, ultima edizione. *Vers. it. Opzioni, futures e altri derivati* 2000
 J. HULL, *Introduzione ai mercati dei futures e delle opzioni*, Il Sole 24 ore, 1996.
 P. WILMOTT, J. DEWYNNE, S. HOWISON, *Option pricing mathematical models and computation*, Oxford Financial Press, 1993.

Le parti verranno specificate dal docente all'inizio del corso.

Pitacco E. *Matematica e tecnica delle assicurazioni sulla durata di vita - 2000* 06-210-47

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

CL

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Dott. Enrico Cori

Il corso si propone di indagare il ruolo dell'organizzazione nell'ambito delle discipline economico-aziendali, in una prospettiva storica e in relazione alle attuali tendenze, nonché ai cambiamenti in atto. Lo studio delle variabili e dei processi organizzativi è inquadrato nell'ambito del rapporto tra azienda, contesto ambientale, variabili strategiche e tecnologiche.

PREREQUISITI

Propedeuticità — Ragioneria generale ed applicata

PROGRAMMA

Natura e contenuti della disciplina organizzativa. La divisione del lavoro e la nascita della fabbrica moderna. La teoria classica dell'organizzazione. La parabola del "modello burocratico". Le teorie motivazionaliste. Dall'*one best way* all'*one best fit*: la "razionalità limitata" e l'approccio situazionale. L'organizzazione tra gerarchia e mercato: l'approccio transazionale. Il rapporto con le variabili ambientali: l'organizzazione come "sistema aperto". Il rapporto con la strategia. Il rapporto con la tecnologia.

Le variabili organizzative: la struttura; i meccanismi operativi. Principali tipologie strutturali e dinamica dei ruoli. L'organizzazione come fenomeno interaziendale: le strutture reticolari. I processi di cambiamento organizzativo: dalla funzione al processo; verso la *lean organization*. Il sistema informativo e delle decisioni. Il sistema di coordinamento e controllo: il processo di controllo organizzativo. Lo stile di direzione e la *leadership*. Rilevanza della cultura aziendale.

Ruolo e attori della "funzione personale". Politiche e strumenti della gestione del personale: reclutamento e selezione; addestramento e formazione; il sistema di incentivazione e ricompensa; il sistema di valutazione. L'organizzazione delle risorse immateriali e la gestione della conoscenza: la *learning organization*.

Rapporto tra organizzazione e dimensione: peculiarità delle piccole e medie imprese. Riflessi sull'organizzazione aziendale delle politiche di *Total Quality* e dell'orientamento alla *Customer Satisfaction*.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Oltre alle normali lezioni, nell'ambito del corso sono previsti interventi seminariali da parte di qualificati esponenti del mondo aziendale, nonché la discussione di casi aziendali. L'esame - in forma orale - è rivolto soprattutto ad accertare la capacità di comprendere le metodologie di approccio alle diverse problematiche, i collegamenti tra le varie parti, i punti di forza e di debolezza, nonché le possibilità applicative di ogni soluzione organizzativa.

TESTI CONSIGLIATI

L. BRUSA, *Strutture organizzative d'impresa*, Giuffrè, Milano, 1986.

E. CORI, *Controllo organizzativo, politiche di gestione e dinamica dei rapporti interaziendali*, Giuffrè, Milano, 1997 (capitoli 1, 2; paragrafo 3.1, capitolo 4).

AA.VV., *Materiale didattico integrativo per il corso di Organizzazione Aziendale*, ediz. 1999 (disponibile presso la CLUA).

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

DUEAI

1° sem., 33 ore, 5 crediti

Dott. Graziano Cucchi

I grandi mutamenti in atto nelle Organizzazioni rendono primaria la necessità di offrire a chi nelle Organizzazioni deve operare, nuovi e precisi modelli di riferimento in relazione alla Organizzazione ed alla Gestione delle Risorse Umane. Il Corso si propone di: 1. Fornire elementi di base necessari a comprendere il funzionamento delle organizzazioni in modo da saper agire efficacemente in esse; 2. Affrontare le principali questioni relative alla gestione delle Risorse Umane con particolare attenzione al fattore lavoro ed alle sue evoluzioni; 3. Rendere autonomi gli allievi nella valutazione critica circa la modernità e l'efficacia delle organizzazioni nelle quali saranno inseriti; 4. Affinare sensibilità imprenditiva e compatibilità con strutture evolute.

PROGRAMMA

Relativamente alla didattica verrà utilizzato il metodo della **LEZIONE FRONTALE** per la totalità delle ore di lezione; a sua integrazione, qualora se ne presentassero le condizioni organizzative e di contesto, verranno attivati processi di confronto sugli argomenti, simulazioni di casi aziendali ed esercitazioni di business game.

Nell'ambito del Corso verranno attivati due momenti di confronto con il mondo aziendale o dei servizi che fungeranno sia da approfondimento degli argomenti trattati che da osservazione diretta dei fenomeni organizzativi e della Gestione delle Risorse Umane.

Testimonianza in aula di un "Protagonista" della Gestione delle Risorse Umane.

Visita di una realtà del mondo industriale o dei servizi che nel nostro territorio costituisca una eccellenza nella Gestione delle Risorse Umane. Il Programma si articolerà in due parti tra loro sinergiche ed integrate.

La prima relativa a temi più propriamente **Organizzativi** con riferimento sia alle strutture ed ai loro assetti, sia alle persone ed ai loro rapporti con l'organizzazione:

IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO; FORDISMO, TOYOTISMO E FABBRICA INTEGRATA; MOTIVAZIONI INDIVIDUALI E RAPPORTO CON IL LAVORO; LA LEADERSHIP; TEAM WORK.

La seconda più orientata ad approfondire la **GESTIONE** delle Risorse Umane in ambiente evoluto, utilizzando l'attività della Direzione Risorse Umane come traccia di riferimento:

programmazione del personale, acquisizione delle risorse umane, formazione del personale organizzazione del lavoro valutazione del lavoro politiche retributive

TESTI CONSIGLIATI

G. COSTA, *Economia e direzione delle risorse umane*, Utet, (capp. 7, 8, 9, 10, 11, 12);

BLAKE, McCANSE, *Il grid della Leadership*, F. Angeli, (capp. 1, 2, 11, 12).

M. MAGNABOSCO, *Fordismo, Toyotismo, Fabbrica integrata*, C.S. Calamandrei.

PEDAGOGIA GENERALE (sem.)

DUSS

2° sem., 30 ore

Prof.ssa Marina Filipponi

Acquisizione di conoscenze relative alla definizione, al campo di indagine, al linguaggio e agli strumenti utilizzati dalla pedagogia sociale. Presentazione delle attuali problematiche emergenti.

PREREQUISITI

PROGRAMMA

- Le istituzioni educative: la famiglia, la scuola, i servizi educativi, i gruppi e le comunità.
- Descrizione di alcuni profili professionali operanti nella formazione sociale.
- Analisi e problematizzazione dell'atto educativo, evento di comunicazione.
- Tipologie degli interventi nel microsociale e nel macrosociale.
- Indicatori di successo per la verifica dei processi e delle iniziative attivati.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il programma sarà svolto alternando le sequenze teoriche sviluppate con comunicazioni frontali e dibattito con fasi pratiche di esercitazioni e di pratiche laboratoriali.

TESTI CONSIGLIATI

F. GOBBO, *Pedagogia interculturale; il progetto educativo nelle società complesse*, Carocci Editore, Roma 200', pag. 240.

L. PATI, *Educazione e comunità*, La Scuola, Brescia, 1998.

POLITICA ECONOMICA

CL

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Alberto Niccoli

Il corso ha per oggetto temi relativi alle interrelazioni che si manifestano, durante il processo di sviluppo di un'economia capitalista, fra la sfera reale e quella finanziaria del sistema economico, in una prospettiva di lungo periodo. Particolare attenzione verrà dedicata ai processi evolutivi dei sistemi finanziari, con particolare riferimento ai temi della segmentazione territoriale e del dualismo propri di quello italiano.

PREREQUISITI

Propedeuticità — Economia politica II

PROGRAMMA**1. Lo stato stazionario e le sue caratteristiche**

1.1 La teoria del valore-lavoro ed i prezzi relativi in una economia stazionaria; 1.2 La distribuzione del reddito; 1.3 Le quantità per usi intermedi e per usi finali; 1.4 Le altre caratteristiche di un'economia stazionaria.

2. Aspetti reali dello sviluppo

2.1 I modelli di sviluppo in età dell'oro; 2.2 Lo sviluppo come fenomeno non equilibrato; 2.3 Il ruolo dell'innovazione; 2.4 I processi di accumulazione; 2.5 I modelli di sviluppo endogeno; 2.6 Valore, distribuzione e profitti in un'economia dinamica.

3. Aspetti finanziari dello sviluppo

3.1 L'evoluzione dei sistemi finanziari; 3.2 L'innovazione finanziaria; 3.3 I tassi d'interesse e modalità di formazione; 3.4 La banca ed il credito; 3.5 Il disequilibrio nei mercati finanziari; 3.6 La stabilità finanziaria e le politiche di vigilanza.

4. Il sistema finanziario italiano: segmentazione e dualismo

4.1 L'assetto territoriale del sistema finanziario italiano. 4.2 I mercati finanziari e gli intermediari. 4.3 I flussi e gli stock finanziari. 4.4 I tassi d'interesse. 4.5 L'internazionalizzazione del sistema finanziario italiano.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Nell'ultima parte del corso verranno svolte delle esercitazioni, sul dualismo del sistema finanziario italiano, finalizzate anche all'acquisizione di competenze utili per l'elaborazione della tesi di laurea.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense sullo stato stazionario (per il Punto 1).

A. NICCOLI, *Credito e sviluppo economico*, NIS, Roma (per i Punti 2 e 3).

Dispense sugli aspetti territoriali dello sviluppo finanziario (Punto 4).

POLITICA ECONOMICA (sviluppo economico)

CL

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Paolo Ercolani

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per analizzare e comprendere le principali trasformazioni strutturali verificatesi nell'economia italiana (con particolare riguardo al secondo dopoguerra) alla luce delle uniformità che caratterizzano lo sviluppo economico moderno.

PREREQUISITI

Propedeuticità — Economia politica II

PROGRAMMA

1. Strumenti di analisi: richiami di contabilità nazionale; concetti di crescita economica e di benessere; la misurazione significativa della crescita economica: principali problemi.
2. Lo sviluppo economico italiano nel contesto internazionale: uniformità e difformità nei processi di crescita economica: fattori comuni che influenzano i processi di crescita di tutti i paesi; le disparità tra paesi nel lungo periodo e la posizione relativa dell'Italia; i principali mutamenti strutturali dell'economia italiana (mercato del lavoro, domanda ed offerta interne, distribuzione dei redditi, scambi con l'estero, prezzi).
3. Alcuni aspetti dell'evoluzione dell'economia italiana nel secondo dopoguerra.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

La prima parte del corso prevede lezioni di tipo frontale di inquadramento della materia, la seconda parte del corso prevede la partecipazione attiva degli studenti i quali verranno invitati a preparare una relazione scritta da illustrare in aula. Il docente assisterà gli studenti nella individuazione ed elaborazione del materiale necessario per la stesura della relazione. Le relazioni faranno ampio uso del materiale contenuto nel testo indicato al punto b), oltre che di quello indicato al punto c). La relazione verrà valutata ai fini dell'esame.

L'esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio. Per gli studenti che avranno preparato la relazione, la prova scritta verterà sul testo indicato al punto a); per gli altri studenti la prova verterà sui testi a) e b).

L'esame si svolgerà in forma orale qualora il numero degli studenti iscritti all'appello sia inferiore a 5.

TESTI DI RIFERIMENTO

- a) G. FUA', *Crescita economica. Le insidie delle cifre*, Il Mulino, Bologna 1993.
- b) Il testo verrà specificato all'inizio del corso.
- c) Materiali indicati dal docente durante il corso.

POLITICA SOCIALE

DUSS

2° sem., 60 ore

Dott. Renato Novelli

Il corso ha per oggetto le trasformazioni del Sistema di Welfare italiano dal dopoguerra ad oggi. Si intende fornire all'allievo gli strumenti indispensabili per comprendere la natura della crisi del Welfare State in Italia (e in Europa) e per analizzare i tentativi di uscire dalle difficoltà in cui si dibattono oggi le politiche sociali nella società post-industriale.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

La prima parte del corso è destinata ad una riflessione sulla nascita delle moderne politiche sociali e sul loro sviluppo nei paesi europei e negli Stati Uniti fino agli anni quaranta e alla nascita del Welfare State.

Successivamente si esaminerà in modo dettagliato la crescita dell'intervento pubblico a fini sociali in Italia: si ricostruirà il 'modello' di Welfare realizzato, in una costante comparazione con gli altri Welfare States europei.

Nella terza parte del corso si soffermerà l'attenzione sulle problematiche dell'ultimo ventennio, prendendo in considerazione soprattutto la mancata implementazione delle riforme sociali più avanzate e le scelte sempre più esplicite di 'privatizzazione': verranno analizzate in particolare le politiche per la salute, con una particolare enfasi sulla riforma che ha istituito il Servizio Sanitario Nazionale e sulle scelte fatte nei decenni successivi fino ai provvedimenti recenti della primavera-estate 1999.

Infine, l'ultima parte del corso verrà dedicata ad una ricognizione sul cosiddetto 'Terzo Settore', ovvero una serie di organizzazioni e soggetti collettivi privati che nascono e crescono al di fuori della sfera pubblica e che si distinguono dal 'privato di mercato' per non porsi affatto obiettivi di lucro.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolgerà essenzialmente tramite una didattica basata su lezioni in aula; sono previsti, tuttavia, anche lavori di gruppo che sfoceranno in attività seminariali condotte sotto la supervisione del docente.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

M. FERRERA, *Modelli di solidarietà. Politica e riforme sociali nelle democrazie*, Il Mulino, Bologna, 1993.

M. FERRERA, *Il Modello sud-europeo di Welfare State in Rivista Italiana di Scienza Politica*, n. 1, 1996, pp.67-101.

G. VICARELLI, *Le politiche per la salute e lo Stato Sociale in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2000.

U. ASCOLI (a cura di), *Il Welfare futuro. Manuale critico del terzo settore*, Carocci, Roma, 1999.

PRINCIPI E METODI DEL SERVIZIO SOCIALE

DUSS

1° e 2° sem., 60 ore, 10 crediti

A.S. Anna Maria Manca (1° modulo)**Dott.ssa Maria Teresa Zini (2° modulo)****1° MODULO (1° sem., 30 ore)**

Il corso si propone di introdurre allo studio del Servizio Sociale come disciplina e come professione. Vengono illustrati gli scopi del Servizio Sociale, il suo oggetto privilegiato di studio e di intervento, le sue funzioni nell'attuale realtà sociale ed istituzionale ed il modo in cui tutto ciò si intreccia con l'assetto valoriale e con la storia e la prassi concreta degli assistenti sociali.

PROGRAMMA

Il corso affronta le seguenti tematiche:

- Servizio Sociale e mondo delle risposte ai problemi sociali;
- Bisogni e Servizio Sociale.
- Origini del Servizio Sociale come esigenza di professionalizzazione degli interventi di risposta ai bisogni sociali.
- Cenni sulle fasi storiche di sviluppo del Servizio Sociale in Italia;
- Il sistema di valori, principi operativi ed atteggiamenti caratterizzanti il Servizio Sociale;
- Etica ed il codice deontologico.
- Gli obiettivi del Servizio Sociale.
- L'oggetto e l'ambito di intervento dell'assistente sociale.

TESTI CONSIGLIATI

E. NEVE, *Il pensiero del Servizio Sociale. I principi ed i fondamenti*, Ed. Carocci, 2000.

AA.VV., *Solidarietà e soggetti: servizio sociale e teorie di riferimento*, Ed. Zancan, 2000.

S. GIRALDO, E. RIEFOLO, *Il servizio sociale: esperienza e costruzione del sapere*, F. Angeli, 1996, pagg. 13-37.

IL CODICE DEONTOLOGICO, a cura dell'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali. Durante il corso saranno indicati alcuni articoli integrativi.

2° MODULO (2° sem., 30 ore)

Il corso intende offrire agli allievi una conoscenza approfondita dei diversi modelli teorici di riferimento per il Servizio Sociale attraverso un excursus storico evolutivo, con particolare attenzione all'approccio sistemico relazionale come chiave di lettura

che orienta l'agire professionale.

Verranno inoltre presi in esame gli strumenti propri del Servizio Sociale, strumenti che nella evoluzione del percorso formativo, aiuteranno l'allievo a dare un senso compiuto alla metodologia professionale.

PROGRAMMA

Saranno affrontate le seguenti tematiche:

Il rapporto tra metodo e modello. L'evoluzione dei modelli teorici per la pratica del Servizio Sociale. Modello Problem Solving. Modello Psicosociale. Modello Funzionale. Modello Centrato sul compito. Modello Esistenziale. Modello di "Modificazione del comportamento". Modello Unitario. Modello Integrato. Modello Sistemico relazionale.

Rispetto all'evoluzione dei modelli si approfondiranno gli elementi fondanti che li caratterizzano. Per quanto riguarda l'approccio sistemico relazione si approfondirà maggiormente l'epistemologia e la traduzione operativa.

Verranno illustrati agli allievi i seguenti strumenti professionali che saranno approfonditi nel percorso triennale.

Brevi cenni di contesto per il colloquio. La riunione. Il gruppo, il gruppo di lavoro, l'équipe. La visita domiciliare. Il sussidio. La documentazione.

TESTI CONSIGLIATI

M. DAL PRÀ PONTICELLI, *I modelli teorici del Servizio Sociale*, Astrolabio, Roma.

A. CAMPANINI, F. LUPPI, *Servizio Sociale e modello sistemico*, NIS, Roma.

M.T. ZINI, S. MIODINI, *Il colloquio di aiuto*, NIS, Roma.

M.T. ZINI, S. MIODINI, *Il gruppo: uno strumento nel sociale*, Carocci, Roma.

Verranno inoltre consigliati testi di lettura a scelta dell'allievo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consisterà in una prima parte scritta su un argomento a scelta fra quelli presentati dal docente e una seconda parte orale.

Lo studente dovrà sostenere l'esame dei due moduli contestualmente.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

CL - DUEAI

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Stefano Marasca

Analizzare le tematiche attinenti alla pianificazione aziendale ed al controllo di gestione e sviluppare le conoscenze necessarie per l'impostazione e l'utilizzo critico dei sistemi di controllo coerenti con strategie e struttura aziendali.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia Aziendale, Ragioneria generale ed applicata

PROGRAMMA

1. Generalità sul controllo. Caratteristiche d'impresa rilevanti nel controllo; le caratteristiche dei sistemi di controllo; la pianificazione aziendale ed il controllo di gestione; l'attività decisoria; la gestione strategica; controllo e variabili organizzative.

2. Modelli di analisi e simulazione della gestione d'impresa: la rielaborazione dei dati di bilancio ed il collegamento con variabili gestionali, economiche e finanziarie. Approfondimento dei criteri di riclassificazione del bilancio, di analisi per indici e per flussi finanziari.

3. La contabilità analitica e la formazione dei costi nelle imprese industriali. Contabilità a costi consuntivi, a costi variabili, a costi standard; la determinazione di risultati analitici; l'analisi dei costi ai fini decisionali.

4. Il budget. Processo di budgeting: definizione del programma di azione e degli indicatori economico-finanziari. Budget operativi e budget finanziari. Reporting.

5. L'evoluzione dei sistemi di controllo: aspetti di misurazione ed organizzativi con particolare riguardo alla valutazione delle prestazioni dei dirigenti, delle unità operative e dei processi aziendali. I nuovi approcci al controllo di gestione: i sistemi activity based ed i sistemi di misurazione della performance. Il controllo in ottica integrata fra dimensione strategica ed operativa; gli strumenti "bilanciati" per la visione di sintesi incentrata sul monitoraggio dei fattori critici di successo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale

TESTI CONSIGLIATI

MARCHI, QUAGLI, PAOLINI, *strumenti di analisi gestionale*, Giappichelli, 1997.

MUCELLI, *Il controllo di gestione nelle aziende che producono su commessa*, CLUA, 1994.

CINQUINI, *Strumenti per l'analisi dei costi*, Elementi introduttivi, Giappichelli, 1997.

CERBIONI, *Il budget nel sistema di controllo di gestione*, vol. I, Giappichelli, 2000.

ANTONELLI, *Il budget nel sistema di controllo di gestione*, vol. II, Giappichelli, 2000.

Materiale didattico integrativo sarà fornito ad inizio corso con riguardo ai tratti evolutivi dei sistemi di controllo.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (laboratorio Azienda Virtuale)

DUEAI

2° sem., 90 ore, 10 crediti

Dott. Massimo Marotta

Il corso consiste nell'operare, all'interno di un laboratorio appositamente attrezzato, nella gestione di una realtà aziendale complessa. Vengono prese in considerazione tutte le principali aree funzionali e vengono compiutamente esaminate le interrelazioni esistenti, in modo da sviluppare competenze in merito ai processi aziendali e alla gestione integrata d'impresa. Le modalità di svolgimento del corso prevedono anche l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche e telematiche.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia Aziendale, Ragioneria generale ed applicata

PROGRAMMA

Il corso si compone di tre moduli principali:

1. Introduzione ai sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) e overview degli strumenti di gestione utilizzati;
2. Esame critico dei processi aziendali attraverso l'utilizzo di strumenti avanzati (work-flow, modellatore di processo, ecc.) che ne consentono il disegno, l'esecuzione, l'analisi e la simulazione;
3. Analisi e risoluzione di alcuni casi aziendali attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione nel laboratorio.

TESTI CONSIGLIATI

Documentazione e dispense verranno distribuiti durante le lezioni.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

CL

2° sem., 66 ore

Dott.ssa Patrizia Ruffini

Il controllo di gestione è sempre più rilevante nel processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche verso gestioni efficienti e di qualità. Il corso intende affrontare le specificità dei sistemi di programmazione e controllo nel settore pubblico, l'implementazione e l'utilizzo degli stessi. Saranno inoltre trattati gli aspetti connessi ai sistemi informativo-contabili.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Ragioneria generale ed applicata

PROGRAMMA

Le aziende pubbliche: contesto istituzionale e caratteristiche della gestione.

Analisi e contabilità dei costi.

Il sistema contabile delle amministrazioni pubbliche: la contabilità finanziaria.

Fabbisogno informativo e delle variabili organizzative: cenni.

Processo decisionale e sistemi di programmazione.

Il sistema di controllo: strumenti tradizionali e ruolo degli indicatori di efficienza/efficacia.

L'utilizzo delle informazioni nelle amministrazioni pubbliche: il caso particolare degli enti locali.

Le finalità: conoscitive, decisionali e di valutazione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

I testi saranno indicati da docente durante il corso.

PROVA DI CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE

CL – DUEAI – DUTUR

1° sem., 10 ore, 5 crediti

Dott. Franco Mastrosanti

Il corso è diretto alle matricole che non hanno mai usato un personal computer. Durante il corso, lo studente avrà modo di iniziare a conoscere il sistema Windows, apprenderà le nozioni fondamentali per muoversi all'interno del sistema e dei pacchetti principali di office automation (Word, Excel).

PROGRAMMA

1. Il personal computer
Caratteristiche di un personal computer: componenti, unità di elaborazione e periferiche.
2. Il sistema operativo
Parte teorica – Definizione di S.O.; Le caratteristiche di un S.O.: multitasking, multiutenza; Concetto di file, directory, cartelle, collegamenti; Windows: il desktop, utility e programmi disponibili.
Esercitazioni – Creazione di cartelle, file e collegamenti, gestione del file system.
3. Microsoft Word
Parte teorica – Editing di lettere documenti standard; formazione dei documenti; liste puntate; immagini e oggetti; tabelle.
Esercitazioni – Realizzazione di documenti standard secondo modelli proposti dal docente.
4. Microsoft Excel
Parte teorica – Il foglio di calcolo; inserimento di dati e formule; grafici.
Esercitazioni – Realizzazione di tabelle dati e grafici secondo modelli proposti dal docente.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Le esercitazioni saranno svolte presso il laboratorio informatico e gli studenti verranno suddivisi in gruppi.

Il test di idoneità è previsto in ogni sessione di esame ed è diretto ad accertare le conoscenze informatiche attinenti gli argomenti trattati nel corso. Tale test consisterà in un esercizio di Word e un esercizio di Excel.

All'inizio del corso si terrà un test diretto a tutte le matricole che hanno già conoscenze informatiche. Il superamento di tale test consentirà di non frequentare il corso e di ottenere l'idoneità.

La verifica non verrà richiesta agli studenti iscritti al IV anno e fuori corso che nell'ambito dei seguenti insegnamenti: Demografia, Econometria, Economia agraria, Statistica 2° corso, Statistica aziendale, Statistica economica, abbiano già dimostrato di saper utilizzare un applicativo significativo.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO 2° (sem.)

DUSS

1° sem., 30 ore

Dott.ssa Annalisa Simoncini

Gli obiettivi del corso sono volti all'acquisizione degli aspetti psicologici fondamentali per la comprensione del disagio e della psicopatologia nell'arco di sviluppo dell'intera vita.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

L'Igiene Mentale: concezioni di normalità e patologia.
L'Età Adulta.
L'Igiene Mentale nel Lavoro.
L'Igiene Mentale nella Coppia e nella Famiglia.
La Senilità.
L'Igiene Mentale nella Vecchiaia.
L'Ingresso nella Malattia: lo stato e il ruolo di malato.
Introduzione alla Psicopatologia.
Disturbi della Personalità.
Sociopatia e Anomia.
Tossicodipendenza.
Cenni sulle Nevrosi.
Cenni sulle Psicosi.
Inserimento Sociale e Riabilitazione.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

I testi saranno concordanti con il docente.

PSICOLOGIA SOCIALE (sem.)

DUSS

2° sem., 30 ore

Dott.ssa Tiziana Borini

Il corso si prefigge di fornire nozioni di base sulla psicologia sociale, i suoi metodi e i suoi orientamenti, inoltre intende offrire occasioni di formazione al lavoro di gruppo e all'uso di tecniche di indagine psico-sociale.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Psicologia dello sviluppo 1°

PROGRAMMA

Il programma prevede una parte generale in cui verranno affrontate tematiche di psicologia sociale quali lo scenario storico, lo sviluppo sociale, il concetto di famiglia come soggetto sociale, la comunicazione interpersonale, gli strumenti della ricerca psico-sociale.

La parte monografica riguarderà le problematiche psico-sociali della famiglia, relativamente a: lo sviluppo dei legami e le trasformazioni sociali; il mutamento culturale del significato del figlio; i figli adottivi.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

All'interno del corso saranno organizzati gruppi di lavoro su tematiche attinenti al programma e momenti di riflessione sul lavoro di gruppo. La partecipazione a tali attività sarà considerata un credito didattico ai fini della valutazione d'esame. Quest'ultimo consisterà in un colloquio atto a verificare sia la comprensione delle principali tematiche del corso, sia le capacità di utilizzare quanto appreso.

TESTI CONSIGLIATI

F. EMILIANI, B. ZANI, *Elementi di psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1998.

M. GONZO, A. MOSCONI, M. TIRELLI (a cura di), *L'intervista nei servizi socio-sanitari. Uno strumento conoscitivo e d'intervento per gli operatori*, Raffaello Cortina, Milano, 1999.

A. ZANARDI, *Il colloquio nell'adozione*, F. Angeli, Milano, 1999.

P. NICOLINI, *Il racconto di sé?*, Morlacchi Editore, Perugia, 1999.

PSICOLOGIA SOCIALE 1°

DUSS

2° sem., 60 ore, 10 crediti

Dott.ssa Maria Teresa Medi

Il corso si prefigge di fornire nozioni di base sulla psicologia sociale, i metodi e gli orientamenti, inoltre intende sollecitare processi formativi svolti alla acquisizione di abilità al lavoro di gruppo e alla conoscenza delle implicazioni del sé nelle professioni dell'aiuto.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

Il programma prevede una parte generale in cui verranno affrontate tematiche di psicologia sociale quali lo scenario storico, lo sviluppo sociale, il concetto di sé, il sé e l'altro, la comunicazione interpersonale, gli strumenti di ricerca psico-sociale.

La parte monografica riguarderà tematiche connesse agli studi comparati sui piccoli gruppi e sulle famiglie relativamente agli scopi, alla storia, alle appartenenze, alle relazioni e alle norme.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

All'interno del corso saranno organizzati gruppi di lavoro su tematiche attinenti al programma e momenti di riflessione. La partecipazione a tali attività sarà considerata un credito didattico ai fini della valutazione d'esame. Quest'ultimo consisterà in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

J. BOWLBY, *Una base sicura*, Raffaello Cortina, Milano, 1989.

F. EMILIANI, B. ZANI, *Elementi di psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1998.

P. NICOLINI, *Che pensi di te stesso? Autopresentazioni di adolescenti*, F. Angeli, Milano, 1999.

E. SCABINI (a cura di), *L'organizzazione famiglia fra crisi e sviluppo*, F. Angeli, Milano, 1993.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA

CL – DUEAI – DUTUR

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Guido Paolucci (A-E)**Dott. Attilio Mucelli (F-O)****Dott.ssa Lucia Montanini (P-Z)**

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia aziendale

PROGRAMMA

1. La contabilità d'impresa:

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi informativi; c) il conto: le rilevazioni di conto e fuori conto; d) lo sviluppo dei sistemi contabili; e) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; f) sistemi e metodi di scritture; g) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; h) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); g) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; h) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

CORSO INTEGRATIVO*I documenti originari del flusso informativo aziendale e procedure contabili.*

Rag. Alessandro Baldi.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame si articola in due parti, una scritta e l'altra orale, svolte con le modalità comunicate durante lo svolgimento del corso.

TESTI CONSIGLIATI

L. MARCHI (cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, 1999, quarta edizione aggiornata.

S. MARASCA, *Le valutazioni nel bilancio d'esercizio*, Giappichelli, Torino, 1999.

REVISIONE AZIENDALE

CL – DUEAI

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Sergio Branciarì

Obiettivi: fornire le conoscenze teoriche e applicative sulla revisione contabile e gestionale: esaminare la natura e gli aspetti essenziali del bilancio consolidato.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Ragioneria generale ed applicata

PROGRAMMA**1. La revisione aziendale: fondamenti economici e riflessi giuridici**

La natura della revisione nelle aziende. La revisione contabile e quella gestionale. Il ruolo del collegio sindacale, i revisori contabili e le società di revisione. Le disposizioni di legge e regolamentari relative alla revisione aziendale.

2. I principi contabili e la redazione del bilancio

Le disposizioni sui bilanci delle società (cenni). I postulati di bilancio e i criteri di valutazione. I principi contabili nazionali e internazionali applicati alla realtà delle imprese. Il bilancio consolidato (cenni).

3. Il processo di revisione aziendale

I principi di revisione: utilità e limiti. Le fasi del processo di revisione. L'analisi del sistema di controllo interno. I principi di revisione applicati alle poste critiche di bilancio. Le tecniche di campionamento statistico nella revisione.

4. La relazione del revisore: oggetto e contenuto

La relazione e il giudizio del revisore nella revisione obbligatoria e in quella volontaria.

CORSO INTEGRATIVO*I principi contabili applicati alla realtà delle imprese.* Dott. Giancarlo Corsi.**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME**

Sono previsti seminari di operatori. L'esame è orale, e comprende anche gli argomenti del corso integrativo.

TESTI CONSIGLIATI

L. MARCHI, *Principi di revisione aziendale*, Clueb, Bologna, 1996.

L. MARCHI, A. PAOLINI, M. PINI, *Casi di revisione aziendale*, Clueb, Bologna, 1994.

L. MARCHI, M. ZAVANI, *Economia dei gruppi e bilancio consolidato*, Giappichelli, Torino, 1998.

CONSIGLIO NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI; *Principi contabili; principi di revisione*.

SCIENZA DELLE FINANZE

CL

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Lorenzo Robotti**PREREQUISITI**

Propedeuticità – Economia politica II

PROGRAMMA

1. Il sistema tributario italiano. Struttura e aspetti quantitativi
2. L'Irpef e la tassazione dei redditi personali
3. L'Irpeg e la tassazione dei redditi societari
4. La tassazione delle attività finanziarie
5. L'Iva e la tassazione indiretta
6. La finanza locale e l'Irap
7. Gli effetti delle imposte
8. La spesa pubblica in Italia. Struttura e aspetti quantitativi
9. I servizi sociali
10. Il sistema sanitario
11. Il sistema pensionistico
12. Il sistema di bilancio pubblico in Italia

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta ed in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIR. ARTONI, *Elementi di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 1999.**SOCIOLOGIA (politica sociale)**

CL

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Dott. Renato Novelli

Il corso ha per oggetto le trasformazioni del cosiddetto Terzo Settore nei sistemi di Welfare con particolare riferimento al passaggio degli attori sociali dalla strategia dei movimenti collettivi alla erogazione di servizi nei settori dell'ambiente e della cooperazione internazionale.

Si intende fornire allo studente gli strumenti per comprendere i processi di questa trasformazione all'interno della dinamica dei rapporti tra società civile e società politica.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

La prima parte del corso è destinata ad una ricostruzione delle trasformazioni e della crescita della solidarietà sociale e del terzo settore in Italia e al ruolo svolto dal terzo settore nei paesi dell'Europa occidentale.

Si prenderà in esame la legislazione sulle ONLUS e le imprese sociali, la trasformazione del volontariato in impresa sociale finalizzata all'erogazione di servizi e la funzione sociale dell'impegno civile con particolare riferimento all'ambito socio-sanitario.

Nella seconda parte si partirà dalle analisi teoriche sulla trasformazione dei movimenti di cittadini su problemi specifici in organizzazioni del Terzo Settore. Seguirà un'analisi della storia recente dei movimenti ambientalisti in Italia e della cultura da essi espressa nel corso degli anni.

Poi si passerà ad una analisi generale e sommaria del terzo settore ambientale nei paesi avanzati (USA, Regno Unito, Germania e Francia) e ad una presentazione delle tipologie di attività espresse dal terzo settore ambientalista in Italia. Verranno presi in esame 14 esempi di imprese non profit, analizzate attraverso l'organizzazione, il fatturato, la cultura interna, la capacità innovativa.

Nella terza parte verrà presentata una breve storia della solidarietà internazionale in Italia e negli altri paesi europei dagli anni sessanta ad oggi. In particolare ci si occuperà delle ONG (organizzazioni non governative), della progettualità da esse espressa nelle aree difficili del globo, della evoluzione dei modelli organizzativi e del ruolo giocato dalle fonti di finanziamento internazionale nella trasformazione delle organizzazioni di base.

Infine si prenderanno in esame alcuni progetti di ONG italiane finalizzati allo sviluppo sostenibile in paesi poveri.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolgerà tramite lezioni; con l'ausilio di seminari e relazioni che verranno affidate ai singoli studenti su base volontaria e sul lavoro di gruppo. L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

U. ASCOLI (a cura di), *Il Welfare futuro. Manuale critico del terzo settore*, Carocci, Roma, 1999.

G. OSTI, *La natura, gli altri, la società. Il terzo settore per l'ambiente in Italia*, F. Angeli, Milano 1998.

M. GIOVAGNOLI, R. NOVELLI, *Le ONG e la fabbrica delle povertà*, dispensa.

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (sem.)

DUSS

2° sem., 30 ore

Dott. Ennio Pattarin**PREREQUISITI**

Propedeuticità – Sociologia

PROGRAMMA*Parte prima*

Nella prima parte del corso verranno trattate le problematiche principali della teoria della devianza, con particolare riferimento alla devianza giovanile. Si cercherà di mettere a fuoco l'approccio psicologico e sociologico della devianza, in una prospettiva di costruzione sociale della devianza. A tal proposito particolare rilievo verrà data all'ipotesi interazionista della devianza.

Parte seconda

La seconda parte del corso avrà un carattere più empirico:

- verranno approfonditi singoli aspetti di devianza oggetto dell'attività professionale degli operatori sociali;
- verrà sviluppato lo studio dei casi, con l'ausilio di filmati e storie di vita.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolgerà sia con una didattica basata su lezioni, sia con una didattica attiva basata su lavori di gruppo. L'esame consiste in una prova orale alla fine del corso.

TESTI CONSIGLIATI

G. DE LEO, *La devianza minorile*, Carocci, Roma, 1998.

H.S. BECKER, *Outsider, saggi di sociologia della devianza*, Gruppo Abele, Torino, 1991.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA (sem.)

DUSS

2° sem., 30 ore

Dott.ssa Patrizia David

Il corso affronta da un lato le recenti trasformazioni socio-demografiche della famiglia italiana, dall'altro le problematiche familiari e della condizione femminile legate alle asimmetrie di genere.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Sociologia

PROGRAMMA1. *Traiettorie di vita familiare ieri e oggi*

Le famiglie di fatto.

Le famiglie con un solo genitore.

Le famiglie ricostituite.

Le famiglie unipersonali.

2. *I nodi dell'identità femminile*

Il lavoro domestico e l'etica della cura.

Autonomia e dipendenza.

I processi di cambiamento.

Il disagio.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIA. ZANATTA, *Le nuove famiglie*, Il Mulino, Bologna, 1997R. D'AMICO, F. BIMBI (a cura di), *Sguardi differenti*, F. Angeli, Milano, 1998.**SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA 1°**

DUSS

2° sem., 30 ore, 5 crediti

Dott.ssa Patrizia David

Il corso intende fornire in primo luogo gli strumenti di analisi necessari per la comprensione delle problematiche familiari e di genere nella società contemporanea. Successivamente vuole offrire lo spunto per riflettere sulle più recenti trasformazioni socio-demografiche della famiglia italiana.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

La famiglia: funzioni e struttura

Parentela e matrimonio

Differenze di genere

Cicli di vita e cicli della famiglia

Traiettorie di vita familiare ieri e oggi

Le famiglie di fatto

Le famiglie con un solo genitore

Le famiglie ricostituite

Le famiglie unipersonali

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIBAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, *Corso di sociologia*, Il Mulino, Bologna, 1997 (capp. XII, XIV, XVI)L. ZANATTA, *Le nuove famiglie*, Il Mulino, Bologna, 1997.

Materiale didattico integrativo sarà indicato o fornito nel corso delle lezioni.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (analisi dei fenomeni burocratici)

CL

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof.ssa M. Giovanna Vicarelli

Il corso si propone di ripercorrere le tappe principali del pensiero organizzativo al fine di individuare i contributi teorici che, applicati alle attuali organizzazioni pubbliche e private, possano fornire strumenti utili di comprensione e gestione delle relazioni interne ed esterne.

PROGRAMMA

Il corso si articola su due dimensioni strettamente intrecciate tra loro. La prima ha carattere "storico/teorico" nel senso che lo studio dei principali contributi teorici riguarderà un arco di tempo di circa cento anni, dalla teoria classica dell'organizzazione fino al più recente approccio culturale e simbolico. In specifico, si analizzeranno i diversi modi di considerare i soggetti e le strutture dell'organizzazione, i modelli relazionali, gli stili di leadership, le forme della comunicazione, la gestione del conflitto. La seconda dimensione ha carattere "pratico/empirico" nel senso che relativamente a ciascuna tematica verranno evidenziate le ricerche che più hanno contribuito alla crescita dell'analisi organizzativa e che possono offrire, ancor oggi, un bagaglio di tecniche organizzative immediatamente applicabili. In questi termini, gli studenti potranno acquisire conoscenze sulla metodologia della ricerca organizzativa che, unite alle acquisizioni teoriche, saranno sperimentate in studi di caso svolti a fine Corso. Ciò permetterà ai frequentanti di confrontarsi con una specifica realtà operativa di cui dovranno dare, attraverso una serie di interviste e una tesina scritta, una interpretazione di carattere organizzativo. Particolare attenzione sarà dedicata, sia nella parte storico-teorica che in quella pratico-empirica, alla Comunicazione organizzativa per la quale si avvierà, in via sperimentale, un laboratorio didattico che permetterà agli studenti di simulare e attivare metodologie di comunicazione organizzativa in prima persona.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà effettuato con una prova orale e nella valutazione si terrà conto della tesina che potrà essere svolta dagli studenti durante il Corso. Il programma per i frequentanti sarà concordato con il docente, per i non frequentanti i testi sono quelli sottoindicati

TESTI CONSIGLIATI

G.BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli 1995.

E. INVERNIZZI, *La comunicazione organizzativa: teorie, modelli e metodi*, Giuffrè Editore.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (sem.)

DUSS

2° sem., 30 ore

Prof.ssa M. Giovanna Vicarelli

Il corso si propone di offrire elementi di analisi delle strutture organizzative con particolare riguardo ai servizi sociali e sanitari

PREREQUISITI

Propedeuticità – Sociologia

PROGRAMMA

I servizi territoriali costituiscono uno dei campi di attività in cui maggiormente operano gli assistenti sociali. Essi hanno conosciuto, negli ultimi venti anni, grandi mutamenti istituzionali ed organizzativi, molti dei quali volti a modificare percorsi burocratici predefiniti e ad introdurre forme di flessibilità finalizzate al raggiungimento di un più alto grado di efficacia ed efficienza. Tali servizi, dunque, offrono un ambito di analisi particolarmente interessante per lo studio dei cambiamenti organizzativi e per la realizzazione di quel mutamento sociale di cui gli studenti saranno in futuro soggetti protagonisti e direttamente coinvolti. Con questa prospettiva si analizzeranno, attraverso lo studio dei principali contributi del pensiero organizzativo, i diversi modi di considerare i soggetti e le strutture dell'organizzazione, i modelli relazionali, gli stili di leadership, le forme della comunicazione, la gestione del conflitto

Particolare attenzione sarà rivolta all'analisi di strutture organizzative territoriali che gli studenti conoscono per diretta esperienza di tirocinio, così da avviare alcuni studi di caso che potranno essere effettuati dai frequentanti mediante osservazione diretta, interviste e la stesura di una tesina.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà effettuato con una prova orale e nella valutazione si terrà conto della tesina che potrà essere svolta dagli studenti durante il Corso.

TESTI CONSIGLIATI

G.BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli 1995.

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE

DUSS

1° sem., 60 ore, 10 crediti

Dott. Ennio Pattarin**PREREQUISITI****PROGRAMMA***Parte prima*

La prima parte del corso ha per oggetto i principali temi della sociologia. S'intende fornire all'allievo i principali strumenti teorici per una interpretazione sociologica della realtà, con particolare attenzione alle forme di integrazione e regolamentazione sociale. Si esamineranno i temi principali relativi alla cultura, alle istituzioni sociali e alle disuguaglianze sociali.

La cultura: le norme, i valori, le relazioni sociali;

Le istituzioni sociali: la famiglia, la scuola, il mercato, le istituzioni politiche;

Le disuguaglianze sociali: le classi sociali, le differenze di genere, l'età, le etnie.

Parte seconda

La seconda parte del corso ha per oggetto le trasformazioni del sistema di Welfare italiano. Si intende fornire all'allievo gli strumenti indispensabili per comprendere la natura e i tentativi di uscita della crisi del Welfare State in Italia. I temi esaminati saranno:

- la nascita delle moderne politiche sociali e il loro sviluppo nei paesi occidentali;
- la crescita dell'intervento pubblico a fini sociali in Italia;
- la mancata implementazione delle riforme sociali più avanzate e la scelta sempre più esplicita di privatizzazione;
- l'emergere del settore non profit.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolgerà essenzialmente tramite una didattica basata su lezioni in aula; tuttavia, sono previsti anche lavori individuali e di gruppo con la supervisione del docente.

L'esame consiste in una prova orale alla fine del corso.

TESTI CONSIGLIATI

A.BAGNASCO, M.BARBAGLI, A.CAVALLI, *Corso di sociologia*, il Mulino, Bologna, 1997.

M.FERRERA, *Modelli di solidarietà*, il Mulino, Bologna 1993.

STATISTICA (1° corso)

CL

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Elvio Mattioli (A-E)**Prof. Francesco Chelli (F-O)****Prof. Augusto Merlini (P-Z)**

Il corso intende fornire le conoscenze della statistica descrittiva ad una e più dimensioni.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Matematica generale

PROGRAMMA

- 1 – Le scienze applicate e i metodi statistici
- 2 – La misurazione
- 3 – Le distribuzioni univariate e le loro rappresentazione
- 4 – Le misure della posizione
- 5 – Le misure della variabilità
- 6 – La concentrazione e le sue misure
- 7 – Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione
- 8 – La teoria della connessione.
- 9 – Lo studio della dipendenza
- 10 – L'analisi della interdipendenza.
- 11 – Le distribuzioni secondo più caratteri.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una prova successiva orale

TESTI CONSIGLIATI

O.VITALI, *Statistica per le scienze applicate*, Vol. I, Cacucci Editore, Bari, (seconda edizione, 1998) Capp.1-3.

Altro materiale sarà indicato all'inizio del corso.

STATISTICA (2° CORSO)

CL

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Francesco Chelli

Il corso introduce al calcolo delle probabilità e ai problemi di inferenza statistica.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Statistica 1° corso

PROGRAMMA

- 1 – Elementi di teoria della probabilità
- 2 – Le variabili casuali discrete e continue
- 3 – I momenti della variabile casuale
- 4 – Le variabili casuali di uso frequente
- 5 – Le variabili casuali doppie e multiple
- 6 – Il teorema centrale di convergenza
- 7 – La teoria del campionamento
- 8 – Gli stimatori e loro proprietà
- 9 – Elementi di teoria della stima parametrica
- 10 – La verifica delle ipotesi.
- 11 – Analisi della Varianza
- 12 – La regressione semplice
- 13 – Modello lineare generale
- 14 – Legami lineari tra variabili: la correlazione

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta ed in un eventuale colloquio.

TESTI CONSIGLIATI

O. VITALI, *Statistica per le scienze applicate*, Vol. I e II, Cacucci Editore, Bari, (seconda edizione, 1998).

STATISTICA AZIENDALE

CL

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Elvio Mattioli

Il corso si propone di fornire conoscenze teoriche e pratiche di Analisi dei dati e di Statistica multivariata, con particolare riferimento alle applicazioni di natura aziendale.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Statistica (1° corso)

PROGRAMMA

- 1 – Richiami di algebra matriciale.
- 2 – L'uso del SAS (Svolto con la collaborazione del Dott. G. Ricciardo Lamonica).
- 3 – La sintesi di variabili aziendali mediante l'analisi delle componenti principali.
- 4 – Lo studio di fenomeni aziendali tramite l'analisi di regressione con particolare riferimento all'analisi della domanda e alla segmentazione del mercato.
- 5 – L'identificazione di variabili latenti, riguardanti i fenomeni aziendali, mediante l'analisi fattoriale.
- 6 – Analisi dei comportamenti d'acquisto e di tipologie aziendali tramite l'analisi dei gruppi (Cluster Analysis).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede sia lezioni in aula sia applicazioni nelle quali sarà utilizzato il package statistico SAS (Statistica Analysis System).

L'esame consiste in un elaborato al computer e in una prova orale. Nella valutazione si terrà conto anche delle elaborazioni svolte dallo studente durante il corso.

TESTI CONSIGLIATI

S. BRASINI, F. TASSINARI E G. TASSINARI, *Marketing e pubblicità. Metodi di analisi statistica*, (seconda edizione), Il Mulino, Bologna, 1999.
 L. MOLteni, *L'analisi multivariata nelle ricerche di marketing*, EGEA, Milano, 1993.
 SAS INSTITUTE SAS/STAT *User's Guide*, Voll. 1 e 2, Cary, NC, USA, 1995.
 O. VITALI, *Statistica per le Scienze Applicate*, Vol. II, Cacucci, Bari, 1993.

STATISTICA ECONOMICA

CL

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Augusto Merlini

Il corso è articolato su tre moduli. Il primo fornisce elementi di conoscenza sui numeri indici, il secondo sulle misure delle disuguaglianze economiche e della povertà, il terzo le relazioni contabili e le interdipendenze settoriali di un sistema economico.

PREREQUISITI

Propedeuticità — Statistica (1° corso)

PROGRAMMA*1° Modulo - Numeri indici*

Numeri indici elementari a base fissa e a base mobile e loro proprietà. Numeri indici sintetici: generalità e loro costruzione. Numeri indici dei prezzi, delle quantità, di valore. Fondamenti dei numeri indici dei prezzi: teoria atomistica; teoria aggregativa; teoria economica; teoria assiomatica. Numeri indici a catena e Sec95. L'indice di Divisia. Problemi pratici per la costruzione: scelta della base, scelta dei beni, il problema della qualità. Numeri indici ufficiali prodotti in Italia. L'indice dei prezzi al consumo: l'esperienza dell'Istat e quella del BLS. Scomposizione dell'inflazione: dal lato dell'offerta di risorse, dal lato dell'offerta interna di beni e servizi, dal lato della distribuzione del PIL. Numeri indici spaziali e PPA.

2° Modulo - Le misure di disuguaglianza

La misura della disuguaglianza economica. La curva di concentrazione di Lorenz e quella generalizzata. Il criterio di dominanza di Lorenz. Il benessere sociale e sua relazione con il criterio di dominanza di Lorenz. Indici di disuguaglianza e loro proprietà. Indici di derivazione statistica e di derivazione etica. Funzioni sintetiche di benessere sociale. Indice di Gini e indice di Bonferroni. La redistribuzione del reddito. La tassazione ed il principio di progressività: il caso italiano, Le misure della povertà.

3° Modulo - Tavole delle interdipendenze settoriali

Introduzione: bassi concettuali schema della tavola; relazione fra tavola e conti economici nazionali. Le relazioni contabili fondamentali. Coefficienti tecniche di spesa; coefficienti di fabbisogno diretto e indiretto; indici di integrazione settoriale. Indicatori strutturali di un sistema economico e modelli di struttura intersettoriale. Il metodo RAS. Le tavole intersettoriali italiane.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

I primi due moduli saranno svolti dal Prof. Merlini, mentre il terzo modulo per 18 ore di corso sarà tenuto dal Dott. Ricciardo Lamonica. L'esame consisterà in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIA. PREDETTI, *Numeri indici. Teoria e pratica*, Giuffrè Editore, Milano.O. VITALI, *Statistica Economica*, Cacucci Editore, Bari, 1999.P.J. LAMBERT, *The distribution and redistribution of income*, Manchester U.P..

STATISTICA SOCIALE

DUSS

1° sem., 60 ore

Prof. Eros Moretti**PREREQUISITI****PROGRAMMA**

- 1 - Concetti introduttivi: contesti e fasi della ricerca sociale
- 2 - Le fasi dell'indagine statistica
- 3 - Strategie e tecniche di campionamento
- 4 - I dati statistici: problemi di misurazione
- 5 - La rappresentazione dei dati in grafici e tabelle
- 6 - I valori medi
- 7 - Le misure della variabilità
- 8 - I rapporti statistici
- 9 - La curva normale
- 10 - Cenni di calcolo delle probabilità
- 11 - L'inferenza statistica: problemi relativi alla media aritmetica e alle frequenze
- 12 - Analisi della connessione tra due variabili statistiche

CORSO INTEGRATIVO

Corso di informatica di base. Dott.ssa Paola Fioravanti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta e un eventuale colloquio.

TESTI CONSIGLIATI

E. BALLATORI, *Statistica e metodologia della ricerca*, Galeno editore, Perugia, 1990.
 C. GUALA, *I sentieri della ricerca sociale*, NIS, Roma, 1991.
 N.B.: I capitoli dei testi da svolgere, e materiali per eventuali approfondimenti, saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

CL

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Enzo Pesciarelli

Lo scopo del corso è di analizzare dal punto di vista dello scopo, del metodo e del contenuto l'evoluzione del pensiero economico dalla fine del diciottesimo secolo agli anni che precedono la seconda guerra mondiale.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

Una attenzione particolare verrà prestata a quattro grandi partizioni che si collocano all'interno di questo periodo:

- il pensiero economico di Adam Smith
- il pensiero economico classico, Malthus e Marx
- il pensiero economico neoclassico
- il cosiddetto pensiero economico eterodosso con alcuni cenni anche allo sviluppo di questo approccio nei periodi più recenti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Agli studenti frequentanti verranno assegnate ricerche individuali sulle quali relazionare in forma scritta e orale.

L'esame consiste in una prova orale

TESTO CONSIGLIATO

H. LANDRETH - D. COLANDER, *Storia del pensiero economico*, Il Mulino, Bologna, 1996 (pp. 111-706).

STORIA ECONOMICA

CL – DUEAI – DUTUR

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Ercole Sori (A-E)**Dott. Marco Moroni** (F-O)**Dott. Francesco Chiapparino** (P-Z)**PREREQUISITI****PROGRAMMA***L'economia preindustriale europea***1. Le categorie dell'economia politica e la descrizione statica del sistema economico preindustriale:**

1.1. La domanda (popolazione; bisogni e desideri; domanda effettiva; domanda privata; domanda pubblica; domanda della Chiesa; domanda estera; trasferimenti);
 1.2. I fattori produttivi (lavoro; capitale; risorse naturali; organizzazione produttiva);
 1.3. Produttività e produzione (produttività; produzione positiva; produzione negativa).

2. Una descrizione dinamica (XI-XVIII secolo)

2.1. La rivoluzione urbana; 2.2. La popolazione (la curva generale; nuzialità e fertilità; mortalità); 2.3. Il progresso tecnologico (innovazioni; diffusione delle tecniche); 2.4. I fattori istituzionali e organizzativi (imprese; credito; moneta); 2.5. Redditi, produzione e consumi, 1000-1500; 2.6. Una nuova geografia dello sviluppo economico, 1500-1700 (Europa e resto del mondo; la rivoluzione scientifica; la crisi del legno; i casi nazionali: Spagna, Italia, Olanda e Inghilterra); 2.7. Verso la rivoluzione industriale.

Modelli e fasi dell'industrializzazione europea (XVIII-XX secolo)

1. La rivoluzione industriale inglese; 2. Modelli di imitazione del *first comer* e ruolo dello Stato; 3. Imitazioni e varianti di successo (Belgio, Francia, Germania); 4. Imitazioni e varianti problematiche (Austria, Russia, Italia, Spagna); 5. Declino inglese e competitori extra-europei (Stati Uniti e Giappone); 6. Progresso tecnico e mutamento sociale; 7. Le grandi fasi dell'economia internazionale tra fine '800, prima guerra mondiale e anni Venti; 8. Nascita e morte di un'economia pianificata: l'Unione Sovietica; 9. Dalla Grande Crisi del 1929 alla ripresa degli anni Trenta; 10. Le conseguenze economiche e sociali della seconda guerra mondiale; 11. Dai boom economici del dopoguerra all'integrazione economica europea.

CORO INTEGRATIVO*Movimenti migratori internazionali e sviluppo economico (secoli XIX-XX).*

Prof. Fernando Jorge Devoto.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAMEDurante il corso si terrà un corso integrativo su *Movimenti migratori internazionali e*

sviluppo economico (secoli XIX-XX), tenuto dal prof. Fernando Devoto (Università di Buenos Aires), e saranno distribuite ai frequentanti brevi dispense. Saranno svolti test di apprendimento scritti al termine del corso e in occasione degli appelli d'esame. I test saranno articolati per due categorie di studenti: frequentanti e non frequentanti. Gli studenti che sono iscritti al II anno e seguenti e che non hanno ancora sostenuto l'esame, possono adottare, se lo desiderano, i programmi corrispondenti ai seguenti libri di testo: D.S. LANDES, *Prometeo liberato* (tutto), oppure P. MALANIMA, *Economia preindustriale* (tutto), oppure C. BARDINI, *Aspetti dell'economia britannica durante la rivoluzione industriale*, pp. 46; J. MOKYR, *Leggere la rivoluzione industriale* (tutto); V. ZAMAGNI, *Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica dell'Italia, 1861-1990*, (tutto, esclusa Appendice); il loro esame sarà esclusivamente orale.

TESTI CONSIGLIATI

C.M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, Bologna, Il Mulino, 1997, pp. 414 (tutto), £. 40.000; V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, Il Mulino, 1999, pp. 243 (tutto), £. 22.000.

STORIA ECONOMICA (sem.)

DUSS

1° sem., 30 ore, 5 crediti

Prof. Augusto Ciuffetti**PREREQUISITI****PROGRAMMA****Parte generale**

L'evoluzione economica dell'Europa dalla Rivoluzione industriale al secondo dopoguerra

La Rivoluzione industriale; Aspetti economici e sociali dell'industrializzazione europea; L'economia italiana tra Ottocento e Novecento; L'economia degli stati europei dalla prima alla seconda guerra mondiale e la ricostruzione; Dallo sviluppo economico del secondo dopoguerra all'integrazione europea.

Parte monografica

Assistenza, difesa e controllo sociale in un approccio storico

Le forme di protezione e di controllo sociale nelle società preindustriali; Le istituzioni caritative e il pauperismo nell'Europa dell'età moderna; Rivoluzione industriale e difesa sociale; La devianza e il controllo sociale tra Ottocento e Novecento; Il sistema ospedaliero dall'assistenza alla cura; La nascita dello Stato sociale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME**TESTI CONSIGLIATI**

V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea. Breve storia economica dell'Europa contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1999, pp. 1-251, L. 22.000.

Dispensa a cura del docente.

STRATEGIE DI IMPRESA

CL

2° sem., 66 ore

Prof. Sergio Silvestrelli**PREREQUISITI**

Propedeuticità – Ragioneria generale ed applicata

PROGRAMMA**1. Analisi strategica e sviluppo dell'impresa**

1.1. Le imprese e il problema strategico. 1.2. L'analisi dell'ambiente competitivo e dei suoi attori. 1.3. L'analisi dei fattori strutturali e dinamici dell'ambiente competitivo. 1.4. L'analisi strategica della tecnologia e delle risorse e competenze dell'organizzazione. 1.5. Criteri per analizzare il contenuto operativo delle strategie. 1.6. Contenuti operativi delle opzioni strategiche a livello di business. 1.7. Le opzioni strategiche di diversificazione della produzione: l'adozione dell'ottica «corporate». 1.8. Modalità di attuazione delle diverse opzioni operative della strategia. 1.9. Analisi degli elementi caratterizzanti i rapporti di collaborazione interaziendali.

2. Strategie di marketing internazionale

2.1. L'analisi dei mercati esteri. 2.2. Le decisioni di marketing mix nei mercati internazionali: prodotto, prezzo, distribuzione, comunicazione, potere e pubbliche relazioni. 2.3. Il vantaggio competitivo nei processi di internazionalizzazione delle imprese. 2.4. Mercato Unico europeo e strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane. 2.5. L'internazionalizzazione dell'imprenditorialità. 2.6. La domanda di servizi per l'internazionalizzazione delle imprese. 2.7. Strategie di internazionalizzazione delle PMI: il caso del sistema tessile-abbigliamento.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali. L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

M. RISPOLI, *Sviluppo dell'impresa e analisi strategica*, Bologna, Il Mulino, 1998.

S. SILVESTRELLI, *Aspetti di marketing internazionale*, (raccolta di scritti), 2000-2001.

G. PELLICELLI, *Il marketing internazionale*, ultima edizione (parti indicate dal docente).

TECNICA BANCARIA

CL – DUEAI

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. GianMario Raggetti

Il corso offre una preparazione specialistica sui connotati istituzionali, gestionali ed operativi delle aziende di credito. Sul piano metodologico, si privilegia un'ipostazione delle lezioni secondo un'ottica che stimoli il senso critico dello studente, con un collegamento costante alla realtà bancaria europea.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Ragioneria generale ed applicata

PROGRAMMA*A) Aspetti istituzionali*

A.1 Definizione e funzioni della banca di deposito; A.1.1 La struttura dell'azienda di credito; A.1.2. Il soggetto economico; A.2 La riforma nella regolamentazione apportata dal Testo Unico '93 delle leggi in materia bancaria e creditizia; A.3 La despecializzazione operativa e temporale; A.4 I modelli di gruppo polifunzionale e di banca universale; A.5 L'evoluzione istituzionale in ambito domestico ed internazionale. A.6 L'avvio dell'Unione Monetaria Europea e gli effetti attesi sui mercati finanziari.

B) Aspetti gestionali

B.1 L'analisi della domanda; B.2 Le strategie delle aziende di credito; B.3 La struttura organizzativa; B.4 La risorsa umana; B.5 L'articolazione territoriale; B.6 Il funzionamento: B.6.1 L'attività di impiego; B.6.2 L'attività di raccolta ed il capitale proprio; B.6.3 L'attività in titoli; B.6.4 La gestione valutaria; B.6.5 La gestione della tesoreria; B.6.6 La valutazione e la gestione dei rischi; B.6.7 La valutazione e la gestione dei costi; B.6.8 La valutazione e la gestione dei ricavi.

C) Aspetti operativi: le operazioni bancarie

C.1 I depositi bancari; C.2 I prestiti bancari e i crediti di firma; C.3 Le carte di credito e di debito; C.4 Le operazioni bancarie in valuta; C.5 Gli strumenti derivati.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante le lezioni, gli studenti sono impegnati nella lettura e nella discussione di temi di attualità, anche in lingua inglese. La frequenza del corso è consigliata dopo aver sostenuto l'esame di Economia degli intermediari finanziari. Sono previsti due test scritti su parti del programma di esame o, in alternativa, un colloquio orale.

TESTI CONSIGLIATI

R. RUOZI (a cura di), *Le operazioni bancarie*, EGEA, Milano, ultima edizione.

R. RUOZI (a cura di), *Economia e gestione della banca*, EGEA, Milano, 1997.

Si consiglia inoltre:

M.GABBRIELLI, S.DÉ BRUNO, *Capire la finanza*, Ed. Sole 24 ore, Milano, ultima ed.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

CL – DUEAI

2° sem., 33 ore, 5 crediti

Prof. Sergio Silvestrelli (A-L)**Dott.ssa Maria Rosaria Marcone (M-Z)****PREREQUISITI**

Propedeuticità – Economia aziendale, Economia politica I

PROGRAMMA**1. La produzione industriale moderna: aspetti economici e gestionali**

1.1. I principi della produzione di massa. 1.2. La struttura dei costi di produzione. 1.3. La scelta del processo produttivo. 1.4. La disposizione delle macchine. 1.5. Capacità produttiva e struttura tecnica dell'impianto. 1.6. L'integrazione verticale dei processi produttivi. 1.7 La subfornitura. 1.8 Sistema produttivo ed elementi del vantaggio competitivo. 1.9. L'automazione flessibile. 1.10. La ricerca dell'efficienza produttiva: dalle «economie di scala» alle «economies of scope». 1.11. La riduzione del fattore "tempo". 1.12. Il «just in time». 1.13. La ricerca della qualità. 1.14. La produzione snella. 1.15. Il business *process reengineering* e la *quick response*. 1.16. La gestione dell'innovazione tecnologica. 1.17. I fattori determinanti l'innovazione. 1.18. Innovazioni di processo e di prodotto.

2. Modello di sviluppo delle PMI: il caso del settore del mobile

2.1. Disintegrazione verticale del settore. 2.2. Fattori del decentramento produttivo. 2.3. Politica della subfornitura. 2.4. Comportamento imprenditoriale e sviluppo delle imprese industriali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali. L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

S. SILVESTRELLI, *Economia e gestione della produzione industriale*, 2000-2001.

S. SILVESTRELLI, *Progresso tecnico e sviluppo industriale delle PMI nel settore del mobile*, 2000-2001.

TECNICA PROFESSIONALE

CL – DUEAI

1° sem., 66 ore, 10 crediti

Dott. Roberto Barbieri**PREREQUISITI**

Propedeuticità – CL e DUEAI: Ragioneria generale ed applicata

PROGRAMMA

Generalità sull'esercizio della professione di dottore commercialista.

Metodologia per affrontare le questioni professionali.

La fase di impianto della impresa

Il business plan. La analisi tecnica della forma giuridica. Gli obblighi amministrativi e contabili.

La gestione ordinaria

Le fasi deliberative. Il bilancio ordinario. L'obbligo fiscale. La tecnica fiscale dei bilanci. Il bilancio consolidato (cenni). Gli obblighi di controllo: il collegio sindacale - le società di revisione. Le autorità di controllo: il tribunale - la Consob. Tecniche di verifica del collegio e adempimenti relativi.

La gestione straordinaria

Trasformazioni. Fusioni. Scissioni. Acquisizioni. La "due diligence". La valutazione di complessi aziendali. Cessioni di aziende e pacchetti sociali. Quotazioni in borsa (cenni).

La cessazione della impresa

Forme ordinarie di cessazione (liquidazione volontaria). La crisi di impresa. Le liquidazioni giudiziarie. Il fallimento.

La attività giudiziaria

Le tecniche di gestione del fallimento. Le tecniche di gestione del concordato preventivo. Le tecniche di gestione della amministrazione controllata.

La attività peritale

Le perizie di conferimento e di valutazione. La attività di CTU e di CPT. La attività di consulente tecnico del giudice (art. 2409 ecc.).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTOL. GUATRI, *La valutazione delle aziende*, EGEA, Milano, V ed., 1994.**TEORIA E TECNICA DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO (sem.)**

DUSS

1° sem., 30 ore

Dott. Riccardo Coltrinari**PREREQUISITI**

Propedeuticità – Psicologia dello sviluppo 1°

PROGRAMMAA - **Definizione.** Le metafore del colloquio: a - il colloquio come vaso alchemico (scambio contenitore/contenuto). b - come strada, itinerario, percorso (processo). c - come film, scena, atto (osservazione). Cenni storici : dall'anamnesi al counselling.B - **I setting ed i contesti del colloquio:** 1 - il contesto culturale 2 - le matrici epistemologiche (i contesti teorici). 3 - setting istituzionale e mandato sociale. 4 - il set (tempi, spazi e funzioni del colloquio) ed il setting (le coordinate interne e la personalità dell'operatore). 5 - Setting personologico ed etica professionale.C - **Gli attori del colloquio:** 1 - la professionalità (identità di ruolo e identità personale). 2 - la personalità di chi si prende cura : organizzazione strutturale, comunicazione e stile relazionale. 3 - la personalità dell'utente, la sua storia, la domanda, il bisogno, il desiderio e le risorse.D - **La tipologia del colloquio:** A) secondo la modalità interattiva: - colloquio aperto. - colloquio semi aperto. - colloquio chiuso. B) secondo gli obiettivi: - colloquio situazionale (o counselling). - colloquio motivazionale. - di sostegno. - di invio. - diagnostico-valutativo. - terapeutico. C) secondo gli agenti in colloquio: - consultazione individuale. b - consultazione Familiare. c - consultazione di gruppo. D) Livelli di Interazione: - Livello cognitivo. - Livello empatico o dell'alleanza terapeutica. - Livello interpretativo.E - **La tecnica e le fasi del colloquio:** a - Le fasi : apertura, ascolto, interazione, elaborazione, restituzione. b - intuire, comprendere, interpretare: essere con l'altro. c - l'ascolto. d - chiarificazione e amplificazione. e - esplicitazione e confrontazione. f - l'interpretazione.F - **L'elaborazione del colloquio:** 1 - l'analisi della domanda, della committenza, delle risorse. 2 - l'analisi dei conflitti, angosce e difese al cambiamento. 3 - la risonanza emotiva dell'operatore. 4 - elaborazione e diagnosi del campo interazionale fatta in Equipe.G - **La presa in carico**, le risposte e la restituzione di senso: 1 - l'interazione con l'equipe ed il progetto terapeutico. 2 - la collaborazione con la rete di risorse territoriali.H - **La formazione al colloquio:** i percorsi soggettivi e l'attraversamento affettivizzato dei saperi.**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME**

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

P. CASEMENT, *Apprendere dal paziente*, R.Cortina Ed., 1989.

J.S.APPLEGATE E J.M.BONOVITZ, *Il rapporto che aiuta*. Tecniche winnicottiane nel servizio sociale, Ed. Astrolabio, 1998.

E.NOONAN, *Counselling Psicodinamico con adolescenti e giovani adulti*, Gnocchi Ed., 1997, Napoli.

I.SALTZBERGER WITTEMBERG, *Teorie psicoanalitiche kleiniane e servizio sociale*, Ed. Astrolabio, 1971.

S. MARSICANO (a cura di), *Comunicazione e Disagio Sociale*, Ed. F. Angeli.

S. FRAIBERG, *Il sostegno allo sviluppo* (cap. 1, 2, 4), R.Cortina, 1999.

Parte Terza

NOTIZIE UTILI

SITO INTERNET DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

<http://www.econ.unian.it>

16. GUIDA ALL'INFORMAZIONE

Sono di seguito indicate le strutture presso le quali richiedere informazioni.

ORARI DELLA FACOLTÀ

Orari delle lezioni	Bacheca n. 3 Segreteria Ist. o Dip. Portineria
Orari di ricevimento docenti	Bacheca n. 4 Segreterie Ist. o Dip. Portineria
Orari del tutorato	Bacheca n. 14

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Immatricolazioni ed iscrizioni ad anni successivi	Segreteria studenti
Passaggi di facoltà, trasferimenti ad altra università	Segreteria studenti
Rinvio militare	Segreteria studenti
Esonero tasse	Segreteria studenti
Domanda di laurea o di diploma	Segreteria studenti
Decadenze	Segreteria studenti
Modifiche dei dati anagrafici	Segreteria studenti

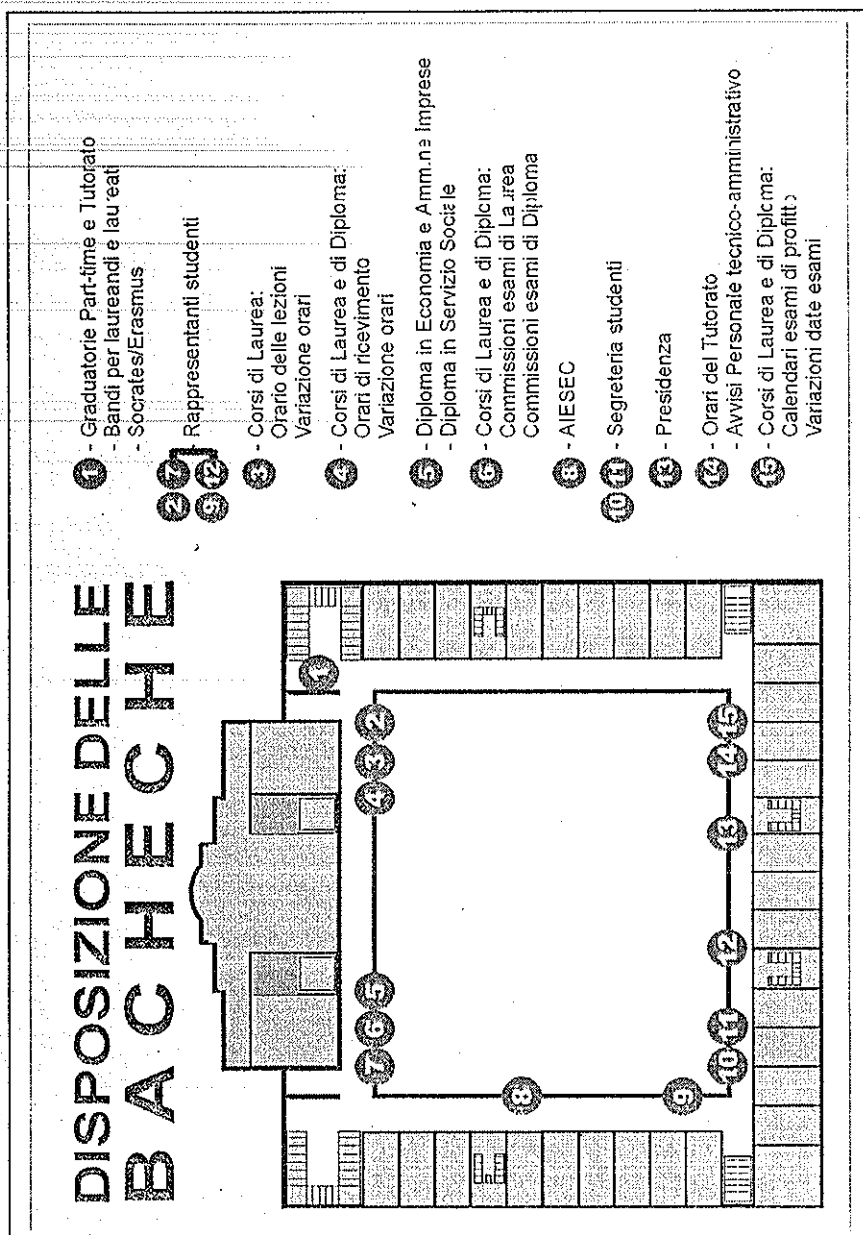
INFORMAZIONI DIDATTICHE

Piani degli studi	Segreteria studenti
Calendario esami di profitto	Bacheca n. 15
Composizione commissioni esame di laurea e di diploma	Bacheca n. 6

ALTRE INFORMAZIONI

Stage e tirocini per laureandi e laureati	ALFEA - "Mondo del Lavoro"
Borse di studio e bandi per laureandi e laureati	Bacheca n. 1
Graduatorie: - part-time e tutorato - Socrates-Erasmus	Bacheca n. 1

16.1 DISPOSIZIONE DELLE BACHECHE



17. INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI

17.1 NUMERI TELEFONICI E INDIRIZZI INTERNET

Facoltà di Economia, Piazzale Martelli 8 – 60121 Ancona

17.1.1 Presidenza

(2° piano)	presidenza@posta.econ.unian.it	Telefono
Preside – Prof. Pesciarelli	preside@posta.econ.unian.it	071/2207001
Presidenza – Bandini Crosta		071/2207002
Amadori	patrizia@posta.econ.unian.it	071/2207003
Merenda	merenda@posta.econ.unian.it	071/2207147
Telefax		071/2207005

17.1.2 Portineria

(piano terra)	portineria@posta.econ.unian.it	Telefono
Alborini	giampaolo@posta.econ.unian.it	071/2207000
		071/2207010
Alessandroni	romano@posta.econ.unian.it	071/2207000
		071/2207010
Brutti	marino@posta.econ.unian.it	071/2207000
		071/2207010
Luciano	francesco@posta.econ.unian.it	071/2207000
		071/2207010
Telefax		071/2207010
Aule ala nord		071/2207009

17.1.3 Segreteria studenti

(piano terra)		Telefono
Corsi di laurea e diplomi universitari	economia@niasun.unian.it	071/2207215
	INDICARE N. TELEFONICO E RECAPITO MITTENTE	
Telefax		071/2207217
Segreteria Scuole di Specializzazione, di Perfezionamento e Dirette a Fini Speciali – Sede: Via Tronto 19, Torrette – Ancona		071/2206130

17.1.4 Biblioteca

(1° piano)	biblio@posta.econ.unian.it	Telefono
Ingresso – Angioletti, Lucesoli, Paolori		071/2207037
Responsabile – Cinelli	biblio@posta.econ.unian.it	071/2207042
Uffici – Cardinaletti	biblio@posta.econ.unian.it	071/2207044
Lorenzetti	biblio@posta.econ.unian.it	071/2207041
Rossi	biblio@posta.econ.unian.it	071/2207039
Sebastianelli	biblio@posta.econ.unian.it	071/2207045
Seracini	biblio@posta.econ.unian.it	071/2207043
Simoncini	biblio@posta.econ.unian.it	071/2207040
Telefax		071/2207047

17.1.5 CSAL – Centro Supporto Apprendimento Lingue

(1° piano)		Telefono
Direttore		071/2207168
Segreteria	segreclad@posta.econ.unian.it	071/2207168
Sezione informatica – Grunspan	grunspan@posta.econ.unian.it	071/2207172
Sezione linguistica – Balducci	balducci@posta.econ.unian.it	071/2207172
Fattorini	fattorini@posta.econ.unian.it	071/2207170
Sezione tecnica – Finocchi	finocchi@posta.econ.unian.it	071/2207171
Gianfelici	gianfelici@posta.econ.unian.it	071/2207171
Telefax		071/2207169
Collaboratori linguistici:		
Lingua Francese		
Franceschetti	franceschetti@posta.econ.unian.it	071/2207167
Dupouts	dupouts@posta.econ.unian.it	071/2207167
Testi	testi@posta.econ.unian.it	071/2207167
Lingua Inglese		
Agnelli	agnelli@posta.econ.unian.it	071/2207173
Clark	clark@posta.econ.unian.it	071/2207174
Hill	shyrl@posta.econ.unian.it	071/2207174
Jones	jones@posta.econ.unian.it	071/2207173
Lacey-Freeman	freeman@posta.econ.unian.it	071/2207174
Ristic	ristic@posta.econ.unian.it	071/2207174
Baker, Tak Rozzi (Polo Monte Dago)		071/2204549
Lingua Spagnola – Simon Villares	villares@posta.econ.unian.it	071/2207173
Lingua Tedesca – Mesits	mesits@posta.econ.unian.it	071/2207173

17.1.6 CeSMI – Centro Servizi Multimediali e Informatici

(1° e 2° piano)	sif@econ.unian.it	Telefono
Laboratorio informatico - Aringoli	grazia@student.econ.unian.it	071/2207022
Servizio informatico - Ripanti	daniele@econ.unian.it	071/2207023

17.1.7 Dipartimento di Economia

(2° e 3° piano)		Telefono
Direttore – Prof. Balducci	balducci@deanovell.unian.it	071/2207075
Direzione – Centanni	centanni@deanovell.unian.it	071/2207094
Segreteria amministrativa: - Ballarini	ballarini@deanovell.unian.it	071/2207059
Bianchelli	serena@deanovell.unian.it	071/2207101
Falcatelli	lorella@deanovell.unian.it	071/2207099
Fronzoni	graziano@deanovell.unian.it	071/2207105
Morico	denise@deanovell.unian.it	071/2207100
Ricciotti	annamaria@deanovell.unian.it	071/2207095
Violet	david@deanovell.unian.it	071/2207104
Servizio pubblicazioni: - Panaioli	rossella@deanovell.unian.it	071/2207096
Servizio informatico: - Mariotti	mariotti@deanovell.unian.it	071/2207097
Venieri	calia@deanovell.unian.it	071/2207098
Tecnici: - Ermini	barbara@deanovell.unian.it	071/2207115
Telefax (2° piano)		071/2207102
Telefax (3° piano)		071/2207120
Docenti e ricercatori di ruolo:		
Alessandrini	alepiero@deanovell.unian.it	071/2207083
Balducci	balducci@deanovell.unian.it	071/2207081
Barba Navaretti	barnava@deanovell.unian.it	071/2207088
Calafati	calafati@deanovell.unian.it	071/2207089
Canullo	canullo@deanovell.unian.it	071/2207093
Chelli	chelli@deanovell.unian.it	071/2207054
Conti	conti@deanovell.unian.it	071/2207080
Crivellini	crivellini@deanovell.unian.it	071/2207076
Ercolani	ercolani@deanovell.unian.it	071/2207077
Gallegati	marcog@deanovell.unian.it	071/2207114
Lucchetti	jack@deanovell.unian.it	071/2207092
Mattioli	mattioli@deanovell.unian.it	071/2207053
Merlini	merlini@deanovell.unian.it	071/2207052
Moretti	moretti@deanovell.unian.it	071/2207051

<i>segue Dipartimento di Economia</i>		Telefono
Pesciarelli	pesciarelli@deanovell.unian.it	071/2207075
Pettenati	pettenati@deanovell.unian.it	071/2207078
Ricciardo Lamonica	lamonica@deanovell.unian.it	071/2207065
Robotti	robotti@deanovell.unian.it	071/2207079
Sotte	sotte@deanovell.unian.it	071/2207117
Staffolani	staffolani@deanovell.unian.it	071/2207090
Sterlacchini	sterla@deanovell.unian.it	071/2207091
Tamberi	tamberi@deanovell.unian.it	071/2207087
Zazzaro	albertoz@deanovell.unian.it	071/2207086
Altri docenti e ricercatori:		071/2207112
		071/2207115
Esposti	robertoe@deanovell.unian.it	071/2207119
Fiorillo	fabiof@deanovell.unian.it	071/2207113
Dottorandi in Economia Politica		071/2207108
		071/2207109
		071/2207110
Borsisti		071/2207106
		071/2207107
Sala Riunioni		071/2207103
Associazione Bartola	ass-bartola@deanovell.unian.it	071/2207118
Società Italiana degli Economisti (SIE)	sie@deanovell.unian.it	071/2207111

17.1.8 Istituto di Economia Aziendale e Industriale

(2° e 3° piano)

		Telefono
Direttore – Prof. Balloni		071/2207082
Segreteria		071/2207057
Sacripanti	sacripanti@posta.econ.unian.it	071/2207197
		071/2207175
Telefax		071/2207199
Docenti e ricercatori di ruolo:		
Balloni	balloni@posta.econ.unian.it	071/2207082
Branciarri	branciarri@posta.econ.unian.it	071/2207190
Marasca	marasca@posta.econ.unian.it	071/2207187
Montanini	montanini@posta.econ.unian.it	071/2207191
Mucelli	mucelli@posta.econ.unian.it	071/2207183
Niccoli	niccoli@deanovell.unian.it	071/2207084

segue Istituto di Economia Aziendale e Industriale

Paolucci	paolucci@posta.econ.unian.it	071/2207182
Paradisi	paradisi@posta.econ.unian.it	071/2207186
Altri docenti e ricercatori:		
Barbieri	barbieri@posta.econ.unian.it	071/2207192
Corsi K.		071/2207206
Marotta		071/2207192
Tutor DUEAI – Dott.ssa Moretti		071/2207200

17.1.9 Istituto di Scienze Aziendali

(2° e 3° piano)

		Telefono
Direttore – Prof. Silvestrelli	ssilvestrelli@posta.econ.unian.it	071/2207184
Segreteria – Accorroni	accorroni@posta.econ.unian.it	071/2207192
Tecnici – Agazzani	agazzani@posta.econ.unian.it	071/2207188
Telefax		071/2207198
Docenti e ricercatori di ruolo:		
Bellagamba	bellagamba@posta.econ.unian.it	071/2207194
Gregori	gregori@posta.econ.unian.it	071/2207185
Manelli	manelli@posta.econ.unian.it	071/2207193
Marcone	marcone@posta.econ.unian.it	071/2207189
Silvestrelli	ssilvestrelli@posta.econ.unian.it	071/2207184
Altri docenti e ricercatori:		
Cori		071/2207210
Dottorandi in Economia e gestione delle imprese		071/2207194
		071/2207202
Sala Professori		071/2207208

17.1.10 Istituto di Scienze Giuridiche

(2° e 3° piano)

		Telefono
Direttore – Prof. Alleva	alleva@posta.econ.unian.it	071/2207124
Segreteria: – Angelone	angelone@posta.econ.unian.it	071/2207141
Squillacciotti	squillacciotti@posta.econ.unian.it	071/2207133
Telefax		071/2207121

segue Istituto di Scienze Giuridiche

Docenti e ricercatori di ruolo:

Alleva	alleva@posta.econ.unian.it	071/2207124
Catalini	catalini@posta.econ.unian.it	071/2207125
Cognetti	cognetti@posta.econ.unian.it	071/2207134
Mantucci	mantucci@posta.econ.unian.it	071/2207132
Mura	mura@posta.econ.unian.it	071/2207129
Pallucchini	pallucchini@posta.econ.unian.it	071/2207126
Pericoli	pericoli@posta.econ.unian.it	071/2207130
Renzi	renzi@posta.econ.unian.it	071/2207122
Schiuma	schiuma@posta.econ.unian.it	071/2207127
Sette	sette@posta.econ.unian.it	071/2207123

Dottorandi 071/2207139

Altri docenti e ricercatori:

Caforio		071/2207136
Ferroni	ferroni@posta.econ.unian.it	071/2207136
Mancinelli	mancinelli@posta.econ.unian.it	071/2207136
Marini Elisei		071/2207142
Nori	nori@posta.econ.unian.it	071/2207128
Di Stasi	distasi@posta.econ.unian.it	071/2207124

17.1.11 Istituto di Studi Storici, Sociologici e Linguistici

(2° e 3° piano)

		Telefono
Direttore – Prof. Sori	sori@posta.econ.unian.it	071/2207164
Segreteria – Domenichelli	riccardo@posta.econ.unian.it	071/2207153
Filipponi	filipponi@posta.econ.unian.it	071/2207151
Vecchi	suny@posta.econ.unian.it	071/2207149
Morresi	tiziana@posta.econ.unian.it	
Biblioteca – Sottili	sottili@posta.econ.unian.it	071/2207148
Telefax		071/2207150
Telefax 3° piano		071/2207152
Docenti e ricercatori di ruolo:		
Ascoli	ascoli@posta.econ.unian.it	071/2207157
Chiapparino	chiapparino@posta.econ.unian.it	071/2207166
El Houssi	elhousi@posta.econ.unian.it	071/2207177

segue Istituto di Studi Storici Sociologici e Linguistici

Moroni	moroni@posta.econ.unian.it	071/2207165
Novelli	novelli@posta.econ.unian.it	071/2207158
Paci	paci@posta.econ.unian.it	071/2207159
Pattarin	pattarin@posta.econ.unian.it	071/2207154
Sori	sori@posta.econ.unian.it	071/2207164
Vicarelli	vicarelli@posta.econ.unian.it	071/2207155

Altri docenti e ricercatori

David	david@posta.econ.unian.it	071/2207156
Friedl Bonelli	friedl@posta.econ.unian.it	071/2207178
Lovera di Maria	lovera@posta.econ.unian.it	071/2207179
Maggiori Cantarini	cantarini@posta.econ.unian.it	071/2207181
Nuzzo	nuzzo@posta.econ.unian.it	071/2207180

Docenti Diploma in Servizio Sociale: 071/2207160

071/2207161

Simoncini (Clinica Psichiatrica) 071/204828

Valentino (Clinica Medicina del Lavoro) 071/5964302

Dottorandi e ricercatori 071/2207163

**17.1.12 Istituto di Teoria delle Decisioni e di Finanza
Innovativa**

(2° e 3° piano)

		Telefono
Direttore – Ottaviani	ottaviani@posta.econ.unian.it	071/2207060
Segreteria – Pistosini	pistosini@posta.econ.unian.it	071/2207061
Piccioni	piccioni@posta.econ.unian.it	071/2207196
Tecnico –		071/2207062

Docenti e ricercatori di ruolo:

Barigelli	barigelli@posta.econ.unian.it	071/2207055
Mastrosanti	mastrosanti@posta.econ.unian.it	071/2207063
Molho	molho@posta.econ.unian.it	071/2207949
Ottaviani	ottaviani@posta.econ.unian.it	071/2207056
Pacelli	pacelli@posta.econ.unian.it	071/2207050
Raggetti	rgm@posta.econ.unian.it	071/2207195
Recchioni	recchioni@matstat.unian.it	071/2207066
Scoccia	scoccia@matstat.unian.it	071/2207067

segue Istituto di Teoria delle Decisioni e di Finanza Innovativa

Coadiutori didattici	071/2207068 071/2207069
Biblioteca	071/2207070
Dottorandi	071/2207196
Sala Riunioni	071/2207048

17.1.13 AIESEC

(piano terra)

aiesec@student.econ.unian.it

Telefono

071/2207028

17.1.14 ALFEA – Sportello orientamento mondo del lavoro

(piano terra)

Dott.ssa Avenali

alfea@posta.econ.unian.it

Telefax

Telefono

071/2207006

071/2207146

17.1.15 Associazioni studentesche

(piano terra)

Gulliver

gulliver@student.econ.unian.it

Listaperta

studentoffice@student.econ.unian.it

Telefono

071/2207026

071/2207027

17.1.16 CUS

(piano terra)

Sportello

Telefono

071/2007071

17.2 INDIRIZZI DOCENTI, RICERCATORI E ASSISTENTI DI RUOLO

ALESSANDRINI prof. Pietro, Via Pizzecolli, 41 - 60121 Ancona

ALLEVA prof. PierGiovanni, Via Indipendenza, 24 - 40121 Bologna

ASCOLI prof. Ugo, Piazza Plebiscito, 42 - 60121 Ancona

BALDUCCI prof. Renato, Via Toscana, 16 - 60015 Falconara (AN)

BALLONI prof. Valeriano, Via Crivelli, 12 - 60100 Ancona

BARBA NAVARETTI prof. Giorgio, Corso Buenos Aires, 2 - 20124 Milano

BARBIERI dott. Roberto, Viale della Vittoria, 73 - 60100 Ancona

BARIGELLI prof. Bruno, Via Maratta, 1 - 60035 Jesi (AN)

BELLAGAMBA dott. Aldo, Viale Cavallotti, 34 - 60035 Jesi

BORINI dott.ssa Tiziana, Via Asiago, 16 - 60124 Ancona

BRANCIARI prof. Sergio, Via L. Leonardi, 31 - 60035 Jesi (AN)

CAFORIO dott. Giuseppe, C.so Bersaglieri, 174 - 06122 Perugia

CALAFATI dott. Antonio, Contrada Castelletta, 26 - 62018 Potenza Picena (MC)

CANULLO dott. Giuseppe, Contrada Cantagallo, 10 - 62010 Pollenza (MC)

CATALINI TONELLI dott.ssa Paola, Via S. Margherita, 13 - 60100 Ancona

CHELLI prof. Francesco, Largo Evangelista, 1 - 63023 Fermo (AP)

CHIAPPARINO dott. Francesco, Via Seneca, 27 - 06121 Perugia

CIUFFETTI dott. Augusto, Via De Ruta, 22 - 06079 S. Marino in Campo (PG)

COGNETTI prof. Stefano, Via Montefreddo, 15 - 60020 Coppo di Sirolo (AN)

COLTRINARI dott. Riccardo, Via Senigallia, 14 - 60127 Ancona

CONTI prof. Giuliano, Via Gramsci, 37 - 60035 Jesi (AN)

CRIVELLINI prof. Marco, Via Angelini, 19 - 60100 Ancona

CUCCHI dott. Graziano, Via S. Giuseppe, 18 - 60036 Montecarotto (AN)

DAVID dott.ssa Patrizia, Via Tiraboschi, 26 - 60131 Ancona

EL HOUSSEI prof. Abdelmajid, Via Arduino, 7 - 35100 Padova

ERCOLANI prof. Paolo, Via Matteotti, 1 - 60121 Ancona

FERRONI prof. Lanfranco, C.da San Michele, 62032 Camerino (MC)

FILIPPONI BALDONI prof.ssa Marina, Via Marconi, 44 - 62010 Montefano (MC)

FRIEDL BONELLI dott.ssa Irmtraut, Via Tabano, 13 - 60035 Jesi (AN)

GALLEGATI dott. Marco, Via Rossini, 1 - 60020 Sirolo (AN)

GREGORI prof. Gian Luca, Piazza Di Cecco, 23 - 63100 Ascoli Piceno

LOVERA DI MARIA prof.ssa Georgina, Via Angelini 16 - 60122 Ancona

LUCCHETTI dott. Riccardo, Via Scandalli, 52 - 60021 Camerano (AN)

MAGGIORI CANTARINI prof.ssa Paola, Via del Commercio, 20 - 60100 Ancona

MANCA dott.ssa Anna Maria, C.so C. Alberto, 27 - 60100 Ancona

MANCINELLI dott. Fabrizio, P.zza Garibaldi, 54 - 60044 Fabriano (AN)

MANELLI prof. Alberto, Via Treviso, 31 - 00161 Roma

MANTUCCI prof. Daniele, Via Cesare Battisti, 14 - 06034 Foligno (PG)

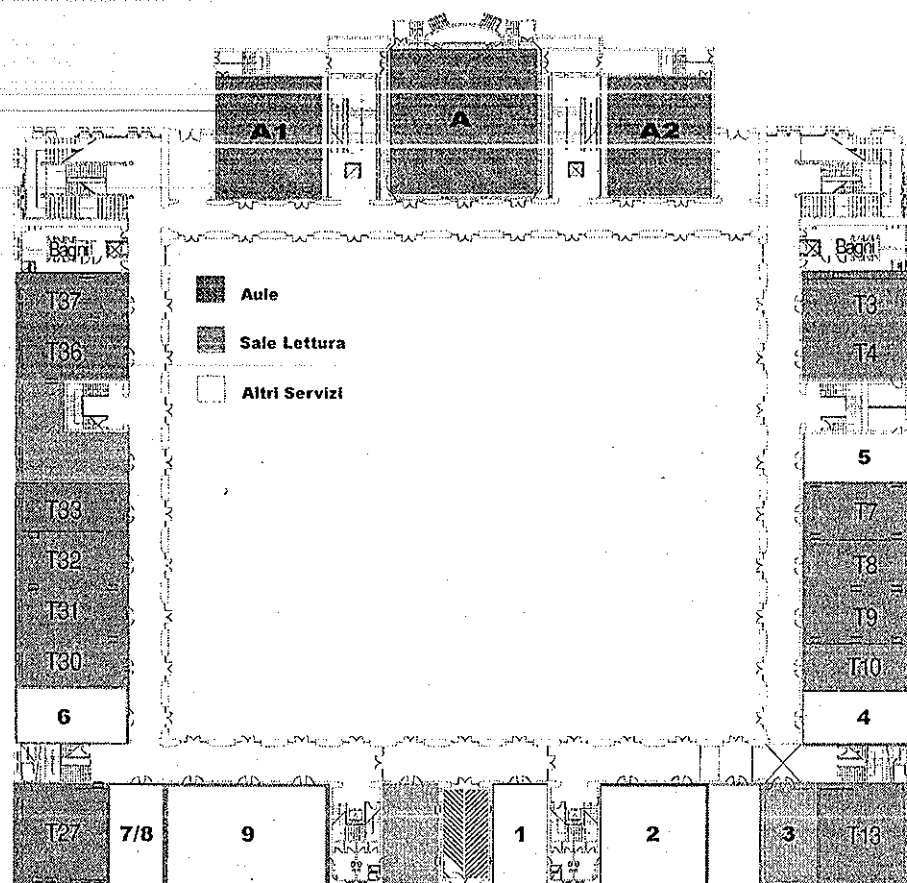
MARASCA prof. Stefano, Via Cairoli, 29 - 60022 Castelfidardo (AN)

MARCONE dott.ssa Maria Rosaria, Via Marche, 72 - 62100 Macerata
 MARIANI dott.ssa Nadia, Via Boranico, 187 - 60029 Varano (AN)
 MARINI ELISEI dott. Paride, Via Alberico II, 35 - 00193 Roma
 MAROTTA dott. Massimo, Via Silvio Pellico, 24 - 60044 Fabriano (AN)
 MASTROSANTI dott. Franco, Via Gentiloni, 21 - 60100 Ancona
 MATTIOLI prof. Elvio, Via Flavia, 33 - 60131 Ancona
 MEDI dott.ssa M. Teresa, Via Asiago, 16 - 60100 Ancona
 MERLINI prof. Augusto, Via Piemonte, 56 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)
 MOLHO prof.ssa Elena, Via Vipacco, 4 - 20126 Milano
 MONTANINI dott.ssa Lucia, Via Abruzzo, 5 - 63023 Fermo (AP)
 MORETTI dott.ssa Carla, Via G. Ginelli, 11 - 60100 Ancona
 MORETTI prof. Eros, Via Marini, 44 - 60100 Ancona
 MORONI dott. Marco, Via Gioco del Pallone, 9 - 62019 Recanati (MC)
 MUCELLI dott. Attilio, Via Ravagli, 12 - 60035 Jesi (AN)
 MURA prof. Alberto, Via Gregorio VII, 39 - 00165 Roma
 NICCOLI prof. Alberto, Piazza Dante, 1 - 60027 Osimo (AN)
 NORI prof. Glauco, Via Matteotti, 12 - 60100 Ancona
 NOVELLI dott. Renato, Via F. Crispi, 66 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)
 NUZZO dott.ssa Maria Addolorata, Via A. Omodeo, 3 - 56100 Pisa
 OTTAVIANI prof. Massimiliano, Santa Maria di Vico, 128 - 60029 Varano (AN)
 PACELLI prof.ssa Graziella - Via Profili, 13 - 60044 Fabriano (AN)
 PACI prof. Massimo, Via Matas, 3 - 60121 Ancona
 PALLUCCHINI dott.ssa Maria Gabriella, Via Angelini, 21 - 60100 Ancona
 PAOLUCCI prof. Guido, Via della Colonna Antonina, 52 - 00186 Roma
 PAPI prof. Luca, Via Raffaello, 16 - 61029 Urbino (PS)
 PARADISI dott.ssa Mariangela, Via Giardino, 164 - 60019 Senigallia (AN)
 PATTARIN dott. Ennio, Frazione Paterno, 83/a - 60020 Ancona
 PERICOLI dott. Guglielmo, Via Testaferrata, 2 - 60019 Senigallia (AN)
 PESCIARELLI prof. Enzo, Via Cameranense, 33 - 60021 Camerano (AN)
 PETTENATI prof. Paolo, Via Monte d'Ago, 2 - 60100 Ancona
 PIAZZOLLA avv. Fernando, C.so Garibaldi, 124 - 60121 Ancona
 RAGGETTI prof. GianMario, Corso Mazzini, 64 - 60100 Ancona
 RECCHIONI dott.ssa Maria Cristina, Via A. Costa, 21 - 63017 Porto S. Giorgio (AP)
 RENZI GASPERINI dott.ssa Paola Valeria, Via Redipuglia, 61 - 60100 Ancona
 RICCI dott. Stefano, Via G. Giammarco, 41 - 63023 Fermo (AP)
 RICCIARDO LAMONICA dott. Giuseppe, Via Belvedere, 12 - 86037 Palata (CB)
 ROBOTTI prof. Lorenzo, Via Togliatti, 143 - 60131 Ancona
 RUFFINI dott.ssa Patrizia, Via Elia, 17 - 60121 Ancona
 SCHIUMA prof.ssa Laura, Via F. Confalonieri, 1 - 00195 Roma
 SCOCCIA dott.ssa Adina, Via Emilia, 25 - 63018 Porto S. Elpidio (AP)
 SETTE dott. Maurizio, Via Isonzo, 204/b - 60100 Ancona

SILVESTRELLI prof. Sergio, Via C. Cagli, 4 - 60100 Ancona
 SIMONCINI dott.ssa Annalisa, Via Pergolesi, 18 - 60100 Ancona
 SORI prof. Ercole, Via Gorizia, 11/a - 60100 Ancona
 SOTTE prof. Franco, Via Matteotti, 43 - 60100 Ancona
 STAFFOLANI dott. Stefano, Via Goito, 9 - 60100 Ancona
 STERLACCHINI prof. Alessandro, Via Togliatti, 86 - 60131 Ancona
 TAMBERI dott. Massimo, Via S. Stefano, 7/a - 60100 Ancona
 VICARELLI prof.ssa M. Giovanna, Via Moglie, 5 - 60020 Offagna (AN)
 ZAZZARO prof. Alberto, Viale Raffaello, 74 - 80129 Napoli
 ZINI dott.ssa M. Teresa, Via Rossini, 2 - 42100 Parma

18. PIANTE DELLA FACOLTÀ

PIANO TERRA



1. Portineria
2. Bar
3. Iscrizione agli esami
4. ALFEA - Sportello orientamento mondo del lavoro
5. Fotocopie
6. Rappresentanze studentesche
7. AIESEC
8. CUS
9. Segreteria Studenti

PRIMO PIANO

